
RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ





RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI GENERALI	73
INFORMAZIONI AMBIENTALI	120
INFORMAZIONI SOCIALI	170
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	226
ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	240
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ - D. LGS. N. 125 DEL 6 SETTEMBRE 2024.....	241

INFORMAZIONI GENERALI

CRITERI PER LA REDAZIONE

Criteria per la redazione

ESRS 2 BP-1 - CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ ESRS 2 BP-2 – INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

Il presente documento, Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito “documento”) è pubblicato da Piaggio & C. S.p.A. (di seguito “Piaggio” o “Gruppo”) in applicazione del Decreto Legislativo 125 del 6 settembre 2024 (di recepimento della Direttiva n. 2022/2464/UE riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) del Parlamento Europeo, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE, concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per le imprese di grandi dimensioni. Il Gruppo si è avvalso, in conformità al Regolamento delegato UE 2025/1415 (c.d. “Quick-fix”), anche per l'esercizio 2025, delle disposizioni di applicazione graduale (phase-in) in conformità con l'Allegato C dell'ESRS 1 per gli ESRS S1-11, S1-15 e per gli effetti finanziari attesi (ESRS E1-9, E2-6, E3-5, E4-6, E5-6).

Periodo di rendicontazione

Anno finanziario 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025).

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro delle informazioni e dei dati contenuti all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità risulta essere composto dalle Società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo Piaggio.

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità copre la catena del valore a monte e a valle con informazioni su politiche e azioni relative a impatti, rischi e opportunità rilevanti ed include l'indicatore quantitativo relativo alle emissioni di GES²¹ di Scope 3.

Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati legati a innovazioni industriali, né si è avvalso dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dell'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

Orizzonti temporali

Salvo diversamente specificato nella sezione pertinente, gli orizzonti temporali utilizzati nel presente documento sono in linea con gli standard ESRS: i) Breve termine: entro 1 anno; ii) Medio termine: entro 5 anni; iii) Lungo termine: oltre i 5 anni.

21 GES: Gas Effetto Serra.

Criteria per la redazione

Metriche soggette a elevato livello di incertezza

Laddove le metriche siano soggette a un elevato livello di incertezza della misura, nel paragrafo di riferimento sono state debitamente specificate le assunzioni, le proxy e le metodologie di calcolo utilizzate. A tal proposito, si segnala in particolare che l'indicatore delle emissioni di GES di Scope 3 rientra in tale casistica.

Il Gruppo sta valutando se e come sia possibile reperire e sistematizzare i dati puntuali attualmente oggetto di stima.

Modifiche nella rendicontazione e nella presentazione delle informazioni ed errori di rendicontazione in periodi precedenti

Eventuali riesposizioni di dati relativi agli esercizi precedenti rispetto a quanto pubblicato, dovute all'affinamento del processo di raccolta e rendicontazione, sono chiaramente indicate come tali. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia/milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati puntuali.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

La presente Rendicontazione di Sostenibilità non include informazioni aggiuntive derivanti dalle legislazioni applicabili, ad eccezione delle informazioni di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo incluse nel paragrafo "La Tassonomia Europea".

Soglia di significatività degli importi monetari correlati alle azioni

Il Gruppo, sulla base delle metriche utilizzate per l'analisi ERM e della soglia di rilevanza calcolata al 31 dicembre 2025 per le operazioni con parti correlate, ha identificato come finanziariamente rilevanti le operazioni superiori a 10 milioni di euro.

Si segnala che le sole azioni che superano tale soglia sono descritte all'interno dei capitoli "Climate change" e "Inquinamento".

Criteria per la redazione

Elenco degli obblighi di informativa inclusi nella Rendicontazione di sostenibilità

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
GENERAL DISCLOSURES		
ESRS 1 BP-1	General basis for preparation of sustainability statements	Informazioni generali - Criteri per la redazione
ESRS 2 BP-2	Disclosures in relation to specific circumstances	Informazioni generali - Criteri per la redazione
ESRS 2 GOV-1	The role of the administrative, management and supervisory bodies	Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-2	Information provided to and sustainability matters addressed by the undertaking's administrative, management and supervisory bodies	Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-3	Integration of sustainability-related performance in incentive schemes	Governance - Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4	Statement on due diligence	Governance - Il sistema per la gestione responsabile del business
ESRS 2 GOV-5	Risk management and internal controls over sustainability reporting	Governance - Rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 SBM-1	Strategy, business model and value chain	Strategia - Il modello di Business
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Strategia - Analisi di Doppia materialità
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material impacts, risks and opportunities	Strategia - Analisi di Doppia materialità
ESRS 2 IRO-2	Disclosure requirements in ESRS covered by the undertaking's sustainability statement	Strategia - Analisi di Doppia materialità
ESRS 2 MDR-P	Policies adopted to manage material sustainability matters	Si faccia riferimento ai paragrafi dedicati ai Topical Standard
ESRS 2 MDR-A	Actions and resources in relation to material sustainability matters	Si faccia riferimento ai paragrafi dedicati ai Topical Standard
ESRS 2 MDR-T	Metrics in relation to material sustainability matters	Si faccia riferimento ai paragrafi dedicati ai Topical Standard
ESRS 2 MDR-M	Tracking effectiveness of policies and actions through targets	Si faccia riferimento ai paragrafi dedicati ai Topical Standard
E1 CLIMATE CHANGE		
ESRS 2 GOV-3	Integration of sustainability-related performance in incentive schemes	Governance - Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo
E1-1	Transition plan for climate change mitigation	Climate Change - Piano di Decarbonizzazione
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Climate Change - IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material climate-related impacts, risks and opportunities	Climate Change - Analisi dei rischi climatici
E1-2 - MDR-P	Policies related to climate change mitigation and adaptation	Climate Change - Politiche in essere
E1-3 - MDR-A	Actions and resources in relation to climate change policies	Climate Change - Azioni e Obiettivi relativi al cambiamento climatico
E1-4 - MDR-T	Targets related to climate change mitigation and adaptation	Climate Change - Piano di Decarbonizzazione Climate Change - Azioni e Obiettivi relativi al cambiamento climatico
E1-5	Energy consumption and mix	Climate Change - Consumi di energia
E1-6	Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions	Climate Change - Emissioni di GES
E1-7	GHG removals and GHG remediation projects financed through carbon credits	Climate Change - Assorbimenti e progetti di mitigazione di GES
E1-8	Internal carbon pricing	Climate Change - Prezzo del carbonio
E1-9	Anticipated financial effects from material physical and transition risks and potential climate-related opportunities	Phase In

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
E2 POLLUTION		
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material pollution-related impacts, risks and opportunities	Inquinamento - Processi per individuare gli IRO rilevanti legati all'inquinamento
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Inquinamento - IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
E2-1 - MDR-P	Policies related to pollution	Inquinamento - Politiche in essere
E2-2 - MDR-A	Actions and resources related to pollution	Inquinamento - Azioni connesse all'inquinamento
E2-3 - MDR-T	Targets related to pollution	Inquinamento - Obiettivi connessi all'inquinamento
E2-4	Pollution of air, water and soil	Inquinamento - Emissioni significative
E2-6	Anticipated financial effects from pollution-related impacts, risks and opportunities	Phase In
E3 WATER AND MARINE RESOURCES		
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material water and marine resources-related impacts, risks and opportunities	Acqua e risorse marine - Processi per individuare gli IRO rilevanti legati alle acque e alle risorse marine
E3-1 - MDR-P	Policies related to water and marine resources	Acqua e risorse marine - Politiche in essere
E3-2 - MDR-A	Actions and resources related to water and marine resources	Acqua e risorse marine - Azioni correlate all'utilizzo efficiente delle acque
E3-3 - MDR-T	Targets related to water and marine resources	Acqua e risorse marine - Obiettivi correlati all'utilizzo delle acque
E3-4	Water consumption	Acqua e risorse marine - Prelievi, scarichi e consumi
E3-5	Anticipated financial effects from water and marine resources-related impacts, risks and opportunities	Phase In
E4 BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS		
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess biodiversity and ecosystem related impacts	Biodiversità ed ecosistemi - Processi per individuare gli IRO rilevanti legati alla biodiversità e agli ecosistemi
E5 RESOURCE USE AND CIRCULAR ECONOMY		
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material resource use and circular economy-related impacts, risks and opportunities	Economia circolare - Processi per individuare gli IRO rilevanti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-1 - MDR-P	Policies related to resource use and circular economy	Economia circolare - Politiche per un uso sostenibile delle risorse
E5-2 - MDR-A	Actions and resources related to resource use and circular economy	Economia circolare - Azioni e Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-3 - MDR-T	Targets related to resource use and circular economy	Economia circolare - Azioni e Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-4	Resource inflows	Economia circolare - Flussi di risorse in entrata
E5-5	Resource outflows	Economia circolare - Flussi di risorse in uscita
E5-6	Anticipated financial effects from resource use and circular economy-related impacts, risks and opportunities	Phase In

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
S1 OWN WORKFORCE		
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Forza lavoro propria – Interessi e opinioni dei portatori di interesse
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Forza lavoro propria – IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
S1-1 - MDR-P	Policies related to own workforce	Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
S1-2	Processes for engaging with own workforce and workers representatives about impacts	Forza lavoro propria - Coinvolgimento e dialogo con il personale
S1-3	Processes to remediate negative impacts and channels for own workers to raise concerns	Forza lavoro propria - Processi per porre rimedio agli impatti negativi
S1-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to own workforce, and effectiveness of those actions	Forza lavoro propria – Azioni relative alla forza lavoro propria
S1-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Forza lavoro propria – Obiettivi relativi alla forza lavoro propria
S1-6	Characteristics of the Undertaking's Employees	Forza lavoro propria - Organico
S1-7	Characteristics of non-employee workers in the undertaking's own workforce	Forza lavoro propria - Lavoratori esterni
S1-8	Collective bargaining coverage and social dialogue	Forza lavoro propria – Metriche della contrattazione collettiva e dialogo sociale
S1-9	Diversity metrics	Forza lavoro propria – Metriche della diversità
S1-10	Adequate wages	Forza lavoro propria – Salari adeguati
S1-11	Social Protection	Phase In
S1-13	Training and skills development metrics	Forza lavoro propria – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
S1-14	Health and safety metrics	Forza lavoro propria – Metriche di salute e sicurezza
S1-15	Worklife balance metrics	Phase in
S1-16	Remuneration metrics (pay gap and total remuneration)	Forza lavoro propria – Metriche di remunerazione
S1-17	Incidents, complaints and severe human rights impacts	Forza lavoro propria – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
S2 - WORKERS IN THE VALUE CHAIN		
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Lavoratori nella catena del valore – Interessi e opinioni dei portatori di interesse
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Lavoratori nella catena del valore – IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
S2-1 - MDR-P	Policies related to workers in the value chain	Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
S2-2	Processes for engaging with value chain workers about impacts	Lavoratori nella catena del valore - Processi di coinvolgimento
S2-3	Processes to remediate negative impacts and channels for value chain workers to raise concerns	Lavoratori nella catena del valore - Processi per porre rimedio agli impatti negativi
S2-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on value chain workers, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to value chain workers, and effectiveness of those actions	Lavoratori nella catena del valore – Azioni relative ai lavoratori nella catena del valore
S2-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Lavoratori nella catena del valore – Obiettivi relativi ai lavoratori nella catena del valore

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
S3 - AFFECTED COMMUNITIES		
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Comunità interessate – Interessi e opinioni dei portatori di interesse
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Comunità interessate – IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
S3-1 - MDR-P	Policies related to affected communities	Comunità interessate - Politiche in essere
S3-2	Processes for engaging with affected communities about impacts	Comunità interessate - Processi di coinvolgimento
S3-3	Processes to remediate negative impacts and channels for affected communities to raise concerns	Comunità interessate - Processi per porre rimedio agli impatti negativi
S3-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to affected communities, and effectiveness of those actions	Comunità interessate – Sostegno alle comunità locali
S3-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Comunità interessate – Sostegno alle comunità locali
S4 - CONSUMERS AND END-USERS		
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Consumatori e utilizzatori finali – Interessi e opinioni dei portatori di interesse
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Consumatori e utilizzatori finali – IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
S4-1 - MDR-P	Policies related to consumers and end-users	Consumatori e utilizzatori finali - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
S4-2	Processes for engaging with consumers and end-users about impacts	Consumatori e utilizzatori finali - Processi di coinvolgimento
S4-3	Processes to remediate negative impacts and channels for consumers and end user to raise concerns	Consumatori e utilizzatori finali - Processi per porre rimedio agli impatti negativi
S4-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to consumers and end users, and effectiveness of those actions	Consumatori e utilizzatori finali – Azioni relative ai consumatori e agli utilizzatori finali
S4-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Consumatori e utilizzatori finali – Obiettivi relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali
G1 - BUSINESS CONDUCT		
ESRS 2 GOV-1	The role of the administrative, management and supervisory bodies	Condotta aziendale – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material impacts, risks and opportunities	Condotta aziendale - Processi per individuare gli IRO rilevanti legati alla condotta aziendale
G1-1 - MDR-P	Business conduct policies and corporate culture	Condotta aziendale - Politiche in essere
G1-2	Management of relationships with suppliers	Condotta aziendale - Rapporti con i fornitori
G1-3	Prevention and detection of corruption and bribery	Condotta aziendale - Anticorruzione
G1-4	Confirmed incidents of corruption or bribery	Condotta aziendale - Anticorruzione
G1-5	Political influence and lobbying activities	Condotta aziendale – Influenza politica e attività di lobbying

Criteria per la redazione

ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS 2 GOV-1 Board's gender diversity paragraph 21 (d)	Indicator number 13 of Table #1 of Annex 1		Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1816(5), Annex II		Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentage of board members who are independent paragraph 21 (e)			Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Statement on due diligence paragraph 30	Indicator number 10 Table #3 of Annex 1				Governance - Il Sistema per la gestione responsabile del business
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to fossil fuel activities paragraph 40 (d) i	Indicators number 4 Table #1 of Annex 1	Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453(6) Table 1: Qualitative information on Environmental risk and Table 2: Qualitative information on Social risk 2020/1816, Annex II	Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to chemical production paragraph 40 (d) ii	Indicator number 9 Table #2 of Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to controversial weapons paragraph 40 (d) iii	Indicator number 14 Table #1 of Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1818(7), Article 12(1) Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to cultivation and production of tobacco paragraph 40 (d) iv			Delegated Regulation (EU) 2020/1818(7), Article 12(1) Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS E1-1 Transition plan to reach climate neutrality by 2050 paragraph 14				Regulation (EU) 2021/1119, Article 2(1)	Climate change - Piano di Decarbonizzazione
ESRS E1-1 Undertakings excluded from Paris-aligned Benchmarks paragraph 16 (g)		Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 1: Banking book Climate Change transition risk: Credit quality of exposures by sector, emissions and residual maturity	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 12.1 (d) to (g), and Article 12.2		Climate Change - Piano di decarbonizzazione

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS E1-4 GHG emission reduction targets paragraph 34	Indicator number 4 Table #2 of Annex 1	Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 3: Banking book – Climate change transition risk: alignment metrics	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 6		Climate Change – Azioni e Obiettivi relativi al cambiamento climatico
ESRS E1-5 Energy consumption from fossil sources disaggregated by sources (only high climate impact sectors) paragraph 38	Indicator number 5 Table #1 and Indicator n. 5 Table #2 of Annex 1				Climate Change - Consumi di energia
ESRS E1-5 Energy consumption and mix paragraph 37	Indicator number 5 Table #1 of Annex				Climate Change - Consumi di energia
ESRS E1-5 Energy intensity associated with activities in high climate impact sectors paragraphs 40 to 43	Indicator number 6 Table #1 of Annex 1				Climate Change - Consumi di energia
ESRS E1-6 Gross Scope 1, 2, 3 and Total GHG emissions paragraph 44	Indicators number 1 and 2 Table #1 of Annex 1	Article 449a; Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 1: Banking book – Climate change transition risk: Credit quality of exposures by sector, emissions and residual maturity	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 5(1), 6 and 8(1)		Climate Change - Emissioni di GES
ESRS E1-6 Gross GHG emissions intensity paragraphs 53 to 55	Indicators number 3 Table #1 of Annex 1	Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 3: Banking book – Climate change transition risk: alignment metrics	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 8(1)		Climate Change – Emissioni di GES
ESRS E1-7 GHG removals and carbon credits paragraph 56				Regulation (EU) 2021/1119, Article 2(1)	Climate Change - Assorbimenti e progetti di mitigazione di GES
ESRS E1-9 Exposure of the benchmark portfolio to climate-related physical risks paragraph 66			Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Piaggio ha deciso per il 2025 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS E1-9 Disaggregation of monetary amounts by acute and chronic physical risk paragraph 66 (a) ESRS E1-9 Location of significant assets at material physical risk paragraph 66 (c).		Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 paragraphs 46 and 47; Template 5: Banking book - Climate change physical risk: Exposures subject to physical risk			Piaggio ha deciso per il 2025 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure
ESRS E1-9 Breakdown of the carrying value of its real estate assets by energy-efficiency classes paragraph 67 (c).		Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 paragraph 34; Template 2: Banking book - Climate change transition risk: Loans collateralised by immovable property - Energy efficiency of the collateral			Piaggio ha deciso per il 2025 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure
ESRS E1-9 Degree of exposure of the portfolio to climate-related opportunities paragraph 69			Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Annex II		Piaggio ha deciso per il 2025 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure
ESRS E2-4 Amount of each pollutant listed in Annex II of the E-PRTR Regulation (European Pollutant Release and Transfer Register) emitted to air, water and soil, paragraph 28	Indicator number 8 Table #1 of Annex 1 Indicator number 2 Table #2 of Annex 1 Indicator number 1 Table #2 of Annex 1 Indicator number 3 Table #2 of Annex 1				Inquinamento – Emissioni significative
ESRS E3-1 Water and marine resources paragraph 9	Indicator number 7 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Politiche in essere
ESRS E3-1 Dedicated policy paragraph 13	Indicator number 8 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Politiche in essere
ESRS E3-1 Sustainable oceans and seas paragraph 14	Indicator number 12 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Politiche in essere
ESRS E3-4 Total water recycled and reused paragraph 28 (c)	Indicator number 6.2 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Prelievi, scarichi e Consumi
ESRS E3-4 Total water consumption in m ³ per net revenue on own operations paragraph 29	Indicator number 6.1 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Prelievi, scarichi e Consumi

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS 2 - SBM 3 - E4 paragraph 16 (a) i	Indicator number 7 Table #1 of Annex 1				Non materiale
ESRS 2 - SBM 3 - E4 paragraph 16 (b)	Indicator number 10 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS 2 - SBM 3 - E4 paragraph 16 (c)	Indicator number 14 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS E4-2 Sustainable land / agriculture practices or policies paragraph 24 (b)	Indicator number 11 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS E4-2 Sustainable oceans / seas practices or policies paragraph 24 (c)	Indicator number 12 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS E4-2 Policies to address deforestation paragraph 24 (d)	Indicator number 15 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS E5-5 Non-recycled waste paragraph 37 (d)	Indicator number 13 Table #2 of Annex 1				Economia circolare - Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Hazardous waste and radioactive waste paragraph 39	Indicator number 9 Table #1 of Annex 1				Economia circolare - Flussi di risorse in uscita
ESRS 2 - SBM3 - S1 Risk of incidents of forced labour paragraph 14 (f)	Indicator number 13 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 - SBM3 - S1 Risk of incidents of child labour paragraph 14 (g)	Indicator number 12 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Human rights policy commitments paragraph 20	Indicator number 9 Table #3 and Indicator number 11 Table #1 of Annex I				Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-1 Due diligence policies on issues addressed by the fundamental International Labor Organisation Conventions 1 to 8, paragraph 21			Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-1 processes and measures for preventing trafficking in human beings paragraph 22	Indicator number 11 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-1 workplace accident prevention policy or management system paragraph 23	Indicator number 1 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-3 grievance/ complaints handling mechanisms paragraph 32 (c)	Indicator number 5 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Processi per porre rimedio agli impatti negativi

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS S1-14 Number of fatalities and number and rate of work-related accidents paragraph 88 (b) and (c)	Indicator number 2 Table #3 of Annex I		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Forza lavoro propria - Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Number of days lost to injuries, accidents, fatalities or illness paragraph 88 (e)	Indicator number 3 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Unadjusted gender pay gap paragraph 97 (a)	Indicator number 12 Table #1 of Annex I		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Forza lavoro propria - Metriche di remunerazione
ESRS S1-16 Excessive CEO pay ratio paragraph 97 (b)	Indicator number 8 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Metriche di remunerazione
ESRS S1-17 Incidents of discrimination paragraph 103 (a)	Indicator number 7 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-17 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights and OECD Guidelines paragraph 104 (a)	Indicator number 10 Table #1 and Indicator n. 14 Table #3 of Annex I		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818 Art 12 (1)		Forza lavoro propria - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 - SBM3 - S2 Significant risk of child labour or forced labour in the value chain paragraph 11 (b)	Indicators number 12 and n. 13 Table #3 of Annex I				Lavoratori nella catena del valore - IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Human rights policy commitments paragraph 17	Indicator number 9 Table #3 and Indicator n. 11 Table #1 of Annex 1				Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-1 Policies related to value chain workers paragraph 18	Indicator number 11 and n. 4 Table #3 of Annex 1				Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-1 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights principles and OECD guidelines paragraph 19	Indicator number 10 Table #1 of Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)		Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-1 Due diligence policies on issues addressed by the fundamental International Labor Organisation Conventions 1 to 8, paragraph 19			Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-4 Human rights issues and incidents connected to its upstream and downstream value chain paragraph 36	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1				Lavoratori nella catena del valore - Azioni relative ai lavoratori nella catena del valore

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS S3-1 Human rights policy commitments paragraph 16	Indicator number 9 Table #3 of Annex 1 and Indicator number 11 Table #1 of Annex 1				Comunità interessate - Politiche in essere
ESRS S3-1 non-respect of UNGPs on Business and Human Rights, ILO principles or OECD guidelines paragraph 17	Indicator number 10 Table #1 Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)		Comunità interessate - Politiche in essere
ESRS S3-4 Human rights issues and incidents paragraph 36	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1				Comunità interessate - Sostegno alle comunità locali
ESRS S4-1 Policies related to consumers and end-users paragraph 16	Indicator number 9 Table #3 and Indicator number 11 Table #1 of Annex 1				Consumatori e utilizzatori finali - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights and OECD guidelines paragraph 17	Indicator number 10 Table #1 of Annex 1 Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)		Consumatori e utilizzatori finali - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-4 Human rights issues and incidents paragraph 35	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1				Consumatori e utilizzatori finali - Azioni relative ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS G1-1 United Nations Convention against Corruption paragraph 10 (b)	Indicator number 15 Table #3 of Annex 1				Condotta aziendale - Politiche in essere
ESRS G1-1 Protection of whistle-blowers paragraph 10 (d)	Indicator number 6 Table #3 of Annex 1				Condotta aziendale - Politiche in essere
ESRS G1-4 Fines for violation of anti-corruption and anti-bribery laws paragraph 24 (a)	Indicator n. 17 Table #3 of Annex 1		CDR (EU) 2020/1816, Annex II		Condotta aziendale - Anticorruzione
ESRS G1-4 Standards of anti-corruption and anti-bribery paragraph 24 (b)	Indicator number 16 Table #3 of Annex 1				Condotta aziendale - Anticorruzione

- (1) Regulation (EU) 2019/2088 of the European Parliament and of the Council of 27 November 2019 on sustainability-related disclosures in the financial services sector (Sustainable Finance Disclosures Regulation) (OJ L 317, 9.12.2019, p. 1).
- (2) Regulation (EU) No 575/2013 of the European Parliament and of the Council of 26 June 2013 on prudential requirements for credit institutions and investment firms and amending Regulation (EU) No 648/2012 (Capital Requirements Regulation "CRR") (OJ L 176, 27.6.2013, p. 1).
- (3) Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council of 8 June 2016 on indices used as benchmarks in financial instruments and financial contracts or to measure the performance of investment funds and amending Directives 2008/48/EC and 2014/17/EU and Regulation (EU) No 596/2014 (OJ L 171, 29.6.2016, p. 1).
- (4) Regulation (EU) 2021/1119 of the European Parliament and of the Council of 30 June 2021 establishing the framework for achieving climate neutrality and amending Regulations (EC) No 401/2009 and (EU) 2018/1999 ('European Climate Law') (OJ L 243, 9.7.2021, p. 1).
- (5) Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1816 of 17 July 2020 supplementing Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council as regards the explanation in the benchmark statement of how environmental, social and governance factors are reflected in each benchmark provided and published (OJ L 406, 3.12.2020, p. 1).
- (6) Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 of 30 November 2022 amending the implementing technical standards laid down in Implementing Regulation (EU) 2021/637 as regards the disclosure of environmental, social and governance risks (OJ L 324, 19.12.2022, p.1).
- (7) Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1818 of 17 July 2020 supplementing Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council as regards minimum standards for EU Climate Transition Benchmarks and EU Paris-aligned Benchmarks (OJ L 406, 3.12.2020, p. 17).

GOVERNANCE

Governance

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2 GOV-1 - RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO ESRS 2 GOV-2 - INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A (anche "CdA") – eletto nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 17 aprile 2024 e che rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026 – è così composto:

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	GENERE	INCARICO	ESECUTIVO / NON ESECUTIVO	INDIPENDENTE / NON INDIPENDENTE
Matteo Colaninno	M	Presidente	Esecutivo	Non indipendente
Michele Colaninno	M	Amministratore Delegato - CEO	Esecutivo	Non indipendente
Patrizia Albano ²²	F	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Rita Ciccone	F	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Andrea Formica	M	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Alessandro Lai ²²	M	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Paola Mignani ²²	F	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Raffaella Annamaria Pagani ²²	F	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Micaela Vescia ²²	F	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Graziano Gianmichele Visentin ²²	M	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Ugo Ottaviano Zanello ²²	M	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Carlo Zanetti	M	Consigliere	Non esecutivo	Non indipendente

Al Presidente Matteo Colaninno sono riconosciute deleghe nell'ambito delle relazioni istituzionali a livello nazionale e internazionale.

I consiglieri Alessandro Lai, Paola Mignani, Raffaella Annamaria Pagani, Graziano Gianmichele Visentin e Ugo Ottaviano Zanello sono inoltre iscritti al Registro dei Revisori legali dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è formato da 12 componenti, di cui 2 esecutivi. Fra questi, 7 sono uomini e 5 donne (42%). Risulta inoltre composto in maggioranza (9 su 12; 75%) da amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c) del D.lgs. 58/1998 ("TUF") nonché dell'art. 16 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 2017 e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance (il "Codice di Corporate Governance").

Non sono presenti fra i componenti del Consiglio rappresentanti dei dipendenti e degli altri lavoratori. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato delibere in materia di corporate governance, provvedendo:

- alla nomina del Consigliere indipendente Alessandro Lai quale Lead Independent Director;
- all'istituzione di un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con i compiti e le funzioni previste dal Regolamento Consob n. 17221/2010 e dalla procedura "Operazioni con parti correlate" adottata dalla Società, composto dai Consiglieri indipendenti: Rita Ciccone, in qualità di Presidente, Andrea Formica e Micaela Vescia;
- all'istituzione di un Comitato Nomine e Remunerazione, definendone i compiti e le funzioni in materia di remunerazione e nomine in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, composto dai Consiglieri indipendenti: Graziano Gianmichele Visentin in qualità di Presidente, Rita Ciccone e Alessandro Lai.
- alla nomina dell'Amministratore Delegato, Michele Colaninno, quale Chief Executive Officer incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attribuendo ad esso tutte le funzioni previste dal Codice al riguardo e, in particolare, le funzioni di cui all'art. 6, Raccomandazione 34 del Codice;

22 In possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione (anche "Co.co.ge").

Governance

- all'istituzione di un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, definendone i compiti e le funzioni in conformità all'art. 6, Raccomandazioni 32 e 35 del Codice di Corporate Governance nonché attribuendo al medesimo funzioni in materia di sostenibilità, composto dai Consiglieri indipendenti Graziano Gianmichele Visentin, in qualità di Presidente, Alessandro Lai e Paola Mignani.

Ai sensi dell'art. 13.2 del nuovo Statuto sociale, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili. Non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a. attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali dotate di un capitale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b. attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società; ovvero
- c. funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con il sistema di amministrazione e controllo c.d. "monistico" adottato dalla Società ai sensi degli articoli 2409-sexiesdecies e ss. del codice civile ed efficace a decorrere dal 17 aprile 2024, ha inoltre nominato un Comitato per il Controllo sulla Gestione con funzioni di controllo ai sensi di legge e di Statuto, costituito da n. 3 (tre) componenti, in carica per il triennio 2024-2026, nelle persone di Raffaella Annamaria Pagani quale Presidente, di Alessandro Lai e Paola Mignani, tutti in possesso dei requisiti di legge e di Statuto per l'attribuzione della carica come da verifica effettuata dal Consiglio prima della nomina.

Tutti i membri del CdA hanno maturato esperienze professionali in ruoli dirigenziali o di amministrazione e controllo in contesti aziendali complessi e interessati da tematiche ESG rilevanti anche per Piaggio e tali da garantirgli competenze consone alla opportuna conduzione del business in termini di governance, risk management e condotta aziendale. Alcuni di essi hanno anche acquisito conoscenze utili per la supervisione degli impatti, rischi e opportunità in ambito di sostenibilità.

A tal proposito, in relazione ai ruoli e alle responsabilità degli amministratori con riguardo alle suddette tematiche, si tenga presente quanto segue:

- Il Consiglio di Amministrazione, come definito nella Relazione di Corporate Governance, promuove l'integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno del proprio sistema di governo societario e della politica sulla remunerazione. Come indicato nel Regolamento del CdA, in particolare, il Consiglio:
 - I. guida la Società perseguendone il successo sostenibile;
 - II. definisce le strategie della Società e del gruppo ad essa facente capo e ne monitora l'attuazione;
 - III. definisce il sistema di governo societario;
 - IV. promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società;
- esso monitora inoltre, periodicamente, l'attuazione delle linee strategiche della Società e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; definendo altresì la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile. In particolare, come definito dal Manuale per la Rendicontazione di Sostenibilità adottato dal Gruppo nel 2025 – per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità" di questo capitolo - il Consiglio di Amministrazione affida al Dirigente Preposto la predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, vigilando affinché il medesimo disponga di poteri e mezzi adeguati all'esercizio dei compiti attribuiti, esamina e approva l'analisi di materialità preventivamente condotta (a valle di preventiva condivisione con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità) ed esamina e approva la Rendicontazione di Sostenibilità, la quale, in quanto parte integrante del Bilancio Consolidato di Gruppo, viene infine presentata all'Assemblea degli Azionisti.

Governance

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, come riportato nella Relazione di Corporate Governance, oltre a supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha le seguenti funzioni in materia di sostenibilità:

- a. esamina e valuta le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli stakeholders;
- b. esamina e valuta il piano di sostenibilità;
- c. esamina e valuta il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la Rendicontazione di Sostenibilità;
- d. esamina preventivamente la Rendicontazione di Sostenibilità, formulando un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- e. monitora il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità;
- f. esamina e valuta i possibili impatti delle tematiche ESG sull'attività di impresa in termini di rischi ed opportunità e le dinamiche di interazione con gli stakeholders;
- g. esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su eventuali ulteriori temi in materia di sostenibilità.

Nel corso dell'esercizio il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha svolto una costante attività di verifica in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e in materia di sostenibilità. Inoltre, ha esaminato le policy interne redatte ai fini della gestione delle tematiche di sostenibilità, in ordine alle quali ha espresso il proprio parere favorevole in vista della successiva adozione da parte del Consiglio di Amministrazione, oltre a contribuire alla definizione dell'analisi di doppia materialità, dal medesimo validata in vista della successiva Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Dirigente Preposto predispone la Rendicontazione di Sostenibilità avvalendosi del supporto del CSR Manager, il quale la condivide preliminarmente con il Comitato Etico ed il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, prima di sottoporla al Consiglio di Amministrazione per approvazione. Lo stesso Dirigente Preposto informa i componenti del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità dei risultati e delle azioni da mettere in pratica relativamente alle tematiche di sostenibilità almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione dell'Analisi di doppia materialità e della Rendicontazione di Sostenibilità, e ogniqualvolta ce ne sia necessità. Lo stesso Comitato inoltre viene relazionato dal Direttore HR circa le tematiche relative alla forza lavoro propria ed in particolare alla salute e sicurezza.

Il CSR Manager su mandato del Dirigente Preposto gestisce, tramite la Funzione "Bilancio Consolidato e Sostenibilità", la predisposizione della reportistica di sostenibilità, il coordinamento del processo di raccolta delle informazioni di sostenibilità dalle società controllate e dai referenti Corporate e le relazioni con gli organismi internazionali in materia. Tali mansioni sono formalizzate all'interno del Manuale per la redazione della Rendicontazione Di Sostenibilità.

Il Comitato Etico si propone di sviluppare regole e comportamenti organizzativi in linea con le best practice internazionali in ambito di Corporate Social Responsibility e, per quanto attiene specificamente la governance della sostenibilità, esamina preventivamente la "Rendicontazione consolidata di sostenibilità" di cui al D.lgs. n. 125 del 6 settembre 2024.

Tutti i primi riporti dell'Amministratore Delegato sono responsabili dell'attività di gestione e monitoraggio degli impatti, rischi e opportunità per le loro aree di competenza e si avvalgono di apposite strutture interne alle loro aree.

Governance

INDUCTION PROGRAMME

In linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente promuove il continuo aggiornamento degli Amministratori sulla realtà aziendale e di mercato, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il suo Gruppo. Gli Amministratori sostengono attivamente queste iniziative e pongono grande enfasi sulla propria crescita professionale. I programmi di formazione del Consiglio di Amministrazione vengono periodicamente arricchiti e perfezionati anche con l'ausilio dei Comitati endoconsiliari per tenere il passo con l'evoluzione del quadro di governance di Piaggio, del contesto di business e dei macro-trend rilevanti.

Nel corso dell'esercizio le materie di cui all'art. 3, Raccomandazione 12, lett. d) del Codice di Corporate Governance (ossia approfondimenti sul settore di attività in cui opera l'Emittente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento) sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e successivamente presentate nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno inoltre curato, anche mediante l'organizzazione di incontri dedicati tra il top management e gli Amministratori, che questi ultimi ottenessero approfondimenti e delucidazioni sulle attività e sui progetti del gruppo cui l'Emittente è a capo, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

In particolare, nel corso del 2025 si sono svolte le seguenti induction session ritenute particolarmente utili e dunque apprezzate dai Consiglieri:

- in data 21 maggio 2025, induction session condotta dal management delle strutture competenti presso lo stabilimento produttivo sito in Pontedera (PI), finalizzata a fornire ai Consiglieri di Piaggio e della controllante IMMSI S.p.A., nonché ai componenti dei relativi Comitati per il controllo sulla gestione e Organismi di Vigilanza, puntuali aggiornamenti in merito all'attività di Ricerca e Sviluppo e di Marketing di prodotto inerente i settori in cui operano la Società ed il Gruppo, alla luce delle dinamiche aziendali e dell'evoluzione dell'assetto societario. Con tale sessione formativa sono stati resi approfondimenti in merito alle principali tematiche di interesse connesse all'attività di ricerca e sviluppo ed al ciclo produttivo delle due ruote e delle tre/quattro ruote, ed è poi culminata con una presentazione del nuovo veicolo Porter NPE (elettrico) e una visita dello stabilimento produttivo e del Museo Piaggio di Pontedera.
- in data 18 dicembre 2025, induction session dedicata ad una overview e alla disamina dell'assetto datoriale previsto da Piaggio & C. S.p.A. in conformità al D.lgs. 81/08 oltre ad un approfondimento delle principali tematiche in materia Salute e Sicurezza dei Lavoratori. La suddetta sessione è stata curata dal Compliance Officer e condotta dal management delle strutture competenti e da esperti di settore;
- in data 18 dicembre 2025, induction session dedicata ad un aggiornamento sul quadro normativo e regolamentare di riferimento e, in particolare, sui principali contenuti e sugli obblighi previsti a carico della Piaggio & C. S.p.a. dalla Direttiva UE/2022/2555 ("NIS2") in ambito cybersecurity. La suddetta sessione è stata curata e condotte dal management delle strutture competenti.

Nel corso dell'Esercizio, gli amministratori hanno inoltre avuto modo di approfondire la propria conoscenza (i) del settore automotive tramite la partecipazione alle riunioni consiliari nelle quali sono state approfondite tematiche relative alle dinamiche aziendali e alle loro evoluzioni, come quelle nelle quali sono stati approvati investimenti; nonché (ii) del quadro normativo, regolamentare e autoregolamentare di riferimento.

Nella riunione del 16 gennaio 2026 sono state inoltre sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni per il 2026 formulate dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance, Dott. Massimo Tononi, a corredo degli esiti di cui al Rapporto annuale 2025 sull'applicazione del Codice di Corporate Governance.

Il management si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.

Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2 GOV-3 - INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

La remunerazione degli amministratori è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore professionale dei soggetti coinvolti e consentire un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio e lungo periodo e di garantire un collegamento diretto tra retribuzione e specifici obiettivi di performance.

La Politica di Remunerazione adottata da Piaggio è stata redatta anche alla luce delle raccomandazioni indicate nel Codice di Corporate Governance delle società quotate (il "Codice di Corporate Governance").

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:

- I. Amministratori esecutivi:
 - il Presidente Matteo Colaninno;
 - l'Amministratore Delegato Michele Colaninno;
- II. Amministratori non esecutivi: gli ulteriori Consiglieri.

A tutti gli Amministratori non esecutivi viene corrisposto un compenso annuale fisso, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti. Ai consiglieri chiamati a partecipare al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed al Comitato Nomine e Remunerazione, entrambi composti esclusivamente da Amministratori indipendenti in conformità al Codice di Corporate Governance, è corrisposto un compenso aggiuntivo fisso in considerazione del maggior impegno richiesto. È riservata al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attribuire eventualmente un compenso aggiuntivo fisso anche per i componenti di ulteriori comitati endoconsiliari costituiti in conformità alla normativa pro tempore applicabile o alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, sempre tenendo conto del maggior impegno richiesto per lo svolgimento di dette funzioni.

Agli Amministratori indipendenti non è riconosciuto uno specifico corrispettivo, fatta eccezione per coloro che sono chiamati a partecipare ai comitati sopra indicati e per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Gli Amministratori indipendenti non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Inoltre, le spese sostenute dagli Amministratori per lo svolgimento del loro incarico vengono rimborsate da Piaggio.

Gli Amministratori non esecutivi usufruiscono altresì di una copertura assicurativa "Directors and Officers" sulla responsabilità civile per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni, con l'esclusione dei casi di dolo e colpa grave.

La Politica di Remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari agli Amministratori non esecutivi.

Come previsto dalla Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dall'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2025, la remunerazione degli Amministratori esecutivi è composta:

- da una **componente fissa annuale**, determinata in misura significativa, congruente con la posizione e l'impegno richiesti e, comunque, tale da essere sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi ad essa collegati;
- da una **componente variabile** correlata al raggiungimento degli obiettivi individuati dal budget annuale approvato dalla Società, in coerenza con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti e con una corretta politica di gestione dei rischi. L'ammontare della componente variabile, che prevede comunque un limite massimo (fino ad un massimo del 30% dell'importo stabilito per il compenso fisso), viene determinato e corrisposto annualmente dal Consiglio di Amministrazione

Governance

con riferimento ad obiettivi e risultati a livello individuale e/o consolidato di Gruppo, individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e sentito il parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione, in relazione al budget annuale, scelti tra:

- a. l'EBITDA, per una quota non superiore al 40%;
- b. la posizione finanziaria netta per una quota non superiore al 40% e
- c. obiettivi di sostenibilità al 20% afferenti, tra l'altro, al Piano di decarbonizzazione e declinati in via quantitativa con il seguente peso pari al 25% ciascuno:
 - (i) Decarbonizzazione (installazione negli stabilimenti italiani di Pontedera e Mandello del Lario di nuovi impianti fotovoltaici per l'autogenerazione di energia elettrica);
 - (ii) Climate change e Water (mantenimento dei rating CDP 2023);
 - (iii) Climate change (commercializzazione in Italia del nuovo veicolo commerciale elettrico "NP6");
 - (iv) Health & Safety – (incremento delle ore di formazione pro-capite discrezionale sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro).

L'ammontare dell'incentivo da corrispondere a ciascun soggetto coinvolto è determinato in base al numero degli obiettivi e dei risultati effettivamente perseguiti, nonché al grado di raggiungimento degli stessi, il tutto come verificato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione; ai fini dell'erogazione della componente variabile è infatti previsto un numero minimo di obiettivi da superare, nonché un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento negativo rispetto agli obiettivi e ai risultati assegnati nei limiti del 10% del parametro preso a riferimento.

La componente variabile viene pertanto corrisposta con cadenza annuale con riferimento ad obiettivi definiti dal budget annuale.

Sulla base del vigente assetto di deleghe, la corresponsione della componente variabile della remunerazione è prevista per il Presidente e per l'Amministratore Delegato, ai medesimi termini e condizioni per quanto riguarda gli obiettivi di performance e l'incidenza della componente variabile rispetto alla remunerazione fissa annuale.

Come per gli Amministratori non esecutivi, anche gli esecutivi usufruiscono di una copertura assicurativa "Directors and Officers" sulla responsabilità civile per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni, con l'esclusione dei casi di dolo e colpa grave.

La Politica di Remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari agli Amministratori esecutivi. Considerata la struttura della remunerazione degli amministratori esecutivi (e il ruolo da questi ricoperto) Piaggio ha ritenuto sinora non necessaria – allo stato – l'introduzione di clausole di c.d. "claw back" della componente variabile della remunerazione, valutando che l'interesse di Piaggio sia comunque tutelato dalle disposizioni applicabili in caso di violazioni di legge o di regolamento.

Per completezza informativa e maggiori dettagli sulla Politica di Remunerazione si rinvia alla documentazione pubblicata sul sito istituzionale da Piaggio nella sezione "Governance/Assemblea" in vista dell'Assemblea ordinaria e straordinaria convocata per il 15 aprile 2026.

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea ordinaria stabilisce, all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, uno specifico compenso aggiuntivo per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione determinato in ogni caso in misura fissa e in uguale misura capitaria, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente.

Inoltre, le spese sostenute dai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione per lo svolgimento del loro incarico vengono rimborsate da Piaggio.

Agli stessi soggetti può essere riconosciuto un ulteriore compenso in qualità di componenti dell'Organismo di Vigilanza o di comitati endoconsiliari.

Il sistema per la gestione responsabile del business

Governance

ESRS 2 GOV-4 – DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	DISCLOSURE REQUIREMENT	PARAGRAFO
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - ESRS 2 GOV-2; - ESRS 2 GOV-3; - ESRS 2 SBM-3; 	<ul style="list-style-type: none"> - Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo - Governance - Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo - Strategia – Analisi di Doppia materialità
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	<ul style="list-style-type: none"> - ESRS 2 GOV-2; - ii. ESRS 2 SBM-2; - iii. ESRS 2 IRO-1; - iv. ESRS 2 DC-P; - S1-2 - S2-2 - S3-2 - S4-2 - G1-2 	<ul style="list-style-type: none"> - Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder - Strategia - Analisi di Doppia materialità - Forza lavoro propria – Coinvolgimento e dialogo con il personale - Lavoratori nella catena del valore – Processi di coinvolgimento - Comunità interessate - Processi di coinvolgimento - Consumatori e utilizzatori finali - Processi di coinvolgimento - Condotta aziendale - Rapporti con i fornitori
Individuare e valutare gli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> - ESRS 2 IRO-1 - ESRS 2 SBM-3; 	<ul style="list-style-type: none"> - Strategia - Analisi di Doppia materialità
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> - E1-3 - E2-2 - E3-2 - E5-2 - S1-3 - S1-4 - S2-3 - S2-4 - S3-3 - S3-4 - S4-3 - S4-4 	<ul style="list-style-type: none"> - Climate Change – Azioni e Obiettivi relativi ai cambiamenti climatici - Inquinamento - Azioni connesse all'inquinamento - Acque e risorse marine – Azioni correlate all'utilizzo efficiente delle acque - Economia circolare – Azioni e Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare - Forza lavoro propria – Processi per porre rimedio agli impatti negativi - Forza lavoro propria – Azioni relative alla forza lavoro propria - Lavoratori nella catena del valore – Processi per porre rimedio agli impatti negativi - Lavoratori nella catena del valore – Azioni relative ai lavoratori nella catena del valore - Comunità interessate – Processi per porre rimedio agli impatti negativi - Comunità interessate – Sostegno alle comunità locali - Consumatori e utilizzatori finali – Processi per porre rimedio agli impatti negativi - Consumatori e utilizzatori finali – Azioni relative ai consumatori e agli utilizzatori finali
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> - E1-4 - S1-5 	<ul style="list-style-type: none"> - Climate Change – Azioni e Obiettivi relativi ai cambiamenti climatici - Forza lavoro propria – Obiettivi relativi alla forza lavoro propria

La due diligence è un processo continuo con influenze sulla strategia, sul modello di business e sulla catena del valore.

Rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

ESRS 2 GOV-5 - GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

A febbraio 2025 il Gruppo Piaggio si è dotato di un **Manuale per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità**. Questo Manuale, presentato preliminarmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Comitato Controllo di Gestione, e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2025, è stato redatto aggiornando il precedente Manuale di Redazione della DNF e tenendo in considerazione le novità normative intervenute. Tale strumento metodologico, disponibile sulla intranet aziendale, è stato preso a riferimento per redigere la presente Rendicontazione di Sostenibilità. Il medesimo descrive sinteticamente i ruoli, le responsabilità ed i flussi informativi relativi al processo di rendicontazione e disciplina tra l'altro:

- le responsabilità, i mezzi e i poteri attribuiti al Consiglio di Amministrazione al fine di consentire a quest'ultimo l'espletamento delle funzioni attribuite per legge;
- le norme comportamentali da osservare nonché i ruoli e le responsabilità attribuiti alle Direzioni/ Funzioni aziendali coinvolte, a vario titolo, nelle attività di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa diffusa al mercato;
- le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito delle società del Gruppo e le responsabilità attribuite ai responsabili delle principali società controllate che trasmettono le informazioni di sostenibilità, trattandosi di una rendicontazione consolidata di Gruppo;
- l'attività di verifica.

A norma del predetto Manuale, il processo di rendicontazione di sostenibilità ha visto il coinvolgimento di diverse figure quali:

- i responsabili della raccolta, verifica ed elaborazione dei KPI di competenza, individuati all'interno delle strutture coinvolte nel processo di rendicontazione;
- il CSR Manager responsabile del coordinamento dell'intero processo di raccolta ed elaborazione degli indicatori quantitativi, del consolidamento dei risultati, nonché della predisposizione della bozza di Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo;
- l'Internal audit al quale il Dirigente Preposto ha affidato l'attività di controllo della conformità della Rendicontazione di sostenibilità con la normativa, nonché degli indicatori quantitativi presentati;
- il revisore incaricato a cui spetta la verifica puntuale della conformità della Rendicontazione di sostenibilità con le norme di riferimento e gli standard ESRS.

Al momento il Gruppo ha quindi predisposto un processo di controllo svolto dall'Internal Audit che si sostanzia in:

- attività di analisi e verifica indipendente circa il rispetto del Manuale di redazione della rendicontazione di sostenibilità;
- attività di verifica, su base campionaria, sul processo per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- attività di rendicontazione degli esiti delle verifiche effettuate al Dirigente Preposto e agli organi societari di controllo per quanto di competenza.

Piaggio ha avviato un progetto di informatizzazione del processo di raccolta dei dati ESG. A valle di questa attività valuterà come rafforzare il sistema di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

STRATEGIA

Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder

ESRS 2 SBM-2 – INTERESSI ED OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

Il Gruppo Piaggio pone da sempre grande attenzione al dialogo con gli stakeholder, ovvero con tutti i soggetti interni ed esterni all'organizzazione la cui attività influenza l'operato aziendale o che sono influenzati da Piaggio. Gli stakeholder, infatti, si qualificano come portatori di interessi o aspettative di varia natura (sociale, economica, professionale, umana) nei confronti dell'Azienda.

A partire da questa definizione, il Gruppo ha individuato una serie di categorie di portatori d'interesse rispetto al proprio operato.



Strategia

Nella definizione del suo business model e della sua strategia Piaggio tiene conto delle esigenze e delle aspettative di tutti i suoi stakeholders, in particolare dei clienti, delle risorse umane, dei partner commerciali, delle comunità locali e degli investitori.

Tutte le attività di coinvolgimento sotto riportate messe in atto da Piaggio nelle sue relazioni con l'esterno sono concordate dalle Direzioni competenti con l'Amministratore Delegato, che viene costantemente tenuto al corrente dei relativi esiti.

Piaggio ha da sempre seguito con interesse il movimento associazionistico degli appassionati dei marchi motociclistici e al fine della valorizzazione dei suoi brand Piaggio organizza raduni ed eventi. Per ulteriori approfondimenti in merito di rimanda al paragrafo "Comunità interessate - Sostegno alle comunità locali". Piaggio ha instaurato un dialogo con le istituzioni locali delle comunità in cui opera e si è sempre mostrata disponibile a sostenere le iniziative volte alla valorizzazione del territorio ed al benessere dei cittadini. Per ulteriori approfondimenti in merito di rimanda al paragrafo "Comunità interessate - Sostegno alle comunità locali".

Sono promossi molteplici momenti di dialogo con la comunità finanziaria attraverso la partecipazione a roadshow e conference call per la comunicazione dei risultati trimestrali.

Il sito internet della Società è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese.

Il successo del Gruppo si fonda sulla partecipazione dei dipendenti, che sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide internazionali in uno scenario sempre più dinamico e competitivo.

Piaggio considera i suoi fornitori un elemento cardine per il miglioramento della competitività e intende creare con i suoi Fornitori un rapporto di collaborazione stabile e trasparente che permetta di valorizzare le loro capacità e le loro competenze. Per ulteriori approfondimenti in merito di rimanda al paragrafo "Condotta aziendale - Rapporti con i fornitori".

Inoltre, Piaggio ha rapporti continuativi di scambio e di ricerca con Università e Centri di ricerca con l'obiettivo di sostenere una continua innovazione.

Nel corso dell'esercizio 2025 la strategia e il Business Model di Piaggio non hanno subito cambiamenti.

Analisi di Doppia Materialità

ESRS 2 SBM-3 - IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

ESRS 2 IRO-1 - DESCRIZIONE DEL PROCESSO PER IDENTIFICARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

ESRS 2 IRO-2 - OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

Piaggio aggiorna ogni anno la propria analisi di doppia materialità allo scopo di identificare e prioritizzare le questioni di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i propri stakeholder esterni relative all'economia, all'ambiente e alle persone, compresi gli aspetti inerenti al rispetto dei diritti umani. I temi risultati materiali a seguito di questo processo rappresentano una chiave di lettura indispensabile per Piaggio e per le sue attività, oltre che uno strumento essenziale per la definizione della strategia aziendale, creando un nesso imprescindibile tra gli obiettivi di business e quelli di sviluppo sostenibile.

In conformità con le richieste della Direttiva Europea 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive), Piaggio ha svolto il processo di analisi di doppia materialità (Double Materiality) sulla base degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) pubblicati dall'EFRAG e delle Linee Guida "EFRAG IG 1 Materiality Assessment Implementation Guidance". Secondo tali metodologie, una questione inerente alla sostenibilità risulta materiale se è rilevante dal punto di vista dell'impact materiality (prospettiva inside-out) o della financial materiality (prospettiva outside-in) o da entrambe le prospettive.

Strategia

Piaggio ha dunque condotto un'analisi di determinazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità secondo il principio della doppia materialità che ha preso in considerazione le seguenti prospettive:

- la **prospettiva d'impatto o logica "inside-out"** che valuta la rilevanza degli impatti dell'impresa, attuali e potenziali, sulle persone o sull'ambiente, connessi alle operazioni aziendali e alla catena del valore a monte e a valle;
- la **prospettiva finanziaria o logica "outside-in"** che valuta la rilevanza dei rischi e delle opportunità di sostenibilità che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

Il processo di analisi di materialità del Gruppo, coordinato dal CSR Manager (Direzione Finanze) con il supporto della Funzione Bilancio Consolidato e Sostenibilità di Gruppo, ha visto un'articolazione in tre principali fasi:

1. Comprensione del contesto interno ed esterno del Gruppo ("Step A" delle Linee Guida);
2. Identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IROs) relativi alle questioni di sostenibilità ("Step B" delle Linee Guida);
3. Assessment e determinazione degli IROs rilevanti ("Step C" delle Linee Guida).

COMPRESIONE DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO DEL GRUPPO

Il processo introdotto ai fini dell'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo è iniziato da un'analisi del contesto interno e di quello esterno, prendendo in considerazione le best practice di riferimento, il settore e il modello di business di Piaggio.

In particolare, al fine dell'aggiornamento dell'analisi per il 2025 sono stati ritenuti tuttora validi i risultati della consultazione di alcune fonti di letteratura effettuata per la rendicontazione di sostenibilità 2024 ed è stata svolta una analisi di benchmark confrontando gli IROs di Piaggio rispetto a quelli dichiarati materiali da un panel di società del settore automotive nel loro Rendiconto di sostenibilità 2024.

In linea con quanto svolto l'anno scorso, si è tenuto conto della documentazione rilevante e disponibile nell'ambito dell'Enterprise Risk Management, al fine di creare un allineamento con la metodologia di identificazione e valutazione dei rischi aziendali.

Questa fase ha previsto anche la mappatura degli stakeholder chiave del Gruppo e delle relazioni di business nella value chain.

IDENTIFICAZIONE DEGLI IROS RELATIVI ALLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ - IMPACT & FINANCIAL MATERIALITY

La mappatura degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stata aggiornata partendo dalla long-list elaborata lo scorso anno, integrandola, e rivalutandola alla luce dei risultati dell'analisi di contesto più recente.

Coerentemente con quanto fatto nel 2024, ai fini dell'identificazione di rischi ed opportunità, in particolare, è stata presa in considerazione la relazione degli stessi con eventuali impatti positivi e negativi mappati nell'ambito della impact materiality, nonché le eventuali dipendenze.

Ne è risultata una long-list complessiva, ove gli impatti sono stati classificati come positivi o negativi e attuali o potenziali, ed è stato identificato in quale fase della catena del valore ricadessero gli IROs (Upstream, Company, Downstream).

ASSESSMENT E DETERMINAZIONE DEGLI IROS RILEVANTI

A seguito dell'identificazione gli IROs sono stati valutati in termini di rilevanza da parte del Top Management del Gruppo, tramite lo svolgimento di apposite interviste (35 process owner coinvolti), e da parte di un campione di stakeholder esterni (Fornitori, Consulenti, Banche, Rete commerciale) tramite l'invio di un questionario, con l'obiettivo di determinarne la significatività ed effettuare una prioritizzazione degli stessi.

Per ciascun IRO è stato definito l'orizzonte temporale di maggior rilevanza tra breve termine, medio termine e lungo termine, come precedentemente definiti. Inoltre, si precisa che gli IROs sono stati valutati secondo un approccio "lordo" ovvero a monte di misure di mitigazione e presidi.

La significatività di un impatto attuale è stata determinata sulla base della sua gravità (severity)/dimensione, definita secondo tre fattori:

- scala (scale): quanto è grave l'impatto negativo o quanto è benefico l'impatto positivo;
- diffusione (scope): quanto è diffuso e può essere misurato in termini di stakeholder impattati;
- carattere di irrimediabilità (irremediable character): quanto è difficile rimediare al danno generato dall'impatto, solo per impatti negativi.

La significatività di un impatto potenziale è stata, invece, determinata dalla gravità (severity) e dalla probabilità di accadimento.

A ciascuno dei driver di valutazione della gravità/dimensione è stato assegnato un punteggio da 1-5. La metrica utilizzata invece per la definizione di probabilità è strutturata su una scala che prevede cinque livelli (raro, poco probabile, possibile, probabile, molto probabile).

La valutazione finale degli impatti è stata ottenuta moltiplicando la gravità per la probabilità. All'interno del processo di valutazione sono stati anche identificati gli impatti con potenziali conseguenze sui diritti umani; in questi casi la valutazione della gravità dell'impatto è stata considerata preponderante rispetto alla sua probabilità.

La determinazione della significatività dei rischi e delle opportunità identificate si è basata su una combinazione di probabilità ed effetti finanziari. Le metriche di probabilità utilizzate sono le stesse dell'impact materiality, mentre le metriche economico-finanziarie sono le stesse utilizzate per l'analisi dei rischi ERM. Si precisa che, nel caso in cui non fosse possibile quantificare gli effetti economico-finanziari di un rischio o di un'opportunità, in conformità a quanto stabilito dalle Linee Guida EFRAG, è stata applicata una metrica qualitativa al fine di misurare l'impatto reputazionale, che può compromettere la relazione con i principali stakeholder del Gruppo (e.g. finanziatori / investitori / clienti) e dunque influenzare la disponibilità di fondi e/o il costo del capitale e, pertanto, essere finanziariamente rilevante. Si precisa che il processo di mappatura e valutazione dei rischi di sostenibilità è stato svolto in maniera integrata e allineata al processo di valutazione complessiva dei rischi dell'impresa (processo ERM). Parimenti, il processo di mappatura e valutazione delle opportunità è parte del Piano Industriale del Gruppo.

A valle della valutazione è stata definita la soglia di materialità²³ e l'elenco degli IROs risultati materiali e non materiali è stata confrontata con la valutazione espressa dagli stakeholder esterni per accertarsi che le loro opinioni e priorità fossero tenute in considerazione.

Infine, sono stati considerati materiali gli impatti, i rischi e le opportunità che superassero la soglia di materialità in una delle due valutazioni, d'impatto o finanziaria. Gli IROs che sono risultati materiali a seguito della presente analisi di materialità sono elencati nelle tabelle sottostanti (nello specifico 38 impatti, 23 rischi e 1 opportunità).

Rispetto all'Analisi di Doppia Materialità condotta l'anno scorso, sono risultati materiali due nuovi impatti negativi potenziali:

- Lesione degli interessi degli stakeholder e degli equilibri di mercato in conseguenza alla divulgazione di informazioni sulla sostenibilità non veritiere, non tempestive, parziali;
- Violazione dei diritti umani delle comunità generata dall'attività della catena di fornitura, in particolare nelle zone di estrazione delle materie prime.

23 Definita superiore a 3 su una scala da 1 a 5.

Strategia

IMPACT MATERIALITY

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	FASE DELLA CATENA DEL VALORE
IMPATTI AMBIENTALI					
Cambiamenti climatici	Negativo Attuale	Emissioni di gas serra Scope 1 (derivanti dai combustibili e dai gas refrigeranti utilizzati durante il processo produttivo) e Scope 2 (derivanti dall'utilizzo di energia)		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Attuale	Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti da attività a monte e a valle della catena del valore		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Downstream
	Negativo Attuale	Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti dai veicoli prodotti		Causato dal Gruppo e Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Downstream
Inquinamento	Negativo Attuale	Inquinamento da microplastiche legato all'utilizzo dei veicoli (e.g. usura pneumatici)		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Downstream
	Negativo Attuale	Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti nell'ambito del processo produttivo (e.g. SOx (ossidi di zolfo) e COV (Composti Organici Volatili) da attività industriale e di verniciatura)		Causato dal Gruppo	Società produttive
	Negativo Attuale	Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti da parte dei fornitori		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream
Acque e risorse marine	Negativo Attuale	Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito del processo produttivo presso gli stabilimenti, in particolare nelle aree a stress idrico		Causato dal Gruppo	Società produttive
	Negativo Attuale	Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito della catena di fornitura, in particolare nelle aree a stress idrico		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	FASE DELLA CATENA DEL VALORE
Economia circolare	Negativo Attuale	Impiego di materiali per la realizzazione di veicoli, ricambi e accessori (i.e. componenti derivati da materiali non rinnovabili quali metalli, petrolio, minerali, materiali non riciclati e/o riciclabili, e materiali non provenienti da catene di fornitura sostenibili certificate)	■ ■ ■	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Società produttive
	Negativo Attuale	Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Società produttive
	Negativo Potenziale	Impatti negativi causati da un'inadeguata gestione dei rifiuti lungo la value chain, in termini di produzione e di scarsa attenzione verso operazioni di recupero e riciclo	■ □ □	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Downstream
	Negativo Potenziale	Ridotta riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
IMPATTI SOCIALI					
Forza lavoro propria	Negativo Potenziale	Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Positivo Attuale	Miglioramento delle condizioni di benessere dei dipendenti tramite la promozione di politiche di welfare aziendale	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Scarsa/assente attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti del Gruppo (i.e. work-life balance etc.)	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Insufficiente soddisfazione delle aspettative personali e professionali di crescita delle risorse umane all'interno del Gruppo (e.g. formazione, piani di sviluppo, etc).	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Mancato riconoscimento di condizioni di lavoro congrue per i dipendenti, ivi compresa la libertà di associazione, l'equa remunerazione, la tutela dei diritti umani, il rispetto di quanto previsto da contratto di lavoro collettivo nazionale o da normative locali, etc.	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno del Gruppo.	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	FASE DELLA CATENA DEL VALORE
Lavoratori nella catena del valore	Negativo Potenziale	Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori nella catena di fornitura	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream
	Negativo Potenziale	Violazioni dei diritti dei lavoratori della catena del valore (e.g. fenomeni di violazione della libertà di associazione, mancato riconoscimento della giusta paga, compromissione del benessere psicofisico dei lavoratori, occupazione sicura, etc.)	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Downstream
	Negativo Potenziale	Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro da parte dei fornitori con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato/obbligatorio e lavoro minorile	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream
	Negativo Potenziale	Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione, lungo la catena di fornitura	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream
	Negativo Potenziale	Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei lavoratori esterni	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Downstream
Comunità interessate	Positivo Attuale	Supporto, da parte del Gruppo, nei confronti delle comunità locali favorendo la crescita e valorizzazione del territorio	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	Causato dal Gruppo	Upstream & Tutto il Gruppo & Downstream
	Negativo Potenziale	Violazione dei diritti umani delle comunità generata dall'attività della catena di fornitura, in particolare nelle zone di estrazione delle materie prime	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream
	Positivo Attuale	Generazione diretta e indiretta di occupazione	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Tutto il Gruppo & Downstream
Consumatori e utilizzatori finali	Negativo Potenziale	Danno ai consumatori (e.g. incidente, guasto del veicolo, etc.) dovuto alla difettosità del prodotto	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Approvvigionamento di materiali e prodotti da terzi non allineati con gli standard richiesti di qualità con conseguente potenziale impatto sui clienti dovuto a difettosità del prodotto	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream
	Positivo Potenziale	Accesso a informazioni che permettono al consumatore di assumere decisioni informate sui prodotti e servizi, in termini di performance e durabilità, sul corretto utilizzo, sull'impatto ambientale durante l'utilizzo e il fine vita	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei clienti / consumatori per fattori riconducibili all'inadeguatezza delle modalità di trattamento dei dati da parte dei dealer	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Downstream

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	FASE DELLA CATENA DEL VALORE
IMPATTI DI GOVERNANCE					
Condotta delle imprese	Positivo Attuale	Protezione delle persone che segnalano una cattiva condotta (i.e. protezione degli informatori) al fine di rafforzare la capacità di tutte le parti interessate di segnalare casi di violazione degli standard etici senza timore di ritorsioni		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Positivo Attuale	Diffusione di una cultura d'impresa etica e trasparente a tutte le subsidiaries del Gruppo Piaggio		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Pratiche di corruzione, frode e riciclaggio di denaro nei rapporti che Piaggio, nel tramite dei propri dipendenti, intrattiene con Enti e Pubblica Amministrazione		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Attività di lobbying svolta dal Gruppo in contrasto con gli interessi delle comunità e dei clienti		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Lesione degli interessi degli stakeholder e degli equilibri di mercato in conseguenza alla divulgazione di informazioni sulla sostenibilità non veritiere, non tempestive, parziali		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Mancata valutazione dei fornitori secondo principi ESG, con impatti indiretti negativi sulle persone e sull'ambiente della propria value chain		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo

Legenda:

- Breve termine (fino a 1 anno)
- Medio Termine (da 2 a 5 anni)
- Lungo Termine (>5 anni)

Per maggiori informazioni relativamente al modo in cui gli impatti incidono sulle persone e/o sull'ambiente e il loro collegamento con la strategia e il modello aziendale, si rimanda ai capitoli dedicati ai temi di sostenibilità materiali.

Strategia

FINANCIAL MATERIALITY

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	FASE DELLA CATENA DEL VALORE
RISCHI/OPPORTUNITÀ AMBIENTALI				
Climate Change	Rischio	Compromissione della continuità operativa / danni agli stabilimenti in conseguenza di eventi climatici acuti	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo
	Rischio	Percezione negativa del brand in conseguenza all'implementazione di pratiche produttive non in linea con gli impegni dichiarati nell'ambito del Piano di Decarbonizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo
	Opportunità	Aumento delle quote di mercato derivante dalla capacità di sviluppare nuovi veicoli che colgano le opportunità dei trend emergenti legati alla mobilità sostenibile	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo
	Rischio	Emanazione di norme che impediscono o restringono la circolazione di alcune tipologie di veicoli con tempistiche di adeguamento ristrette	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo
	Rischio	Emanazione di norme in materia di emissioni (comprese quelle generate dalle attività produttive) che impattano sul business di Piaggio	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo
Inquinamento	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'inquinamento atmosferico generato dalla propria catena di fornitura	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Upstream
Acque e risorse marine	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza al prelievo / consumo della risorsa idrica e relativi scarichi presso gli stabilimenti	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (uso della risorsa idrica e relativi prelievi e scarichi) della propria catena di fornitura	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Upstream
Economia circolare	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (produzione di rifiuti) della propria catena di fornitura	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Upstream
	Rischio	Emanazione di nuove norme che impattano sul business di Piaggio (battery regulation, CBAM, deforestazione, etc.)	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo
	Rischio	Emanazione di norme in tema di impiego di materiali per la produzione dei veicoli che impattano sul business di Piaggio	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	FASE DELLA CATENA DEL VALORE
RISCHI/OPPORTUNITÀ SOCIALI				
Forza lavoro propria	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata al verificarsi di tensioni nelle relazioni che il Gruppo intrattiene con le rappresentanze sindacali, con possibili interruzioni / rallentamenti delle attività di business, nonché impatto reputazionale (i.e. percezione di una ridotta / mancata promozione di condizioni di lavoro adeguate e orari di lavoro consoni)	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo a seguito di episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo
	Rischio	Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo
Lavoratori lungo la catena del valore	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori da parte della propria catena di fornitura	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Upstream
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative alla salute e sicurezza sul lavoro da parte della propria catena di fornitura	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Upstream
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei principi di diversità, inclusione e pari opportunità da parte della propria catena di fornitura	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Upstream
	Rischio	Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo
Consumatori e utilizzatori finali	Rischio	Percezione negativa dei brand Piaggio in conseguenza all'insufficiente disponibilità di informazioni che permettono al consumatore di assumere decisioni informate sui prodotti e servizi, in termini di performance e durabilità, sul corretto utilizzo, sull' impatto ambientale durante l'utilizzo e il fine vita	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Downstream
	Rischio	Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo e/o eventuali spese legali/ richieste di risarcimento danni/ campagne di richiamo a seguito dell'insorgere di controversie / contenziosi con i consumatori per i danni subiti dagli stessi (e.g. incidente, guasto, etc.) a causa dalla difettosità del veicolo venduto	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Downstream
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza della difettosità del prodotto per cause riconducibili al fornitore (e.g. mancato rispetto degli standard di qualità pattuiti)	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Upstream
RISCHI/OPPORTUNITÀ DI GOVERNANCE				
Condotta delle imprese	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla mancata valutazione della catena di fornitura secondo specifici parametri ESG	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tutto il Gruppo

Legenda:

Breve termine (fino a 1 anno)

Medio Termine (da 2 a 5 anni)

Lungo Termine (>5 anni)

Strategia

Piaggio ha esaminato gli impatti, rischi o opportunità in tema di biodiversità correlati alle proprie attività e quelle della catena del valore e li ha valutati nell'ambito dell'Analisi di Doppia Materialità. Per maggiori dettagli relativamente alle valutazioni effettuate si rimanda alla sezione dedicata a Biodiversità ed ecosistemi.

Nel corso del 2025 non si sono registrati effetti finanziari significativi legati a rischi e opportunità rilevanti.

Inoltre, Il Gruppo ritiene che non esista un rischio significativo di correzioni materiali, nell'anno successivo, dei valori contabili degli attivi e delle passività in relazione a rischi e opportunità rilevanti. Oltre a quanto sinteticamente riportato nelle tabelle delle pagine precedenti, per la descrizione più approfondita del modo in cui il Gruppo risponde e gestisce gli impatti, rischi, opportunità rilevanti, la sua capacità di affrontarli e la resilienza del proprio modello aziendale, si rimanda ai singoli capitoli in cui sono trattati.

Si segnala infine che tutti gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti sono coperti da Disclosure Requirement ESRS e il Gruppo non ha fatto ricorso a informativa aggiuntiva specifica (entity-specific disclosure).

L'analisi di materialità 2025 è stata esaminata dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nella riunione del 9 febbraio 2026 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A. il 27 febbraio 2026.





IL MODELLO DI BUSINESS

ESRS 2 SBM-1 - STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Chi siamo

Il Gruppo Piaggio si occupa di mobilità fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1884, e sempre con un indirizzo innovativo. In 140 anni di attività²⁴, Piaggio ha progettato e costruito qualsiasi mezzo di trasporto: aerei (mono, bi e quadrimotore), idrovolanti, motori per i propri aerei, treni, autocarri, autobus, rimorchi, teleferiche, funicolari, motoscafi, motori fuoribordo, piccole auto; oltre ovviamente al prodotto forse più innovativo della sua storia: la Vespa.

Nel presente, il Gruppo rappresenta un unicum nel settore per la sua capacità di gestire un portfolio di Marchi e tipologie di Prodotto che spaziano dal ciclomotore alla moto supersportiva, fino alle 4 ruote.

La mobilità, oggi più che in passato, è fortemente indirizzata dalle normative, per esempio attraverso i limiti di CO₂ e degli altri gas inquinanti (HC, NOx etc.) che regolano le omologazioni dei nuovi modelli e limitano l'uso (es. accesso alle aree urbane) per i veicoli già circolanti²⁵.

Contemporaneamente, si assiste a una costante evoluzione delle preferenze dei Clienti sempre più aperti a nuove soluzioni, come lo sharing.

Il Gruppo considera la propria capacità di combinare competenza specifica del settore, robotica e generazione di software proprietario come la chiave per migliorare i futuri sistemi di mobilità nelle città; inoltre, attraverso le sue capacità di produzione di veicoli sia termici che elettrici sempre più connessi ed in grado di sfruttare le funzionalità offerte dalle nuove tecnologie e capaci di gestire le relative infrastrutture, intende confermare la propria leadership nella rivoluzione in corso.

Piaggio ha oggi tre anime distinte:

- le 2 ruote, scooter e moto da 50cc a 1.100cc. a cui si affianca la divisione Fashion, costituita a seguito del lancio a gennaio 2024 del progetto Fashion & Apparel, nato per creare un collettivo Vespa che unisca arte, moda e cultura;
- i veicoli commerciali leggeri, a 3 e 4 ruote;
- la divisione robotica con Piaggio Fast Forward, il centro di ricerca del Gruppo sulla mobilità del futuro con sede a Boston.

In una società sempre più sensibile nei confronti della sostenibilità, creare prodotti a basso impatto ambientale, in fabbriche sicure, non inquinanti e che non sprechino risorse sarà vitale per la sopravvivenza.

Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- **Ecologia e capacità di contribuire alla mitigazione del Cambiamento Climatico:** prodotti in grado di evitare o, in ogni caso, ridurre le emissioni di gas inquinanti e di gas serra (CO₂eq) sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano; questo risultato è ottenuto attraverso l'introduzione delle motorizzazioni elettriche e l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati);
- **Affidabilità e sicurezza:** veicoli che permettano ad un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- **Riciclabilità:** prodotti che minimizzino, laddove possibile, l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- **Economicità:** veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

24 Rinaldo Piaggio fondò la sua azienda nel 1884 a Sestri Levante: <http://www.impresa.san.beniculturali.it/web/impresa/enterprise/dettaglio-soggetto-produttore?id=1275&codiSan=san.cat.sogP.1275>.

25 L'evolversi delle normative Euro 3 (01/2006), Euro 4 (01/2014) ed Euro 5 in particolare (01/2020), ha visto una fortissima riduzione delle emissioni di gas inquinanti; per esempio, nel passaggio da Euro 3 ed Euro 5 su Vespa GTS 300 la CO₂ è diminuita del 77,8%, gli HC dell'85,5% e gli NOx del 79,4% (confronto fra i valori omologativi ufficiali). I veicoli Piaggio cat. L oggi sono conformi al nuovo standard Euro 5+ che ha introdotto requisiti più stringenti per ridurre ulteriormente l'inquinamento atmosferico, in particolare riguardo la diagnostica di bordo (OBD 2), test di durabilità più rigorosi e ulteriori riduzioni alla rumorosità.

UN PORTAFOGLIO UNICO DI BRAND

Il Gruppo Piaggio vende veicoli due ruote con i marchi **Piaggio, Vespa, Aprilia, Moto Guzzi**, e veicoli commerciali con i marchi **Ape e Porter**. Alcuni dei marchi detenuti dal Gruppo Piaggio sono in assoluto tra i più prestigiosi e ricchi di storia nel mondo del motociclismo. **Moto Guzzi** ha festeggiato nel 2021 il centenario. Cento anni di splendide motociclette, di vittorie, di avventure, di personaggi incredibili che hanno costruito il mito del Marchio dell'Aquila. **Aprilia** si è imposta tra i marchi mondiali più vincenti tra i Costruttori partecipanti ai Campionati mondiali Velocità e Superbike. Nello scooter, lo straordinario marchio **Vespa** dal 1946 è sinonimo di mobilità individuale su due ruote e - con quasi 20 milioni di unità prodotte dal 1946 a oggi - rappresenta un successo commerciale di incredibile longevità, nonché una delle icone dello stile e della tecnologia italiana più conosciute in tutto il mondo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche (Emea ed Americas, India e Asia Pacific) nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e commerciali e di nuove soluzioni per la mobilità.

Ogni area geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicata ai clienti dell'area geografica di competenza.

Il Gruppo dispone di una capacità produttiva agile e flessibile, capace di adattarsi in breve tempo alle esigenze del mercato.

Non si segnalano nell'esercizio 2025 modifiche significative né nella struttura societaria né nella catena di controllo.

Piaggio progetta internamente i propri veicoli

Piaggio dispone di un patrimonio di competenze, capacità e conoscenze acquisite nel corso degli anni anche grazie allo scambio di conoscenze e idee e le sinergie tra i propri centri di ricerca e sviluppo, gli ambienti della ricerca esterni ed il proprio contesto industriale.

Inoltre, già dal 2015, con la costituzione della società Piaggio Fast Forward il Gruppo Piaggio ha sviluppato un nuovo modo di fare ricerca, per interpretare i segnali del cambiamento e trovare soluzioni intelligenti ai problemi e alle nuove esigenze che sorgeranno.

Piaggio Fast Forward ha l'obiettivo di aiutare il Gruppo Piaggio a sviluppare, in concerto con i propri Centri di Ricerca e Sviluppo attivi nel mondo, prodotti sempre più tecnologici, innovativi, vicini alle mutevoli esigenze del consumatore.

Piaggio opera tramite stabilimenti produttivi situati in diverse nazioni

Il Gruppo Piaggio produce nei propri stabilimenti i veicoli che vengono commercializzati con i propri marchi nei vari mercati mondiali. L'unica eccezione è relativa ai veicoli acquistati dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan (5.512 pezzi nel 2025 equivalenti all'1,24% dei veicoli venduti).

Gli stabilimenti del Gruppo Piaggio sono situati a:

- **Pontedera (Pisa)**, il principale headquarter tecnico del Gruppo in cui vengono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio e Vespa, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo e i motori per scooter, moto e Ape;
- **Noale (Venezia)**, centro tecnico per lo sviluppo delle motociclette di tutto il Gruppo e sede di Aprilia Racing;
- **Scorzè (Venezia)**, stabilimento per la produzione di veicoli a due ruote con il marchio Aprilia;
- **Mandello del Lario (Lecco)**, stabilimento per la produzione di moto e motori Moto Guzzi;
- **Baramati (India, nello stato del Maharashtra)**, con stabilimenti dedicati alla produzione di veicoli commerciali a 3 ruote, di veicoli a due ruote con i marchi Vespa ed Aprilia e di motori;
- **Vinh Phuc (Vietnam)** per la produzione degli scooter e motori Vespa e Piaggio;

Strategia

- **Jakarta (Indonesia)** per l'assemblaggio di scooter Vespa.

Come sopra accennato il Gruppo Piaggio opera, inoltre, con una società in joint venture in **Cina** (Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles, a **Foshan**, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio (pertanto non ricompresa nel perimetro di consolidamento integrale del Gruppo).

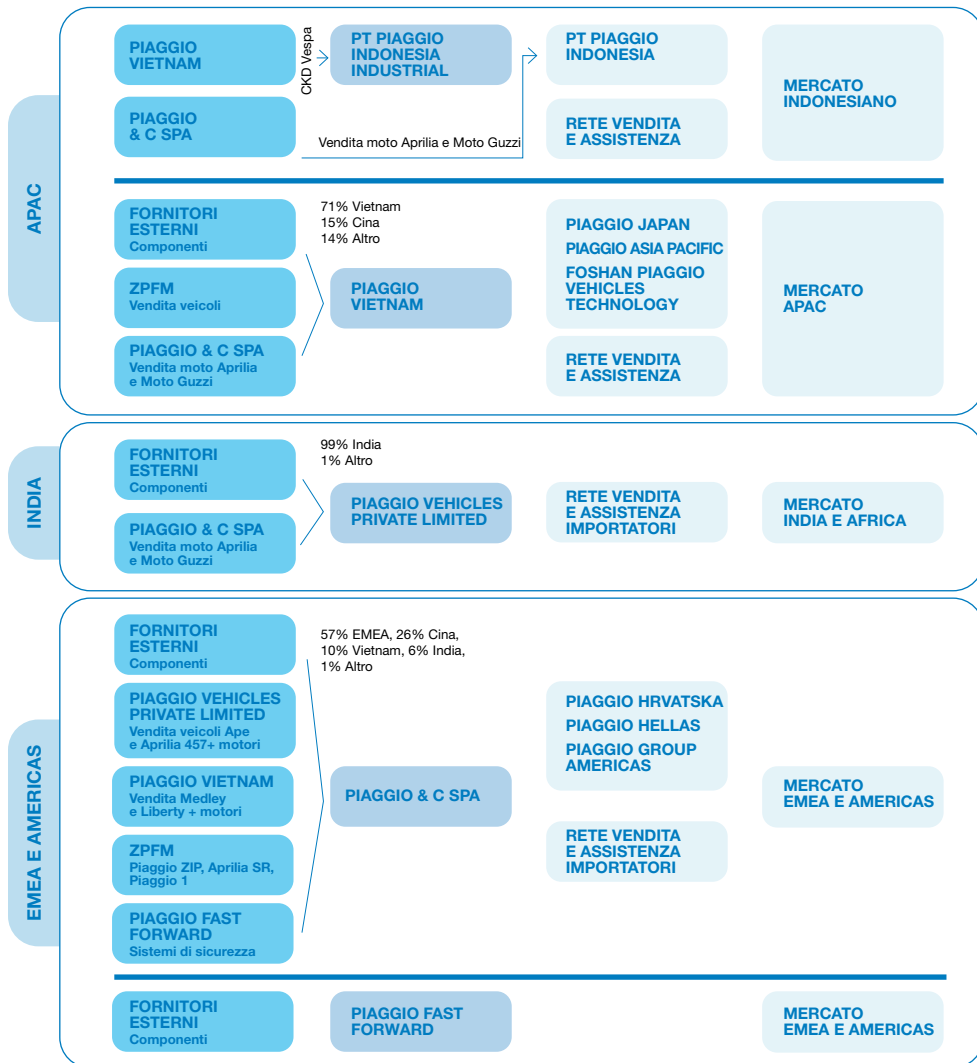
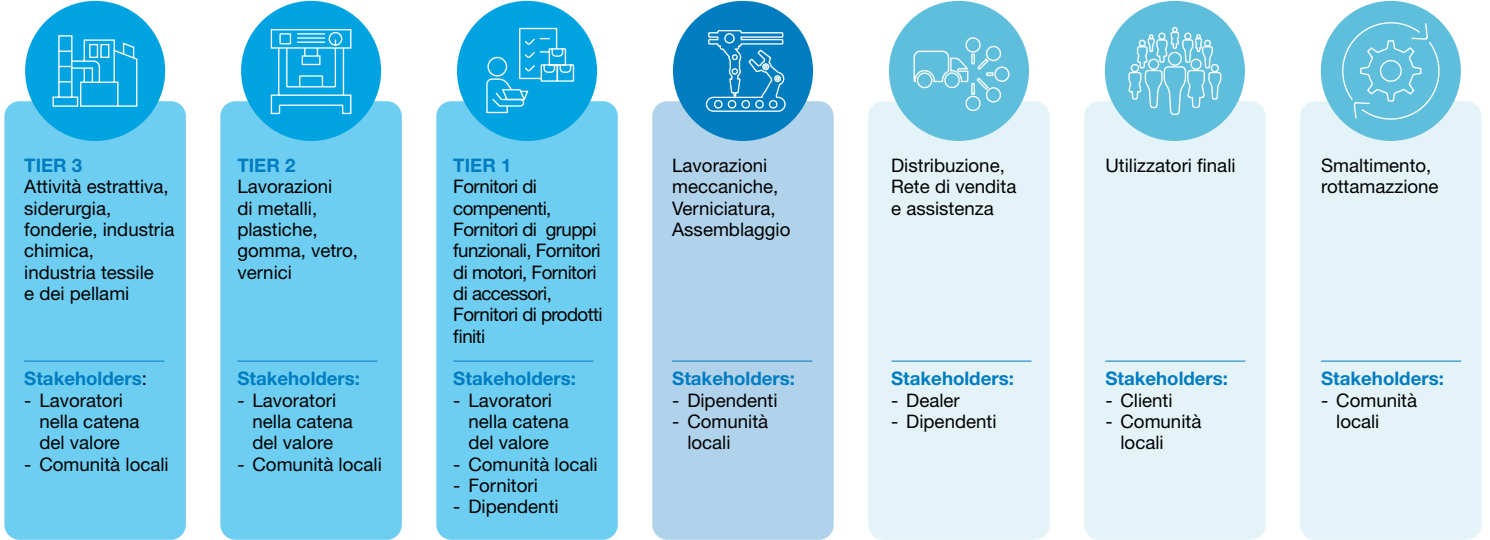
Piaggio è leader nella tecnologia motoristica e produce nei propri stabilimenti motori sia per la produzione interna che per soddisfare la richiesta di altri costruttori.

Tutti gli altri componenti che costituiscono un veicolo vengono acquistati all'esterno ed assemblati internamente.



La catena del valore

Strategia





Strategia

LA CATENA DI FORNITURA

Alcuni componenti sono acquistati all'esterno secondo un modello di global sourcing che garantisce la qualità della fornitura e la sua economicità.

In generale Piaggio non compra direttamente materie prime ma si approvvigiona direttamente dall'esterno di gruppi funzionali, quali le marmitte, le forcelle, i radiatori, i CVT, i proiettori, gli strumenti e le centraline elettroniche e di componenti ed accessori.

Di seguito viene fornita l'indicazione degli acquisti²⁶ dei siti produttivi relativi a merci e ricambi. In quanto residuali e non rilevanti non sono considerati gli eventuali acquisti delle società commerciali e dei centri di ricerca.

Stabilimenti italiani

Nel 2025 gli stabilimenti italiani hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 415 milioni di euro da 702 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 20,5% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI ITALIANI²⁷

AREA GEOGRAFICA	2025	2024
Italia	48,6%	48,6%
Europa	8,1%	7,9%
Cina+Taiwan	25,5%	24,6%
Vietnam	9,9%	11,0%
India	6,1%	5,9%
Giappone	0,5%	0,7%
Altri	1,3%	1,3%

Stabilimenti indiani

Nel 2025 gli stabilimenti in India hanno acquistato componenti, merci e ricambi per un valore globale di 254 milioni di euro da 503 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 35% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI INDIANI

AREA GEOGRAFICA	2025	2024
India	98,8%	99,1%
Altro	1,2%	0,9%

²⁶ I valori riportati per tutti i siti produttivi escludono gli acquisti da società del Gruppo.

²⁷ Per il calcolo delle percentuali sono stati considerati i valori delle entrate merci.

Strategia

Stabilimenti vietnamiti

Nel 2025 gli stabilimenti in Vietnam hanno acquistato componenti, merci e ricambi per un valore globale di 184 milioni di euro da 304 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 36% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI VIETNAMITI

AREA GEOGRAFICA	2025	2024
Vietnam	70,8%	70,2%
Cina + Taiwan	15,4%	16,4%
Emea	5,3%	4,7%
India	3,3%	2,9%
Altri	5,2%	5,8%

Stabilimento indonesiano

Il principale fornitore dello stabilimento produttivo indonesiano è la consociata Piaggio Vietnam da cui riceve i componenti della Vespa da assemblare. Nel 2025 sono stati acquistati da Terzi componenti, merci e ricambi per un valore globale di 228 mila euro da 37 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 96,21% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DELLO STABILIMENTO INDONESIA

AREA GEOGRAFICA	2025	2024
Indonesia	100%	100%

Non si segnalano nell'esercizio 2025 modifiche significative nella catena di fornitura.

LA RETE DI DISTRIBUZIONE

Il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi dell'Europa, negli USA, Canada, India, Vietnam, Indonesia, Singapore, Cina e Giappone, mentre opera tramite importatori negli altri mercati di Medio Oriente, Africa, America Centrale e America Latina ed Asia Pacific.

Piaggio, che distribuisce i suoi prodotti in più di 100 paesi, dispone di una capillare rete di distribuzione e vendita formata da partner qualificati e affidabili.

Poichè ciascun brand ha bisogno della giusta location per poter esprimere i propri valori, Piaggio ha da alcuni anni sviluppato un nuovo format di distribuzione denominato "Motoplex" diffuso in tutto il mondo. Il concetto di Motoplex ruota attorno all'idea di esposizione per "isola di brand", in grado di calare il cliente nel reale contesto esperienziale del marchio rappresentato.

Strategia

CLIENTI

I veicoli del Gruppo sono venduti in più di 100 nazioni. Gli utilizzatori finali dei veicoli Piaggio possono essere sia persone fisiche che aziende che gestiscono flotte.

I veicoli due Ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: da un lato i Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone), dall'altro le economie emergenti e in rapida crescita (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).

Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.

Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa), concepiti per un utilizzo commerciale e privato.

Non si segnalano nell'esercizio 2025 modifiche significative né nella tipologia di clienti, né nei mercati serviti.



Strategia

Risultati raggiunti

La ripartizione dei ricavi per area geografica e per tipologia di prodotto è riportata all'interno delle Note esplicative ed integrative al bilancio consolidato 2025 alla Nota 4 "Ricavi netti".

VEICOLI PRODOTTI

VEICOLI 2R N.	EMEA E AMERICAS			INDIA	ASIA PACIFIC 2W		TOTALE
	PONTEDERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI 2W	VINH PHUC	JAKARTA	
2025	87.081	21.200	8.158	58.235	142.128	6.194	322.996
2024	114.210	20.290	12.720	58.520	140.721	7.320	353.781
Delta 2025-2024	(27.129)	910	(4.562)	(285)	1.407	(1.126)	(30.785)
Delta %	-23,8%	4,5%	-35,9%	-0,5%	1,0%	-15,4%	-8,7%

VEICOLI COMMERCIALI N.	EMEA E AMERICAS		INDIA	TOTALE
	PONTEDERA	BARAMATI 3-4W	BARAMATI 3-4W	
2025			111.490	114.442
2024			115.777	121.491
Delta 2025-2024			(4.287)	(7.049)
Delta %			-3,7%	-5,8%

MOTORI N.	EMEA E AMERICAS			INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
	PONTEDERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	
2025		16.701	9.944	89.539	160.105	343.724
2024		13.945	18.254	93.614	164.110	386.951
Delta 2025-2024		2.756	(8.310)	(4.075)	(4.005)	(43.227)
Delta %		19,8%	-45,5%	-4,4%	-2,4%	-11,2%

GRUPPO PIAGGIO N.	VEICOLI 2R			VEICOLI COMMERCIALI			TOTALE VEICOLI			% VEICOLI ELETTRICI		
	MOTORE TERMICO	MOTORE ELETTRICO	TOTALE	MOTORE TERMICO	MOTORE ELETTRICO	TOTALE	MOTORE TERMICO	MOTORE ELETTRICO	TOTALE	VEICOLI 2R	VEICOLI COMMER- CIALI	TOTALE
2025	322.281	715	322.996	100.164	14.278	114.442	422.445	14.993	437.438	0,2%	12,5%	3,4%
2024	351.953	1.828	353.781	100.049	21.442	121.491	452.002	23.270	475.272	0,5%	17,6%	4,9%
Delta 2025-2024	(29.672)	(1.113)	(30.785)	115	(7.164)	(7.049)	(29.557)	(8.277)	(37.834)	-0,3%	-5,2%	-1,5%
Delta %	-8,4%	-60,9%	-8,7%	0,1%	-33,4%	-5,8%	-6,5%	-35,6%	-8,0%			

Strategia

CERTIFICAZIONI

Il Gruppo Piaggio vanta sistemi di gestione dell'ambiente, della qualità e della sicurezza del lavoro di eccellenza in tutti i suoi siti produttivi.

Tutti gli stabilimenti del Gruppo dispongono da diversi anni delle certificazioni per la **Qualità** (ISO 9001), per l'**Ambiente** (ISO 14001) e per la **Salute e Sicurezza** (ISO 45001).

Per quanto riguarda la certificazione dei Sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, prima di passare alla certificazione ISO 45001, il Gruppo precedentemente aveva ottenuto per tutti i siti operativi la certificazione BS OHSAS 18001.

	PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI-STABILIMENTO MOTORI	BARAMATI-STABILIMENTO 2RUOTE	BARAMATI-STABILIMENTO VEICOLI COMMERCIALI	VINH PHUC	JAKARTA	
Certificazioni	ISO 9001 - Sistemi di gestione della qualità	• dal 1995	• dal 2006	• dal 2010	• dal 2018	• dal 2013	• dal 2018	• dal 2009	• dal 2023
	ISO 14001 - Sistemi di gestione ambientale	• dal 2008	• dal 2008	• dal 2010	• dal 2015	• dal 2013	• dal 2015	• dal 2011	• dal 2023
	ISO 45001 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	• dal 2019	• dal 2019	• dal 2019	• dal 2021	• dal 2021	• dal 2021	• dal 2019	• dal 2023

Le verifiche svolte annualmente dall'Ente di certificazione dimostrano l'impegno dell'Azienda nel dare concretezza alle Politiche per la Qualità, la Salute e Sicurezza e l'Ambiente che il Vertice ha voluto e attestano l'affidabilità dei Sistemi di Gestione che sono applicati con il contributo dei responsabili di tutte le Funzioni e delle persone che vi operano.



FOCUS: LE LINEE GUIDA PER LA RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Le principali direttrici tecnologiche nel campo della mobilità sono oggi riassunte nell'acronimo ACES: **A**utonomous, **C**onected, **E**lectric, **S**mart (Mobility).

Questi pilastri continuano a guidare le attività di Ricerca del Gruppo Piaggio, impegnato costantemente nello sviluppo di soluzioni avanzate nei propri centri di ricerca globali. A questi si aggiunge l'impegno concreto nella riduzione delle emissioni di gas serra sia nei prodotti che nei processi. I veicoli a due ruote, grazie al loro favorevole rapporto peso-potenza, (rispetto alle automobili) al ridotto consumo energetico nella fase di produzione e alle basse emissioni durante l'utilizzo, contribuiscono in modo significativo a questo obiettivo.

Gli ACES per i Veicoli a Due Ruote (PTWs)

A

TECNOLOGIA
PER VEICOLI
AUTONOMI

Le tecnologie per la guida autonoma comprendono sensori, capacità di calcolo e algoritmi in grado di reagire ai dati raccolti, prendere decisioni e quindi assistere alla guida. Nel mondo delle due ruote, la complessità dinamica richiede soluzioni calibrate, peculiari di questo segmento di mobilità. Grazie alle competenze di Piaggio Fast Forward (Boston), in stretta collaborazione con la Direzione R&S in Italia, sono stati introdotti sistemi ARAS²⁸ basati su radar, continuamente affinati e pronti per future applicazioni.

I sistemi di cambiata assistita, peculiarità in passato solo delle competizioni, oggi caratterizzano gran parte dei motocicli²⁹; ma Piaggio continua la ricerca in tal senso, sperimentando applicazioni di frizioni intelligenti che si azionano da sole in fase di partenza e fermata (e-clutch) per arrivare ai più sofisticati cambi robotizzati (ATM) che permettono di ampliare l'esperienza di guida.

La prestazione, elemento trainante in modelli come RSV4, vedrà evolvere ulteriormente gli algoritmi predittivi³⁰ da poco introdotti, grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Piaggio ha come obiettivo di scalare l'AI³¹ a molti altri prodotti, avvalendosi di tecnologie come: il "soft sensing", ovvero algoritmi che permettono di creare sensori virtuali aggiuntivi e conseguentemente di avere maggior consapevolezza di cosa sta succedendo e il "Data Fusion", che combinando molteplici misure da sensori fisici ("hard sensors") rende possibili analisi di dinamiche complesse.

C

TECNOLOGIE
PER VEICOLI
CONNESSI

Per Piaggio, la connettività è rappresentata dalla piattaforma Mia, che da più di 10 anni, estende le funzionalità dello smartphone con l'architettura elettronica del veicolo.

Da allora, l'evoluzione ha coinvolto anche lo sviluppo di app dedicate, offrendo una connettività V2I bidirezionale che consente sia lo scambio dati con la casa madre sia servizi per il cliente (mappe, meteo, parametri veicolo, musica, chiamate, soccorso).

Le funzionalità di dialogo si sono estese: oltre allo stato di carica batteria ed al tentato furto, si affiancano su alcuni modelli la possibilità di avviso in caso di caduta veicolo (SOS), così come un'altra trasposizione dalla competizione al cliente Piaggio: il Corner by Corner che permette di adattare i parametri del veicolo in tempo reale, grazie a geolocalizzazioni e dati pre-caricati, trasformando il veicolo da reattivo a proattivo. L'importanza di questo sviluppo si riflette ulteriormente nei possibili futuri scenari quali la sicurezza predittiva³², il comfort sospensione si riflette ulteriormente nei possibili futuri scenari quali la sicurezza predittiva³², il comfort sospensioni adattativo³³ e l'efficienza energetica³⁴ negli EV³⁵ mirando alla massimizzazione dell'autonomia.

28 ARAS: Advanced Rider Assistance System.

29 Aprilia RSV4 e Tuono V4, Aprilia RS660 e Tuono 660, Moto Guzzi V100 e V85.

30 La parte predittiva dell'algoritmo elabora in tempo reale i parametri del veicolo (velocità, angolo di piega, marcia inserita, apertura gas etc.) per preparare in anticipo l'intervento, graduale e mirato, seguendo ciò che il SW adattivo ha "imparato" sullo stile di guida del pilota.

31 AI: Artificial Intelligence.

32 Quando ci si avvicina a un incrocio noto per essere pericoloso o con scarsa visibilità, tali sistemi possono pre-attivare l'impianto frenante, riducendo i tempi di reazione in caso di emergenza. In prossimità di una curva stretta e cieca, il veicolo potrebbe regolare automaticamente l'intensità del freno motore o attivare un controllo di trazione più conservativo.

33 Prima di affrontare un tratto di strada dissestato o pavé, come indicato dalle mappe o da altri veicoli connessi, le sospensioni elettroniche possono essere preimpostate su una configurazione più morbida per massimizzare l'assorbimento delle asperità, migliorando sensibilmente il comfort di guida.

34 Questa funzione è particolarmente importante per i veicoli elettrici, la cui autonomia è limitata e fortemente influenzata dallo stile di guida e dalla topografia. Conoscendo in anticipo il profilo altimetrico e le condizioni di un percorso GPS, il sistema può ottimizzare la gestione della potenza e della frenata rigenerativa punto per punto. Ad esempio, può limitare leggermente l'accelerazione nei tratti pianeggianti per conservare energia in vista di una salita imminente o massimizzare il recupero energetico nelle lunghe discese, indicando il momento ottimale per iniziare a decelerare.

35 Electric Vehicles, Veicoli Elettrici.

Strategia



La connettività dei veicoli, come quella di qualsiasi dispositivo, richiede particolare attenzione alla sicurezza informatica (la cosiddetta cybersecurity), ambito in cui Piaggio è già pronta, anticipando le future normative R155³⁶.

Si apre inoltre la strada all'eCommerce e agli acquisti "in-app"³⁷, già disponibili e destinati a crescere in rilevanza e valore nei prossimi anni.



L'elettrificazione è la sfida principale per una mobilità sostenibile. In vista degli obiettivi 2030, Piaggio ha rafforzato la propria strategia sull'elettrico, promuovendo l'adozione di veicoli a batteria (swap o plug-in) e una gestione sostenibile del ciclo di vita delle batterie. Per raggiungere questo obiettivo è necessario promuovere l'adozione su vasta scala di veicoli elettrici come moto, scooter e veicoli commerciali leggeri, dotati di tecnologia battery swap o plug-in, favorendo una gestione più sostenibile del ciclo di vita delle batterie e un maggiore rispetto dell'ambiente.

Come noto, Piaggio nel 2021 ha istituito il dipartimento di eMobility dedicato allo sviluppo di veicoli e componenti due, tre e quattro ruote per la Mobilità Elettrica. Nel 2025 il dipartimento ha avuto una ulteriore maturazione dando vita al Center of Competence E&E che oltre a quanto già detto racchiude tutti gli specialisti di architetture in ambito elettrico, elettronico e software. Questo rappresenta un passo importante verso una organizzazione maggiormente integrata e capace di affrontare con visione le nuove sfide dell'elettrificazione e della digitalizzazione dei nostri prodotti, migliorando l'efficienza e la coerenza tecnica dei progetti, rafforzando la capacità di risposta alle sfide del mercato e dei clienti, sostenendo la crescita tecnologica in modo integrato e trasversale.

Prosegue il Contratto di Sviluppo fra il Gruppo Piaggio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy che vede tra i suoi frutti la progettazione, sviluppo e produzione nello stabilimento di Pontedera dell'e-Power, il cuore dei veicoli elettrici, destinato in prima istanza a Vespa (nelle versioni "ciclomotore" e "motociclo") ma con successive futuribili estensioni ad altri modelli e mercati.

Il 2025 verrà ricordato quale anno di commercializzazione del Porter Elettrico: la versione Emissioni Zero (ZEV) del classico ma modernissimo quattro ruote per il trasporto commerciale leggero.

Peraltro, Piaggio continua a studiare la propulsione ibrida, il sistema che unisce i vantaggi dei motori elettrici e ICE³⁸ per migliorare prestazioni e consumi.

Combustibili alternativi: la decarbonizzazione interessa in modo prioritario i prodotti ed è il motore principale della ricerca sulla Mobilità Sostenibile. Piaggio investe con decisione nell'elettrificazione, pur consapevole che non rappresenta una soluzione unica. Sono necessari approcci complementari, come l'impiego di combustibili alternativi non fossili³⁹ nei motori endotermici, accanto all'elettrificazione diretta dei veicoli.

Il Gruppo guarda con attenzione ai carburanti sintetici e biologici, che possono superare i limiti di autonomia e di architettura tipici della trazione elettrica nel settore motociclistico. Il loro utilizzo permetterà di **riutilizzare** gran parte dei veicoli endotermici esistenti, trasformandoli in Zero Emission Vehicles (ZEV) semplicemente cambiando carburante e tecnologia correlata.

36 I requisiti R155 sono già integrati nelle procedure Piaggio e certificati per lo sviluppo, la produzione e la manutenzione dei veicoli NP6.

37 Gli acquisti in-app consentono di ottenere, dall'interno di un'applicazione come Mia, servizi e funzionalità aggiuntive a pagamento.

38 Internal Combustion Engine, Motori a Combustione Interna.

39 I combustibili sintetici e biologici, così come l'energia elettrica, per essere realmente privi di Carbon Footprint, devono essere prodotti da e con energie rinnovabili.

Strategia

Per questo Piaggio continua a sviluppare motorizzazioni convenzionali, rendendole sempre più efficienti. Gli investimenti tecnici ed economici per l'adeguamento alla normativa Euro5+, più rigorosa della precedente, favoriscono anche l'adozione futura di combustibili sintetici e biologici. In questa categoria rientra l'idrogeno verde, destinato principalmente ai veicoli elettrici a celle a combustibile (FCEV)⁴⁰, poiché il suo impiego nei motori a combustione interna non è energeticamente vantaggioso.

In tale ottica è stato realizzato il nuovo motore 125cc 3 valvole, per il mercato Vietnam, che riduce notevolmente i consumi portandoli al valore di 1,9 L/100Km nel ciclo omologativo WMTC, allineandoli alla miglior concorrenza. Tutto questo è stato reso possibile, grazie agli studi svolti nell'R&D PWT Piaggio; nello sviluppo si è registrato il brevetto che è il cuore di questo nuovo sistema. Nel prossimo futuro, non si escludono estensioni di questa tecnologia ad altre motorizzazioni.

S

SMART,
SOLUZIONI
DI MOBILITÀ
INTELLIGENTE

Piaggio lavora costantemente per garantire che i propri veicoli siano integrati nella mobilità intelligente. Questo implica caratteristiche fondamentali: elettrificazione, connettività, gestione da remoto, semplicità d'uso e batterie intercambiabili. Sono qualità che contraddistinguono già oggi i veicoli elettrici Piaggio e continueranno a farlo in futuro.



⁴⁰ Come già visto, FCEV è l'acronimo di Fuel Cells Electric Vehicle, così come BEV lo è di Battery Electric Vehicle. L'idrogeno immagazzinato in una bombola più una FC che lo trasforma in energia elettrica è l'equivalente di una batteria carica.

Vespa®



La Tassonomia Europea

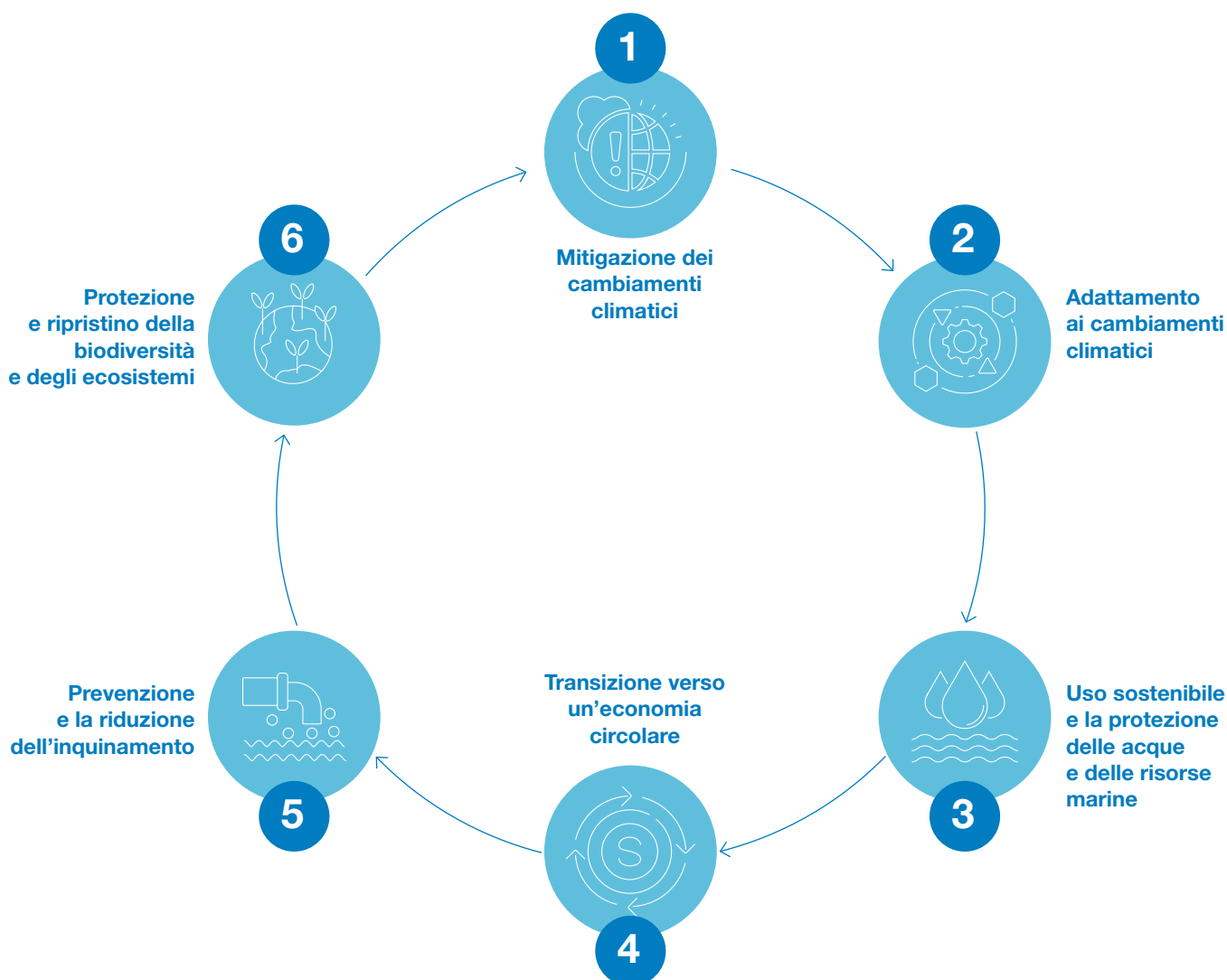
INFORMAZIONI AMBIENTALI

LA TASSONOMIA EUROPEA

Introduzione alla Tassonomia Europea

L'Unione Europea, in linea con i contenuti dell'Accordo di Parigi sul clima del 2015 e con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ha sviluppato una strategia ambiziosa verso modelli economici più sostenibili per il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050. Per il conseguimento di tali traguardi, l'UE intende promuovere investimenti in asset e in attività sostenibili attraverso l'impiego di risorse pubbliche e private.

In questo contesto, all'interno del piano di azione sulla finanza sostenibile adottato nel 2018 dalla Commissione Europea, è stato istituito il sistema di classificazione o "tassonomia" delle attività sostenibili, declinato nel Regolamento (UE) 2020/852 (nel seguito "il Regolamento"), nel quale vengono definiti i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, riducendo il rischio di greenwashing, e garantire agli istituti finanziari ed agli investitori una maggiore comparabilità circa il grado di ecosostenibilità di un investimento ad essa associato. In particolare, il Regolamento classifica le attività economiche che possono potenzialmente contribuire ad uno o più dei 6 obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea:



La Tassonomia Europea

Il Regolamento e le successive integrazioni normative classificano le attività economiche in maniera tale da essere potenzialmente idonee ai sensi della Tassonomia e quindi "Eligible" a tutti e 6 gli obiettivi ambientali sopracitati, ed ecosostenibili e quindi "Aligned" in relazione ai medesimi.

Per comprendere se le proprie attività "Eligible" possano considerarsi anche "Aligned", è richiesto di verificare il rispetto di due tipologie di criteri:

- criteri di vaglio tecnico descritti nei Regolamenti Delegati che accertano se le attività considerate apportano un contributo sostanziale all'adattamento e alla mitigazione ai cambiamenti climatici;
- criteri "DNSH" – Do Not Significant Harm, che accertano se le attività considerate non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali.

In aggiunta a questi specifici requisiti tecnici, il Regolamento richiede anche che un'attività economica, per essere considerata come ecosostenibile (ovvero "Aligned" o allineata), venga svolta nel rispetto delle Garanzie minime di salvaguardia ("Social Minimum Safeguards"). In questo contesto, l'organizzazione deve dimostrare, attraverso le procedure implementate, la sua conformità alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani. Ciò include il rispetto dei principi e dei diritti delineati nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

L'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia applicabili alle società non finanziarie e, nel luglio 2021, il Regolamento UE 2021/2178 ha integrato ulteriormente il contenuto del Regolamento per chiarire le modalità di calcolo e rappresentazione dell'informativa sulla Tassonomia.

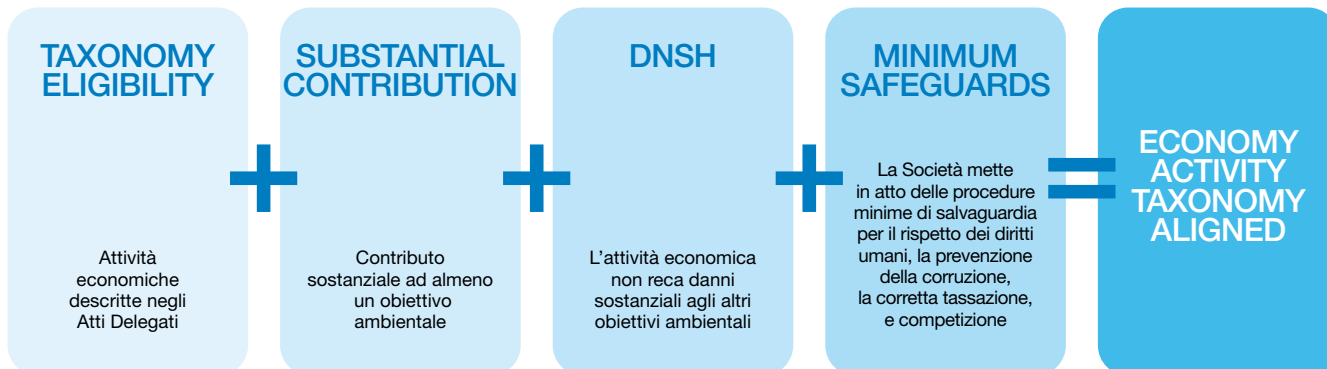
L'attuale normativa vigente prevede che le imprese non finanziarie rendicontino nella propria Rendicontazione di Sostenibilità i seguenti indicatori:

- a. quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate dalla Tassonomia;
- b. la quota delle spese in conto capitale e la quota delle spese operative relativa ad attività o processi associati ad attività economiche considerate dalla Tassonomia.

Si specifica, inoltre, che in data 4 luglio 2025, la Commissione Europea ha adottato il Regolamento Delegato (UE) 2026/73, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea l'8 gennaio 2026, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, con riguardo alla semplificazione del contenuto e delle modalità di presentazione delle informazioni relative alle attività ecosostenibili, nonché i Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486. Tali modifiche sono applicabili alle Rendicontazioni di sostenibilità pubblicate successivamente al 1° gennaio 2026, ferma restando la facoltà di predisporre la disclosure relativa all'esercizio 2025 in conformità alla precedente versione della normativa. A tal proposito, si precisa che il Gruppo ha predisposto la disclosure Tassonomia per l'esercizio 2025 secondo i criteri e le modalità di rappresentazione richiesti dal nuovo Regolamento semplificativo.

Approccio metodologico

La Tassonomia Europea



CRITERI DI VAGLIO TECNICO

Per il bilancio 2025 il Gruppo Piaggio, al fine di adempiere alle richieste della normativa, ha analizzato le attività economiche svolte identificando come Taxonomy-Eligible le seguenti:



Mitigazione dei cambiamenti climatici

- 3.3 “Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti”, relativamente alla produzione e alla commercializzazione di veicoli;
- 3.18 “Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità”, relativamente alla produzione e alla commercializzazione di pezzi di ricambio.

In merito alle attività Eligible svolte dal Gruppo in relazione all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, si è quindi proceduto con l'analisi dei criteri di vaglio tecnico specifici e si è identificato come potenzialmente valutabili ai fini dell'allineamento unicamente le attività 3.3, con riferimento ai soli veicoli che producono zero emissione di GES allo scarico, e l'attività 3.18 relativa alla produzione di componenti automobilistici.

Si precisa che ulteriori attività residuali del Gruppo sono attualmente considerate non rilevanti e quindi escluse dal calcolo dei KPI pertinenti, in conformità con la soglia di rilevanza introdotta dal citato Regolamento Delegato (UE) 2026/73 della Commissione Europea. Di conseguenza, laddove il contributo cumulativo di tali attività sia inferiore al 10% del denominatore del KPI pertinente, la loro ammissibilità alla tassonomia e il loro allineamento alla tassonomia non sono stati valutati. La quota di attività non valutate considerate non materiali è stata indicata nella opportuna tabella inserita in calce al presente paragrafo.

La Tassonomia Europea

MINIMUM SAFEGUARDS E DNSH

Le attività sopra riportate sono state affiancate, parallelamente, alla verifica del rispetto delle Minimum Safeguards in materia di diritti umani, corruzione, concorrenza leale e fiscalità, definite nel Regolamento UE sulla Tassonomia, avendo anche a riferimento i suggerimenti proposti nel documento “Final Report on Minimum Safeguards” della Platform on Sustainable Finance pubblicato ad ottobre 2022. In tale contesto, si è avuta evidenza di come il Codice Etico ed in generale le politiche e le prassi adottate dal Gruppo Piaggio nella condotta del proprio business, stabiliscano i principi e gli standard applicabili in materia di tutela dei diritti umani, dei diritti fondamentali ed in generale delle regole di corretta ed etica condotta in ambito commerciale, e ne impongano il rispetto a tutti gli stakeholder cui esse sono rivolte (dipendenti, collaboratori, fornitori, distributori ed altri partner commerciali). Non sono inoltre state riscontrate condanne definitive a carico del Gruppo Piaggio anche con riferimento agli altri ambiti rientranti nell'ambito delle Minimum Safeguards; risultano tuttavia in essere contenziosi in ambito fiscale che presentano una valutazione del rischio di impatto economico e reputazionale non maggiore di “basso”, in quanto non si prevede ragionevolmente un rischio probabile di soccombenza in capo al Gruppo Piaggio.

Inoltre, il management della Società ha provveduto a valutare il contesto organizzativo di riferimento del Gruppo e gli accadimenti nel corso dell'esercizio, anche alla luce di quanto dichiarato nella sezione “Forza lavoro propria - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani” con riferimento alla consociata Piaggio Vehicles Limited (“PVPL”). L'assessment svolto non ha fatto emergere indicatori di violazioni delle normative giuslavoristiche e di salute e sicurezza del lavoro, né l'esistenza di forme di discriminazione razziale, schiavitù moderna o molestie sul lavoro. Nondimeno, a valle di tali verifiche, è stata ribadita la centralità dei valori delineati nel Codice Etico attraverso il continuo monitoraggio delle procedure interne, al fine di verificarne il costante allineamento alle migliori best practice di settore.

Sulla base di quanto sopra, sebbene non abbia, alla data di predisposizione del presente documento, evidenze sul mancato rispetto delle Minimum Safeguards, il Gruppo ha prudentemente deciso di non qualificare le attività come “allineate alla Tassonomia” per il 2025.

In tale contesto il Gruppo aggiornerà l'analisi DNSH ai fini del calcolo dell'allineamento nei prossimi esercizi.





La Tassonomia Europea

Approccio metodologico al calcolo dei KPI

IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ “AMMISSIBILI” (TAXONOMY-ELIGIBLE) ED “ECOSOSTENIBILI” (TAXONOMY-ALIGNED)

La prima fase del processo ha consentito di identificare, attraverso un’analisi delle attività incluse nei Regolamenti Delegati, quelle applicabili al business del Gruppo Piaggio in considerazione della descrizione fornita dagli allegati agli stessi.

Sulla base delle suddette analisi, le attività del Gruppo Piaggio che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi precedentemente elencati sono:

	DESCRIZIONE ATTIVITÀ TAXONOMY-ELIGIBLE	KPI APPLICABILE	VOCE DI BILANCIO CONSOLIDATO DI RIFERIMENTO
3.3	Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	Turnover	Ricavi Netti – vendita di veicoli a motore a 2, 3 e 4 ruote e robot GITA
		CapEx	Immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e diritti d'uso
		OpEx	Spese esterne di manutenzione e pulizia
3.18	Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità	Turnover	Ricavi Netti – ricambi

Le analisi sono state svolte sulla base delle interpretazioni della normativa inerente alla Tassonomia ad oggi disponibili, nonché tenendo conto ove possibile anche dei chiarimenti forniti in via ufficiale da parte della Commissione UE in merito all’applicazione pratica della normativa ed alla predisposizione delle relative disclosure. In tale contesto, coerentemente con l’evoluzione delle interpretazioni e dei requisiti normativi, le informazioni presentate in questo capitolo potranno essere soggette ad ulteriori aggiornamenti e rivisitazioni.

DEFINIZIONE DEL PERIMETRO

Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento, il calcolo delle percentuali di attività “Eligible” include tutte le società del Gruppo Piaggio consolidate integralmente.

CALCOLO DEI KPI

Sulla base del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31.12.2025 (nel seguito anche “Bilancio”), per ciascuna attività “Eligible” individuata è stata calcolata la percentuale di fatturato (Turnover), di spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) rispetto ai rispettivi valori totali.

La Tassonomia Europea

CALCOLO QUOTA FATTURATO (TURNOVER)

La quota del Turnover di cui all'art. 8, par. 2, lettera a), del regolamento (UE) 2020/852 va calcolata come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore), divisa per i ricavi netti (denominatore) ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/UE.

Piaggio si è avvalsa della facoltà data dal Regolamento 2026/73 di escludere dalla valutazione le attività inerenti la Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogiastica con specifico riferimento alla vendita di wi-bike e dispositivi per la mobilità personale in quanto cumulativamente inferiore al 10% del fatturato.

Per l'esercizio 2025, il Gruppo Piaggio ha svolto le seguenti attività di produzione di beni o servizi considerati Taxonomy-eligible:

- attività **"3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti"** con specifico riferimento alla vendita di veicoli a motore a 2, 3 e 4 ruote e robot GITA;
- attività **"3.18 Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità"** con specifico riferimento alla produzione e vendita di ricambi.

Partendo dai Ricavi Netti, al fine di individuare la quota ritenuta Taxonomy-eligible, sono state sottratte le quote di ricavi relative ad "Accessori e ricavi diversi", in quanto sono state valutate non applicabili ai fini dell'eligibilità.

La percentuale di eligibilità (Taxonomy-eligible) relativamente alla quota di fatturato è risultata pari al 97,0%.

CALCOLO QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX)

La quota delle spese in conto capitale di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 va calcolata come il numeratore definito al punto 1.1.2.2 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 diviso per il denominatore definito al punto 1.1.2.1 dello stesso Regolamento delegato.

Nello specifico, il numeratore per il calcolo dei CapEx è rappresentato dalle integrazioni nelle attività materiali e immateriali e nei diritti d'uso "Eligible" avvenute durante l'esercizio, prima degli ammortamenti, di eventuali rivalutazioni ed escluse le variazioni dovute al Fair value.

Il denominatore, invece, comprende il totale delle spese in conto capitale e gli incrementi dei diritti d'uso, prima degli ammortamenti, di eventuali rivalutazioni ed escluse le variazioni dovute al Fair value.

Piaggio si è avvalsa della facoltà data dal Regolamento 2026/73 di escludere dalla valutazione le attività relative all'installazione, manutenzione e riparazione di impianti che producono energie rinnovabili e di bonifica di siti contaminati, in quanto cumulativamente inferiori al 10% delle spese in conto capitale considerate ai fini del presente KPI.

Per l'esercizio 2025, il Gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi capitalizzati considerati Taxonomy-Eligible:

- attività **"3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti"** in tutte le sedi produttive del Gruppo, con specifico riferimento agli investimenti riguardanti la progettazione e la fabbricazione di veicoli a zero emissioni (con la sola esclusione di quelli effettuati per l'attività di Racing).
- attività **"3.18 Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità"** con specifico riferimento agli investimenti per fornire le specifiche tecniche ai fornitori di ricambi.

La percentuale di eligibilità (Taxonomy-eligible) relativamente alla quota di spese in conto capitale è risultata pari all' 89,5%.

La Tassonomia
Europea

CALCOLO QUOTA DI SPESE OPERATIVE (OPEX)

La quota delle spese operative di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del Regolamento (UE) 2020/852 va calcolata come il numeratore definito al punto 1.1.3.2 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 diviso per il denominatore definito al punto 1.1.3.1 dello stesso Regolamento delegato.

Nello specifico, il numeratore per il calcolo degli OpEx è rappresentato dal valore totale dei costi indiretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione e riparazione ordinaria dei beni immobili, impianti e attrezzature necessari per garantire il funzionamento continuo ed efficace degli impianti produttivi. Il denominatore, invece, è costituito dal valore totale dei suddetti costi.

Piaggio si è avvalsa della facoltà data dal Regolamento 2026/73 di escludere dalla valutazione le attività di raccolta e trasporto di rifiuti e di trattamento delle acque reflue urbane in quanto cumulativamente inferiori al 10% delle spese operative considerate ai fini del presente KPI.

Per l'esercizio 2025, il Gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi operativi considerati Taxonomy-Eligible:

- attività **"3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti"** con specifico riferimento a spese di manutenzione e riparazione, sia di immobili che di impianti e attrezzature, relative agli stabilimenti produttivi in cui si producono veicoli a zero emissioni.

La percentuale di eligibilità (Taxonomy-eligible) relativamente alla quota di spese operative è risultata pari al 91,1%.



La Tassonomia Europea

QUOTA DI FATTURATO, SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX), SPESE OPERATIVE (OPEX) DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA O ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025				SCOMPOSIZIONE PER OBIETTIVO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA											
KPI	TOTALE	QUOTA DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA	ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA	QUOTA DI ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE E RISORSE MARINE	ECOLOGIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	QUOTA DI ATTIVITÀ ABILITANTI	QUOTA DI ATTIVITÀ TRANSIZIONE	ATTIVITÀ NON VALUTATE CONSIDERATE RILEVANTI	ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA NEL 2024	QUOTA DI ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA NEL 2024
	Euro/ML	%	Euro/ML	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	Euro/ML	%
Fatturato	1.501,9	97,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,001%	-	-
CapEx	145,3	89,5%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,9%	-	-
OpEx	28,4	91,1%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,0%	-	-

QUOTA DI FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA O ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

KPI COMUNICATO: FATTURATO ESERCIZIO FINANZIARIO 2025				OBIETTIVO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA										
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	KPI AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI FATTURATO AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)	KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (VALORE MONETARIO DI FATTURATO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)	KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI FATTURATO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE E RISORSE MARINE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	ATTIVITÀ ABILITANTE	ATTIVITÀ TRANSIZIONE	QUOTA ALLINEATA ALLA TASSONOMIA SUL TOTALE AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA	
		%	Euro/ML	%	%	%	%	%	%	%	A	T	%	
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	85,9%	-	-	-	-	-	-	-	-	A	-	-	
Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità	3.18	11,1%	-	-	-	-	-	-	-	-	A	-	-	
Somma di allineamento per obiettivo														
Totale Fatturato		97,0%												

La Tassonomia Europea

QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX) DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA O ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

KPI COMUNICATO: CAPEX ESERCIZIO FINANZIARIO 2025					OBIETTIVO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA								
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	LPI AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI CAPEX AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)	KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (VALORE MONETARIO DI CAPEX)	KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI CAPEX ALLINEATA ALLA TASSONOMIA)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE E RISORSE MARINE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	ATTIVITÀ ABILITANTE	ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	QUOTA ALLINEATA ALLA TASSONOMIA SUL TOTALE AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
		%	Euro/ML	%	%	%	%	%	%	%	A	T	%
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	89,5%	-	-	-	-	-	-	-	-	A	-	-
Somma di allineamento per obiettivo					-	-	-	-	-	-			
Totale CapEx		89,5%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

QUOTA DI SPESE OPERATIVE (OPEX) DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA O ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

KPI COMUNICATO: OPEX ESERCIZIO FINANZIARIO 2025					OBIETTIVO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA								
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	KPI AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI OPEX AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)	KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (VALORE MONETARIO DI OPEX)	KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI OPEX ALLINEATA ALLA TASSONOMIA)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE E RISORSE MARINE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	ATTIVITÀ ABILITANTE	ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	QUOTA ALLINEATA ALLA TASSONOMIA SUL TOTALE AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
		%	Euro/ML	%	%	%	%	%	%	%	A	T	%
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	91,1%	-	-	-	-	-	-	-	-	A	-	-
Somma di allineamento per obiettivo					-	-	-	-	-	-			
Totale OpEx		91,1%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Climate Change

CLIMATE CHANGE

ESRS 2 GOV-3 - INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Per l’informativa sul sistema di incentivazione si rimanda al Capitolo “Governance – Sistemi di incentivazione e Politica di remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo”.

Piano di decarbonizzazione

ESRS E1-1 - PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

A fine dicembre 2023 Piaggio ha definito, in accordo con Banca Europea degli Investimenti (BEI), un Piano di Decarbonizzazione per la riduzione della propria impronta emissiva al 2030. Il Piano, elaborato col supporto del PATH framework disposto dalla BEI e con una metodologia science-based in linea con gli obiettivi dell’accordo di Parigi, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2023. Il Piano di Decarbonizzazione non è classificabile come piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici così come definito dall’ESRS E1⁴¹.

IRO RILEVANTI ED INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Emissioni di gas serra Scope 1 (derivanti dai combustibili e dai gas refrigeranti utilizzati durante il processo produttivo) e Scope 2 (derivanti dall’utilizzo di energia)	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Tra gli aspetti di maggiore rilievo in relazione all’impatto sul climate change generato dagli operatori del settore automotive figurano le emissioni dirette di gas a effetto serra (principalmente CO ₂).
Compromissione della continuità operativa / danni agli stabilimenti in conseguenza di eventi climatici acuti	RISCHIO FISICO	Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India, Vietnam ed Indonesia. Tali stabilimenti sono soggetti ad eventi naturali, quali terremoti, tifoni, alluvioni ed altre catastrofi, causate dal fenomeno globale del cambiamento climatico connesso anche alle emissioni di GES generate dalle attività industriali; tali eventi, oltre ai danni agli stabilimenti, possono causare il rallentamento/interruzione dell’attività di produzione e di vendita.
Percezione negativa del brand in conseguenza all’implementazione di pratiche produttive non in linea con gli impegni dichiarati nell’ambito del Piano di Decarbonizzazione	RISCHIO DI TRANSIZIONE	Al fine di mitigare il proprio impatto relativo alle emissioni di gas serra, il Gruppo nel corso del 2023 ha pubblicato un Piano di decarbonizzazione per la riduzione della propria impronta emissiva al 2030. Nel caso in cui non riuscisse a raggiungere gli obiettivi dichiarati potrebbe subire un ritorno di immagine negativo.
Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti da attività a monte e a valle della catena del valore	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di una catena di fornitura e di una rete di vendita diffusa in tutto il mondo. Tra gli aspetti di maggiore rilievo in relazione all’impatto sul climate change correlato agli operatori del settore automotive figurano le emissioni indirette di gas a effetto serra (principalmente CO ₂), ovvero generate dalla catena del valore a monte e a valle.
Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti dai veicoli prodotti	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Tra gli aspetti di maggiore rilievo in relazione all’impatto sul climate change correlato agli operatori del settore automotive figurano le emissioni derivanti dal funzionamento dei veicoli prodotti.

⁴¹ Piaggio non è esclusa dagli indici di riferimento UE di transizione climatica (EU Climate Transition Benchmarks) e dagli indici di riferimento UE allineati con l’accordo di Parigi (EU Paris-aligned Benchmarks).

Climate Change

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Aumento delle quote di mercato derivante dalla capacità di sviluppare nuovi veicoli che colgano le opportunità dei trend emergenti legati alla mobilità sostenibile	OPPORTUNITÀ	L'obiettivo dell'Unione Europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 rappresenta per il Gruppo un'opportunità di transizione legata all'acquisizione di nuove quote di mercato anche grazie a specifiche politiche di incentivi all'acquisto di veicoli elettrici.
Emanazione di norme che impediscono o restringono la circolazione di alcune tipologie di veicoli con tempistiche di adeguamento ristrette	RISCHIO DI TRANSIZIONE	La necessità di una transizione verso un'economia sostenibile e in linea con l'accordo di Parigi espone il Gruppo a rischi di transizione legati al clima in quanto i prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, legati a consumi ed emissioni di gas effetto serra e inquinanti. Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo a livello locale, nazionale e internazionale potrebbero mettere fuori mercato i prodotti attualmente in vendita, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adeguamento degli stabilimenti produttivi.
Emanazione di norme in materia di emissioni (comprese quelle generate dalle attività produttive) che impattano sul business di Piaggio	RISCHIO DI TRANSIZIONE	L'emanazione di norme restrittive in materia di emissioni (comprese quelle generate dalle attività produttive) potrebbero richiedere al Gruppo ingenti investimenti per l'adeguamento dei prodotti e degli impianti produttivi.

Le fasi del ciclo di vita di un veicolo che determinano gli impatti ambientali maggiori sono così sintetizzabili:

- Nella fase di approvvigionamento delle materie prime/componenti, l'impatto principale deriva dalla relativa produzione e dal consumo di combustibile dei mezzi utilizzati per il loro trasporto che comporta emissioni dirette ed indirette di GES e altre emissioni.
- Nella fase produttiva, gli impatti maggiori sono legati al consumo di energia elettrica e di gas naturale che comporta emissioni dirette ed indirette di GES ed altre emissioni, al consumo di acqua legato principalmente alla verniciatura ed ai quantitativi di rifiuti prodotti. Tutti questi impatti sono monitorati e rendicontati nelle pagine seguenti.
- Nella fase di distribuzione l'impatto deriva dal consumo di combustibile dei veicoli utilizzati per il trasporto di prodotti finiti, ricambi e accessori.
- Nella fase di utilizzo da parte dei clienti, l'impatto deriva dal consumo di combustibile dei veicoli e dall'eventuale smaltimento dei materiali di consumo e dei componenti usurati.
- Infine, nella fase di dismissione, l'impatto deriva dall'attività di smontaggio dei vari componenti per il loro recupero o smaltimento. Tutti i veicoli del Gruppo sono progettati per un loro efficace smaltimento a fine vita. Inoltre, sono longevi. La Vespa, in particolare, mantiene un elevato valore dell'usato e viene collezionata da un numeroso gruppo di appassionati.

Climate Change

ANALISI DEI RISCHI CLIMATICI

ESRS 2 IRO-1 - DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI AL CLIMA

La valutazione degli IRO ambientali è stata condotta in riferimento all'intera catena del valore, considerando sia le attività svolte internamente al Gruppo che quelle delegate a terzi a monte e a valle. Piaggio, nel contesto dei processi di Enterprise Risk Management e di Doppia Materialità, ha condotto un'analisi di resilienza sugli effetti del cambiamento climatico. Per i rischi fisici e di transizione rilevanti, Piaggio ha definito una serie di azioni di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico in ottica di consolidamento della resilienza del proprio modello di business e della propria strategia agli effetti dei cambiamenti legati al clima. Nel corso di questo processo non sono state previste consultazioni con le comunità interessate con riguardo all'energia e alle emissioni.

Rischi fisici

Piaggio ha condotto un'analisi dei rischi climatici fisici cronici e acuti in ottica attuale e prospettica per gli stabilimenti di Pontedera, Scorzè, Mandello del Lario, Baramati, Vihn Phuc e Jakarta, tramite il ricorso all'analisi di scenario di medio-lungo periodo e in un orizzonte temporale di 30 anni (2050), considerando gli eventi passati e le tendenze delle variabili climatiche (ove disponibili). In particolare, nel 2025, l'analisi è stata estesa in termini di perimetro ai due stabilimenti italiani di Scorzè e Mandello del Lario. L'analisi condotta ha preso in considerazione i rischi climatici fisici acuti e cronici definiti nell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 nonché la tipologia e la localizzazione degli stabilimenti in analisi.

	TEMPERATURA	VENTI	ACQUE	MASSA SOLIDA
Rischi Fisici Cronici	<ul style="list-style-type: none"> - Cambiamento della temperatura - Stress termico - Variabilità della temperatura - Scongelamento del permafrost 	<ul style="list-style-type: none"> - Cambiamento del regime dei venti 	<ul style="list-style-type: none"> - Cambiamento regime e tipo precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio) - Variabilità idrologica o delle precipitazioni - Acidificazione degli oceani - Intrusione salina - Innalzamento del livello del mare - Stress idrico 	<ul style="list-style-type: none"> - Erosione costiera - Degradazione del suolo - Erosione del suolo - Soliflusso
Rischi Fisici Acuti	<ul style="list-style-type: none"> - Ondata di calore - Ondata di freddo/gelata - Incendio di incolto 	<ul style="list-style-type: none"> - Ciclone, uragano, tifone - Tempesta (compresa di neve, polvere o sabbia) - Tromba d'aria 	<ul style="list-style-type: none"> - Siccità - Forti precipitazioni - Inondazione - Collasso di laghi glaciali 	<ul style="list-style-type: none"> - Valanga - Frana - Subsidenza

Con riferimento ai climate-related hazards sopra riportati, Piaggio ha condotto un pre-screening rispetto all'applicabilità degli stessi sugli asset selezionati. In questa fase preliminare, si è tenuto conto di fenomeni atmosferici estremi che potessero generare eventi come, ad esempio, siccità, incendi, ondate di calore, frane, bombe d'acqua, inondazioni, etc. Le risultanze hanno costituito la base per una valutazione successiva che certificasse l'effettiva applicabilità dei rischi climatici preliminarmente identificati.

Al fine di determinare gli impatti connessi ai rischi fisici cronici e acuti sulle attività del Gruppo, è stata sviluppata un'analisi che consentisse di valutarne in ottica attuale e prospettica gli effetti, quali ad esempio:

- guasti ai macchinari;
- compromissione dell'efficienza dei processi operativi;
- fermo di produzione;

Climate Change

- incremento dei costi per effettuare interventi di riparazione;
- compromissione della salute e della sicurezza del personale.

La valutazione attuale è stata costruita sulla base dei sinistri riconducibili a fenomeni climatici avversi e alle informazioni raccolte circa l'andamento climatico che, ad oggi, caratterizza le aree geografiche di interesse. La valutazione prospettica ha coperto un orizzonte temporale al 2050 ed ha fatto riferimento al worst-case emission scenario (RCP 8.5) per definire le implicazioni climatiche sugli asset di riferimento e supportare il processo di implementazione di ulteriori mitigants rispetto a quelli già adottati. In linea con le raccomandazioni dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), l'analisi ha utilizzato dati climatici regionali ad alta risoluzione allo scopo di valutare adeguatamente gli impatti dei cambiamenti climatici a livello locale nell'orizzonte temporale futuro. I rischi sono stati valutati utilizzando le stesse metriche di valutazione adottate per l'analisi ERM e di doppia materialità, tenendo conto della probabilità di accadimento e della gravità degli impatti individuati.

L'attività ha visto coinvolte le figure apicali degli stabilimenti del Gruppo ed ha previsto la ricognizione, la condivisione e la formalizzazione delle principali risposte al rischio già implementate/da implementare al fine di presidiare e/o mitigare gli effetti generati dal verificarsi di eventi climatici rischiosi, quali ad esempio:

- investimenti atti a consolidare la resilienza degli asset;
- apparecchiature di back-up al fine di ridurre gli impatti causati da un possibile fermo di produzione;
- predisposizione di piani per la messa in sicurezza degli edifici;
- piani di evacuazione e stazioni di pronto soccorso attrezzate per gestire gli incidenti;
- misure di trasferimento al mercato assicurativo di eventuali danni subiti a seguito di eventi climatici fisici.

L'analisi di doppia materialità ha quindi identificato come materiale il rischio di "Compromissione della continuità operativa / danni allo stabilimento in conseguenza di eventi climatici acuti", i cui potenziali effetti vengono gestiti dal Gruppo tramite il continuo rinnovamento delle strutture, nonché mediante la stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari siti in base alla relativa importanza degli stessi. Sulla base di tali azioni di mitigazione implementate e previste dal Gruppo, è stato attestato un alto livello di resilienza per i siti produttivi, non evidenziando criticità legate ai fattori climatici.

Rischi di transizione

Il settore automotive sta affrontando una significativa transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Piaggio, tramite una direzione preposta, monitora le evoluzioni del contesto normativo nei vari mercati in cui opera. Tenendo conto di tale contesto, Piaggio ha individuato i rischi e le opportunità climatiche a partire dalle raccomandazioni TCFD (i.e. rischi normativi, tecnologici, di mercato, reputazionali), e ha individuato che i principali rischi si riferiscono all'inasprimento di norme in materia di emissioni dirette / indirette (e.g. che potrebbero impedire o restringere la circolazione di alcune tipologie di veicoli⁴²) che, oltre ad esercitare un'influenza notevole sul comportamento del cliente, potrebbe richiedere un aumento significativo degli investimenti e delle spese correnti necessarie per l'adeguamento e l'aggiornamento tecnologico della gamma prodotti del Gruppo. Con riguardo alle opportunità, le principali riguardano la capacità di cogliere le sfide tecnologiche e di mercato per lo sviluppo di nuovi prodotti legati alla mobilità sostenibile.

I rischi sono stati valutati utilizzando le stesse metriche di valutazione adottate per l'analisi ERM e di doppia materialità, tenendo conto della probabilità di accadimento e della gravità degli impatti individuati. Per mitigare i rischi di transizione materiali emersi da tale analisi, quali rischi normativi e reputazionali, e le opportunità di transizione materiali correlate all'aumento delle quote di mercato nel segmento dei veicoli a zero emissioni, Piaggio ha definito e avviato una serie di iniziative di adeguamento/mitigazione, di cui le principali sono raccolte nel proprio Piano di Decarbonizzazione.

⁴² Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "Contesto Normativo" della Relazione sulla gestione. Si precisa che tali analisi, al momento, considerano lo scenario normativo attuale e atteso ma nello specifico non comprendono la valutazione di uno scenario climatico in linea con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C.

Climate Change

Piaggio ha definito una serie di obiettivi volti alla riduzione delle emissioni Scope 1 & 2, facendo leva su iniziative volte principalmente all'efficientamento dei processi e all'utilizzo di energia verde (acquistata e autoprodotta).

Con riferimento alle emissioni indirette, Piaggio si impegna nel produrre veicoli che contribuiscano alla decarbonizzazione del trasporto per raggiungere l'obiettivo dell'UE Net Zero al 2050, attraverso continui miglioramenti nei motori a combustione dei due ruote (grazie a nuove tecnologie, design e l'introduzione di e-fuel) e attraverso l'aumento dei modelli di veicoli elettrici disponibili sul mercato. Nel caso in cui il Gruppo non riuscisse a raggiungere gli obiettivi dichiarati nel suddetto Piano potrebbe incorrere in un rischio reputazionale. Tale rischio è mitigato tramite il monitoraggio e la rendicontazione dell'avanzamento delle azioni descritte nel Piano.

Politiche in essere

ESRS E1-2 - POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

POLICY AMBIENTALE

DESCRIZIONE	
FINALITÀ	La Politica Ambientale di Piaggio si pone l'obiettivo di proteggere l'ambiente e le risorse naturali, contrastare i cambiamenti climatici e contribuire a uno sviluppo economico sostenibile, in linea con gli obiettivi globali delle Nazioni Unite (SDG's).
PERIMETRO	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo, ai relativi organi societari e comitati, nonché alle seguenti categorie di persone che lavorano per o all'interno del Gruppo Piaggio: dipendenti delle società del Gruppo, collaboratori, consulenti, lavoratori interinali e stagisti che operano per conto di Piaggio.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.
IRO COPERTI	La Politica Ambientale copre tutti gli IROs materiali relativi ai temi legati al Climate Change, Acque e risorse marine, Inquinamento ed Economia Circolare. Si rimanda alle specifiche sezioni dedicate per maggiori dettagli circa gli IROs emersi come rilevanti dall'Analisi di Doppia Materialità.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ISO14001; - il Global Compact delle Nazioni Unite; - l'Organizzazione Internazionale del Lavoro nella sua "Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro"; - la "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo"; - la nuova strategia di crescita dell'Unione Europea (nota come "Green Deal"); - Molti trattati internazionali che riguardano la protezione della salute umana e dell'ambiente, come la "Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti", la "Convenzione di Minamata sul mercurio", la "Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento".
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.



Climate Change

Ad inizio 2025, è stata formalizzata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione la Policy Ambientale di Gruppo. All'interno del documento è definita l'ambizione di Piaggio di minimizzare il proprio impatto ambientale e la strategia di sviluppo sostenibile che il Gruppo persegue in ottica di miglioramento continuo degli aspetti ambientali.

L'impegno di Piaggio nelle tematiche ambientali si fonda sui seguenti principi fondamentali:

- proteggere l'ambiente, attraverso l'analisi, la valutazione e la gestione dei rischi in ottica di prevenzione degli impatti e di valorizzazione delle opportunità;
- impegnarsi a mitigare gli effetti del cambiamento climatico;
- fissare obiettivi per assicurare e misurare le azioni volte ad evitare, mitigare o ridurre l'impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici, mettendo a disposizione le risorse necessarie ed aggiornando gli obiettivi in ottica di miglioramento continuo dei processi e delle prestazioni;
- migliorare e promuovere la sostenibilità ambientale dei propri prodotti;
- rispettare gli obblighi normativi e gli impegni volontari, garantendo che le attività operative siano eseguite in conformità alla disciplina legislativa e regolamentare dei diversi Paesi.

La Politica Ambientale di Piaggio persegue i seguenti Obiettivi Strategici:

- applicare all'intera organizzazione Sistemi di Gestione Ambientale, riconosciuti a livello internazionale, ispirati al principio del miglioramento continuo e all'adozione di indicatori per la misurazione della performance ambientale;
- garantire l'implementazione della certificazione ISO 14001 e la sua estensione all'intero ambito delle attività del Gruppo;
- identificare ruoli e responsabilità del management e dei dipendenti nell'attuazione dei processi di gestione ambientale;
- gestire i rischi ambientali, in particolare la prevenzione dell'inquinamento e le situazioni di emergenza, adottando misure idonee e adeguate a controllare e limitare ogni potenziale impatto sulle persone e sull'ambiente;
- ridurre gli impatti ambientali attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili e delle migliori pratiche. Nello sforzo di assicurare la sostenibilità dei propri prodotti, il Gruppo Piaggio ne considera l'intero ciclo di vita che comprende la progettazione, l'acquisizione delle materie prime, la produzione, l'utilizzo del bene da parte del Cliente fino alla dismissione, costituita dallo smontaggio a fine vita e dallo smaltimento e/o riciclo delle componenti e materie prime;
- analizzare, valutare e mitigare gli impatti ambientali e sociali derivanti dalla costruzione di nuovi impianti ed infrastrutture, dal loro esercizio o da attività di riqualifica rilevanti, con particolare attenzione alle ricadute positive in termini di sostenibilità dei siti e/o di ottimizzazione della gestione dei materiali;
- realizzare impianti e infrastrutture tutelando il territorio e la biodiversità;
- promuovere azioni sul cambiamento climatico in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi sul clima del 2015 per il contenimento della temperatura globale a 1,5 °C rispetto all'era preindustriale, accelerando la transizione energetica verso le emissioni zero e aumentando la resilienza delle attività di business ai cambiamenti climatici;
- promuovere azioni di mitigazione sul clima che consentano la riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra studiando ed applicando soluzioni di efficienza energetica, cogliendo le potenziali opportunità offerte dallo sviluppo di nuove tecnologie;
- preservare l'acqua, l'aria e il suolo e ottimizzare la gestione dell'acqua. Gestire in modo efficiente le risorse idriche per usi industriali, con particolare attenzione alle aree di "stress idrico", riducendone i consumi, minimizzando il prelievo di acqua dolce e aumentando il tasso di recupero delle acque reflue;
- prevenire e controllare l'inquinamento dell'aria e del suolo, minimizzandone l'impatto sugli ecosistemi e attuando azioni di ripristino, se necessario;
- ottimizzare la gestione dei rifiuti, adottando un piano di gestione dei rifiuti che privilegi il riutilizzo, il riciclo e le altre forme di recupero rispetto allo smaltimento;
- sostituire e ridurre al massimo l'utilizzo di sostanze potenzialmente nocive o pericolose e graduale eliminazione di sostanze molto nocive o pericolose;
- promuovere l'approccio e le iniziative di economia circolare;
- promuovere l'utilizzo di materie prime secondarie per una gestione efficiente delle risorse;

Climate Change

- comunicare agli stakeholder le performance ambientali del Gruppo.

In particolare, Piaggio è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione della progettazione del prodotto, del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Il perseguimento di questi obiettivi di eco-compatibilità genera un percorso di miglioramento continuo della performance ambientale che non si limita solo alla fase produttiva, ma abbraccia l'intero ciclo di vita del prodotto.

Il Gruppo Piaggio ha implementato già da diversi anni, presso tutte le proprie sedi produttive, un sistema di gestione ambientale conforme a quanto previsto dalla norma internazionale UNI EN ISO 14001. Nel corso del 2025 si sono svolte con esito positivo le verifiche per il mantenimento della certificazione.

Il Gruppo Piaggio ha definito una specifica struttura organizzativa preposta al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dei propri siti produttivi.

Per i siti ubicati in Italia, le responsabilità ed i ruoli del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) con le Unità Organizzative/Funzioni coinvolte sono riportate nel Manuale dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AMBIENTALE DEI SITI ITALIANI DEL GRUPPO PIAGGIO

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
Rappresentante della Direzione	Responsabile Quality System
Responsabile del Sistema di Gestione	Responsabile Impianti Generali
Coordinamento e controllo	Responsabile Ambientale
Audit	Process Auditor (Auditor Interno)

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale riferisce al Rappresentante della Direzione Processes Quality System & Cost Engineering sulle prestazioni del Sistema di Gestione e su ogni esigenza di miglioramento. Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, individuato nel Responsabile di Impianti Generali, ha una procura notarile per l'attuazione degli adempimenti in materia, mentre i Responsabili Ambientali sono individuati dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e da questi nominati dopo aver ottenuto il parere favorevole del Responsabile della Direzione di appartenenza del nominato.

Le consociate in Vietnam, Indonesia ed in India (PVPL) hanno team EHS (Environment Health and Safety) dedicati a tempo pieno ad ambiente, salute e sicurezza, con ruoli e responsabilità ben definiti. Il team EHS di Piaggio Vietnam è guidato dal Responsabile di Tecnologia e Manutenzione che riporta al Direttore delle Operazioni ed è prevista una risorsa a tempo pieno per la gestione delle tematiche ambientali.

Il team EHS di Piaggio Indonesia, coordinato dal Responsabile delle Risorse Umane e supportato da risorse tecniche del Dipartimento delle Operazioni, assicura la compliance e la sensibilizzazione all'importanza delle tematiche EHS.

Il team ambientale di PVPL, formato da dirigenti, ingegneri e operatori, è all'interno della funzione Manutenzioni e riporta al Direttore delle Operazioni.

Azioni e Obiettivi relativi ai cambiamenti climatici

Climate Change

ESRS E1-3 - AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDII		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di gas serra Scope 1 (derivanti dai combustibili e dai gas refrigeranti utilizzati durante il processo produttivo) e Scope 2 (derivanti dall'utilizzo di energia); Compromissione della continuità operativa / danni agli stabilimenti in conseguenza di eventi climatici acuti; Percezione negativa del brand in conseguenza all'implementazione di pratiche produttive non in linea con gli impegni dichiarati nell'ambito del Piano di Decarbonizzazione 	—	E' in corso la ristrutturazione dello stabilimento di Mandello del Lario	Ristrutturazione che prevede l'utilizzo delle più moderne e sostenibili tecniche costruttive	Italia
		Impianto fotovoltaico negli stabilimenti di Pontedera e Mandello del Lario	Installazione nel 2025 di impianti fotovoltaici negli stabilimenti di Pontedera e Mandello del Lario (Attivazione nel 2026)	Italia
		Ampliamento impianto fotovoltaico India	Ampliamento nel 2026 della capacità dell'impianto per l'autoproduzione di energia elettrica.	India
		Interventi tecnici di efficientamento energetico e miglioramento infrastrutturale	Nel 2025 sono stati realizzati degli interventi di miglioramento dei condotti di alimentazione dei forni e sono stati installati sistemi ASVG, luci LED, timer automatici per i refrigeratori d'acqua e lampioni ibridi a energia solare.	India
		Nuovo impianto di verniciatura in Vietnam	Realizzazione di un nuovo impianto di verniciatura in Vietnam (entrata in esercizio prevista 2028) con impatto benefico in termini di riduzione di consumi energetici e quindi delle emissioni di GES	Vietnam
<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti dai veicoli prodotti; Aumento delle quote di mercato derivante dalla capacità di sviluppare nuovi veicoli che colgano le opportunità dei trend emergenti legati alla mobilità sostenibile; Emanazione di norme che impediscono o restringono la circolazione di alcune tipologie di veicoli con tempistiche di adeguamento ristrette; Emanazione di norme in materia di emissioni (comprese quelle generate dalle attività produttive) che impattano sul business di Piaggio 	—	Contratto di sviluppo 2022-2025	Il contratto è finalizzato alla realizzazione di un programma di sviluppo industriale, denominato "E-Mobility" e prevede l'introduzione e lo sviluppo di una nuova linea di motori elettrici e cinque progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati allo sviluppo di componenti e sistemi per veicoli a propulsione elettrica, nonché allo sviluppo di soluzioni in ambito digital (sicurezza e monitoraggio dello stato del veicolo, sistemi avanzati di assistenza alla guida e sistema completo di cybersecurity).	Globale
		Realizzazione nuovo motore per veicoli 2R mercato Asia Pacific	Studio nuovo motore 125cc 3 valve, per il mercato Vietnam, che riduce notevolmente i consumi portandoli al valore di 1,9 L/100Km nel ciclo omologativo WMTc, allineandoli alla miglior concorrenza.	Asia Pacific
		Studio nuove motorizzazioni Elettriche	Studio e successiva commercializzazione veicoli elettrici	Emea, India e Vietnam
<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti da attività a monte e a valle della catena del valore 	—	Accettazione del Codice Etico da parte dei fornitori	A tutti i fornitori con cui collaboriamo richiediamo l'accettazione delle nostre Condizioni Generali di Acquisto che includono anche l'adesione al Codice Etico e quindi il rispetto dei principi di sostenibilità inclusi, oltre che della normativa ambientale vigente localmente.	Globale

Climate Change

Sebbene la struttura dei siti produttivi del Gruppo sia stata progettata sulla base di fonti di alimentazione che utilizzano energia da fonti di origine fossile, Piaggio tende comunque ad ottimizzare la gestione degli impianti esistenti per ottenere riduzioni dei consumi. L'indirizzo del Gruppo è quello di ottimizzare la gestione degli impianti e minimizzare gli sprechi energetici. Soprattutto nelle attività più complesse risulta determinante per il conseguimento di risultati apprezzabili poter disporre di una capillare rete di monitoraggio dei principali vettori energetici; è il caso dello stabilimento di Pontedera, dove già a partire dal 2016 è stato avviato un deciso percorso di ricerca e riduzione degli sprechi energetici grazie all'implementazione del sistema di Smart Metering, che rende fruibili, osservabili, confrontabili in tempo quasi reale (con un ritardo di 3 ore) ed analizzabili i consumi misurati dagli oltre 90 contatori del comprensorio.

DOVE SIAMO OGGI

Al fine di ridurre la dipendenza da fonti esterne, con il duplice obiettivo di ridurre i costi e le emissioni di GES, Piaggio negli ultimi anni ha investito nell'installazione di sistemi fotovoltaici destinati a soddisfare parzialmente il proprio fabbisogno energetico. Attualmente Piaggio autoproduce energia elettrica da sistemi fotovoltaici nei siti produttivi di India e Vietnam e nella consociata commerciale in Olanda.

Si segnalano le seguenti iniziative implementate durante il 2025:

- Il Gruppo ha investito sulla mobilità elettrica circa 23,3 milioni di euro⁴³; a tale riguardo si segnala che nel secondo semestre 2025 è iniziata la commercializzazione della versione elettrica del Porter (NPE). Parte di tale investimento rientra nel Contratto di Sviluppo 2022-2025 proposto dal Gruppo Piaggio e approvato il 15 aprile 2024 dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che ha previsto un piano di investimento complessivo di circa 112 milioni di euro finalizzato all'ampliamento della produzione dello stabilimento di Pontedera, in provincia di Pisa. Il programma di sviluppo industriale, denominato "E-Mobility", prevede anche l'introduzione e lo sviluppo di una nuova linea di motori elettrici dedicata a veicoli a zero emissioni di nuova generazione e cinque progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati allo sviluppo di componenti e sistemi per veicoli a propulsione elettrica, nonché allo sviluppo di soluzioni in ambito digital che riguardano tematiche di sicurezza e monitoraggio dello stato del veicolo, sistemi avanzati di assistenza alla guida ed un sistema completo di cybersecurity (in parte riconducibile alla macroleva "passaggio a veicoli elettrici").
- Il Gruppo ha costruito 3 nuovi impianti di produzione di energia fotovoltaica destinati a soddisfare parte delle esigenze energetiche degli stabilimenti, uno a Pontedera (partenza impianto nel corso del 2026 – generazione annua prevista di 2.850 MWh) e 2 a Mandello del Lario (partenza impianti nel corso del 2026 – generazione annua globale prevista di 266 MWh).
- Nel primo semestre 2025 si sono conclusi i lavori per l'ammodernamento del nuovo impianto di produzione di Mandello del Lario, sito storico in cui Piaggio produce la Moto Guzzi dal 1921. La rinnovata area produttiva è già operativa mentre proseguiranno fino al 2026 i lavori di riqualificazione dell'area restante del complesso che ospiterà strutture di accoglienza dedicate agli appassionati del marchio, tra cui un ristorante e il rinnovato Museo Moto Guzzi. Il progetto museale, in particolare, prevede una trasformazione profonda degli ambienti che richiameranno l'estetica e l'ingegneria che caratterizzano le moto e l'identità del marchio ispirandosi al linguaggio industriale metallico delle Moto Guzzi. A completamento dell'intervento troveranno sede nell'area riqualificata anche i nuovi uffici aziendali di Moto Guzzi. La fabbrica di Mandello del Lario rappresenta oggi una miscela di modernità e storia orientata alla sostenibilità ambientale. I nuovi edifici sono stati, infatti, progettati e realizzati nel rispetto delle cubature originali e con una attenta selezione di materiali a basso impatto ambientale. Il complesso beneficia inoltre di un efficace sistema di gestione delle risorse energetiche, che include impianti fotovoltaici e materiali ecosostenibili.

43 I valori sono parte delle Immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nello Stato Patrimoniale Attivo di bilancio e confluiscono anche nell'aggregato dei Capex 2025 Eligibile rispetto alla Tassonomia.

Climate Change

- In Italia, con riguardo alla flotta delle auto aziendali, è stata avviata la sostituzione di veicoli con motorizzazione a gasolio con veicoli mild hybrid.
- In India sono stati realizzati interventi significativi di efficientamento energetico e miglioramento infrastrutturale:
 - lavori sui condotti di alimentazione migliorandone l'efficienza;
 - installazione di sistemi ASVG (Advanced Static VAR Generator) per migliorare la qualità dell'energia, correggere la potenza e ridurre le perdite;
 - sostituzione dell'illuminazione tradizionale con luci LED, a minor consumo e minor durata
 - introduzione di timer automatici per la gestione efficiente dei refrigeratori d'acqua, con l'obiettivo di limitarne il funzionamento alle sole fasce necessarie;
 - installazione di lampioni ibridi alimentati anche da energia solare, contribuendo alla riduzione dell'uso di energia elettrica di rete.

AZIONI PIANIFICATE

Il Gruppo ha pianificato ulteriori misure volte ad assicurare il raggiungimento dei target previsti dal Piano di Decarbonizzazione presentato a fine 2023.

Tra il 2026 ed il 2027 la capacità dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia situato all'interno dello stabilimento di Baramati (India) sarà incrementata di circa 1500 MWh.

Nel 2027 si prevede la partenza dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto di verniciatura nello stabilimento vietnamita, il cui costo è stimato pari a circa 23,4 milioni di euro.

MACRO-LEVE	TARGET OBIETTIVO (BASE YEAR 2022)	AZIONI PIANIFICATE	TIMING	TARGET RIDUZIONE EMISSIONI (tCO ₂ eq)	STATO DI AVANZAMENTO AZIONI
Obiettivi Scope 1 & 2	Efficienza dei processi -10% al 2030	Nuovo impianto di verniciatura in Vietnam	Inizio lavori 2027 entrata in esercizio 2028	-1.386	Da fare
		Auto aziendali ibride	Entro il 2027	-43	Prime auto ibride in sostituzione di veicoli a motorizzazione a gasolio acquisite nel corso del 2025
	Energia verde (acquistata/autoprodotta)	-32% al 2030	100% energia rinnovabile in Italia, 30% in India, Vietnam, Indonesia	Entro il 2026 in Italia, entro il 2030 per gli stabilimenti esteri	-18.510

ESRS E1-4 - OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Con il Piano di Decarbonizzazione presentato a fine 2023, il Gruppo si è impegnato a ridurre entro il 2030 le emissioni associate alle attività produttive (Scope 1 e Scope 2 market-based) del 42%. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono stati calcolati rispetto al 2022⁴⁴.

44 Nel 2022 il totale delle emissioni Scope 1 + Scope 2 market based erano 64.657 tCO₂eq..

Climate Change

Le azioni previste nel Piano che dovrebbero consentire il raggiungimento di questo ambizioso traguardo sono le seguenti:

- la ristrutturazione del sito produttivo di Mandello del Lario secondo i criteri della sostenibilità (realizzata nel 2025);
- l'installazione di impianti fotovoltaici negli stabilimenti di Pontedera e Mandello del Lario (completata nel 2025);
- l'installazione di un nuovo impianto di verniciatura in Vietnam che consentirà anche la sostituzione del gasolio con il GPL;
- l'acquisto di energia verde per gli stabilimenti in Italia, India, Vietnam ed Indonesia;
- la sostituzione delle auto aziendali con modelli più efficienti dal punto di vista energetico.

Inoltre, la gamma di veicoli elettrici sarà ampliata, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 una copertura del 18% sul totale dei mezzi a due ruote venduti. Per i veicoli commerciali, il Gruppo punta, entro lo stesso periodo, al 30% di elettrico venduto sia in India sia in Europa⁴⁵.

Piaggio ha già presentato sul mercato novità rappresentative di quest'ultimo target, come i veicoli Vespa Primavera e Vespa Sprint con motorizzazione elettrica ed il Porter NP6 elettrico.

Il Gruppo Piaggio, inoltre, mira a ridurre ulteriormente le emissioni generate dall'utilizzo dei propri veicoli da parte dei clienti attraverso il miglioramento dei motori a combustione, l'evoluzione del product design e l'utilizzo dei combustibili di nuova generazione definiti e-fuel e biocarburanti, al cui utilizzo sono già predisposti i motori attualmente montati sui veicoli Piaggio.

Sarà inoltre investigata la fattibilità tecnica dell'utilizzo di materiali riciclati nella fabbricazione dei veicoli.



⁴⁵ Per la quota di fatturato 2025 relativa a veicoli elettrici sia rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Risultati per tipologia di prodotto".

Consumi di energia

Climate Change

ESRS E1-5 - CONSUMI DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

Il Gruppo Piaggio è composto da società produttive, da società commerciali e da centri ricerca. I consumi energetici dei poli produttivi sono rilevati in maniera puntuale tramite i contatori e le bollette. Per alcune società commerciali ed alcuni centri di ricerca il dato dei consumi è stato ricavato dalle spese condominiali.

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO PIAGGIO⁴⁶

MWH		PONTERERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE
Energia elettrica non rinnovabile	2025	21.029	3.488	904	13.191	11.338	331	50.280	594	50.874
	2024	24.726	3.638	814	14.593	13.675	343	57.789	600	58.390
Benzina	2025	182	973	184	1.223	1.139	24	3.726	168	3.894
	2024	1.150	1.190	284	1.427	1.156	27	5.234	1.210	6.444
Metano/Gas Naturale	2025	24.173	1.910	1.166	-	-	-	27.249	270	27.519
	2024	31.433	2.525	1.360	-	-	-	35.318	89	35.407
GPL	2025	247	-	-	11.805	297	-	12.348	-	12.348
	2024	5	-	-	12.619	337	-	12.961	-	12.961
Gasolio	2025	1.281	308	119	1.199	5.056	-	7.963	475	8.438
	2024	1.366	310	104	1.194	5.361	-	8.335	451	8.786
CNG	2025	-	-	-	68	-	-	68	-	68
	2024	-	-	-	2.448	-	-	2.448	-	2.448
Consumo totale di energia da fonti fossili	2025	46.912	6.679	2.373	27.485	17.830	355	101.635	1.507	103.141
	2024	58.679	7.663	2.562	32.281	20.530	371	122.086	2.349	124.435
	Delta 2025-2024	-11.767	-983	-189	-4.796	-2.700	-15	-20.451	-843	-21.294
	Delta %	-20,1%	-12,8%	-7,4%	-14,9%	-13,2%	-4,1%	-16,8%	-35,9%	-17,1%
Quota di fonti fossili su consumo totale di energia	2025	97,8%	97,5%	98,1%	90,5%	100,0%	100,0%	96,1%	91,8%	96,0%
	2024	98,1%	97,9%	98,6%	93,7%	100,0%	100,0%	97,2%	94,2%	97,1%
Consumo totale da fonti nucleari	2025	1.043	173	45	338	-	-	1.599	119	1.718
	2024	1.139	168	37	374	-	-	1.718	118	1.836
	Delta 2025-2024	-96	5	7	-36	0	0	-119	1	-118
	Delta %	-8,4%	3,2%	19,7%	-9,6%	-	-	-7,0%	0,9%	-6,5%
Quota di fonti nucleari su consumo totale di energia	2025	2,2%	2,5%	1,9%	1,1%	0,0%	0,0%	1,5%	7,2%	1,6%
	2024	1,9%	2,1%	1,4%	1,1%	0,0%	0,0%	1,4%	4,7%	1,4%
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta	2025	0	0	0	2.561	3	0	2.563	16	2.580
	2024	0	0	0	1.806	3	0	1.808	14	1.823
Energia elettrica rinnovabile acquistata	2025	0	0	0	0	0	0	-	-	-
	2024	0	0	0	0	0	0	-	13	13
Consumo totale di energia da fonti Rinnovabili	2025	0	0	0	2.561	3	0	2.563	16	2.580
	2024	0	0	0	1.806	3	0	1.808	27	1.835
	Delta 2025-2024	0	0	0	755	0	0	755	-11	744
	Delta %	-	-	-	41,8%	-2,3%	-	41,8%	-40,6%	40,6%
Quota di fonti rinnovabili su consumo totale di energia	2025	0,0%	0,0%	0,0%	8,4%	0,0%	0,0%	2,4%	1,0%	2,4%
	2024	0,0%	0,0%	0,0%	5,2%	0,0%	0,0%	1,4%	1,1%	1,5%
Consumo totale di energia	2025	47.955	6.852	2.418	30.384	17.833	355	105.797	1.641	107.438
	2024	59.819	7.830	2.600	34.460	20.533	371	125.612	2.494	128.106
	Delta 2025-2024	-11.863	-978	-182	-4.076	-2.700	-15	-19.815	-853	-20.668
	Delta %	-19,8%	-12,5%	-7,0%	-11,8%	-13,2%	-4,1%	-15,8%	-34,2%	-16,1%

46 Per stimare i consumi attribuibili all'energia nucleare sono stati utilizzati i database messi a disposizione dall'Association of Issuing Bodies (AIB) per i paesi europei e dal Carbon Data Platform (CaDI) per India, Indonesia, Vietnam, USA, Singapore, Giappone e Cina. Per la conversione in MWh sono stati utilizzati i fattori ISPRA per metano, GPL, benzina e diesel mentre per l'energia elettrica e il CNG sono stati utilizzati i fattori pubblicati dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ).

Climate Change

I valori relativi ai combustibili utilizzati dalle auto aziendali sono frutto di una stima basata sulle note spese dei dipendenti e il prezzo medio annuo di riferimento degli stessi.

Si precisa che a partire dal 2025, ai fini di una più puntuale rendicontazione dell'ESRS E1-5, il Gruppo ha effettuato la disaggregazione dell'energia elettrica acquistata per fonte di generazione, valorizzando la componente da fonti nucleari. In particolare, nell'effettuare la suddetta disaggregazione, in applicazione dell'approccio prudenziale di cui a ESRS E1 AR32(j), il Gruppo considera i consumi di energia elettrica acquistata come "derivanti da fonti rinnovabili" solo quando l'origine dell'energia acquistata è chiaramente definita negli accordi contrattuali con i fornitori (es. Garanzie di Origine). Per la quota di energia elettrica acquistata non coperta da tali strumenti, il Gruppo ha attribuito le componenti da fonti nucleari ricavandole dai Residual mix dei singoli paesi in cui opera e ha trattato la restante quota come derivante da fonti non rinnovabili. Al fine di garantire la comparabilità delle informazioni, si precisa che i dati riportati nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità al 31 dicembre 2024 – relativi al consumo di energia elettrica da fonte non rinnovabile (60.226 MWh), al consumo totale di energia da fonti fossili (126.271 MWh) e alla quota di quest'ultima sul consumo totale di energia (98,6%) – sono stati rideterminati per estrapolare la quota di energia nucleare. I valori aggiornati sono quindi pari rispettivamente a 58.390 MWh, 124.435 MWh e 97,1%.

Nel 2025 i consumi complessivi del Gruppo sono risultati pari a 107.438 MWh, di cui 2.580 MWh da fonti rinnovabili, rispetto ai 128.106 MWh dello scorso anno. La riduzione dei consumi complessivi (-16,1%) è stata agevolata dalla riduzione dei veicoli prodotti ed ha beneficiato dell'implementazione delle azioni descritte in precedenza.

INTENSITÀ DEI CONSUMI

La tabella seguente mostra che nel 2025 il Gruppo ha migliorato l'efficienza dei suoi consumi.

	CONSUMI MWH	RICAVI NETTI MILIONI DI EURO	CONSUMI/RICAVI NETTI MWH/MILIONI DI EURO
2025	107.438	1.502	72
2024	128.106	1.701	75
delta	-20.668	-199	-4
delta %	-16,1%	-11,7%	-5,0%

Emissioni di GES

ESRS E1-6 - EMISSIONI LORDE DI GES DI SCOPE 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES

Come riportato nel paragrafo relativo al Piano di Decarbonizzazione, il Gruppo si è posto l'obiettivo di ridurre le emissioni di Scope 1 e Scope 2 market-based. Gli obiettivi sono stati calcolati utilizzando i criteri Net Zero di SBTi (Science Based Targets initiative) per il mantenimento dell'incremento della temperatura del pianeta al di sotto dei 1,5°C. Attualmente Piaggio non ha in essere progetti di compensazione delle sue emissioni di GES.

Considerando l'intera catena del valore le emissioni di GES possono essere di tre tipi:

SCOPE 1

Emissioni climalteranti generate direttamente da Piaggio: sono provenienti da impianti, asset e veicoli gestiti direttamente. Rientrano in questa categoria le emissioni derivanti dalla combustione di combustibili fossili, dalle perdite di gas refrigeranti negli impianti di climatizzazione e dall'utilizzo di combustibili fossili della flotta aziendale.

Climate Change

SCOPE 2

Emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dalla generazione di elettricità acquistata da Piaggio.

SCOPE 3

Emissioni non comprese nelle precedenti categorie, ma connesse alla catena del valore di Piaggio. Il Greenhouse Gas Protocol divide lo Scope 3 in emissioni a monte e a valle, classificandole in 15 categorie. Non tutte le categorie sono applicabili o significative per Piaggio, in coerenza con la natura delle attività aziendali e con l'esito dell'analisi di significatività condotta.

Di seguito si riportano le emissioni dirette di GES derivanti dalla combustione di metano, gas naturale, gasolio e GPL utilizzati dal Gruppo.

EMISSIONI DIRETTE DI GES⁴⁷

tCO ₂ eq	PONTERERA	NOALE & SCORZÉ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	INDONESIA	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE
2025	5.752	736	323	3.543	1.920	6	12.279	220	12.499
Stabilimenti e uffici	5.046	399	243	2.766	1.319	0	9.774	139	9.913
Auto aziendali e veicoli prova	449	336	80	565	367	6	1.804	81	1.885
F-GAS	256	0	0	211	234	0	701	0	701
2024	7.289	916	383	4.207	2.127	6	14.929	418	15.347
Stabilimenti e uffici	6.510	524	282	2.957	1.419	0	11.691	92	11.783
Auto aziendali e veicoli prova	662	392	102	1.039	362	6	2.564	326	2.890
F-GAS	117	0	0	210	347	0	675	0	675
Delta 2025-2024	-1.538	-180	-60	-664	-207	-1	-2.650	-198	-2.848
Stabilimenti e uffici	-1.463	-124	-38	-191	-100	0	-1.917	47	-1.870
Auto aziendali e veicoli prova	-213	-56	-22	-474	6	-1	-759	-245	-1.005
F-GAS	139	0	0	1	-113	0	26	0	26
Delta %	-21%	-20%	-16%	-16%	-10%	-12%	-18%	-47%	-19%

Con riferimento alle emissioni di GES, lo stabilimento industriale di Pontedera rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto. Il sito appartiene al "Gruppo A", relativo agli impianti o stabilimenti emananti il livello minore di quantitativi di GES individuati dalla Direttiva.

⁴⁷ Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati considerati: i) per gli stabilimenti italiani, i fattori di emissione pubblicati da ISPRA nel documento Parametri Standard Nazionali; ii) per i paesi esteri, i fattori di emissioni pubblicati dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ) per l'anno 2025.

Climate Change

Le emissioni dirette di GES sono imputabili nella quasi totalità alla combustione di metano e marginalmente alla combustione di gasolio nei gruppi elettrogeni di emergenza.

Il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di GES relative allo stabilimento di Pontedera sono regolamentati da un'apposita procedura di Gruppo periodicamente soggetta ad audit interno, oltre che certificati dall'organismo di verifica accreditato dall'Autorità Nazionale Competente (ANC) nel mese di marzo di ogni anno.

Complessivamente nel 2025 le emissioni dirette del Gruppo sono risultate pari a 12.499 tonnellate CO₂eq registrando un miglioramento rispetto alle 15.347 tonnellate CO₂eq del 2024. Tale riduzione nelle emissioni di CO₂ è riconducibile sia al calo dei volumi produttivi sia all'introduzione, nei diversi stabilimenti del Gruppo, di alcune migliorie. Nel futuro Piaggio prevede di conseguire ulteriori benefici in termini di minori emissioni di GES grazie all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Nel corso del 2025, infatti, sono stati installati nuovi impianti fotovoltaici presso gli stabilimenti di Pontedera e Mandello del Lario.

EMISSIONI INDIRETTE⁴⁸ SCOPE 2 DI GES

tCO ₂ eq	PONTERERA	NOALE & SCORZÉ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	INDONESIA	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE
Location based									
2025	5.657	938	243	9.606	7.474	295	24.213	226	24.438
2024	7.948	1.169	262	10.881	9.253	305	29.819	235	30.053
Delta 2025-2024	-2.291	-231	-18	-1.276	-1.779	-11	-5.606	-9	-5.615
Delta %	-28,8%	-19,8%	-7,0%	-11,7%	-19,2%	-3,5%	-18,8%	-3,8%	-18,7%
Market based									
2025	9.738	1.615	419	9.606	7.474	295	29.146	262	29.409
2024	12.947	1.905	426	10.881	9.253	305	35.718	270	35.988
Delta 2025-2024	-3.209	-290	-7	-1.276	-1.779	-11	-6.571	-8	-6.579
Delta %	-24,8%	-15,2%	-1,7%	-11,7%	-19,2%	-3,5%	-18,4%	-2,9%	-18,3%

Per il calcolo delle emissioni di **Scope 2 location-based** sono stati utilizzati per i siti produttivi i fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia nazionale per i diversi paesi di operatività pubblicati da enti governativi nazionali. In particolare:

- per gli stabilimenti italiani, si è fatto riferimento alla pubblicazione di ISPRA "Fattori di emissione per la produzione e consumo di energia elettrica in Italia";
- i dati relativi alle emissioni degli stabilimenti indiani sono stati determinati applicando i coefficienti stabiliti da The Central Electricity Authority "CO₂ Baseline Database for the Indian power sector";
- i dati relativi allo stabilimento in Vietnam sono stati calcolati utilizzando i coefficienti stabiliti dal "Department of Meteorology, Hydrology and Climate change – Ministry of Natural resource and Environment Vietnam";
- i dati relativi allo stabilimento in Indonesia sono stati calcolati utilizzando i coefficienti stabiliti dal "Ministry of Energy and Mineral Resources Indonesia".

Per le società commerciali sono stati utilizzati i fattori riportati all'interno del documento Residual Total Supplier Mix Results ad eccezione di quelle in USA (US EPA), Singapore e Cina (IGES) e Giappone (Terna).

Con riguardo al calcolo delle emissioni di **Scope 2 market-based**, per gli stabilimenti italiani ed i siti commerciali è stato utilizzato il fattore riportato all'interno del documento Residual Mix Results, Association of issuing bodies (AIB) ad eccezione di quelli in USA (US EPA), Singapore e Cina (IGES) e Giappone (Terna). Per i restanti siti produttivi, sono stati applicati i medesimi fattori utilizzati per il metodo location-based vista l'impossibilità di reperire fattori di emissione market-based.

48 Si segnala che le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di GES; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂eq), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Climate Change

EMISSIONI INDIRETTE SCOPE 3 DI GES

In linea con l'analisi di significatività delle categorie di Scope 3 condotta nel 2024 e riconfermata anche per il 2025, Piaggio ha proceduto a quantificare le categorie considerate rilevanti anche per l'esercizio 2025.

tCO ₂ eq		2025	2024	DELTA
Cat. 1	Acquisto di beni e servizi	440.416	547.538	-107.122
Cat. 2	Beni capitali	32.396	40.664	-8.268
Cat. 3	Attività legate a combustibili e all'energia	4.492	4.918	-426
Cat. 4	Trasporto e distribuzione a monte	11.706	11.147	559
Cat. 5	Operazioni legate ai rifiuti	1.414	42.338	-40.924
Cat. 6	Viaggi di lavoro	3.655	5.731	-2.076
Cat. 7	Commuting dei dipendenti	7.242	8.309	-1.067
Cat. 9	Trasporto e distribuzione a valle	12.614	10.432	2.182
Cat. 11	Utilizzo dei prodotti venduti	3.944.230	4.041.587	-97.357
Totale		4.458.165	4.712.664	-254.499

Si segnala che per le categorie 5, 6 e 7 di emissioni GES di ambito 3 è stato necessario ricorrere a stime ed assunzioni, per le quali risulta un grado di incertezza medio derivante principalmente dai fattori emissivi utilizzati per la quantificazione di Categoria 5, e dai dati di attività utilizzati per Categoria 6 e 7. Per le restanti categorie risulta un grado di incertezza basso.

Scope 3 categoria 1

Per la categoria "beni e servizi acquistati" le emissioni relative sono state stimate considerando i costi consuntivati nel bilancio consolidato del Gruppo Piaggio (si faccia riferimento alle tabelle delle note 5 Costi per materiali e 6 Costi per servizi e godimento beni di terzi della Nota illustrativa al Bilancio Consolidato) e i fattori di emissione EU EEIO Eurostat.

Scope 3 categoria 2

Per la categoria "beni capitali" le emissioni relative sono state stimate considerando i costi capitalizzati consuntivati nel bilancio consolidato del Gruppo Piaggio, ad esclusione del costo interno del lavoro capitalizzato (in quanto già compreso all'interno delle emissioni di Scope 1 e Scope 2), ed applicando loro i fattori di emissione pubblicati dall'EU EEIO Eurostat.

Scope 3 categoria 3

Per la categoria "attività legate ai combustibili e all'energia" il calcolo è limitato alle perdite di rete relative all'energia elettrica ed al gas naturale. Il fattore utilizzato è il "WTT- UK electricity (generation)" per l'energia elettrica ed il "Natural gas WTT – heat & steam (generation)" e il "WTT district heat & steam (distribution)" per il gas naturale.

Scope 3 categoria 4

Per la categoria "trasporto e distribuzione a monte" le emissioni relative sono state stimate considerando il peso e la distanza percorsa dalla merce in ingresso e in uscita a carico del Gruppo, oltreché il peso e la distanza percorsa della merce in ingresso a carico di terzi, cui sono stati applicati i fattori emissivi pubblicati dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ) per l'anno 2025, a seconda del mezzo di trasporto utilizzato.

Scope 3 categoria 5

Le emissioni relative alla categoria "operazioni legate ai rifiuti" sono state stimate applicando i coefficienti pubblicati dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ) per l'anno 2025, alle categorie di rifiuti ed alle relative opzioni di smaltimento.

Climate Change

Scope 3 categoria 6

Per la categoria “viaggi di lavoro” le emissioni relative sono state stimate utilizzando ove disponibili i dati calcolati dalle agenzie viaggio⁴⁹ e ove mancanti moltiplicando le spese sostenute per viaggi e trasferte per i coefficienti US EEIO.

Scope 3 categoria 7

Per la categoria “commuting dei dipendenti” le emissioni relative sono state stimate considerando sia i dati relativi alle navette per il trasporto dei dipendenti organizzate da alcune società, sia la distanza media percorsa dai dipendenti nel tragitto casa-lavoro valorizzati utilizzando i coefficienti pubblicati dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ) per l'anno 2025.

Scope 3 categoria 8

Il Gruppo ha alcuni stabilimenti in leasing le cui emissioni di GES sono già calcolate nell'ambito dello Scope 1 e 2, in linea con il principio dell'approccio del controllo finanziario. Pertanto, per evitare un doppio conteggio, tale categoria non è applicabile.

Scope 3 categoria 9

Per la categoria “trasporto e distribuzione a valle” le emissioni relative sono state stimate considerando il peso e la distanza percorsa della merce in uscita a carico di terzi, a cui sono stati applicati i fattori emissivi pubblicati dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ) per l'anno 2025, a seconda del mezzo di trasporto utilizzato.

Scope 3 categoria 10

La categoria “lavorazione dei prodotti venduti” non è applicabile al Gruppo Piaggio.

Scope 3 categoria 11

Per la categoria “utilizzo dei prodotti venduti” le emissioni dei veicoli a combustione interna sono state stimate utilizzando i fattori emissivi Well-to Tank (WTT) dei carburanti impiegati dai mezzi pubblicati dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ) per l'anno 2025. Quest'anno il calcolo della categoria è stato affinato includendo anche le emissioni associate alla produzione di energia elettrica necessaria per la ricarica dei veicoli elettrici. A tal fine, sono stati utilizzati i fattori emissivi messi a disposizione da Terna che hanno permesso di considerare anche il paese di vendita dei mezzi. Sia per i veicoli a combustione interna che per quelli elettrici, è stata stimata una vita utile di 10 anni coerentemente con il Piano di decarbonizzazione.

Scope 3 categoria 12

La categoria “trattamento fine vita dei prodotti venduti” è risultata non significativa a seguito di un'analisi di significatività, che comprende criteri quali la rilevanza, coerenza, completezza, accuratezza e trasparenza del dato. Inoltre, le norme omologative in vigore non richiedono per i veicoli a 2 e 3 ruote la predisposizione di analisi sulla riciclabilità e sulla recuperabilità a fine vita di un veicolo.

Scope 3 categoria 13

La categoria “concessioni di asset in leasing” non è applicabile al Gruppo Piaggio.

Scope 3 categoria 14

La categoria “franchising” non è applicabile al Gruppo Piaggio.

Scope 3 categoria 15

La categoria “investimenti” non è applicabile al Gruppo Piaggio.

⁴⁹ Calcolati con una metodologia in linea con la procedura ISO 14064 standard.

EMISSIONI TOTALI DI GES

Climate Change

tCO ₂ eq	2022 ANNO BASE	2024	2025	DELTA %	2030	TARGET % / ANNO BASE
Emissioni di GES Scope 1	19.035	15.347	12.499	-18,6%	19.087	0,27%
% di emissioni di GES Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni		42,4%	40,4%	-4,8%		
Emissioni di GES Scope 2						
Emissioni di GES Scope 2 location based		30.053	24.438	-18,7%		
Emissioni di GES Scope 2 market based	45.574	35.988	29.409	-18,3%	17.493	-61,62%
Emissioni di GES Scope 3						
1 Beni e servizi acquistati		547.538	440.416	-19,6%		
2 Beni capitali		40.664	32.396	-20,3%		
3 Attività legate a combustibili e all'energia		4.918	4.492	-8,7%		
4 Trasporto e distribuzione a monte		11.147	11.706	5,0%		
5 Operazioni legate ai rifiuti		42.338	1.414	-96,7%		
6 Viaggi di lavoro		5.731	3.655	-36,2%		
7 Commuting dei dipendenti		8.309	7.242	-12,8%		
9 Trasporto e distribuzione a valle		10.432	12.614	20,9%		
11 Utilizzo dei prodotti venduti	5.152.081	4.041.587	3.944.230	-2,4%	4.440.065	-13,82%
Emissioni totali di GES						
Emissioni totali di GES (location based)		4.758.065	4.495.102	-5,5%		
Emissioni totali di GES (market based)		4.763.999	4.500.072	-5,5%		

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GES

Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 location-based + Scope 3)

	EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 LOCATION BASED + SCOPE 3	RICAVI NETTI		EMISSIONI/ RICAVI NETTI
	tCO ₂ eq	MILIONI DI EURO	tCO ₂ eq/MILIONI DI EURO	
2025	4.495.102	1.502		2.993
2024	4.758.065	1.701		2.797
Delta	-262.963	-199		196

Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 market-based + Scope 3)

	EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 MARKET BASED + SCOPE 3	RICAVI NETTI		EMISSIONI/ RICAVI NETTI
	tCO ₂ eq	MILIONI DI EURO	tCO ₂ eq/MILIONI DI EURO	
2025	4.500.072	1.502		2.996
2024	4.763.999	1.701		2.800
Delta	-263.927	-199		196

Inquinamento

Assorbimenti e progetti di mitigazione di GES

ESRS E1-7 – ASSORBIMENTI DI GES E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GES FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO

Nel periodo di riferimento, Piaggio non ha sviluppato alcun progetto per la rimozione o lo stoccaggio di gas serra, né ha contribuito a tali progetti nella catena del valore a monte o a valle, così come non ha acquistato né ha pianificato di acquistare crediti di carbonio.

Prezzo del carbonio

ESRS E1-8 – FISSAZIONE DEL PREZZO INTERNO DEL CARBONIO

Nel periodo di riferimento non sono stati utilizzati o implementati schemi interni di fissazione del prezzo del carbonio.



Inquinamento

INQUINAMENTO

Processi per individuare gli IRO rilevanti legati all'inquinamento

ESRS 2 IRO-1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALL'INQUINAMENTO

La valutazione degli IRO ambientali è stata condotta in riferimento all'intera catena del valore, considerando sia le attività svolte internamente al Gruppo che quelle delegate a terzi a monte e a valle.

Piaggio, nel contesto dei processi di Enterprise Risk Management e di Doppia Materialità, ha condotto un'analisi di rilevanza delle attività della sua intera catena del valore relativamente all'inquinamento. Nel corso di questo processo non sono state previste consultazioni con le comunità interessate con riguardo all'inquinamento.

IRO RILEVANTI ED INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti nell'ambito del processo produttivo (e.g. SOx (ossidi di zolfo) e COV (Composti Organici Volatili) da attività industriale e di verniciatura)	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Sulla base dell'analisi delle attività svolte dai siti produttivi, tra gli aspetti di maggiore rilievo per l'inquinamento dell'aria figurano i Composti Organici Volatili (COV), rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura, e i SOx.
Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti da parte dei fornitori	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. Seppur non sia stata effettuata un'analisi puntuale sull'inquinamento causato dalla propria catena di fornitura, visto la tipologia di prodotti di cui il Gruppo si approvvigiona, l'attività produttiva degli stessi causa l'emissione di sostanze inquinanti.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'inquinamento atmosferico generato dalla propria catena di fornitura	RISCHIO	Il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti la cui attività produttiva per la fabbricazione di questi materiali/prodotti potrebbe generare un impatto ambientale legato all'inquinamento, seppur in questo secondo anno di rendicontazione non ne sia stata effettuata una quantificazione puntuale. Se non ben gestito da parte dei fornitori, questo impatto potrebbe ledere la reputazione del Gruppo.
Inquinamento da microplastiche legato all'utilizzo dei veicoli (e.g. usura pneumatici)	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Negli ultimi tempi, il settore automotive sta affrontando un crescente dibattito in tema di microplastiche. Recenti ricerche, come quelle condotte dai ricercatori di EMPA e wst21, hanno evidenziato che l'usura degli pneumatici dei veicoli a motore contribuisce significativamente alla generazione di microplastiche che si disperdono nell'ambiente.

Politiche in essere

Inquinamento

ESRS E2-1 POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

La Politica ambientale del Gruppo si pone l'obiettivo di gestire i rischi legati all'ambiente, con un focus specifico sulla prevenzione dell'inquinamento. A tal fine, sono promosse misure efficaci per monitorare e ridurre ogni potenziale impatto sulle persone e sull'ecosistema. Per ulteriori informazioni sulla Policy Ambientale del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Climate Change – Politiche in essere".

Azioni connesse all'inquinamento

ESRS E2-2 - AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL'INQUINAMENTO

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDIO		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
Inquinamento da microplastiche legato all'utilizzo dei veicoli (e.g. usura pneumatici)	—	Monitoraggio continuo degli sviluppi normativi in materia	Dibattito crescente sul tema che non ha portato ad oggi alla determinazione di metodi di misurazione standard per la quantificazione della produzione di microplastiche. Piaggio è impegnata a monitorare ogni sviluppo normativo in materia.	Globale
Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti nell'ambito del processo produttivo (e.g. SOx (ossidi di zolfo) e COV (Composti Organici Volatili) da attività industriale e di verniciatura	—	Piani di monitoraggio	Piani di monitoraggio delle proprie emissioni per minimizzare le emissioni generate dai propri processi produttivi e rispettare assolutamente i parametri fissati per legge nei Paesi ove opera.	Globale
		Interventi di manutenzione periodici	Interventi di manutenzione periodici sugli impianti di produzione.	Globale
		Nuovo impianto di verniciatura in Vietnam	Entrata in esercizio pianificata per il 2028 del nuovo impianto di verniciatura in Vietnam che consentirà un'ulteriore riduzione di COV.	Vietnam
<ul style="list-style-type: none"> Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti da parte dei fornitori; Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'inquinamento atmosferico generato dalla propria catena di fornitura 	—	Accettazione del Codice Etico da parte dei fornitori	Piaggio richiede a tutti i fornitori l'accettazione delle proprie Condizioni Generali di Acquisto che includono anche l'adesione al Codice Etico e quindi il rispetto dei principi di sostenibilità inclusi, oltre che della normativa ambientale vigente localmente.	Globale

Piaggio ha definito opportuni piani di monitoraggio delle emissioni generate dai propri processi produttivi con il fine ultimo di minimizzarle e rispettare i parametri fissati per legge nei Paesi ove opera.

Tra le sostanze inquinanti dell'aria generate dagli operatori del settore automotive, figurano gli ossidi di zolfo emessi dai processi di lavorazione meccanica (SOx) e i Composti Organici Volatili (COV), rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura, i cui valori emissivi sono regolati dalla normativa locale e che sono oggetto di un costante campionamento ed analisi da parte del Gruppo. Piaggio realizza periodicamente interventi di manutenzione sugli impianti di produzione e, laddove necessario, interventi strutturali al fine di ridurre le emissioni inquinanti. Tra questi ultimi rientra anche la messa in esercizio, entro il 2028, del nuovo impianto di verniciatura in Vietnam che consentirà una ulteriore riduzione delle emissioni di COV.

Inquinamento

Con riferimento alla catena di fornitura, si segnala che per mitigare il potenziale impatto generato dalla correlata attività produttiva e il relativo rischio reputazionale, Piaggio richiede il rispetto della locale normativa ambientale vigente tramite l'accettazione del Codice Etico.

Obiettivi connessi all'inquinamento

ESRS E2-3 - OBIETTIVI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO

Ad oggi il Gruppo non ha definito obiettivi specifici con orizzonti temporali delineati con riferimento alle tematiche in oggetto.

Emissioni significative

ESRS E2-4 - INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

ALTRE EMISSIONI SIGNIFICATIVE DEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO PIAGGIO

	PONTEDERA	BARAMATI	VINH PHUC	TOTALE	
COV (Ton.) ⁵⁰	2025	11,0	296,1	0,3	307,4
	2024	21,1	321,7	1,8	344,7
	Delta 2025-2024	- 47,9%	-8,0%	- 83,5%	-10,8%

Le emissioni di SO_x non sono state riportate in quanto non superano le soglie indicate dall'allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006.

Anche nel corso del 2025, come negli anni precedenti, gli stabilimenti produttivi Piaggio non sono stati interessati da sversamenti o eventi inquinanti di particolare significatività.

Negli ultimi tempi, il settore automotive sta affrontando un crescente dibattito in tema microplastiche, definite come frammenti di plastica di dimensioni inferiori a 5 millimetri, le quali si presentano in forme diverse, tra cui filamenti, sfere, fogli, foam (piccole sfere morbide, in genere di polistirolo) e granuli⁵¹. Recenti ricerche, come quelle condotte dai ricercatori di EMPA e wst21⁵², hanno evidenziato che l'usura degli pneumatici dei veicoli a motore contribuisce significativamente alla generazione di microplastiche, che si disperdono nell'ambiente. Lo studio indica che fattori come le caratteristiche degli pneumatici, lo stile di guida, il peso del veicolo e le condizioni stradali ne influenzano l'usura. Si stima che vengano rilasciati circa 1,4 chilogrammi di microplastiche da abrasione di pneumatici per abitante all'anno anche se, tuttavia, la maggior parte delle misurazioni attuali si basa su studi risalenti agli anni '70, rendendo necessaria una revisione dei dati alla luce dei progressi tecnologici.

50 L'indicatore considera i COV (Componenti Organici Volatili) rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura. Per gli stabilimenti italiani e vietnamiti, i dati riportati sono stati elaborati considerando l'emissione di COV in termini di flusso di massa orario, basato sul monitoraggio periodico, e il numero di ore di operatività degli impianti nell'anno di riferimento. Per gli stabilimenti indiani il dato è stato ottenuto utilizzando una stima della volatilità della vernice, basata sulle relative caratteristiche chimiche, e del diluente, considerato come volatile al 100%.

51 "Bollettino di informazione "SOSTANZE CHIMICHE – AMBIENTE & SALUTE - II REACH e altre normative in materia di prodotti chimici: Le microplastiche", Ministero della Transizione Ecologica, dicembre 2021.

52 "L'abrasione dei pneumatici come maggiore fonte di microplastiche - misure per ridurla", Empa, Settembre 2022.

Inquinamento

Tale studio riporta, inoltre, che la generazione di microplastiche dipende dalle misure degli pneumatici e quelle del veicolo, oltre che al comportamento di guida: un peso inferiore del veicolo, una corretta pressione degli pneumatici e una geometria dell'asse correttamente regolata sono aspetti del veicolo che riducono l'usura degli pneumatici. Tuttavia, queste considerazioni non hanno trovato al giorno d'oggi conferme scientifiche.

Risulta, quindi, cruciale sviluppare un metodo standardizzato per quantificare l'usura degli pneumatici, affinché si possano confrontare i risultati di diversi studi e stabilire valori limite. Attualmente, discussioni sono in corso all'UNECE ("Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite"), e si prevede l'implementazione di procedure di test e valori limite a livello europeo nei prossimi cinque anni, per affrontare meglio il problema dell'abrasione degli pneumatici. A tal proposito l'industria automotive è fortemente impegnata nello sviluppo di una robusta metodologia di test di abrasione degli pneumatici a supporto degli obiettivi della Commissione Europea, definiti nel nuovo regolamento EURO 7 che dovrebbe entrare in vigore per le auto ed i furgoni a novembre del 2026 ed il cui obiettivo è limitare l'emissione di particolato nell'ambiente.

Per quanto riguarda la realtà di Piaggio, risulta quindi attualmente difficile stimare l'impatto specifico generato dall'utilizzo dei suoi veicoli sulla generazione di microplastiche. Tuttavia, l'azienda si impegna a monitorare gli sviluppi normativi e le ricerche future su questo tema.



Acque e risorse marine

ACQUE E RISORSE MARINE

Processi per individuare gli IRO rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

ESRS 2 IRO-1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

La valutazione degli IRO ambientali è stata condotta in riferimento all'intera catena del valore, considerando sia le attività svolte internamente al Gruppo che quelle delegate a terzi a monte e a valle. Piaggio, nel contesto dei processi di Enterprise Risk Management e di Doppia Materialità, ha condotto un'analisi di rilevanza delle attività della sua intera catena del valore relativamente all'acqua. Nel corso di questo processo non sono state previste consultazioni con le comunità interessate con riguardo al tema delle acque e delle risorse marine.

IRO RILEVANTI ED INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito del processo produttivo presso gli stabilimenti, in particolare nelle aree a stress idrico	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	L'acqua è una risorsa naturale di cui il Gruppo è dipendente per lo svolgimento dei propri processi aziendali, che viene utilizzata prevalentemente nel ciclo di verniciatura. Inoltre, gli stabilimenti di Pontedera, Baramati e Jakarta sono situati in aree ad alto stress idrico.
Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito della catena di fornitura, in particolare nelle aree a stress idrico	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti, situati anche in aree sottoposte a stress idrico. Le attività produttive degli stessi richiedono l'utilizzo della risorsa idrica, in particolare tutti i componenti che arrivano già verniciati.
Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza al prelievo / consumo della risorsa idrica e relativi scarichi presso gli stabilimenti	RISCHIO	L'acqua è una risorsa naturale di cui il Gruppo è dipendente per lo svolgimento dei propri processi aziendali, che viene utilizzata prevalentemente nel ciclo di verniciatura. Inoltre, gli stabilimenti di Pontedera, Baramati e Jakarta sono situati in aree ad alto stress idrico. Il prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito del processo produttivo è un impatto ambientale rilevante e pertanto, l'utilizzo non correttamente gestito di tale risorsa, potrebbe esporre il Gruppo a un rischio reputazionale.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (uso della risorsa idrica e relativi prelievi e scarichi) della propria catena di fornitura	RISCHIO	Il prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito della catena di fornitura è un impatto ambientale rilevante, tanto più nel caso di fornitori di semilavorati e di componenti che potrebbero essere situati in aree sottoposte a stress idrico. Pertanto l'utilizzo non correttamente gestito di questa risorsa da parte dei fornitori potrebbe ledere la reputazione del Gruppo.

Politiche in essere

ESRS E3-1 POLITICHE CONNESSE ALL'ACQUA E ALLE RISORSE MARINE

Il consumo idrico è uno degli aspetti principali su cui Piaggio agisce ed ha agito per dare concreta attuazione a quanto indicato nella propria Policy Ambientale. Tale documento include infatti anche il tema della gestione efficiente delle risorse idriche stabilendo l'impegno a "gestire in modo efficiente le risorse idriche per usi industriali, con particolare attenzione alle aree di "stress idrico", riducendone i consumi, minimizzando il prelievo di acqua dolce e aumentando il tasso di recupero delle acque reflue". Pertanto, la riduzione del consumo idrico è uno degli aspetti principali che Piaggio persegue da sempre in tutti i suoi stabilimenti. Come affermato nella Policy Ambientale Piaggio mira alla preservazione e all'utilizzo efficiente dell'acqua. Per ulteriori informazioni sulla Policy Ambientale del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Climate Change – Politiche in essere".

Si fa inoltre presente che gli stabilimenti di Pontedera, Baramati e Jakarta, nonché le società commerciali in Spagna, Grecia, Inghilterra e Pasadena (USA), sono situati in aree ad alto stress idrico (Fonte: Aqueduct Water Risk Atlas).

Acque e risorse marine

Azioni correlate all'utilizzo efficiente delle acque

ESRS E3-2 - AZIONI E RISORSE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDIO		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
<ul style="list-style-type: none"> • Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito del processo produttivo; • Percezione negativa del brand in conseguenza al prelievo / consumo della risorsa idrica e relativi scarichi presso lo stabilimento 	—	Sistema di gestione certificato (ISO 14001)	Mantenimento di un sistema di gestione certificato (ISO 14001) in tutti i suoi stabilimenti produttivi.	Globale
		Riciclo acqua	Riutilizzo di parte dell'acqua prelevata per l'attività produttiva e/o irrigazione negli stabilimenti.	India e Vietnam
		Interventi di manutenzione ordinaria	Interventi di manutenzione ordinaria presso gli stabilimenti produttivi per garantire un utilizzo efficiente delle acque.	Globale
<ul style="list-style-type: none"> • Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito della catena di fornitura; • Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (uso della risorsa idrica e relativi prelievi e scarichi) della propria catena di fornitura 	—	Policy di fornitura responsabile	Il Gruppo ha avviato un processo di adeguamento delle proprie procedure e prassi di selezione e valutazione dei fornitori al fine di mettere in pratica le indicazioni della nuova Policy di fornitura responsabile che, nei prossimi anni, prevede di orientare, laddove possibile, la selezione di fornitori: <ul style="list-style-type: none"> - dotati di un Sistema di Gestione Ambientale certificato; - dotati di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro; - dotati di un sistema di Gestione della Responsabilità Sociale. 	Globale

Tra le azioni che il Gruppo ha identificato per una corretta ed efficiente gestione della risorsa idrica e la mitigazione del relativo rischio reputazionale che deriverebbe da una errata gestione della stessa, si segnalano:

- il mantenimento di un sistema di gestione certificato (ISO 14001) in tutti i suoi stabilimenti produttivi;
- il riutilizzo di parte dell'acqua prelevata per l'attività produttiva e/o irrigazione negli stabilimenti India e Vietnam;
- interventi di manutenzione ordinaria e, talvolta anche straordinaria, sugli impianti che contribuiscono alla riduzione dei consumi idrici e, più in generale, al miglioramento dell'efficienza operativa degli stabilimenti produttivi. Nel corso del 2025, l'impianto di trattamento delle acque reflue situato presso lo stabilimento indiano è stato dotato di un nuovo motore caratterizzato da una maggiore efficienza energetica e una capacità superiore in termini di volumi di acqua trattati.

Con riferimento alla catena di fornitura, si segnala inoltre che per mitigare il potenziale impatto generato dalla correlata attività produttiva e il relativo rischio reputazionale, Piaggio richiede il rispetto della locale normativa ambientale vigente tramite l'accettazione delle Condizioni Generali di Acquisto che includono il anche il Codice Etico.

Obiettivi correlati all'utilizzo delle acque

ESRS E3-3 - OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Ad oggi il Gruppo non ha definito obiettivi specifici con orizzonti temporali delineati con riferimento alle tematiche in oggetto.

Prelievi, scarichi e consumi

Acque e risorse
marine

PRELIEVI IDRICI

m3	PER FONTE	PONTERERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	TOTALE SOCIETÀ COMMERCIALI ⁵³	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO ⁵⁴
2025	Acque di superficie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Acque sotterranee	75.398	6.777	0	0	0	0	0	82.175	75.398
	Risorse idriche di terze parti	34.755	15.504	1.984	207.011	90.724	1.461	959	352.398	243.765
	Totale	110.153	22.281	1.984	207.011	90.724	1.461	959	434.573	319.163
2024	Acque di superficie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Acque sotterranee	70.545	7.084	0	0	0	0	0	77.629	70.545
	Risorse idriche di terze parti	40.828	14.798	2.073	230.970	113.625	1.420	916	404.630	273.733
	Totale	111.373	21.882	2.073	230.970	113.625	1.420	916	482.259	344.278
Variazione	Acque di superficie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Acque sotterranee	4.853	(307)	0	0	0	0	0	4.546	4.853
	Risorse idriche di terze parti	(6.073)	706	(89)	(23.959)	(22.901)	41	43	(52.232)	(30.007)
	Totale	(1.220)	399	(89)	(23.959)	(22.901)	41	43	(47.686)	(25.154)
	Variazione %	-1,1%	1,8%	-4,3%	-10,4%	-20,2%	2,9%	4,7%	-9,9%	-7,3%

Nel 2025 il calo dei prelievi di acqua è principalmente conseguenza della diminuzione dei volumi di attività.

Il prelievo di acqua di pozzo dello stabilimento di Pontedera è stato più che dimezzato in un decennio. Tale riduzione è stata possibile grazie ad interventi impiantistici (es. inverter sulle pompe dei pozzi) e in tempi più recenti con la sostituzione degli impianti meno performanti con tecnologie di ultima generazione (es. nuova verniciatura 2R e nuova cataforesi).

53 I prelievi idrici delle società commerciali Piaggio Hrvatska Doo, Piaggio Group Americas Inc., Piaggio Espana S.L. e Piaggio Advanced Design Center Corp. derivano esclusivamente da esigenze igienico-sanitarie, pertanto, considerando anche il numero limitato di dipendenti presenti in tali sedi, i relativi volumi risultano trascurabili e, pertanto, non sono stati inclusi. La stessa logica è applicata anche con riguardo agli scarichi e quindi, di conseguenza, ai consumi.

54 L'attività di identificazione delle aree sottoposte a stress idrico è stata condotta mediante il Aqueduct Water Risk Atlas (World Resources Institute).

SCARICHI IDRICI⁵⁵Acque e risorse
marine

m3	PER DESTINAZIONE	PONTERERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	TOTALE SOCIETÀ COMMERCIALI	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO
2025	Acque di superficie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Acque sotterranee	0	6.777	0	0	0	0	0	6.777	0
	Risorse idriche di terze parti	110.153	15.504	1.984	0	72.579	1.242	898	202.360	111.928
	Totale	110.153	22.281	1.984	0	72.579	1.242	898	209.137	111.928
2024	Acque di superficie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Acque sotterranee	0	7.084	0	0	0	0	0	7.084	0
	Risorse idriche di terze parti	111.373	14.798	2.073	0	90.900	1.207	855	221.206	113.090
	Totale	111.373	21.882	2.073	0	90.900	1.207	855	228.290	113.090
Variazione	Acque di superficie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Acque sotterranee	0	(307)	0	0	0	0	0	(307)	0
	Risorse idriche di terze parti	(1.220)	706	(89)	0	(18.321)	35	43	(18.846)	(1.197)
	Totale	(1.220)	399	(89)	0	(18.321)	35	43	(19.153)	(1.197)
	Variazione %	-1,1%	1,8%	-4,3%	-	-20,2%	2,9%	5,0%	-8,4%	-1,1%

Per quanto concerne i reflui di scarico, il rispetto dell'eco-sistema passa attraverso l'attenzione prestata ai processi di trattamento e depurazione delle acque rilasciate. Gli standard minimi relativi alla qualità degli scarichi idrici corrispondono agli standard imposti dalle norme di riferimento dei Paesi dove Piaggio opera e dalle specifiche autorizzazioni ambientali di ogni stabilimento. Si segnala che nell'anno non si sono verificati casi di non conformità.

Con riferimento agli scarichi di seguito è riepilogata la loro destinazione suddivisa per sito produttivo:

- **Italia - Pontedera:** gli scarichi dello stabilimento sono suddivisi in due reti distinte:

- una che raccoglie i reflui "industriali", originati dagli impianti di verniciatura, dall'impianto di preparazione acque pregiate e dai piazzali di deposito temporaneo dei rifiuti che potrebbero comportare lo scarico di acque meteoriche dilavanti potenzialmente inquinate;
- l'altra che raccoglie scarichi di tipo "civile" (servizi igienici, mense e acque meteoriche non inquinate).

Le due reti sono separate e recapitano entrambe in un polo depurativo esterno allo Stabilimento, dove i reflui subiscono un trattamento chimico-fisico, in seguito al quale vengono scaricati in alveo aperto. Una piccola parte degli scarichi, originati dai servizi igienici di due zone dello stabilimento, confluisce direttamente nella rete fognaria pubblica che afferisce direttamente all'impianto biologico del servizio idrico integrato;

⁵⁵ Gli scarichi idrici dello stabilimento vietnamita vengono stimati come pari all'80% dei prelievi idrici. Per i siti italiani gli scarichi vengono stimati al 100% dei prelievi idrici.

Acque e risorse marine

- **Italia - Noale:** gli stabili sono tutti collegati alla rete fognaria pubblica; gli scarichi sono solo di tipo civile (provenienti dai servizi igienici e dalla mensa dello stabilimento);
- **Italia - Scorzè:** lo stabilimento non è servito da rete fognaria pubblica, per cui gli scarichi idrici, dopo un processo di depurazione biologica all'interno del sito, confluiscono nel locale Rio Desolino;
- **Italia - Mandello del Lario:** lo stabilimento scarica parte dei reflui direttamente nella rete fognaria pubblica (scarichi civili, mense, etc.), mentre le acque utilizzate negli impianti di raffreddamento scaricano in corpo superficiale (Torrente Valletta);
- **India - Baramati:** gli stabilimenti indiani non generano scarichi in quanto la maggior parte delle acque reflue confluisce in un impianto di trattamento mentre la parte eccedente che non necessita di essere trattata viene invece riutilizzata direttamente per l'irrigazione dei giardini. Nel 2025 il recupero delle acque reflue è stato di 123.460 m³, equivalenti al 60% del volume totale di acqua prelevata;
- **Vietnam - Vinh Phuc:** lo stabilimento è dotato di un impianto di depurazione chimico fisico per le acque reflue derivanti dall'attività di pretrattamento di verniciatura prima del loro recapito in pubblica fognatura, dove confluiscono anche gli scarichi civili dello stabilimento. Parte dell'acqua prelevata viene riutilizzata. Nel 2025 il recupero delle acque reflue è stato di 13.728 m³, equivalenti al 15% del volume totale di acqua prelevata;
- **Indonesia - Jakarta:** gli scarichi sono solo di tipo civile (provenienti dai servizi igienici e dalla mensa) e confluiscono nella rete fognaria pubblica.

Con riguardo infine alle **Società commerciali**, gli scarichi sono esclusivamente di natura civile, derivanti dai servizi igienico-sanitari, e vengono perciò convogliati direttamente nella rete fognaria pubblica.

CONSUMI IDRICI⁵⁶

ESRS E3-4 - CONSUMO IDRICO

Gli stabilimenti di Baramati e Vinh Phuc, sempre in ottica di riduzione degli approvvigionamenti della risorsa, riutilizzano parte dell'acqua prelevata.

m3	PONTERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	SOCIETÀ COMMERCIALI	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO
2025	0	0	0	207.011	18.145	219	61	225.436	207.235
2024	0	0	0	230.970	22.725	213	61	253.969	231.188
Variazione	0	0	0	(23.959)	(4.580)	6	0	(28.533)	(23.953)
Variazione %	0	0	0	-10,4%	-20,2%	2,9%	0,3%	-11,2%	-10,4%

Per gli stabilimenti italiani i consumi sono stimati pari a zero in quanto l'acqua prelevata dopo il suo utilizzo viene restituita all'ambiente.

Gli stabilimenti asiatici del Gruppo dispongono di serbatoi per la conservazione dell'acqua. Nella tabella seguente sono riportate le giacenze e la variazione tra i 2 esercizi.

m3	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	TOTALE
2025	3.311	600	153	4.064
2024	3.311	900	149	4.360
Variazione	-	(300)	4	(296)
Variazione %	0,0%	-33,3%	2,7%	-6,8%

56 I consumi idrici sono calcolati come differenza tra prelievi e scarichi.

Acque e risorse marine

Intensità dei consumi idrici

Il Gruppo tiene sotto controllo i risultati raggiunti in termini di efficiente utilizzo della risorsa idrica. Nella tabella sottostante viene riportata l'evidenza dei risultati raggiunti:

	CONSUMI	RICAVI NETTI	CONSUMI/RICAVI NETTI
	m3	MILIONI DI EURO	m3/ MILIONI DI EURO
2025	225.436	1.502	150,10
2024	253.969	1.701	149,31
delta	(28.533)	(199)	0,82
delta %	-11,2%	- 11,7%	0,55%

La diminuzione dei consumi rispetto all'anno precedente è stata essenzialmente originata dalla riduzione dei volumi di attività. Il livello di efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica è rimasto sostanzialmente costante.

Per il futuro il Gruppo si impegna a mantenere e se possibile a migliorare i risultati raggiunti nel 2025.



BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Processi per individuare gli IRO rilevanti legati alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS 2 IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Al fine di analizzare l'interazione tra le proprie attività e gli ecosistemi circostanti, Piaggio ha condotto un'analisi di prossimità dei siti produttivi rispetto alle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. L'analisi è stata condotta considerando una distanza di 5 Km dalle aree protette con l'obiettivo di identificare eventuali siti localizzati in contesti ecologici potenzialmente più suscettibili e sensibili in caso di impatti ambientali negativi. Dallo studio sono emersi alcuni siti produttivi situati in prossimità di aree protette:

- Pontedera - PIAGGIO & C S.p.A.
- Scorzé - PIAGGIO & C S.p.A.
- Noale - PIAGGIO & C S.p.A.
- Mandello - PIAGGIO & C S.p.A.

Tutti i siti produttivi del Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto dei limiti ambientali stabiliti dai quadri normativi dei Paesi in cui operano. In Italia, gli stabilimenti produttivi soggetti a specifici requisiti normativi sono dotati delle autorizzazioni ambientali previste dalla legge. In particolare, lo stabilimento di Pontedera possiede l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) mentre lo stabilimento di Scorzé detiene l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Gli altri siti produttivi italiani situati in prossimità di aree protette non sono tenuti a ottenere specifiche autorizzazioni ambientali poiché la normativa vigente non ne prevede l'obbligo per le tipologie di attività da essi svolte. Le loro operazioni non sono infatti comprese tra quelle per cui la legge richiede titoli abilitativi quali l'AIA e l'AUA.

A conferma dell'impegno verso una gestione responsabile delle tematiche ambientali, tutti gli stabilimenti produttivi hanno conseguito la certificazione ISO 14001 che ne attesta l'adozione di sistemi di gestione ambientale strutturati. Inoltre, gli stabilimenti produttivi italiani operano in conformità alla Direttiva Habitat (92/43/CEE), normativa europea finalizzata alla conservazione della biodiversità.

Oltre a condurre l'analisi di prossimità, Piaggio ha valutato il tema della biodiversità anche all'interno dell'Analisi di Doppia Materialità dalla quale è risultato non materiale sia per il top management che per gli stakeholder esterni. Alla luce dell'analisi di prossimità, delle operazioni svolte e della conduzione delle attività nel rispetto della normativa e delle prescrizioni autorizzative, le attività del Gruppo non sono attualmente valutate come significativamente impattanti sulla biodiversità e sugli ecosistemi. Allo stesso tempo, l'inclusione del tema nei processi valutativi testimonia un approccio prudentiale e la volontà di monitorare eventuali cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder.

Il Gruppo non ha svolto una valutazione di dettaglio relativamente alle proprie dipendenze dalla biodiversità e dai servizi ecosistemici, né relativamente ai rischi e alle opportunità di transizione e fisici correlati alla biodiversità, comprendendo anche la propria value chain. Inoltre, il Gruppo non ha effettuato consultazioni con le comunità interessate in merito alle valutazioni di sostenibilità delle risorse biologiche condivise e degli ecosistemi.

Piaggio continua a monitorare gli sviluppi normativi e le aspettative degli stakeholder in quest'area e valuterà la necessità di ulteriori valutazioni in futuro.

ECONOMIA CIRCOLARE

Economia circolare

Processi per individuare gli IRO rilevanti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS 2 IRO-1 - DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

La valutazione degli IRO ambientali è stata condotta in riferimento all'intera catena del valore, considerando sia le attività svolte internamente al Gruppo che quelle delegate a terzi a monte e a valle.

Piaggio, nel contesto dei processi di Enterprise Risk Management e di Doppia Materialità, ha condotto un'analisi sulla rilevanza degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare. Nel corso di questo processo non sono state previste consultazioni con le comunità interessate con riguardo all'uso di risorse e all'economia circolare.

IRO RILEVANTI ED INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Impiego di materiali per la realizzazione di veicoli, ricambi e accessori (i.e. componenti derivati da materiali non rinnovabili quali metalli, petrolio, minerali, materiali non riciclati e/o riciclabili, e materiali non provenienti da catene di fornitura sostenibili certificate)	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo utilizza componenti derivati dall'impiego di risorse non rinnovabili che al momento non hanno la possibilità di essere sostituite.
Emanazione di nuove norme che impattano sul business di Piaggio (battery regulation, CBAM, deforestazione, etc.)	RISCHIO	Vista la rapida evoluzione del contesto normativo a livello locale, nazionale e internazionale in materia di batterie di veicoli elettrici, il Gruppo risulta essere esposto al suddetto rischio di transizione. Ad esempio, sia nella UE che in Vietnam sono state emesse normative che obbligano i produttori e gli importatori a riciclare le batterie dei veicoli.
Ridotta riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Una ridotta riciclabilità o recuperabilità dei veicoli a fine vita potrebbe determinare maggiori quantità di rifiuti non recuperabili, nonché la perdita di materiali di valore che ostacolano l'economia circolare.
Emanazione di norme in tema di impiego di materiali per la produzione dei veicoli che impattano sul business di Piaggio	RISCHIO	Piaggio è soggetta a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, utilizzo ed importazione di materiali. Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo nazionale e internazionale, come l'incremento del tasso di riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita, la progettazione ecocompatibile, potrebbero richiedere la modifica della composizione dei veicoli o dei cicli produttivi con potenziali impatti sulla marginalità.
Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Il Gruppo per la sua attività di produzione e vendita di veicoli produce necessariamente rifiuti sia nella fase di ricezione dei componenti, sia nella fase di produzione ed imballaggio dei prodotti.

Economia circolare

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Impatti negativi causati da un'inadeguata gestione dei rifiuti lungo la value chain, in termini di produzione e di scarsa attenzione verso operazioni di recupero e riciclo	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. L'attività produttiva degli stessi genera necessariamente rifiuti che, qualora non gestiti correttamente, potrebbero generare impatti ambientali negativi.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio	RISCHIO	Il Gruppo all'interno dei propri processi aziendali produce necessariamente rifiuti, di cui il 12% pericolosi, la cui inadeguata gestione potrebbe ledere alla reputazione del Gruppo.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (produzione dei rifiuti) della propria catena di fornitura	RISCHIO	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti la cui attività produttiva genera necessariamente rifiuti. Qualora i fornitori non attuassero una corretta gestione dei rifiuti potrebbero esporre Piaggio a un rischio reputazionale.

Politiche per un uso sostenibile delle risorse

ESRS E5-1 - POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nel 2025 Piaggio ha formalizzato una "Policy ambientale" all'interno della quale sono delineate le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo Piaggio; il Gruppo mira, ove operativamente ed economicamente possibile e compatibile, a promuovere le iniziative di economia circolare, tramite la promozione dell'utilizzo di materie prime secondarie per una gestione efficiente delle risorse. Per ulteriori informazioni sulla Policy Ambientale del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Climate Change – Politiche in essere". Coerentemente a tali propositi, è stata formalizzata nello stesso periodo anche una "Policy di fornitura responsabile" che si applica a tutte le Società del Gruppo Piaggio. Tale policy rappresenta il primo passo di un percorso evolutivo che, nei prossimi anni, prevede di orientare i processi di selezione verso fornitori dotati di un Sistema di Gestione Ambientale certificato. Per ulteriori informazioni sulla "Policy di fornitura responsabile" del Gruppo Piaggio si rimanda al capitolo "Lavoratori della catena del valore".

Economia circolare

Azioni e Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5-2 – AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDII		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di materiali per la realizzazione di veicoli, ricambi e accessori (i.e. componenti derivati da materiali non rinnovabili quali metalli, petrolio, minerali, materiali non riciclati e/o riciclabili, e materiali non provenienti da catene di fornitura sostenibili certificate); • Emanazione di norme in tema di impiego di materiali per la produzione dei veicoli che impattano sul business di Piaggio 	—	Adozione di una filosofia di progettazione orientata alla circolarità	Nel medio termine l'obiettivo è riuscire a ridurre la richiesta di componenti realizzate con materie prime scarse o dal ciclo produttivo inquinante, favorendo la filosofia produttiva RRR (Riciclo, Riuso, Risparmio)	Globale
<ul style="list-style-type: none"> • Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio; • Impatti negativi causati da un'inadeguata gestione dei rifiuti lungo la value chain, in termini di produzione e di scarsa attenzione verso operazioni di recupero e riciclo; • Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio 	—	Adozione di una filosofia di progettazione orientata alla circolarità	Raccolta differenziata, corretta caratterizzazione dei rifiuti, movimentazione interna senza che vi siano possibilità di accidentali spandimenti, stoccaggio in idonee aree di deposito temporaneo, definizione di rapporti contrattuali con ditte specializzate nel recupero/smaltimento, gestione di tutti gli adempimenti che garantiscano la tracciabilità del rifiuto fino all'arrivo al destinatario finale	Stabilimenti produttivi (Italia, India, Vietnam, Indonesia)
<ul style="list-style-type: none"> • Ridotta riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita; • Emanazione di nuove norme che impattano sul business di Piaggio (battery regulation, CBAM, deforestazione, etc.) 	—	Adozione di una filosofia di progettazione orientata alla circolarità	<p>Nel medio termine l'obiettivo è riuscire a ridurre la richiesta di materie prime, in particolare di quelle scarse o dal ciclo produttivo inquinante, favorendo la filosofia produttiva RRR (Riciclo, Riuso, Risparmio)</p> <p>Benchè non ancora richiesto dalle norme omologative in vigore per i veicoli 2/3 ruote, Piaggio si è già da molti anni posta l'impegno, sancito dal suo Codice Etico, di minimizzare l'impatto dei suoi veicoli lungo l'intero ciclo di vita. Pertanto, fin dalla progettazione dei veicoli e nella scelta dei materiali Piaggio tiene conto anche della loro riciclabilità a fine vita. Per i veicoli 4 ruote invece la norma ha definito le soglie di riciclabilità da rispettare.</p>	Globale
		Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC)	Consorzio che punta a sviluppare uno standard internazionale per rendere interoperabili e scambiabili le batterie di scooter e motocicli con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del ciclo vita delle batterie, ridurre i costi ed abbattere i tempi di ricarica, andando incontro alle principali esigenze dei consumatori	Globale
		Monitoraggio sviluppi normativi tramite associazioni di categoria	il Gruppo monitora le evoluzioni del quadro normativo nei mercati di riferimento e svolge attività di interlocuzione con Enti ed istituzioni, con il supporto di associazioni di categoria (e.g. ACEM)	Globale
Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (produzione di rifiuti) della propria catena di fornitura	—	Accettazione del Codice Etico da parte dei suoi fornitori	Piaggio richiede a tutti i fornitori l'accettazione delle proprie Condizioni Generali di Acquisto che includono anche l'adesione al Codice Etico e quindi il rispetto dei principi di sostenibilità inclusi, oltre che della normativa ambientale vigente localmente	Globale

Economia circolare

Il Gruppo adotta una **filosofia di progettazione orientata alla circolarità**, con impatti positivi anche sulla scelta dei componenti. L'auspicio è quello di sviluppare prodotti e processi che favoriscano il riciclo, riuso ed il risparmio, contribuendo così a diminuire la dipendenza da componenti realizzati con materie prime scarse o dal ciclo produttivo inquinante (es. energivoro, ad alte emissioni di GES). Pur ispirandosi ad una filosofia progettuale orientata alla circolarità e applicandola ogniqualvolta le condizioni tecniche e di mercato lo rendono possibile, l'azienda si confronta con i limiti della componentistica disponibile. Alcuni componenti utilizzati dal Gruppo e realizzati con materiali non rinnovabili non dispongono, allo stato attuale dell'innovazione, di alternative tecnicamente equivalenti o disponibili su larga scala che possano garantire i principi di sicurezza e prestazione cui Piaggio si ispira. In tale contesto, il Gruppo presidia l'evoluzione del settore e il panorama delle innovazioni di mercato attraverso un monitoraggio continuativo delle soluzioni tecnologiche emergenti con la prospettiva di allineare la propria strategia competitiva e i suoi processi alle dinamiche in trasformazione del contesto industriale e applicare, ove compatibile, la filosofia di progettazione orientata alla circolarità. L'intento è ridurre la dipendenza da materie prime, soprattutto quelle rare o con cicli produttivi ad alto impatto ambientale (energivori, con elevate emissioni di gas serra), coerentemente con la filosofia RRR: **Riciclo, Riuso, Risparmio**.

- **Riciclo:** privilegiare materiali riciclabili per garantire prodotti compatibili con la circolarità.
- **Riuso:** le batterie al litio rappresentano un esempio significativo. La loro durata supera spesso quella del veicolo, quindi possono essere riutilizzate se progettate per essere smontabili e standardizzate. Le batterie di Piaggio 1 rispondono a questa logica: estraibili, riciclabili e conformi a uno standard valido anche per i futuri modelli elettrici.
- **Risparmio:** ridurre l'impiego di Terre Rare nei motori elettrici e di altri materiali preziosi difficili da recuperare, tipicamente presenti nei componenti elettronici. Un esempio già citato è il nuovo motore sviluppato per Vespa elettrica.

In linea con questa filosofia di circolarità, dal 2011 Piaggio collabora con l'Università degli Studi di Firenze, con l'obiettivo di ottimizzare la progettazione dei nuovi veicoli secondo i principi RRR. L'ultimo studio, condotto nel 2023, ha preso in esame la Vespa GTS 300 ed ha confermato la bontà sostanziale e progettuale del prodotto, evidenziando un tasso di riciclabilità pari all'89,7%. La Vespa è infatti, il prodotto di punta del Gruppo, la cui scocca è costituita da alluminio, materiale in sé riciclabile ed acquistato in parte come alluminio secondario, in linea con quanto dichiarato nella Policy ambientale sopra menzionata. Per maggiori informazioni in merito alle azioni di mitigazione in essere relative alla ridotta riciclabilità, recuperabilità dei veicoli a fine vita si rimanda ai paragrafi "Chi siamo" e "Flussi di risorse in uscita".

Con riguardo ai rischi relativi all'emanazione di norme in materia di batterie di veicoli elettrici e impiego di materiali per la produzione di veicoli che possono impattare sul business di Piaggio, si segnala che Piaggio ha fondato assieme ad Honda, Yamaha e KTM lo Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC) con l'obiettivo di sviluppare uno standard internazionale per rendere interoperabili e scambiabili le batterie di scooter e motocicli. Questa tecnologia innovativa mira a migliorare la sostenibilità del ciclo vita delle batterie, ridurre i costi ed abbattere i tempi di ricarica, andando incontro alle principali esigenze dei consumatori. Circa 30 aziende sono oggi membri del Consorzio, che conta players mondiali del settore automotive, della componentistica e della produzione di batterie, pronti a mettere insieme il proprio know-how per la definizione di standard comuni aperti e a beneficio del consumatore.

Inoltre, il Gruppo monitora le evoluzioni del quadro normativo nei mercati di riferimento e svolge attività di interlocuzione con Enti ed istituzioni, con il supporto di associazioni di categoria (e.g. ACEM).

Con riferimento agli impatti e ai rischi connessi alla generazione e gestione dei rifiuti da parte del Gruppo, Piaggio rispetta rigorosamente le norme vigenti nei diversi paesi in cui opera e ha implementato un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 in tutti gli stabilimenti produttivi e definito procedure operative di gestione dei rifiuti.

Relativamente all'impatto generato da un'inadeguata gestione dei rifiuti da parte della catena di fornitura e al correlato rischio reputazionale, si segnala che Piaggio richiede il rispetto della locale normativa ambientale vigente tramite l'accettazione del Codice Etico.

Economia circolare

ESRS E5-3 – OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Ad oggi il Gruppo non ha definito obiettivi specifici con orizzonti temporali delineati con riferimento alle tematiche in oggetto.

Flussi di risorse in entrata

ESRS E5-4 - FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

Gli acquisti del Gruppo riguardano essenzialmente i gruppi funzionali, quali le marmitte, le forcelle, i radiatori, i CVT, i proiettori, gli strumenti e le centraline elettroniche e componenti ed accessori. Il Gruppo ha estratto dai suoi sistemi contabili il peso delle merci acquistate dalle società produttive per l'anno 2025 associando il materiale più significativo ad ogni classe merceologica. Da tale analisi risulta che gli acquisti totali sono per 100.513 Ton relativi a prodotti e materiali tecnici e per 1.819 Ton correlati a materiali biologici⁵⁷ (corrispondenti al 1,8% del totale dei materiali in ingresso). I componenti secondari⁵⁸ acquistati sono stati pari a 2.604 Ton, equivalenti al 2,5% del totale degli acquisti.

Alcuni componenti, tipicamente le marmitte catalitiche, includono metalli preziosi quali il platino, il palladio ed il rodio.

Flussi di risorse in uscita

ESRS E5-5 - FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

L'attenzione di Piaggio nei confronti dell'ambiente passa attraverso l'impegno, fin dalla progettazione, nel garantire l'eco-compatibilità dei propri veicoli anche al termine della propria vita utile.

2 RUOTE

Sebbene nessuna norma in tema di riciclabilità sia attualmente in vigore né prevista per i veicoli a due ruote, il Gruppo Piaggio si è mosso con anticipo in tal senso. Fin dall'esordio di Sfera 50 (1990) le tecnologie e i materiali impiegati per la progettazione e la costruzione degli scooter e delle moto del Gruppo sono infatti mirati alla compatibilità ambientale e ad un loro efficace smaltimento a fine vita. A partire dal 2008, inoltre, Piaggio ha modificato i cartigli dei disegni e le informazioni riportate in distinta base, in modo da rendere disponibile il controllo dei materiali impiegati per la costruzione dei veicoli ed ottimizzare le attività di smontaggio per un più facile processo di smaltimento.

È stata compiuta con la collaborazione di Università di Firenze l'analisi delle caratteristiche di riciclabilità della Vespa GTS 300 ABS E5 secondo la normativa ISO 22628. Questa è stata realizzata tramite lo smontaggio di un esemplare reale del veicolo ed il censimento di tutti i suoi componenti. Di seguito si riportano i valori di Riciclabilità e di Recuperabilità della Vespa GTS 300 ABS E5.

	VESPA GTS 300 ABS E5
Riciclabilità (Rcyc)	89,7%
Recuperabilità (RCOV)	97,9%

57 Non è stato possibile determinare la percentuale di materiali biologici con certificazione.

58 Ad oggi il dato include unicamente gli acquisti di alluminio secondario.

Economia circolare

4 RUOTE

Nel corso degli anni, Piaggio ha intrapreso un impegnativo percorso per garantire un elevato livello di riciclabilità dei propri veicoli, giungendo alla realizzazione di un manuale per la demolizione del veicolo a fine vita.

Piaggio monitora costantemente i tassi di riciclabilità e di recuperabilità dei propri veicoli secondo una procedura interna coerente con le prescrizioni della Direttiva 2000/53/CE relativa al settore delle quattro ruote, mantenendosi per questi due indicatori sempre al di sopra delle soglie ammesse.

Gli indicatori vengono calcolati e forniti agli Enti Omologativi nel formato della ISO 22628 secondo le tabelle della Commissione Europea. A partire dalla distinta di produzione del veicolo completo è possibile risalire alla scheda di ciascun kit di componenti con l'indicazione dei relativi materiali con codici e percentuali di riciclo e recuperabilità.

Le analisi svolte hanno inoltre permesso la realizzazione di un database, mediante il quale tenere aggiornati la composizione materiale dei veicoli e i tassi di riciclabilità e di recuperabilità degli stessi fin dalla loro progettazione.

Di seguito si riportano i valori di Riciclabilità e di Recuperabilità del nuovo Porter NP6 (calcolato nella variante più gravosa).

NEW PORTER NP6 SW LPG SR 2,12T	
Riciclabilità (Rcyc)	87,8%
Recuperabilità (RCOV)	98,9%

Per la stima del tasso di riciclabilità dei veicoli venduti nell'esercizio Piaggio ha utilizzato la seguente metodologia:

- si è proceduto ad estendere i risultati delle analisi per i 2 veicoli sopracitati a tutte le altre versioni degli stessi modelli arrivando a coprire il 42% dei volumi di vendita;
- per alcuni altri veicoli (Piaggio Liberty, Piaggio Medley, Piaggio Beverly, Piaggio MP3, Aprilia RS, Aprilia SR, Moto Guzzi V7, Aprilia Tuono e Ape) di cui sono disponibili le distinte base sono stati individuati i materiali costituenti l'80% circa del mezzo, tendenzialmente per i 2R alluminio, acciaio e polimeri;
- attraverso analisi statistiche di letteratura, per singolo materiale, sono stati identificati i tassi di smaltimento per le zone geografiche di riferimento (Asia ed Europa), individuate sulla base dei volumi di vendita. Ove non è stato possibile reperire tassi di smaltimento dell'area di riferimento, è stato assimilato un dato prossimo alla tipologia di materiale considerato. In questo modo, si è stati in grado di coprire il perimetro dei prodotti di un ulteriore 52%, per una copertura totale del 94%, con i dati primari di input al netto delle geografie;
- infine, è stata riproporzionata la popolazione proiettandola sul mancante 6% del perimetro, riuscendo quindi a raggiungere la copertura del 100%.

Dall'analisi sopra descritta il tasso di riciclabilità dei veicoli venduti nel 2025 è risultato pari al 73,1%.

GESTIONE E RECUPERO DEI RIFIUTI

La volontà Aziendale di minimizzare l'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'impiego delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione, evidenziata nella propria Politica, trova compimento anche, e soprattutto, nella gestione e il recupero dei rifiuti. Ciascun stabilimento, all'interno del Sistema di Gestione basato sullo standard ISO 14001, si è dotato di specifiche procedure che regolamentano questa attività e garantiscono, in primis il necessario rispetto delle normative, ma soprattutto il continuo miglioramento della performance teso a ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti e garantire il riciclo degli stessi.

Le attività di gestione consistono nella raccolta differenziata dei diversi tipi di rifiuto, nella corretta caratterizzazione dello stesso, attraverso classificazioni merceologiche o analisi chimiche, nella movimentazione interna senza che vi siano possibilità di accidentali spandimenti, nello stoccaggio in

Economia circolare

idonee aree di deposito temporaneo, nella definizione di rapporti contrattuali con ditte specializzate nel recupero/smaltimento, nella gestione di tutti gli adempimenti, anche burocratici, che garantiscano la tracciabilità del rifiuto fino all'arrivo al destinatario finale.

Le analisi sui rifiuti generati hanno riguardato esclusivamente gli stabilimenti produttivi del Gruppo, in quanto rappresentano le aree in cui si concentrano i processi industriali e quindi i flussi di rifiuti più significativi. I rifiuti generati dagli uffici delle società commerciali invece, essendo assimilabili a rifiuti urbani di tipo civile, non sono stati inclusi e non vengono monitorati.

Nel 2025 i quantitativi di rifiuti prodotti sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente.

Circa il 58% dei rifiuti generati nel 2025 dal Gruppo appartiene alla categoria "Rifiuti di imballaggio, assorbenti, asciugamenti di panno materiali filtranti e protettivi non altrimenti specificati". Tuttavia, quasi la totalità di questi rifiuti è stata avviata a operazioni di recupero. Un'altra parte rilevante dei rifiuti è costituita poi dai rifiuti comunali che, insieme a quelli derivanti da attività di sagomatura e dai trattamenti fisici e meccanici dei metalli e delle materie plastiche e da costruzione e demolizione, hanno costituito circa il 27% dei rifiuti totali generati.

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

TON.	ITALIA		INDIA		VIETNAM		INDONESIA		TOTALE	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Rifiuti pericolosi	274	343	36	51	676	789	0	0	987	1.183
Incenerimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Smaltimento in discarica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	274	343	36	51	676	789	0	0	987	1.183
Rifiuti non pericolosi	128	35	104	71	180	181	1.289	1.366	1.700	1.652
Incenerimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Smaltimento in discarica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	128	35	104	71	180	181	1.289	0	1.700	1.652
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	402	377	140	122	855	969	1.289	1.366	2.687	2.834

RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO

TON.	ITALIA		INDIA		VIETNAM		INDONESIA		TOTALE	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Rifiuti pericolosi	334	398	98	88	6	0	0	0	439	485
Preparazione per il riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di recupero	334	398	98	88	6	0	0	0	439	485
Rifiuti non pericolosi	5.821	6.337	2.058	2.222	358	374	342	327	8.580	9.260
Preparazione per il riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclo	672	0	0	0	0	0	0	0	672	0
Altre operazioni di recupero	5.149	6.337	2.058	2.222	358	374	342	327	7.908	9.260
Totale rifiuti destinati al recupero	6.155	6.735	2.156	2.310	364	374	342	327	9.019	9.745

Economia circolare

TOTALE RIFIUTI

TON.	ITALIA		INDIA		VIETNAM		INDONESIA		TOTALE	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Totale rifiuti pericolosi	608	740	135	139	682	789	0	0	1.425	1.668
Totale rifiuti non pericolosi	5.949	6.372	2.162	2.293	538	554	1.631	1.693	10.280	10.912
Totale rifiuti generati	6.558	7.112	2.297	2.431	1.220	1.343	1.631	1.693	11.705	12.580
<i>di cui non riciclati (%)</i>	90	100	100	100	100	100	100	100	94	100

Sebbene a livello di Gruppo la quota di rifiuti non riciclati risulti pari al 94%⁵⁹, l'analisi evidenzia che la percentuale di rifiuti destinati al recupero raggiunge il 77% rispetto al totale.



59 La ripartizione dei rifiuti per operazioni di recupero è fortemente influenzata dalle specifiche normative locali in materia ambientale e dalla effettiva disponibilità di impianti autorizzati e specializzati in tali operazioni.



Forza lavoro propria

INFORMAZIONI SOCIALI

FORZA LAVORO PROPRIA

IRO RILEVANTI ED INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Mancato riconoscimento di condizioni di lavoro congrue per i dipendenti, come ad esempio la libertà di associazione, l'equa remunerazione, la tutela dei diritti umani, il rispetto di quanto previsto da contratto di lavoro collettivo nazionale o da normative locali, etc.;	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Piaggio opera in numerosi paesi caratterizzati da normative e culture molto diverse in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e tutela dei lavoratori. Questa eterogeneità può generare un impatto negativo in termini di mancato riconoscimento di tali condizioni e diritti congrui a tutti i dipendenti.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata al verificarsi di tensioni nelle relazioni che il Gruppo intrattiene con le rappresentanze sindacali, con possibili interruzioni / rallentamenti delle attività di business, nonché impatto reputazionale (i.e. percezione di una ridotta / mancata promozione di condizioni di lavoro adeguate e orari di lavoro consoni)	RISCHIO	Eventuali tensioni con le rappresentanze sindacali e conseguentemente un deterioramento delle relazioni industriali potrebbero esporre il Gruppo al rischio di interruzioni o rallentamenti delle attività e quindi di compromissione della reputazione aziendale.
Miglioramento delle condizioni di benessere dei dipendenti tramite la promozione di politiche di welfare aziendale	IMPATTO POSITIVO ATTUALE	Il Gruppo è molto attento a fornire ai propri dipendenti un pacchetto di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale.
Scarsa/assente attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti del Gruppo (i.e. work-life balance etc.)	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Operando su scala globale, il Gruppo impiega una forza lavoro altamente eterogenea per età, genere, cultura e contesto normativo, distribuita tra Europa, America, India e Asia Pacific. Questa complessità può generare un impatto negativo legato ad una insufficiente attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti, soprattutto nelle aree caratterizzate da normative giuslavoristiche meno robuste o da culture con una minore sensibilità verso l'equilibrio tra vita privata e lavoro.
Insufficiente soddisfazione delle aspettative personali e professionali di crescita delle risorse umane all'interno del Gruppo (e.g. formazione, piani di sviluppo, etc.)	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Le innovazioni tecnologiche stanno rendendo il contesto aziendale e quello esterno molto dinamico e ciò condiziona le competenze richieste dal mercato del lavoro che evolvono di conseguenza; in tale contesto il Gruppo potrebbe non riuscire a formare adeguatamente le proprie risorse in modo da permettergli una crescita professionale.
Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	In considerazione della natura industriale del processo produttivo, i dipendenti potrebbero, durante l'attività lavorativa, subire un infortunio od incorrere in una malattia professionale.
Episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Il Gruppo opera su scala globale con lavoratori propri in varie regioni del mondo con culture e legislazioni eterogenee in merito ai diritti dei lavoratori. Potenzialmente potrebbero verificarsi delle condotte scorrette compiute da dipendenti che il sistema di controllo interno non sia in grado di intercettare.
Compromissione della reputazione del Gruppo a seguito di episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori	RISCHIO	Eventuali episodi di violenza/molestie che coinvolgessero la forza lavoro propria durante l'attività lavorativa potrebbero generare ripercussioni negative sul piano reputazionale per il Gruppo.

Forza lavoro propria

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno del Gruppo	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Il settore automotive, a causa della sua natura industriale potrebbe essere esposto a criticità in termini di diversità e inclusività.
Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Potenzialmente potrebbe verificarsi l'eventualità di un impatto negativo inerente la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei consumatori finali.
Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	RISCHIO	Qualora si verificasse l'impatto negativo inerente la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei consumatori finali, il Gruppo potrebbe subire danni reputazionali e sanzioni economiche dal Garante Privacy.

Piaggio crede nelle sue persone come proprio patrimonio fondamentale, nelle loro competenze e nel loro genio, e lo fa con coerenza verso i suoi valori più profondi, quali l'integrità, la trasparenza, le pari opportunità, il rispetto per la dignità individuale e le diversità. Le persone sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide in uno scenario internazionale sempre più dinamico e competitivo.

Il Gruppo impiega personale amministrativo e tecnico negli uffici, mentre gli operai sono coinvolti nelle attività produttive all'interno dei propri stabilimenti. Il ricorso a lavoratori esterni è essenzialmente circoscritto agli stabilimenti indiani e allo stabilimento vietnamita, dove tale pratica risponde principalmente alla necessità di gestire picchi temporanei della domanda. In questi periodi vengono impiegati operai esterni, in prevalenza agency workers, per garantire la continuità operativa. Parallelamente, il Gruppo fa ricorso a stage e collaborazioni esterne per l'inserimento graduale di neo-laureati all'interno dell'azienda, a completamento dell'attività formativa e tenendo conto delle peculiarità e delle normative locali di ciascun Paese.

Piaggio si è dotata di specifiche policy e procedure volte a garantire il rispetto dei diritti umani fondamentali e la dignità di ogni persona, in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e la Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, nell'ambito delle proprie operazioni, nonché l'equità di genere e la parità retributiva, valorizzando il merito e promuovendo le pari opportunità. Attraverso le proprie politiche Piaggio contrasta inoltre qualsiasi forma di lavoro forzato, coatto o minorile. Coerentemente con ciò, l'Analisi di Doppia Materialità non ha evidenziato rischi riconducibili a queste tematiche.

Forza lavoro propria

Interessi e opinioni dei portatori di interesse

ESRS 2 SBM-2

Il Gruppo indica in che modo gli interessi, le opinioni e i diritti dei lavoratori propri orientano la strategia e il modello aziendale all'interno del paragrafo "Strategia - Analisi di Doppia Materialità". Piaggio riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo ed alla ricerca dell'intesa. La verifica ed il continuo confronto sono infatti ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali.

L'indirizzo del Gruppo è quello di coinvolgere i lavoratori e le loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali e di instaurare con loro un dialogo continuo. Le soluzioni e i comportamenti adottati nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera si muovono in sintonia con il contesto sociale ed istituzionale, ma sempre coerenti con i principi di fondo e le esigenze complessive del Gruppo. Tale approccio ha storicamente consentito la gestione ed il superamento di problematiche occupazionali legate alla ciclicità ed alla variabilità della domanda, salvaguardando sia l'economicità aziendale che i posti di lavoro.

Politiche di gestione del personale

ESRS S1-1 POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Come sancito dal Codice Etico *“La Società riconosce la centralità delle risorse umane, quale principale fattore del proprio successo, in un quadro di lealtà e fiducia reciproci tra datore e prestatori di lavoro. Il rapporto di lavoro si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore e della normativa previdenziale, fiscale ed assicurativa.*

La gestione dei rapporti di lavoro è indirizzata a garantire pari opportunità e a favorire la crescita professionale di ciascuno.

La Società, in ossequio alle convenzioni internazionali e alle normative in materia giuslavoristica, rifiuta ogni forma di sfruttamento della manodopera in ogni paese in cui svolge la propria attività.

La selezione, la retribuzione, la formazione e la progressione delle carriere del personale devono basarsi su criteri predeterminati ed oggettivi, ispirati a correttezza, imparzialità e merito.

Le assunzioni avvengono con regolare contratto di lavoro nel rispetto di tutte le norme legali e contrattuali, favorendo l'inserimento del lavoratore nell'ambiente di Lavoro”.

Per ulteriori informazioni sul Codice Etico del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo “Condotta aziendale – Politiche in essere”.

Per tutelare i propri principi e valori sociali e per gestire i suoi impatti, rischi e opportunità, Piaggio ha definito ad inizio 2025 delle specifiche Policy⁶⁰ in vigore in tutte le società del Gruppo sul rispetto dei diritti umani e della parità di genere e non discriminazione.

L'attuazione delle Policy richiede il supporto attivo di tutti i dipendenti del Gruppo a tutti i livelli, nonché di tutte le persone che lavorano per conto e/o nell'interesse di Piaggio, nel rispetto delle linee guida interne e degli strumenti che Piaggio mette a disposizione.

⁶⁰ Le Policy sono pubblicate nell'intranet aziendale.

POLICY SUI DIRITTI UMANI

Forza lavoro propria

DESCRIZIONE	
FINALITÀ	Piaggio rispetta i diritti umani e si impegna a identificare, prevenire e mitigare eventuali impatti negativi sui diritti umani in relazione alle sue attività attraverso processi di due diligence sui diritti umani e di conformità preventiva.
PERIMETRO	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo, ai relativi organi societari e comitati, nonché alle seguenti categorie di persone che lavorano per o all'interno del Gruppo Piaggio: dipendenti delle società del Gruppo, collaboratori, consulenti, lavoratori interinali e stagisti che operano per conto di Piaggio.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.
IRO COPERTI	<ul style="list-style-type: none"> - Episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori; - Compromissione della reputazione del Gruppo a seguito di episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - La Carta Internazionale delle Nazioni Unite, comprensiva della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali; - la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza delle Nazioni Unite; - la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le relative convenzioni applicabili; - la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo; - la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione.
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

La definizione della Policy sui diritti umani è stata sviluppata attraverso un processo che ha visti coinvolti le funzioni Risorse Umane e Internal Audit dell'azienda.

Coerentemente con quanto previsto dal Codice Etico, la policy sui diritti umani vieta qualsiasi forma di schiavitù, tortura, lavoro forzato, lavoro minorile, trattamenti crudeli, inumani o degradanti e condizioni di lavoro che possano rappresentare una minaccia per la vita o per la salute.

La policy prevede che, in caso di violazione della stessa, Piaggio potrà adottare, in conformità con il sistema contrattuale e normativo applicabile, specifici provvedimenti disciplinari in base alla gravità del caso, ivi comprese azioni correttive e/o sanzioni disciplinari.

POLICY SU PARITÀ DI GENERE E NON DISCRIMINAZIONE

DESCRIZIONE	
FINALITÀ	<p>Piaggio riconosce il ruolo primario delle risorse umane e ritiene fondamentale, nello svolgimento dell'attività economica, garantire una cultura inclusiva basata su dialogo, fiducia e partecipazione. La gestione dei rapporti di lavoro è indirizzata a garantire pari opportunità e a favorire la crescita professionale di ciascuno affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le decisioni relative all'impiego e allo sviluppo delle persone siano libere da ogni forma di discriminazione e molestia; - sia garantita parità di retribuzione per lavoro di pari valore, a pari condizioni meritocratiche, e siano individuati e progressivamente colmati, se riscontrati, eventuali divari; - si continui a mantenere alte l'attenzione e la consapevolezza verso le tematiche della Parità di genere, Diversità e Inclusione, anche per prevenire potenziali pregiudizi; - si mantenga un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso libero da ogni forma di discriminazione e molestia sessuale e non sessuale.
PERIMETRO	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo, ai relativi organi societari e comitati, nonché alle seguenti categorie di persone che lavorano per o all'interno del Gruppo Piaggio: dipendenti delle società del Gruppo, collaboratori, consulenti, lavoratori interinali e stagisti che operano per conto di Piaggio.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.
IRO COPERTI	<ul style="list-style-type: none"> - Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità. - Episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori.
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

Forza lavoro propria

Il Gruppo persegue l'esclusione di qualsiasi tipo di discriminazione, senza alcuna distinzione di genere, orientamento sessuale, stato civile, stato di gravidanza, condizione di genitorialità o di care giving, età, condizione di diversa abilità (mentale o fisica), colore della pelle, origine etnica, nazionalità, credo religioso, background socio-economico e/o culturale, affiliazione sindacale, opinioni politiche o di altra tipologia. Attualmente, nell'ambito della forza lavoro, non sono emerse categorie di dipendenti esposte a particolari condizioni di vulnerabilità in relazione ai temi delle pari opportunità e della non discriminazione, tali da richiedere impegni politici dedicati.

Tutte le policy riportate nel presente documento sono pubblicate sulla intranet aziendale in italiano e in inglese e sono visibili a tutte le società del Gruppo. Nella loro formulazione si è rigorosamente tenuto conto sia della normativa vigente che di quanto sancito dal Codice Etico di Gruppo. La policy sulla parità di genere ed i diritti umani si è inserita in un insieme procedurale già consolidato e comunque coerente con i principi di fondo riportati sia nella suddetta policy che nel Codice Etico.

HARASSMENT POLICY

DESCRIZIONE	
FINALITÀ	La Policy ha lo scopo di definire i principi generali e imprescindibili di comportamento e le regole di condotte vietate, per assicurare un ambiente di lavoro libero dalla violenza e dalle molestie di qualsiasi forma o tipo.
PERIMETRO	Società controllata indiana (PVPL).
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA di PVPL. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Direttore Risorse Umane e al General Manager di PVPL.
IRO COPERTI	<ul style="list-style-type: none"> - Episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori; - Compromissione della reputazione del Gruppo a seguito di episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori. - Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno del Gruppo
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	UNESCO Standards of conduct for the international civil service Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro.
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale locale.

Oltre alla Policy su parità di genere e non discriminazione applicabile a tutto il Gruppo, la consociata indiana ha adottato una propria politica specifica per contrastare eventuali episodi di violenza e molestie sul luogo di lavoro.

POLICY SALUTE E SICUREZZA

Forza lavoro propria

DESCRIZIONE	
FINALITÀ	Il Gruppo Piaggio si impegna a promuovere la Cultura aziendale della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro (H&S) attraverso lo sviluppo e l'applicazione di standard e buone pratiche, in linea con i rischi e le opportunità legati alle sue attività. Piaggio garantisce un luogo di lavoro sicuro per tutti i dipendenti, i collaboratori, i visitatori e il personale di imprese esterne che operano nelle proprie aree, avendo come obiettivo "infortuni zero" in tutte le operazioni e siti.
PERIMETRO	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo, ai relativi organi societari e comitati, nonché alle seguenti categorie di persone che lavorano per o all'interno del Gruppo Piaggio: dipendenti delle società del Gruppo, collaboratori, consulenti, lavoratori interinali e stagisti che operano per conto di Piaggio.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.
IRO COPERTI	Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	UNI EN ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro".
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

Oltre al rispetto della politica di Gruppo, la consociata indiana ha adottato a partire dal 2020 una propria politica interna, la Environment, Occupational Health & Safety Policy. Questa politica si propone di ridurre:

- il rischio di incidenti e i pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- gli impatti avversi su ambiente, salute e sicurezza associati ai processi produttivi e ai prodotti utilizzati;
- lo spreco di risorse naturali ed energia.

A tal fine, la consociata indiana si impegna a fornire un'adeguata formazione in materia di salute e sicurezza e ad assicurare la piena conformità alle normative applicabili in questo ambito.

POLICY SU GLOBAL INFORMATION SECURITY

DESCRIZIONE	
FINALITÀ	Piaggio riconosce il valore della protezione dei dati personali quale diritto moderno e attivo e si impegna proattivamente a tutelare la privacy e a garantire la protezione dei dati del personale, dei collaboratori, dei clienti e dei partner commerciali.
PERIMETRO	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo, ai relativi organi societari e comitati, nonché alle seguenti categorie di persone che lavorano per o all'interno del Gruppo Piaggio: dipendenti delle società del Gruppo, collaboratori, consulenti, lavoratori interinali e stagisti che operano per conto di Piaggio.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.
IRO COPERTI	- Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti; - Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati).
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	EU General Data Protection Regulation (GDPR).
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

La tematica della Privacy è stata integrata nell'ultima versione del Codice Etico.

Forza lavoro propria

MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY PIAGGIO GROUP

Al fine di garantire la riservatezza dei dati del personale, dei collaboratori, dei clienti e dei partner commerciali nonché al fine di regolare l'organizzazione, la gestione e il controllo di tutte le operazioni, i processi, i flussi e le risorse che comportano il trattamento dei dati personali all'interno dell'intero Gruppo Piaggio, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in data 9 maggio 2025 il proprio "Modello Organizzativo Privacy Piaggio Group" (anche "Modello Privacy") valido per tutte le società del Gruppo ed elaborato nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Tale Modello Privacy è rivolto a tutto il personale che, indipendentemente dalla tipologia del rapporto (dipendente, collaboratore, consulente, stagista/tirocinante), sia autorizzato al trattamento di dati personali nella titolarità del Gruppo Piaggio, e che è tenuto a tutelare la riservatezza dei dati di cui entra in possesso in ragione della propria funzione e a osservare tutti gli adempimenti previsti dal GDPR, nonché le istruzioni operative fornite da Piaggio in materia di protezione dei dati per i soggetti autorizzati al trattamento. Tuttavia, si dà atto che, in considerazione delle differenze derivanti dai distinti background gestionali delle società del Gruppo nel mondo, il Modello Privacy si applica: (i) nella sua interezza, in relazione a dati personali soggetti all'ambito di applicazione del GDPR; (ii) per quanto applicabile e nel rispetto della normativa locale rilevante, in relazione a dati personali esclusi dall'ambito di applicazione del GDPR.

Il Modello Privacy si colloca in un contesto di regolamentazione interna attinente ai comportamenti ed ai valori etici del Gruppo che prevede ulteriori elementi, tra cui Codice Etico, Sistema di Deleghe e Procure, Organigramma aziendale, Sistema procedurale e Policy su Global Information Security. La messa in pratica dei principi contenuti nel Modello Privacy garantisce lo sviluppo di un modello adatto alla gestione dei rischi che possono affliggere informazioni aziendali e asset IT proteggendoli da qualsiasi minaccia, sia interna che esterna, intenzionale o accidentale. Il Modello Privacy è pubblicato nell'intranet aziendale, e ne viene garantita l'implementazione dall'alta direzione, supportata dal dipartimento di Information Security.

Coinvolgimento e dialogo con il personale

ESRS S1-2 - PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Il Gruppo Piaggio coinvolge i propri dipendenti attraverso diverse modalità: Intranet aziendale (PiaggioNet), servizio web mail, Evaluation Management System, Wide Piaggio Group Magazine, incontri con i rappresentanti dei lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali di riferimento. In particolare, il portale intranet PiaggioNet rende disponibile ai dipendenti in Italia ed all'estero (in lingua inglese) le principali informazioni sul Gruppo, le procedure, le notizie d'attualità aziendale e le novità delle gamme prodotto.

Piaggio ha definito un approccio al coinvolgimento dei dipendenti particolarmente attivo, in cui al dipendente sono fornite e condivise informazioni e vengono richiesti feedback e spunti di miglioramento in momenti mirati e chiave come, ad esempio, nei piani di formazione e di sviluppo delle risorse.

Inoltre, le linee guida sulla comunicazione interna del Gruppo Piaggio mirano ad informare i dipendenti circa l'andamento e le prospettive del business di riferimento e ad avvicinarli alle strategie del vertice aziendale. I responsabili HR delle società del Gruppo si preoccupano di assicurare che il coinvolgimento abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio aziendale.

Piaggio si impegna a gestire le esigenze dei gruppi vulnerabili ed emarginati tra i propri dipendenti portate alla sua attenzione, sebbene ad oggi non sono stati strutturati processi per raccogliere informazioni in merito alle loro necessità specifiche.

Attualmente il Gruppo non ha sottoscritto un accordo quadro globale (GFAs – Global Framework Agreements) in relazione ai diritti umani.

Forza lavoro propria

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

ESRS S1-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARRE PREOCCUPAZIONI

Il Gruppo si impegna ad adottare misure correttive immediate nei casi comprovati in cui abbia causato o contribuito a causare impatti negativi sulla forza lavoro. Gli impatti negativi rilevanti identificati nel processo di materialità relativi alla forza lavoro sono gestiti dai responsabili delle risorse umane delle varie società del Gruppo. Per maggiori informazioni circa le azioni ed i presidi posti in essere per porre rimedio agli impatti negativi si rimanda al paragrafo “Forza lavoro propria – Azioni relative alla forza lavoro propria”.

Il Gruppo ha predisposto una piattaforma di Whistleblowing, alla quale ci si può rivolgere per comunicare informazioni su gravi atti illeciti. Per approfondimenti del processo di gestione delle segnalazioni si rimanda al paragrafo “Condotta aziendale – Politiche in essere”.

Con riguardo al potenziale impatto negativo correlato al mancato rispetto della parità di genere Piaggio, negli ultimi anni, durante la celebrazione della Festa della Donna, ha messo in atto iniziative volte a sensibilizzare i dipendenti sulla tematica (in particolare in India e Vietnam).



Forza lavoro propria

Azioni relative alla forza lavoro propria

ESRS S1-4 INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

PREVENZIONE DI EPISODI DI VIOLENZA E PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDI		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori; • Compromissione della reputazione del Gruppo a seguito di episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori. 	—	Adozione di Policy, procedure, piattaforma di whistleblowing. Erogazione di formazione specifica e svolgimento indagini in caso di segnalazioni.	Il Gruppo ha adottato un Codice Etico, pubblicato una policy sui diritti umani e predisposto una piattaforma di Whistleblowing. In funzione della rilevanza e delle peculiarità del mercato indiano, sono in vigore nella consociata locale: il Code of Business Conduct & Ethic, la Whistle Blower Policy e la Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento. Inoltre vengono erogati corsi di formazione specifici sul tema.	Globale (con specificità per la realtà indiana)
		Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno del Gruppo	—	Adozione di policy
		Iniziative volte a sensibilizzare i dipendenti al rispetto della parità di genere	Promozione di iniziative di sensibilizzazione verso la parità di genere in particolare in India e Vietnam ed erogazione di corsi in materia di prevenzione di molestie sessuali in India	India e Vietnam

La gestione delle diversità per Piaggio significa riconoscere e rispettare le differenze nell'ambito di un substrato comune di cultura aziendale.

Piaggio si è dotata fin dal 2004 di un Codice Etico che rappresenta il fondamento dei propri valori aziendali e delle proprie responsabilità sociali. Tra i principi cardine del Codice vi è il rispetto dei diritti fondamentali della persona, elemento imprescindibile per garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso. A sostegno di tali principi il Gruppo ha elaborato e adottato delle policy specifiche i cui dettagli sono riportati al paragrafo "Forza lavoro propria – Politiche di gestione del personale". In coerenza con le politiche interne, la consociata indiana ha continuato anche nel 2025 ad investire nella formazione dedicata alla prevenzione delle molestie sessuali nei luoghi di lavoro. Tale impegno risponde pienamente anche alla normativa indiana POSH - Prevention of Sexual Harassment.

DIRITTI DEI LAVORATORI E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Forza lavoro propria

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESID		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
<ul style="list-style-type: none"> Mancato riconoscimento di condizioni di lavoro congrue per i dipendenti, come ad esempio la libertà di associazione, l'equa remunerazione, la tutela dei diritti umani, il rispetto di quanto previsto da contratto di lavoro collettivo nazionale o da normative locali, etc.; Compromissione della reputazione del Gruppo legata al verificarsi di tensioni nelle relazioni che il Gruppo intrattiene con le rappresentanze sindacali, con possibili interruzioni / rallentamenti delle attività di business, nonché impatto reputazionale (i.e. percezione di una ridotta / mancata promozione di condizioni di lavoro adeguate e orari di lavoro consoni) 	—	Dialogo continuo con le organizzazioni sindacali e rispetto delle normative	Piaggio rispetta la normativa del lavoro nelle diverse nazioni in cui opera ed applica la contrattazione collettiva quando la legge lo richiede. Nelle realtà prive da contratto collettivo Piaggio opera, comunque, nel pieno rispetto delle Policies di Gruppo, della normativa locale e della libertà di associazione.	Globale, particolarmente presente nelle aree dei siti produttivi: Italia, India, Vietnam, Indonesia.

Piaggio rispetta la normativa del lavoro nelle diverse nazioni in cui opera ed applica la contrattazione collettiva quando la legge lo richiede.

Italia

La società adotta, in Italia, un modello di relazioni industriali improntato a un confronto strutturato e continuo con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze dei Lavoratori. Tale impostazione, consolidata nel tempo, si è dimostrata particolarmente efficace in un contesto internazionale caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche e da una significativa incertezza economica, consentendo di affrontare con tempestività anche situazioni di natura straordinaria e/o imprevedibile. Nell'ambito di tale modello, la contrattazione di prossimità ha rappresentato un efficace strumento di adattamento del quadro normativo e contrattuale alle specifiche esigenze organizzative e produttive delle diverse unità operative, garantendo, al contempo, un utilizzo equilibrato del lavoro a termine. In particolare, gli Accordi Sindacali di Prossimità sottoscritti in data 30 gennaio 2025 per l'unità di Pontedera (PI) e in data 17 marzo 2025 per l'unità di Mandello del Lario (LC) hanno consentito di gestire le esigenze temporanee di incremento dei volumi produttivi previste per l'esercizio 2025, mediante il reimpiego, con contratti a tempo determinato, di personale già adeguatamente formato.

A conclusione di un articolato percorso negoziale avviato da circa due anni in data 28 gennaio 2026 è stata sottoscritta, con le Segreterie Nazionali di settore, le strutture territoriali delle Organizzazioni Sindacali e le RSU delle unità di Pontedera, Noale, Scorzè e Mandello del Lario, un accordo collettivo di secondo livello (c.d. Accordo Integrativo), successivamente ratificato dall'Assemblea dei lavoratori. L'accordo, valido per le unità produttive italiane sino al 31 dicembre 2028, si colloca nel quadro di piena applicazione, su tutto il territorio nazionale, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori dell'industria metalmeccanica privata e dell'installazione di impianti.

Nel corso dell'esercizio 2025, in funzione dell'adeguamento delle linee produttive alle nuove direttive europee di settore connesse all'introduzione di nuovi standard omologativi è stato fatto ricorso nelle unità di Pontedera, Noale e Scorzè, al Contratto di Solidarietà per gli ultimi mesi dell'anno. Nella seconda parte dell'anno, l'unità di Mandello del Lario ha inoltre attivato la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) al fine di fronteggiare una contrazione contingente della domanda.

In Italia, Piaggio garantisce un articolato sistema di welfare aziendale, finalizzato alla promozione del benessere economico e sociale dei dipendenti e dei rispettivi nuclei familiari. Tra le misure previste si evidenzia la facoltà, su base volontaria, di convertire il Premio di Risultato aziendale, in tutto o in parte, in beni e servizi erogati nell'ambito del sistema di welfare, in coerenza con la specifica normativa fiscale.

Forza lavoro propria

India

In India i sindacati sono strutturati su due livelli, un livello aziendale ed un altro territoriale/di area; tale struttura si replica anche nella consociata indiana, ove il sistema sindacale fa riferimento ad un comitato sindacale aziendale composto dai rappresentanti dei lavoratori di Piaggio e da un comitato centrale del sindacato, che di fatto è il livello gerarchico più alto, i cui membri sono decisi dal sindacato. Il comitato sindacale aziendale è composto da 5 membri eletti annualmente dai lavoratori. Nel 2023 è entrato in vigore il nuovo accordo collettivo sottoscritto con le rappresentanze sindacali con validità quadriennale.

In linea con gli anni precedenti, anche nel 2025 il dialogo costante e costruttivo con le rappresentanze sindacali ha facilitato l'adattamento della capacità produttiva al complesso e mutevole andamento della domanda di mercato nell'ottica di ottimizzare la produttività.

Nel 2025 sono state svolte iniziative per garantire, oltre al pieno rispetto della normativa in materia giuslavoristica, il mantenimento di un rapporto collaborativo con lavoratori e sindacati ed il coinvolgimento dei lavoratori nell'ottica di migliorare il clima aziendale e, conseguentemente, la motivazione degli stessi dipendenti. In linea con questo approccio Piaggio ha svolto numerose attività tra cui: varie iniziative per il controllo e la prevenzione di malattie, sensibilizzazione su temi sia di "Prevention of Sexual Harassment", sia di salute e sicurezza, supporto ai figli dei dipendenti.

Vietnam

In Vietnam le funzioni delle rappresentanze sindacali a livello aziendale (individuate nell'ambito di un Company Trade Union Committee) sono di tutela dei dipendenti, di assistenza ai dipendenti per la comprensione di alcuni aspetti legati alla normativa del lavoro e alle politiche aziendali, oltre che di supporto in termini economici ad alcune iniziative aziendali a favore dei dipendenti.

In particolare, il Trade Union Committee, eletto per il periodo 2023-2028 e costituito da 15 membri, ha supportato e sostenuto insieme all'Azienda una serie di eventi, finalizzati a migliorare il clima motivazionale dei dipendenti, ad esempio attraverso la partecipazione ad eventi aziendali.

Indonesia

In ottemperanza alla normativa ed alle prassi locali, è operativo il Bipartite Forum of Cooperation and Communication (LKS) composto pariteticamente da rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori, che si riunisce con cadenza mensile per garantire un confronto costruttivo ed equilibrato.

REMUNERAZIONE E WELFARE

Forza lavoro propria

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDIO		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
Miglioramento delle condizioni di benessere dei dipendenti tramite la promozione di politiche di welfare aziendale	+	Processo di salary review	Prevede: - raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato; - definizione di linee guida per gli interventi di salary review, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, competitività, equità interna e sostenibilità; - individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili.	Globale
Scarsa/assente attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti del Gruppo (i.e. work-life balance etc.)	-	Sistema di rewarding	Differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende: - Retribuzione fissa; - Sistemi di incentivazione variabile per obiettivi; - Benefit (piattaforma welfare digitale, assistenza sanitaria, centro medico, convenzioni, employee volunteering); - Welfare: sistema di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale.	Globale

Le pratiche di rewarding adottate da Piaggio mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, equità e meritocrazia, che vengono condivisi con trasparenza nei processi di valutazione, al fine di motivare e trattenere in azienda le risorse umane che forniscono importanti contributi al conseguimento dei risultati aziendali.

Piaggio ha adottato un processo di salary review così articolato:

- raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato, in considerazione sia del posizionamento dell'azienda nel suo complesso, sia della valutazione delle singole posizioni organizzative periodicamente riviste, effettuata con l'impiego di metodologie riconosciute internazionalmente e con il supporto di società specializzate e leader del settore;
- definizione di linee guida per gli interventi di salary review, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, competitività, equità interna e sostenibilità;
- individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida definite, con le logiche meritocratiche e con le esigenze di retention di risorse strategiche per il business, anche nell'ottica dello sviluppo dei ruoli definito attraverso il processo di succession planning.

Il sistema di rewarding di Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva fissa e sistemi di incentivazione variabile per obiettivi, oltre che vari benefit aziendali.

Forza lavoro propria

Sistemi di incentivazione per obiettivi

Il raggiungimento di risultati previsti su obiettivi stabiliti dall'azienda è premiato tramite sistemi di incentivazione variabile, focalizzati su obiettivi qualitativi e quantitativi coerenti con il business, nonché sull'efficienza interna di ogni area di responsabilità.

L'intero processo di assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati è condiviso con il dipendente secondo criteri di oggettività.

Welfare aziendale

Piaggio offre un pacchetto welfare in linea con le migliori pratiche di mercato locali e segmentato secondo logiche organizzative, che comprende, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, varie tipologie di benefit:

- la piattaforma welfare (in Italia);
- assistenza sanitaria integrativa in Italia o servizi di medical check up in India e Vietnam;
- centro medico/infermieristico aziendale in tutte le sedi produttive;
- convenzioni con enti locali e strutture di interesse per i dipendenti;
- promozione di iniziative di employee volunteering (donazione di sangue, partecipazione ad eventi di charities).

A livello italiano è presente un articolato quadro di valorizzazione del welfare aziendale, con un sistema di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale. Si segnala la possibilità di conversione su base volontaria del Premio di Risultato aziendale, che può essere goduto, interamente o in parte, in beni e servizi erogabili sotto forma di welfare.

Tutti i dipendenti degli stabilimenti italiani sono inoltre iscritti al fondo di assistenza sanitaria integrativa (Métasalute) previsto dalla contrattazione collettiva nazionale per il comparto metalmeccanico.

Sono inoltre presenti delle agevolazioni/servizi legati alla salute dei dipendenti:

- a Pontedera, presso il Centro medico aziendale, sono a disposizione dei dipendenti medici specialisti (oculista, ortopedico, pneumologo, dermatologo, otorinolaringoiatra) incaricati dell'erogazione di visite specialistiche;
- a Noale/Scorzè e Mandello del Lario sono previsti per tutti i dipendenti dei permessi retribuiti per visite specialistiche esterne all'azienda, oltre ad un presidio-medico/infermieristico stabile;
- infine, in tutte le sedi è possibile effettuare gratuitamente le vaccinazioni influenzali.

In Italia, dal 2021 i dipendenti Piaggio hanno a loro disposizione una piattaforma digitale per la gestione dei servizi di welfare attraverso la quale possono esercitare le opzioni di scelta previste dal CCLN e dagli accordi integrativi aziendali.

In India e Vietnam vengono organizzati dei medical check up per i dipendenti e i loro familiari.

La consociata vietnamita nel 2025 ha ottenuto il riconoscimento come "Great place to work", assegnato dall'omonimo ente.

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Forza lavoro propria

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDIO		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
Insufficiente soddisfazione delle aspettative personali e professionali di crescita delle risorse umane all'interno del Gruppo (e.g. formazione, piani di sviluppo, etc.)	—	Definizione di attività continuative per la formazione e lo sviluppo delle competenze	Piaggio ha definito un modello di competenze manageriali e svolge annualmente un'analisi dei bisogni formativi. Pianifica ed eroga attività formative, applica la job rotation, ha implementato un programma di sviluppo talenti e un programma dedicato al rinforzo delle competenze manageriali strategiche. È attualmente in corso la revisione delle famiglie professionali, dei livelli di seniority e dei percorsi di carriera con completamento previsto entro il 2026.	Globale

Come stabilito nel Codice Etico, “Piaggio valorizza e tende allo sviluppo delle competenze e delle capacità di ciascun Destinatario, anche attraverso l’organizzazione di attività di formazione e di aggiornamento professionale”.

La formazione è uno degli strumenti utilizzati per consolidare e sviluppare le competenze delle risorse e rafforzare la loro motivazione. In particolare, il sistema didattico formativo nel Gruppo Piaggio è impostato su quattro principali cluster: manageriale, tecnico-professionale, linguistico e Health & Safety (H&S).

Il Gruppo mette in atto le seguenti azioni, molte delle quali in via continuativa.

Per la formazione

- ha definito un modello di competenze manageriali;
 - svolge annualmente un'analisi dei fabbisogni formativi con line Manager, HR Manager e H&S (per gli aspetti di sicurezza) tenendo in considerazione i gap emersi dalla valutazione delle performance, i piani di sviluppo e di carriera e i progetti specifici di business;
 - progetta attività formative in coerenza con il modello di competenze Piaggio;
 - pianifica ed eroga dei corsi con rilevazione del livello di soddisfazione dei partecipanti;
 - applica la job rotation;
 - ha implementato un programma sviluppo talenti;
 - nel biennio 2024-25 ha lanciato: attività formative custom per rispondere alle esigenze specifiche di business (oltre quanto previsto da catalogo aziendale), formazione di supporto all’apertura del nuovo stabilimento (Mandello), nuove edizioni dei programmi di sviluppo manageriale per giovani talenti e middle manager, azioni di supporto e coaching per i manager (es. Aprilia Racing).
- L’analisi dei fabbisogni formativi in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro viene svolta in collaborazione con la funzione Health & Safety, con l’obiettivo di garantire il rispetto degli obblighi normativi e delle procedure aziendali adottate per rafforzare la consapevolezza e le conoscenze sui rischi specifici. In particolare, nel corso dell’ultimo triennio, tale attività è stata orientata anche al consolidamento degli aspetti connessi alla Cultura della Sicurezza.
- L’attività formativa è gestita con il supporto di un tool informatico.

Forza lavoro propria

Per lo Sviluppo delle competenze

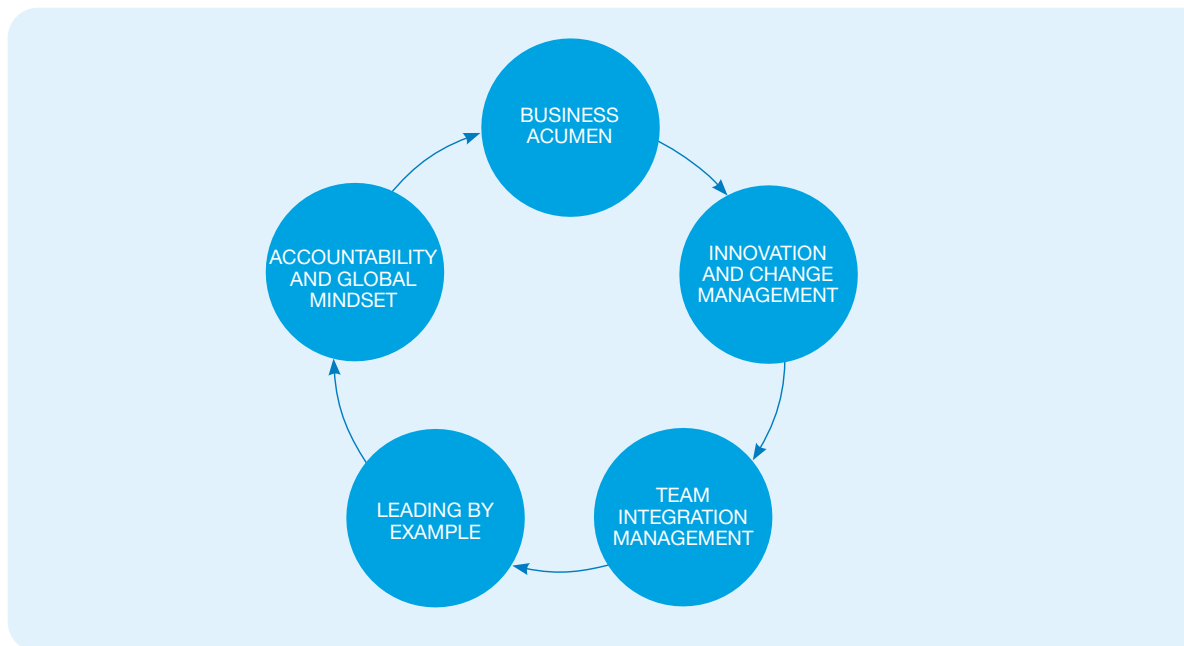
I percorsi di sviluppo e carriera sono basati principalmente sulla valutazione delle competenze manageriali e tecniche, dei comportamenti, delle prestazioni e del potenziale, con l'obiettivo di creare un pool di risorse fortemente motivate per ricoprire le posizioni chiave.

Lo sviluppo delle competenze core, richieste dall'evoluzione del business e del mercato, rappresenta una priorità. Per questo motivo, le pratiche di sviluppo delle risorse umane del Gruppo sono focalizzate sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo dei fattori determinanti per competere in contesti internazionali ed in continua evoluzione.

Piaggio ha identificato un modello di competenze manageriali, che costituisce il set di comportamenti da mettere in pratica giorno per giorno, per assicurare il successo del Gruppo a livello globale. Al contempo, ha elaborato un modello di riferimento di competenze professionali, che rappresentano il patrimonio di professionalità e know-how che costituisce il vero fondamento e una garanzia per la continuità e la qualità dei risultati.

Nel corso del 2025 è stata svolta la periodica gap analysis di dettaglio per l'impostazione dei piani di sviluppo e formazione per il miglioramento continuo delle competenze.

MODELLO DI COMPETENZE MANAGERIALI



Forza lavoro propria

I percorsi di sviluppo

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e accrescere le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti e salvaguardando il know-how tecnico specifico. In dettaglio gli strumenti previsti da Piaggio comprendono:

- piani di sviluppo, che riflettono le azioni di crescita previste per il dipendente;
- job rotation e partecipazione a progetti strategici o internazionali;
- formazione manageriale e professionale;
- programma di gestione dei giovani talenti (vedi par. "Gestione talenti").

Gestione Talenti: il Programma di sviluppo talenti

I programmi di gestione dei giovani talenti rientrano tra i principali strumenti di sviluppo, attraction e retention. Tali programmi sono rivolti ai dipendenti di tutto il mondo che dimostrano alta potenzialità, forte passione per il lavoro e coraggio nel percorrere strade nuove, al fine di individuare e garantire un percorso di crescita alle risorse maggiormente meritevoli.

In generale, tali programmi consentono ai talenti di accedere a percorsi di sviluppo individualizzati, che si compongono di:

- assessment di sviluppo;
- coaching;
- workshop su tematiche core;
- formazione personalizzata;
- progetti strategici ed internazionali.

Nell'ambito di tali programmi rientra anche Piaggio Way che coinvolge dipendenti under 35 di tutte le Aree geografiche del Gruppo. Per l'edizione del 2025, il programma ha contato 32 partecipanti (19 uomini e 5 donne) in Italia, 3 in APAC (2 uomini / 1 donna), 5 in India (5 uomini). Accanto ai partecipanti delle edizioni 2025, è presente una comunità di 92 Alumni distribuita globalmente. Il totale delle persone incluse in questi programmi è di 124 (68% in EMEA, 19% in APAC, 13% in India). L'accesso al programma avviene su base meritocratica, attraverso criteri che considerano gli esiti del processo EMS (valutazione, calibrazione e colloqui individuali con il manager). Il percorso è monitorato tramite un processo strutturato di Talent Review, gestito da HR Training & Development in collaborazione con gli HR Manager centrali e locali, che annualmente valuta andamento, punti di forza, aree di miglioramento e livello di motivazione dei talenti coinvolti.

Valutazione

Il Gruppo si impegna a garantire la massima trasparenza verso i propri dipendenti riguardo ai criteri e alle modalità con cui vengono valutate, in relazione al proprio ruolo e alle esigenze aziendali. Le valutazioni tengono conto di:

- prestazioni fornite,
- competenze manageriali, professionali e linguistiche possedute,
- mobilità internazionale,
- potenzialità,
- aspirazioni e obiettivi professionali.

Il valutatore e il valutato hanno la possibilità di condividere il risultato della valutazione delle prestazioni e delle competenze e di integrarlo con proposte per la definizione del percorso di sviluppo e formazione individualizzato con un timing definito attraverso la piattaforma informatica dedicata SAP SuccessFactors. La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale per lo specifico ruolo e quelle riscontrate nel valutato, sostanziate da indicatori comportamentali concreti e osservabili nelle attività quotidiane. Il processo di valutazione si svolge in maniera integrata su una piattaforma informatica dedicata e fornisce informazioni per i processi di Succession Planning, Management Review e Gap Analysis delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello di Gruppo.

SALUTE E SICUREZZA

Forza lavoro propria

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDI		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
Infortuni e/o malattie professionali della forza lavoro propria durante lo svolgimento delle attività lavorative	—	Mantenimento di un sistema di gestione strutturato volto alla mitigazione degli impatti negativi su salute e sicurezza	Il sistema prevede il mantenimento della ISO 45001, audit interni periodici, corsi di formazione oltre quelli previsti dalla legge, nomina di Safety Ambassadors, presidi medici.	Globale

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro costituiscono un riferimento riconosciuto e consolidato nel sistema valoriale del Gruppo Piaggio, e si basano sul miglioramento continuo inteso come processo sistematico per un'elevazione costante delle prestazioni, riducendo rischi e incidenti. Il processo di miglioramento si basa sull'analisi dei dati, l'identificazione delle cause radice, l'adozione di azioni preventive e la promozione di una forte cultura della sicurezza tramite il coinvolgimento attivo dei lavoratori e l'impegno della leadership, trasformando i requisiti normativi in un'opportunità di crescita. Il miglioramento continuo della salute e sicurezza sul lavoro trova il suo obiettivo principale nella garanzia di un costante superamento dei requisiti minimi, adattandosi in modo proattivo ai cambiamenti e riducendo i rischi; per tale motivo il Gruppo Piaggio anche nell'anno 2025 ha continuato ad adottare standard molto simili sulla gestione della sicurezza anche nei Paesi extra-UE in cui opera, andando oltre i requisiti delle normative locali. In tal senso sia gli stabilimenti in Italia che quelli in India, Vietnam e Indonesia sono dotati di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato da un ente accreditato secondo lo standard internazionale ISO 45001 che individua nel miglioramento continuo proprio uno dei suoi principi base a garanzia di un approccio omogeneo e sistematico nella gestione dei processi.

Il Sistema di Gestione viene monitorato annualmente mediante attività di audit interni ed esterni al fine di verificare le prestazioni dei processi e le conformità alle norme di riferimento applicabili in ambito Salute e Sicurezza. Sempre in accordo alle procedure aziendali, le criticità emerse nel corso degli audit vengono gestite dai soggetti revisionati che definiscono appropriati Piani di Azioni Correttive per la loro risoluzione in ottica del miglioramento continuo delle prestazioni HSE.

Coerentemente con le Politiche definite nell'ambito dei sistemi di gestione di cui sopra, i processi e le attività aziendali sono costantemente sottoposte ad un processo di valutazione dei rischi (che viene trasferito negli specifici Documenti di Valutazione dei Rischi) che ha carattere di forte dinamicità ed è costantemente aggiornato per riflettere le reali condizioni aziendali, le nuove tecnologie, i cambiamenti nei processi e i miglioramenti introdotti, le nuove previsioni normative eventualmente introdotte fungendo da strumento operativo per la prevenzione.

Una particolare attenzione è dedicata alla corretta gestione dei cambiamenti/modifiche che interessano processi, impianti, macchine, attrezzature, materie prime e/o materiali ausiliari e che possono avere un impatto significativo sugli aspetti legati alla Salute e Sicurezza dei lavoratori; e questo attraverso l'applicazione di strumenti procedurali al fine di meglio gestire non solo i rischi che ne derivano ma anche le opportunità.

Viene confermata la centralità della gestione delle emergenze, intese nella loro accezione più ampia (inondazioni, terremoti, incendi, esplosioni, fughe di gas/sostanze pericolose...). Le emergenze, che interrompono la normalità delle operazioni, minacciando persone, beni e ambiente, richiedono un intervento rapido e spesso eccezionale. Si distinguono per imprevedibilità e necessità di azione immediata, i cui rischi sono mitigati mediante la predisposizione di adeguati piani di emergenza aziendali che stabiliscono le procedure da seguire ed identificano i ruoli (con compiti di monitoraggio, relativa sorveglianza e conseguente intervento) e le misure di evacuazione al fine di garantire corretti sviluppi operativi in caso di emergenza.

Restano fondamentali le esercitazioni che garantiscono:

- la progressiva idoneità dell'addestramento di quanti sono chiamati a dare attuazione alle apposite procedure di intervento previste nel Piano di Emergenza Aziendale;
- la familiarità della intera popolazione aziendale riguardo la reattività in caso di situazioni di emergenza.

Sono costantemente mantenuti attivi ed efficienti i presidi medico-infermieristici di stabilimento.

Forza lavoro propria

Italia

Piaggio si è dotata, in Italia, in linea con le vigenti leggi in materia di salute e sicurezza, di una struttura organizzativa articolata, basata su sette Datori di Lavoro corrispondenti a diverse aree aziendali, e conseguentemente dirigenti e preposti che presidiano le varie unità organizzative e le varie sedi, avvalendosi del supporto dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti. Inoltre, è capillare e puntuale la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in tutte le sedi aziendali.

E' proseguita anche nel 2025 l'attività formativa dedicata all'aggiornamento ed alla nuova formazione di Safety Ambassador che rappresentano un punto di riferimento per l'applicazione dei sistemi di salute e sicurezza e sono motore del cambiamento ed al potenziamento della "cultura della sicurezza", intesa come l'insieme condiviso di valori, atteggiamenti e comportamenti che determinano l'approccio alla salute e sicurezza andando oltre la semplice conformità normativa per integrare la prevenzione nella filosofia aziendale, con un forte incremento in Italia del numero di ore di formazione dedicate allo sviluppo di tale aspetto.

Da segnalare che ad ottobre 2025 ha trovato conclusione un progetto interfunzionale di riorganizzazione delle postazioni di lavoro all'interno dello stabilimento 2R di Pontedera nell'ambito del quale, adottando un approccio innovativo in termini di ergonomia, sono state specificamente riprogettate 40 postazioni assegnate a lavoratori che presentavano malattie professionali. In particolare, il progetto ha previsto la rimodulazione delle postazioni di lavoro attraverso interventi tecnici mirati sulle condizioni disfunzionali derivanti dalla specifica malattia professionale, anche con il coinvolgimento del medico competente.

India

Al fine di consolidare e rafforzare una cultura aziendale basata sulla sicurezza, la consociata indiana (PVPL) è dotata di una struttura organizzativa basata sulla presenza di un unico "datore di lavoro" che ha la responsabilità di garantire salute, sicurezza e benessere di tutti i dipendenti nei luoghi di lavoro in tutte le sedi produttive. Vi è inoltre il "Comitato per la Sicurezza" composto da dirigenti, quadri e impiegati che svolge un ruolo fondamentale nella promozione della cultura della sicurezza e, attraverso riunioni periodiche ed un coinvolgimento attivo, svolge un'attività di pianificazione, esame ed implementazione di iniziative volte a migliorare la consapevolezza della sicurezza tra tutti i dipendenti.

L'approccio alla sicurezza si caratterizza altresì per l'implementazione delle seguenti misure:

- rafforzamento dello strumento di audit sulla sicurezza, sia come frequenza che come portata, al fine di garantire il rigoroso rispetto degli standard ed identificare proattivamente le aree di miglioramento;
- formazione sulla sicurezza intesa come:
 - complesso di attività organizzate per fornire le conoscenze e le competenze necessarie per identificare e mitigare i rischi per la sicurezza, sia come iniziative specifiche (quali la celebrazione della Settimana della Sicurezza, workshop, sessioni interattive);
 - promozione di una cultura di apprendimento e coinvolgimento continui.

PVPL continua a porre in atto diverse iniziative per garantire il benessere dei dipendenti e dei loro familiari più prossimi. A titolo esemplificativo:

- servizio medico 24 ore su 24, 7 giorni su 7 in tutti gli stabilimenti produttivi ed estensione dei servizi di ambulanza e primo soccorso alle famiglie dei dipendenti a Baramati;
- iniziative specifiche di sensibilizzazione come campagne sulla salute mentale e programmi di gestione delle malattie legate allo stile di vita;
- introduzione di una piattaforma di benessere digitale per offrire consulenze online con esperti clinici ai dipendenti e ai loro familiari a carico. Da segnalare che la piattaforma consente anche l'accesso a servizi accessori quali la possibilità di ordinare farmaci, prenotare esami di laboratorio e vaccini.

Forza lavoro propria

Vietnam

Piaggio Vietnam dispone di un Comitato per la Sicurezza che coinvolge tutte le funzioni aziendali ed è presieduto dal Responsabile Operations. I membri del Comitato sono responsabili della gestione di eventuali problematiche di sicurezza nella propria area di competenza e dell'implementazione di azioni correttive, ma anche di cogliere le opportunità di miglioramento che via via si prospettano.

Sono inoltre previsti audit periodici di follow-up per segnalare al Comitato eventuali criticità o opportunità significative di miglioramento in materia di salute e sicurezza, in modo da garantire l'adozione tempestiva di misure correttive/preventive; in continuità con il 2024 è definito un programma operativo di visite ed audit H&S per implementare le disposizioni in materia di salute e sicurezza, e per dare supporto e continuità alle azioni di miglioramento individuate dal Comitato per la Sicurezza.

Tutti gli audit interni ed esterni condotti nel 2025 hanno avuto esito positivo.

Da segnalare alcune iniziative specifiche per sensibilizzare su tematiche di H&S:

- a gennaio 2025 è stata lanciata una campagna sulla sicurezza stradale, a partire dalla fornitura di oltre 1.000 caschi omologati ai dipendenti affinché li utilizzino quando vanno in bicicletta;
- a maggio 2025 è stato organizzato un concorso interno per tutti i Coordinatori H&S.

Indonesia

Nel corso del 2025 è stata consolidata l'organizzazione delle attività H&S. Attraverso formazione in aula, prove pratiche e la distribuzione di materiale informativo, l'azienda ha promosso la diffusione della Cultura della Sicurezza, incrementando il coinvolgimento dei dipendenti e assicurando al contempo il pieno rispetto delle normative vigenti.

L'impegno per la Salute e la Sicurezza nelle attività dello stabilimento indonesiano è dimostrato dal conseguimento dell'obiettivo di zero infortuni nell'anno e dal mantenimento della certificazione ISO 45001.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDIO		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
<ul style="list-style-type: none"> • Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti; • Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati) 	—	Adozione di Policy, implementazione di sistemi informatici	Adozione della policy sulla Global Information Security e implementazione di un sistema IT per la gestione degli accessi e la segregazione dei ruoli, corroborato da corsi di aggiornamenti periodici sulla cybersecurity.	Globale

Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Per tale ragione ha adottato misure di sicurezza adeguate al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento dati. In ottica prudenziale Piaggio ha nominato un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali.

Forza lavoro propria

Obiettivi relativi alla forza lavoro propria**ESRS S1-5 - OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI****FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA**

Nel 2024 il Gruppo si era posto l'obiettivo per i successivi due esercizi di incrementare del 2% annuo le ore di formazione non obbligatorie pro-capite in salute e sicurezza (rispettivamente +2% nel 2025 rispetto al 2024 e +2% nel 2026 rispetto al 2025), con la finalità di migliorare ulteriormente il livello di sicurezza per la forza lavoro propria. Tale obiettivo è stato pienamente raggiunto nel 2025 ed è coerente con l'approccio generale adottato dal Gruppo che, per loro maggior tutela, ritiene opportuno non limitare la formazione dei propri dipendenti in ambito di sicurezza a quella strettamente obbligatoria per legge.

Organico**ESRS S1-6 - CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA**

Nel corso degli anni il Gruppo ha sempre prestato attenzione al continuo adeguamento del proprio assetto organizzativo rispetto alle best practice internazionali. Nel 2025 Piaggio ha continuato ad adottare iniziative organizzative idonee a supportare gli obiettivi commerciali, di innovazione e di sviluppo di nuovi prodotti, mantenendo al contempo la focalizzazione sui target di efficienza e produttività.

Al 31 dicembre 2025 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 5.502 unità, con un decremento complessivo del 3,8% rispetto al 31 dicembre 2024.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER NAZIONE E GENERE AL 31 DICEMBRE⁶¹

N. PERSONE	2025			2024			VARIAZIONE		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
ITALIA	2.032	943	2.975	2.068	952	3.020	(36)	(9)	(45)
EMEA	111	25	136	127	32	159	(16)	(7)	(23)
USA	75	24	99	82	20	102	(7)	4	(3)
EMEA e AMERICAS	2.218	992	3.210	2.277	1.004	3.281	(59)	(12)	(71)
VIETNAM	624	174	798	717	179	896	(93)	(5)	(98)
INDONESIA	72	18	90	78	17	95	(6)	1	(5)
ALTRE APAC	20	10	30	24	9	33	(4)	1	(3)
CINA	39	27	66	42	32	74	(3)	(5)	(8)
ASIA PACIFIC	755	229	984	861	237	1.098	(106)	(8)	(114)
INDIA	1.276	32	1.308	1.310	32	1.342	(34)	0	(34)
TOTALE GRUPPO	4.249	1.253	5.502	4.448	1.273	5.721	(199)	(20)	(219)

Si informa che sia in Relazione sulla Gestione che in Nota Illustrativa è riportato il dato dell'organico sia puntuale al 31.12 che medio annuo.

61 La metodologia utilizzata per il conteggio dei dipendenti è quella dell'headcount. Non sono stati registrati dipendenti appartenenti a un terzo genere.

Forza lavoro propria

**POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, GENERE E AREA GEOGRAFICA
AL 31 DICEMBRE 2025**

N. PERSONE	TEMPO DETERMINATO			TEMPO INDETERMINATO		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
EMEA e Americas	2	1	3	2.216	991	3.207
<i>di cui Italia</i>	2	1	3	2.030	942	2.972
India	204	9	213	1.072	23	1.095
Asia Pacific 2W	109	43	152	646	186	832
Totale	315	53	368	3.934	1.200	5.134

Con riferimento ai profili occupazionali, nel corso del 2025 presso l'unità di Pontedera sono stati trasformati circa 40 contratti a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Presso l'unità di Mandello del Lario sono state inoltre effettuate 6 assunzioni a tempo indeterminato con contratto part-time verticale e 6 trasformazioni a full-time, a conferma dell'attenzione rivolta alla stabilità e alla qualità dell'occupazione.

**POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE, GENERE E AREA
GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2025**

N. PERSONE	FULL TIME			PART TIME		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
EMEA e Americas	2.207	832	3.039	11	160	171
<i>di cui Italia</i>	2.024	784	2.808	8	159	167
India	1.276	32	1.308	0	0	0
Asia Pacific 2W	755	229	984	0	0	0
Totale	4.238	1.093	5.331	11	160	171

L'azienda non fa ricorso a forme contrattuali occasionali a chiamata.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha registrato un tasso di turnover in uscita su base volontaria e non volontaria dell'8,1% (escluse le risorse a tempo determinato).

TURNOVER DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025⁶²

N. PERSONE	TOTALE			% TURNOVER		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
Emea e Americas	125	39	164	5,6%	3,9%	5,1%
India	150	6	156	11,8%	18,8%	11,9%
Asia Pacific 2W	106	20	126	14,0%	8,7%	12,8%
Totale	381	65	446	9,0%	5,2%	8,1%

Il numero complessivo di cessazioni, inclusi i contratti a termine a cui il Gruppo complessivamente ha fatto ricorso per garantire la necessaria flessibilità nell'utilizzo di manodopera, è pari a 1.564 (equivalente ad un tasso di turnover del 28,4%).

⁶² Turnover determinato come rapporto tra dipendenti usciti nell'anno (ad esclusione dei contratti a tempo determinato e dei movimenti interni al gruppo) rispetto al numero di dipendenti al 31.12.2025.

Lavoratori esterni

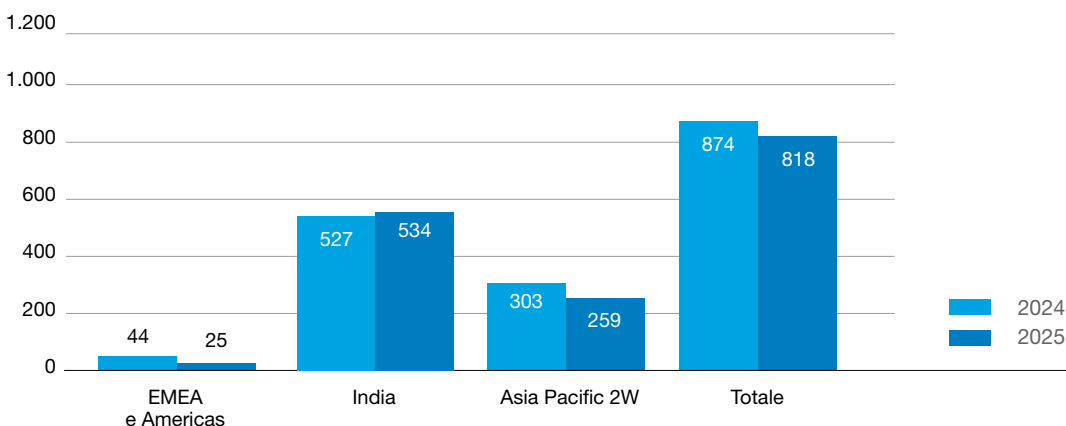
Forza lavoro propria

ESRS S1-7 - CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI APPARTENENTI ALLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

I lavoratori esterni al 31 dicembre 2025 risultano pari a 818 unità (-6,4% rispetto al 2024 in cui erano 874, variazione correlata all'andamento dei volumi produttivi).

N. PERSONE	EMEA E AMERICA	INDIA	ASIA PACIFIC	TOTALE
Al 31 dicembre 2025				
Agency workers	0	456	166	622
Stage e collaboratori esterni	25	78	93	196
Totale	25	534	259	818
Al 31 dicembre 2024				
Agency workers	0	448	200	648
Stage e collaboratori esterni	44	79	103	226
Totale	44	527	303	874

LAVORATORI ESTERNI AL 31 DICEMBRE (HEADCOUNT)



Metriche della contrattazione collettiva e dialogo sociale

ESRS S1-8 - COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

TASSO DI COPERTURA	COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		DIALOGO SOCIALE
	LAVORATORI DIPENDENTI - SEE	LAVORATORI DIPENDENTI - NON SEE	LAVORATORI DIPENDENTI - SEE
0-19%		USA - Indonesia - Altre Asia Pacific	
20-39%		India	EMEA
40-59%	EMEA		Italia
60-79%			
80-100%	Italia	Vietnam - Cina	

Forza lavoro propria

Metriche della diversità

ESRS S1-9 - METRICHE DELLA DIVERSITÀ

I processi di gestione delle risorse umane sono applicati secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, tenendo in considerazione le specificità e le differenze culturali dei diversi contesti locali.

Lavoro femminile

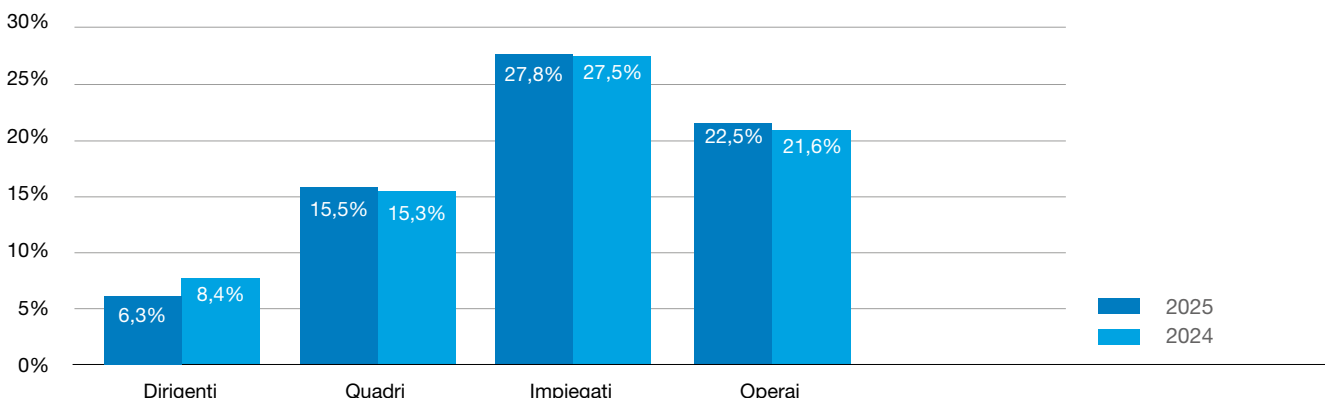
Le donne in Piaggio ricoprono un ruolo fondamentale ad ogni livello della struttura organizzativa. La componente femminile è pari al 22,8%, in crescita rispetto all'anno precedente in tutte le aree geografiche.

A tal proposito si segnala l'adozione di iniziative in ottica Female Advocacy volte a facilitare l'ingresso femminile in azienda presso la consociata indiana (es. attività di selezione ad-hoc presso istituti di formazione tecnica e attività formativa di sensibilizzazione) e di sensibilizzazione presso la consociata vietnamita (es. family meals per celebrazione del Vietnamese Women's Day).

POPOLAZIONE AZIENDALE PER GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE

	2025				2024			
	UOMINI		DONNE		UOMINI		DONNE	
	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%
EMEA e Americas	2.218	69,1%	992	30,9%	2.277	69,4%	1.004	30,6%
<i>di cui Italia</i>	2.032	68,3%	943	31,7%	2.068	68,5%	952	31,5%
India	1.276	97,6%	32	2,4%	1.310	97,6%	32	2,4%
Asia Pacific 2W	755	76,7%	229	23,3%	861	78,4%	237	21,6%
Totale	4.249	77,2%	1.253	22,8%	4.448	77,7%	1.273	22,3%

INCIDENZA DELLE DONNE SULL'ORGANICO AL 31 DICEMBRE



Piaggio offre pari opportunità ai dipendenti di ambo i sessi, con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'adozione di una procedura interna relativa all'assunzione e inserimento delle risorse umane che prevede "il divieto di dare sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, ecc. in base a razza, ceto, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, nonché di assumere personale, anche con contratti temporanei, in violazione delle normative vigenti e di dare atto a comportamenti, inclusi gesti, linguaggio o contatto fisico, che siano sessualmente coercitivi, minacciosi, offensivi o volti allo sfruttamento."

POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA DI ETÀ AL 31 DICEMBRE

Forza lavoro propria

N. PERSONE		< 30	30-50	> 50	TOTALE
2025	Dirigenti	0	32	80	112
	Quadri	3	409	247	659
	Impiegati	169	827	500	1.496
	Operai	445	1.460	1.330	3.235
	Totale	617	2.728	2.157	5.502
	%	11%	50%	39%	100%
2024	Dirigenti	0	38	81	119
	Quadri	4	430	241	675
	Impiegati	217	916	475	1.608
	Operai	501	1.612	1.206	3.319
	Totale	722	2.996	2.003	5.721
	%	13%	52%	35%	100%

Nell'ambito del Gruppo la popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età tra 30-50 anni. Il mix generazionale rappresenta una condizione di partenza fondamentale per la conoscenza e la diffusione di know-how tra i giovani da parte dei lavoratori più esperti, capaci di ergersi ad esempio e di tramandare le competenze e le capacità acquisite nel tempo.

POPOLAZIONE AZIENDALE FINO A 30 ANNI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2025



Salari adeguati

ESRS S1-10 - SALARI ADEGUATI

Tutti i dipendenti del Gruppo Piaggio ricevono un salario adeguato. Nei Paesi in cui non è previsto un salario minimo stabilito per Legge è considerato come salario adeguato quello stabilito dai Contratti Collettivi previsti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera.

Nelle realtà prive di contratto collettivo Piaggio garantisce, comunque, salari adeguati in quanto offre alle persone in inserimento e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le migliori pratiche di mercato.

Forza lavoro propria

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

ESRS S1-13 - METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ORE DI FORMAZIONE⁶³ PER AREA DI INTERVENTO E AREA GEOGRAFICA PER LAVORATORI DIPENDENTI E LAVORATORI ESTERNI

AREA TEMATICA	2025				2024			
	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Formazione manageriale	3.436	11.682	2.780	17.897	7.674	22.391	3.109	33.173
Formazione tecnico – professionale	5.357	3.348	1.432	10.136	2.483	4.584	2.177	9.244
Formazione linguistica	605	0	12	617	6.168	0	0	6.168
Formazione Salute e Sicurezza	13.333	8.715	11.848	33.897	13.134	10.252	10.600	33.985
Totale	22.730	23.745	16.071	62.546	29.458	37.226	15.886	82.570

Nel 2025 le attività formative del Gruppo hanno mostrato una maggiore focalizzazione qualitativa rispetto all'anno precedente. La formazione in ambito Salute e Sicurezza si conferma la componente principale, con volumi elevati e stabili, a testimonianza del costante impegno verso la conformità normativa e il rafforzamento della Cultura della Sicurezza.

Parallelamente è cresciuto il peso della formazione tecnico professionale, orientata a sostenere le competenze operative richieste dall'evoluzione dei processi e dei progetti aziendali. L'offerta 2025 si è concentrata su tematiche ICT, supply chain e sviluppo prodotto, includendo anche percorsi specialistici quali cybersecurity aziendale e veicolo, formazione su Power BI per la transizione dal reporting SAP BO, contenuti specifici per il settore fashion a supporto del progetto Vespa Fashion, formazione sul trasporto di merci pericolose e attività di business planning sviluppate con l'Area Finance Corporate. Questo approccio ha favorito la diffusione di competenze distintive Piaggio, anche attraverso iniziative di formazione interna.

La formazione manageriale evidenzia una riduzione delle ore totali, compensata però da un'evoluzione qualitativa dei contenuti. In Italia sono stati introdotti percorsi orientati al coaching e allo sviluppo dei comportamenti manageriali, progettati sulla base dei fabbisogni rilevati annualmente con line manager, HR e funzioni tecniche.

A livello geografico, in Asia sono stati realizzati programmi che hanno coperto un'ampia gamma di contenuti, dall'acquisizione di competenze tecniche e settoriali allo sviluppo della leadership e delle capacità comunicative, in coerenza con le esigenze dei diversi contesti operativi.

Nel complesso, il 2025 evidenzia una formazione più selettiva e integrata ai progetti aziendali, con una riallocazione delle risorse verso aree a maggiore impatto strategico, tecnico e regolatorio.

63 Il dato non considera le ore di formazione on the job.

ORE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE

Forza lavoro propria

	2025			2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	793	244	1.037	1.571	318	1.889
Quadri	7.529	1.388	8.916	13.987	2.036	16.023
Impiegati	17.262	5.007	22.269	23.837	7.043	30.880
Operai	19.490	3.970	23.460	21.959	3.088	25.047
Tot. Piaggio	45.074	10.609	55.683	61.355	12.485	73.840
Lavoratori esterni	6.603	260	6.863	7.994	737	8.730
Totale	51.677	10.869	62.546	69.348	13.222	82.570

ORE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE (SU ORGANICO MEDIO)

ORE PRO-CAPITE	2025			2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	7,5	27,9	9,0	14,4	35,3	16,0
Quadri	13,3	13,4	13,3	24,2	20,4	23,6
Impiegati	15,3	11,8	14,3	20,3	15,7	19,0
Operai	7,4	5,1	6,9	7,7	3,8	6,8
Totale	10,2	8,1	9,7	13,0	9,2	12,1

Per il calcolo delle ore pro-capite di formazione è stato utilizzato l'organico medio. Utilizzando i dati dell'organico puntuale al 31.12, le ore pro-capite risulterebbero 10,1 (10,6 per gli uomini e 8,5 per le donne).

ORE DI FORMAZIONE OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE

AREA TEMATICA	2025			2024		
	OBBLIGATORIE	NON OBBLIGATORIE	TOTALI	OBBLIGATORIE	NON OBBLIGATORIE	TOTALI
Formazione manageriale	2.723	15.174	17.897	3.602	29.571	33.173
Formazione tecnico – professionale	4.880	5.257	10.136	5.179	4.060	9.239
Formazione linguistica	0	617	617	0	6.168	6.168
Formazione Salute e Sicurezza	19.962	7.071	27.033	19.116	6.144	25.260
Totale	27.565	28.118	55.683	27.897	45.943	73.840
Totale pro-capite	4,8	4,9	9,7	4,6	7,5	12,1

Nel 2025 si osserva una riduzione complessiva delle ore di formazione rispetto al 2024, accompagnata da una diversa distribuzione tra formazione obbligatoria e non obbligatoria. La quota di ore obbligatorie rimane sostanzialmente stabile (27.565 ore nel 2025 contro 27.897 nel 2024), mentre diminuiscono in misura più significativa le ore non obbligatorie, che passano da 45.943 a 28.118 ore. Questo andamento conferma l'orientamento dell'anno verso una formazione più mirata alle priorità regolatorie e operative, con una razionalizzazione delle iniziative discrezionali.

A livello di contenuto, la formazione Salute e Sicurezza rappresenta la componente principale delle ore obbligatorie e mantiene volumi elevati e stabili, a riprova della continuità dell'impegno del Gruppo nel garantire la conformità normativa e diffondere una solida Cultura della Sicurezza. Nel 2025 le ore obbligatorie in quest'area aumentano leggermente, mentre crescono anche le ore non obbligatorie dedicate ad approfondimenti e contenuti specialistici, confermando l'attenzione alla sensibilizzazione e alla prevenzione oltre i requisiti minimi.

Per quanto riguarda le altre aree tematiche, la formazione tecnico professionale presenta un

Forza lavoro propria

equilibrio tra ore obbligatorie e non obbligatorie, con un incremento di queste ultime rispetto al 2024, coerente con l'ampliamento dei contenuti specialistici introdotti nell'anno. La formazione linguistica, invece, registra nel 2025 esclusivamente interventi non obbligatori, riflettendo l'assenza di requisiti normativi in questo ambito. La formazione manageriale mostra una contrazione significativa sia nelle ore obbligatorie sia in quelle non obbligatorie, in linea con la scelta di concentrare l'offerta su percorsi più mirati e qualitativamente più qualificati.

I dati pro capite confermano questo trend: il valore complessivo scende da 12,1 ore nel 2024 a 9,7 ore nel 2025, con una lieve crescita della componente obbligatoria e una riduzione significativa della componente non obbligatoria. Il dato riflette una maggiore selettività nell'erogazione formativa, orientata a garantire la conformità regolatoria e a rafforzare le competenze tecniche chiave per l'organizzazione.

ORE DI FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE

SALUTE E SICUREZZA	2025			2024		
	OBBLIGATORIE	NON OBBLIGATORIE	TOTALE	OBBLIGATORIE	NON OBBLIGATORIE	TOTALE
Dipendenti Piaggio	19.962	7.071	27.033	19.116	6.144	25.260
Totale pro-capite	3,5	1,2	4,7	3,1	1,0	4,2

Nel complesso, l'analisi evidenzia un sistema formativo che nel 2025 riduce i volumi totali ma mantiene un solido presidio sulle aree obbligatorie, in particolare la Salute e Sicurezza, e reindirizza le risorse verso contenuti specialistici e ad alto valore operativo, coerentemente con le evoluzioni del business.

POPOLAZIONE AZIENDALE CHE HA RICEVUTO VALUTAZIONI DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO DELLA PROPRIA CARRIERA NEL 2025

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	TOTALE
Totale Gruppo	72	5	490	92	1.035	410	-	-	1.597	507	2.104
Incidenza sul totale	68,6%	71,4%	88,0%	90,2%	95,8%	98,6%			37,6%	40,5%	38,2%

Nel 2025 il processo di valutazione delle performance e dello sviluppo ha coinvolto complessivamente 2.104 dipendenti, con una copertura piena della popolazione eleggibile secondo quanto previsto dalla procedura di Gruppo. La procedura stabilisce infatti che siano valutati tutti i dipendenti con almeno sei mesi di attività nel periodo considerato, ad eccezione degli operai, per i quali il processo non è applicato. Di conseguenza, la totalità dei lavoratori aventi diritto è stata inclusa nel ciclo di valutazione.

L'incidenza delle valutazioni risulta elevata in tutte le categorie professionali interessate: il 68,6% degli uomini e il 71,4% delle donne nella categoria dirigenti, quasi il 90% tra i quadri e valori superiori al 95% tra gli impiegati. Questi livelli di copertura indicano un processo consolidato, capillarmente diffuso e utilizzato in modo sistematico per monitorare la performance, individuare le aree di miglioramento e orientare le decisioni legate alla crescita professionale.

Nel complesso, i dati confermano un modello di valutazione strutturato e inclusivo, applicato con coerenza e continuità e in grado di garantire la piena partecipazione delle persone eleggibili.

Forza lavoro propria

Metriche di salute e sicurezza

ESRS S1-14 - METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

INFORTUNI SUL LAVORO⁶⁴

TOTALE GRUPPO	2025	2024
Ore lavorate	8.374.042	9.380.001
Giornate lavorative perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro	560	710
Decessi da infortuni sul lavoro	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	23	34
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2,75	3,62
Malattie professionali registrabili	1	0

Gli infortuni sopra riportati sono riferiti unicamente a dipendenti del Gruppo e riguardano principalmente contusioni e ferite da taglio in fase di assemblaggio dei componenti o durante l'utilizzo di piccole attrezzature di lavoro. Gli infortuni sono in prevalenza da attribuirsi a cause comportamentali quali distrazioni, comportamenti inadeguati, mancato rispetto delle procedure. Si segnala l'assenza di infortuni mortali a livello di Gruppo nei 2 anni. Negli stessi anni non si sono registrati infortuni tra i lavoratori esterni sotto il controllo operativo del Gruppo per i quali pertanto i tassi infortunistici sono pari a 0.

La percentuale di dipendenti ai quali si applica il sistema di gestione certificato ISO 45001 è pari al 90% del totale.

INFORTUNI SUL LAVORO NEGLI STABILIMENTI ITALIANI

		PONTERERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO
Ore lavorate	2025	3.031.660	689.631	174.410
	2024	3.626.493	714.002	270.727
Giornate lavorative perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro	2025	396	160	4
	2024	577	106	27
Decessi da infortuni sul lavoro	2025	0	0	0
	2024	0	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	2025	18	4	1
	2024	27	4	2
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2025	5,9	5,8	5,7
	2024	7,4	5,6	7,4
Malattie professionali registrabili	2025	1	0	0
	2024	0	0	0

Gli infortuni a livello Paese (Italia) sono diminuiti sia come numero assoluto, sia come indice di frequenza anche grazie ad azioni specifiche sia di natura tecnica che formativa.

⁶⁴ I tassi relativi ai dati infortunistici, per tutte le aree geografiche, sono calcolati considerando le ore lavorate dai dipendenti nel corso dell'anno di riferimento e il fattore moltiplicativo pari a 1.000.000.

INFORTUNI SUL LAVORO IN INDIA

Forza lavoro propria

		STABILIMENTO VEICOLI COMMERCIALI	STABILIMENTO 2R	STABILIMENTO MOTORI
Ore lavorate	2025	1.397.375	244.317	264.552
	2024	1.478.500	246.551	306.695
Giornate lavorative perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro	2025	0		
	2024	0	0	0
Decessi da infortuni sul lavoro	2025	0		
	2024	0	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	2025	0		
	2024	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2025	0		
	2024	0	0	0
Malattie professionali registrabili	2025	0		
	2024	0	0	0

INFORTUNI SUL LAVORO IN VIETNAM

	2025	2024
Ore lavorate	1.648.504	1.790.848
Giornate lavorative perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro	0	0
Decessi da infortuni sul lavoro	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Malattie professionali registrabili	0	0

INFORTUNI SUL LAVORO IN INDONESIA

	2025	2024
Ore lavorate ⁶⁵	59.842	143.128
Giornate lavorative perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro	0	0
Decessi da infortuni sul lavoro	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Malattie professionali registrabili	0	0

65 Nel corso del 2024, l'attività produttiva e quella commerciale sono state separate in due distinte società, pertanto, le ore lavorate riferite all'anno 2025 riguardano esclusivamente il personale impiegato nell'attività produttiva.

Forza lavoro propria

Metriche di remunerazione

ESRS S1-16 - METRICHE DI REMUNERAZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E REMUNERAZIONE TOTALE)

Dalle analisi interne svolte a livello di singolo paese non sono state rilevate differenze significative tra lo stipendio base e la remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, esperienza e compiti assegnati. In particolare, nel 2025 il divario retributivo tra dipendenti di sesso maschile e dipendenti di sesso femminile è stato del -3,8% a livello globale per effetto della maggiore incidenza della popolazione maschile nel continente asiatico rispetto a quella degli altri paesi in cui Piaggio opera.

Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti del Gruppo esclusa la suddetta persona risulta pari a 37,0. Lo stesso rapporto calcolato lo scorso esercizio risultava pari a 34,1.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

ESRS S1-17 - INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Si segnala che nel corso del 2025 il Gruppo ha ricevuto cinque segnalazioni relative ad episodi di asserita discriminazione, nello specifico molestie e schiavitù moderna. Le già menzionate segnalazioni, inviate tramite e-mail anonime al di fuori del canale di whistleblowing, fanno riferimento alla consociata Piaggio Vehicles Private Limited ("PVPL"). In particolare, quattro di queste ultime segnalazioni sono state indirizzate ai vertici aziendali di Piaggio, mentre una quinta è stata inviata direttamente alla consociata.

Tutte le suddette segnalazioni sono state oggetto di approfondite indagini, condotte nel rispetto delle procedure aziendali e delle normative vigenti. Sulla base di dette indagini, non sono emersi indizi di violazioni delle normative giuslavoristiche e di salute e sicurezza del lavoro, né l'esistenza di forme di discriminazione razziale, schiavitù moderna o molestie sul lavoro.

Seppur l'assessment svolto, alla data di predisposizione del presente documento, non abbia fatto emergere indicatori di violazioni delle normative giuslavoristiche e di salute e sicurezza del lavoro, né l'esistenza di forme di discriminazione razziale, schiavitù moderna o molestie sul lavoro, è stata ribadita l'importanza dell'azione di formazione su questi temi e, in particolare, è stata ribadita la centralità dei valori delineati nel Codice Etico di Gruppo attraverso il continuo monitoraggio delle procedure interne, al fine di verificarne il costante allineamento alle migliori best practice di settore. Si precisa che nell'anno di rendicontazione non sono state rilevate condanne subite e/o ammende inflitte correlate a casi di incidente grave in materia di diritti umani.

Lavoratori nella
catena del valore

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Interessi e opinioni dei portatori di interesse

ESRS 2 SBM-2

Il Gruppo indica in che modo gli interessi, le opinioni e i diritti dei lavoratori della catena del valore orientano la strategia e il modello aziendale all'interno del paragrafo "Strategia - Analisi di Doppia Materialità".

IRO RILEVANTI ED INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori nella catena di fornitura	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti che, nel loro operato, potrebbero non rispettare le normative salute e sicurezza e/o, in generale, non tutelare la salute e sicurezza dei propri lavoratori.
Violazioni dei diritti dei lavoratori della catena del valore (e.g. fenomeni di violazione della libertà di associazione, mancato riconoscimento della giusta paga, compromissione del benessere psicofisico dei lavoratori, occupazione sicura, etc.)	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	In virtù del proprio modello aziendale e della sua diffusione internazionale, il Gruppo si approvvigiona da fornitori situati in aree geografiche diverse con culture e legislazioni eterogenee in merito ai diritti dei lavoratori; pertanto le imprese ivi collocate potrebbero violare i diritti dei lavoratori quali, ad esempio, libertà di associazione, diritto ad un salario adeguato etc.
Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione, lungo la catena di fornitura	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	In virtù del proprio modello aziendale e della sua diffusione internazionale, il Gruppo si approvvigiona da fornitori situati in aree geografiche diverse con culture e legislazioni eterogenee in merito ai diritti dei lavoratori; pertanto le imprese ivi collocate potrebbero adottare pratiche non conformi ai principi di pari opportunità, diversità e inclusione.
Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro da parte dei fornitori con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato/obbligatorio e lavoro minorile	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	In virtù del proprio modello aziendale e della sua diffusione internazionale, il Gruppo si approvvigiona da fornitori situati in aree geografiche diverse con culture e legislazioni eterogenee in merito ai diritti dei lavoratori; pertanto le imprese ivi collocate potrebbero violare i diritti umani e i diritti fondamentali dei lavoratori promuovendo, ad esempio, fenomeni di lavoro forzato/obbligatorio e lavoro minorile.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un' inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative alla salute e sicurezza sul lavoro da parte della propria catena di fornitura	RISCHIO	Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. Eventuali condotte scorrette da parte degli stessi in violazione delle normative di H&S potrebbe ripercuotersi negativamente sul Gruppo in termini reputazionali.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un' inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori da parte della propria catena di fornitura	RISCHIO	Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. Eventuali condotte scorrette da parte degli stessi in violazione delle normative sui diritti umani e dei lavoratori potrebbe ripercuotersi negativamente sul Gruppo in termini reputazionali.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un' inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei principi di diversità, inclusione e pari opportunità da parte della propria catena di fornitura	RISCHIO	Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. Eventuali condotte scorrette da parte degli stessi in violazione dei principi di diversità, inclusione e pari opportunità, potrebbe ripercuotersi negativamente sul Gruppo in termini reputazionali.
Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei lavoratori esterni	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti: questi gestiscono dati personali dei loro dipendenti, fornitori e clienti.
Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	RISCHIO	Qualora si verificasse l'impatto negativo inerente la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali trattati dai fornitori, il Gruppo potrebbe subire danni reputazionali e sanzioni economiche dal Garante Privacy.

Lavoratori nella catena del valore

Piaggio ha identificato i lavoratori della catena di fornitura come quelli potenzialmente più esposti a impatti significativi lungo la catena del valore. Generalmente, Piaggio non acquista direttamente materie prime, ma si approvvigiona presso fornitori esterni di gruppi funzionali quali le marmitte, le forcelle, i radiatori, i CVT, i proiettori, gli strumenti e le centraline elettroniche e di componenti ed accessori. Piaggio opera su scala globale, con stabilimenti in Italia, India, Vietnam ed Indonesia, e ciascun sito produttivo acquista merci e ricambi prevalentemente da fornitori locali.

I principali paesi di provenienza degli acquisti di merci dei siti produttivi⁶⁶ sono stati analizzati in relazione ai rischi di violazione dei diritti umani attraverso il Global Rights Index 2025⁶⁷ sviluppato da The International Trade Union Confederation (ITUC). Lo strumento utilizzato fa riferimento a numerose banche dati messe a disposizione delle principali organizzazioni internazionali, che assegnano un livello di rischio ad ogni paese. Tra gli stati classificati con indici di rischio alto circa il mancato rispetto dei diritti umani da cui il Gruppo si approvvigiona vi sono India, Vietnam, Indonesia e Cina.



⁶⁶ L'analisi non ha preso in considerazione gli acquisti delle società commerciali e dei centri di ricerca in quanto residuali.

⁶⁷ www.ituc-csi.org/global-rights-index. Il Report non fornisce indicazioni specifiche circa il rischio di lavoro minorile.

Lavoratori nella catena del valore

Politiche in essere

ESRS S2-1 – POLITICHE RELATIVE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

POLICY DI FORNITURA RESPONSABILE

DESCRIZIONE	
FINALITÀ	La Policy mira ad indirizzare l'attività di gestione degli approvvigionamenti del Gruppo verso scelte consapevoli e responsabili nell'intento di contribuire ad una crescita sostenibile, nel rispetto dei valori e del Codice Etico di Piaggio.
PERIMETRO	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo Piaggio ed ai suoi partner commerciali. Laddove Piaggio non detenga il controllo operativo, tutti i partner commerciali (ad esempio joint-venture, fornitori, ecc.) sono tenuti a rispettare i principi stabiliti nella presente Policy.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.
IRO COPERTI	<ul style="list-style-type: none"> - Violazioni dei diritti dei lavoratori della catena del valore (e.g. fenomeni di violazione della libertà di associazione, mancato riconoscimento della giusta paga, compromissione del benessere psicofisico dei lavoratori, occupazione sicura, etc.); - Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro da parte dei fornitori con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato/ obbligatorio e lavoro minorile; - Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori nella catena di fornitura.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - il Global Compact delle Nazioni Unite; - la "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo"; - la nuova strategia di crescita dell'Unione Europea (nota come "Green Deal); - molti trattati internazionali che riguardano la protezione della salute umana e dell'ambiente, come la "Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti", la "Convenzione di Minamata sul mercurio", la "Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento".
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

I fornitori sono un elemento fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo Piaggio; da essi, infatti, dipende in parte anche la qualità della componentistica che ha un peso determinante sul prodotto finale e quindi sulla soddisfazione del cliente.

Piaggio si propone di creare con i suoi fornitori un rapporto di collaborazione stabile e trasparente che permetta anche di valorizzare le loro capacità, e le loro competenze.

Il Gruppo adotta da sempre un approccio strutturato alla valutazione e selezione dei fornitori, basato su metodologie omogenee e su criteri oggettivi e misurabili. Con la definizione della policy sulla fornitura responsabile il Gruppo si propone di integrare i principi di sostenibilità nel ciclo di gestione dei fornitori. In particolare, la policy si fonda sull'impegno a privilegiare, ove possibile, fornitori:

- dotati di un Sistema di Gestione Ambientale certificato;
- dotati di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro;
- dotati di un sistema di Gestione della Responsabilità Sociale.

Inoltre, la policy evita, ove conosciuto, in modo assoluto i rapporti con fornitori:

- residenti in nazioni bandite dagli Organismi politici nazionali ed internazionali;
- che non rispettino i diritti umani;
- che attuino qualsiasi tipo di discriminazioni;
- che non rispettino integralmente le regole in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e protezione dell'ambiente specificate dalla Legge e dai trattati internazionali;
- che non rispettino le norme applicabili in materia di regolamentazione dell'orario di lavoro e la libera associazione dei propri dipendenti.

Lavoratori nella catena del valore

Il Gruppo ha avviato un processo di aggiornamento delle attuali procedure/prassi di selezione/valutazione dei fornitori al fine di dare certezza e sostanza a quanto definito nella policy.

Piaggio è consapevole che l'eventuale mancato rispetto dei diritti dei lavoratori da parte dei suoi partner commerciali potrebbe potenzialmente avere un impatto negativo in termini reputazionali e che eventuali scioperi prolungati nella catena a monte o a valle potrebbero provocare un blocco nell'attività produttiva o in quella di vendita. Per fronteggiare tale rischio, Piaggio richiede ai suoi fornitori di sottoscrivere le condizioni generali di fornitura che richiamano espressamente il **Codice Etico** di Gruppo⁶⁸, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Condotta aziendale – Politiche in essere". Attraverso la sottoscrizione del citato documento, i fornitori sono chiamati ad impegnarsi al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori, in modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.

Processi di coinvolgimento

ESRS S2-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

Piaggio non dispone di un processo strutturato e consolidato per il coinvolgimento diretto dei lavoratori della catena del valore.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

ESRS S2-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI PER I LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE PER SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

Nel corso del 2025 il Gruppo non è venuto a conoscenza né ha ricevuto segnalazioni con riguardo alla violazione dei diritti dei lavoratori della sua catena del valore.

Piaggio si concentra sulla promozione di una cultura di integrità tra i propri fornitori. I lavoratori della catena del valore che segnalano possibili comportamenti irregolari o illeciti svolgono un ruolo importante, proteggendo il corretto funzionamento del Gruppo e contribuendo al benessere della società nel suo complesso. A tal fine, è stato predisposto un canale di segnalazione disponibile sul sito di Gruppo e descritto nel paragrafo "Condotta aziendale – Politiche in essere". Al momento, il Gruppo non dispone di un processo per valutare la consapevolezza, da parte dei lavoratori della catena del valore, dell'esistenza dei canali di segnalazione disponibili.

⁶⁸ "La Società, nonché i Destinatari del Codice, si impegnano a riconoscere, assicurare, sostenere e rispettare i diritti umani fondamentali e la dignità di ogni persona, in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e la Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro e i suoi seguiti dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, sia nell'ambito delle proprie operazioni sia lungo la catena di approvvigionamento".

Azioni relative ai lavoratori nella catena del valore

Lavoratori nella catena del valore

ESRS S2-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDIO		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
<ul style="list-style-type: none"> • Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative alla salute e sicurezza sul lavoro da parte della propria catena di fornitura • Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori da parte della propria catena di fornitura • Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei principi di diversità, inclusione e pari opportunità da parte della propria catena di fornitura 	—	Policy di fornitura responsabile	<p>Il Gruppo ha avviato un processo di adeguamento delle proprie procedure di selezione e valutazione dei fornitori al fine di renderle coerente con le linee guida definite dalla Policy di fornitura responsabile approvata ad inizio 2025 ed applicabile a tutte le società del Gruppo che prevedono di privilegiare il più possibile nella scelta i Fornitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dotati di un Sistema di Gestione Ambientale certificato; - dotati di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro; - dotati di un sistema di Gestione della Responsabilità Sociale. 	Globale
<ul style="list-style-type: none"> • Violazioni dei diritti dei lavoratori della catena del valore (e.g. fenomeni di violazione della libertà di associazione, mancato riconoscimento della giusta paga, compromissione del benessere psicofisico dei lavoratori, occupazione sicura, etc.) • Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori nella catena di fornitura • Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione, lungo la catena di fornitura • Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro da parte dei fornitori con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato/ obbligatorio e lavoro minorile • Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei lavoratori esterni • Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati) 	—	Definizione di condizioni generali di fornitura	<p>Sottoscrizione delle condizioni generali di fornitura che richiamano espressamente il Codice Etico di Gruppo e richiedono un impegno esplicito al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori, in modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.</p>	Globale

Lavoratori nella catena del valore

Il Gruppo opera nel rispetto delle normative vigenti nei Paesi in cui è presente con il fine di assicurare che la catena di fornitura sia gestita in conformità ai requisiti legali applicabili. Per quanto riguarda in particolare l'Italia, Piaggio garantisce la piena osservanza della normativa **DPR 177/2011** che definisce obblighi specifici per imprese e lavoratori autonomi, operanti in ambienti sospetti di inquinamento o ambienti confinati, che appaltano o sub-appaltano lavori, servizi o forniture all'interno della propria azienda. L'obiettivo della normativa è quello di garantire che tutte le attività siano svolte esclusivamente da imprese qualificate e in possesso dei requisiti tecnico-professionali prescritti al fine di garantire la salute e sicurezza dei lavoratori. Gli obblighi previsti dal DPR 177/2011 sono stati integralmente recepiti e trasposti anche nelle procedure interne applicabili al territorio italiano, le quali ammettono il ricorso al sub-appalto esclusivamente in casi del tutto eccezionali e solo previa autorizzazione formale da parte delle funzioni interne competenti.

Con riguardo invece al Regno Unito in cui vige il "**Modern Slavery Act 2015**", il Gruppo pubblica annualmente un report nel quale vengono illustrate le misure adottate per garantire l'assenza di qualsiasi forma di schiavitù moderna, lavoro forzato o tratta di esseri umani nell'organizzazione e nella catena di approvvigionamento.

Al fine di responsabilizzare la catena di fornitura, Piaggio ne richiede la sottoscrizione delle **Condizioni Generali di Fornitura** che richiamano espressamente il Codice Etico di Gruppo e richiedono un impegno esplicito al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e dei diritti dei lavoratori. Nella fase precontrattuale, il processo di acquisto prevede inoltre un percorso di qualificazione e di valutazione del potenziale fornitore, coerente con la **Policy di Fornitura Responsabile**. Con riguardo a quest'ultima, il Gruppo ha iniziato a valutare possibili opzioni circa le proprie procedure operative interne, con l'obiettivo di tradurre i principi della politica in pratiche concrete. In quest'ottica, nel corso del 2025 è stata avviata una prima campagna di monitoraggio sulle caratteristiche ESG dei fornitori di servizi in Italia attraverso la somministrazione di un questionario dedicato. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Condotta aziendale - Rapporti con i fornitori".

Obiettivi relativi ai lavoratori nella catena del valore

ESRS S2-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Il Gruppo sta valutando come rafforzare il processo di valutazione e selezione dei propri fornitori, anche tenendo conto delle loro pratiche sociali, e più in generale sta valutando come ampliare il proprio processo di due diligence.

Il Gruppo non ha ancora definito alcun obiettivo misurabile con orizzonti temporali delineati.

Comunità interessante

COMUNITÀ INTERESSATE

Interessi e opinioni dei portatori di interesse

ESRS 2 SBM-2

Il Gruppo indica in che modo gli interessi, le opinioni e diritti delle comunità interessate orientano la strategia e il modello aziendale all'interno del paragrafo "Strategia - Analisi di Doppia Materialità".

IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Supporto, da parte del Gruppo, nei confronti delle comunità locali favorendo la crescita e valorizzazione del territorio	IMPATTO POSITIVO ATTUALE	Il Gruppo si è sempre dimostrato disponibile nei confronti delle necessità delle diverse comunità locali in cui opera.
Generazione diretta e indiretta di occupazione	IMPATTO POSITIVO ATTUALE	Il Gruppo è una realtà globale che opera con poli industriali situati in 4 paesi dislocati in diversi continenti. Piaggio dà lavoro direttamente ad oltre 5500 persone ed è un importante fonte di lavoro per i territori in cui opera.
Violazione dei diritti umani delle comunità generata dall'attività della catena di fornitura, in particolare nelle zone di estrazione delle materie prime	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Le attività condotte dai fornitori nelle aree di estrazione delle materie prime potrebbero portare a casi di violazione dei diritti umani, specialmente in contesti caratterizzati da limitate tutele normative. Tali criticità potrebbero compromettere il benessere delle comunità locali

Storicamente, Piaggio ha esportato il suo modo di fare impresa in tutte le nazioni in cui è presente con i suoi stabilimenti, contribuendo alla creazione di opportunità occupazionali delle comunità locali in cui opera.

Per Piaggio, le comunità interessate comprendono sia le popolazioni residenti nelle aree limitrofe ai suoi stabilimenti produttivi, sia quelle presenti nei territori in cui avvengono le attività di produzione e in particolare l'estrazione delle materie prime da parte dei suoi fornitori. Sono in particolare queste ultime che, sulla base dell'Analisi di Doppia Materialità - illustrata nel capitolo dedicato, a cui si rimanda per approfondimento metodologico - sono state individuate come potenzialmente più esposte a impatti significativi, seppure indiretti.

Politiche in essere

ESRS S3-1 - POLITICHE RELATIVE ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

Piaggio ha da sempre instaurato un rapporto diretto con il proprio territorio, con l'intenzione di svolgere un ruolo non solo produttivo ed economico ma anche sociale, culturale e formativo, attraverso la promozione di temi come l'arte, il design, la cultura, il linguaggio della comunicazione e la diffusione di valori propri dell'azienda, come l'innovazione, la creatività, l'etica e l'ambiente. Inoltre, Piaggio si è sempre storicamente dimostrata attenta a rispondere a eventuali richieste provenienti dai territori colpiti da emergenze (sanitarie o climatiche).

Le relazioni del Gruppo con le comunità locali sono regolamentate dal Codice Etico, secondo il quale "Piaggio svolge ogni attività tenendo conto dei bisogni della collettività, contribuendo allo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità in cui opera e conforma la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico". Per maggiori dettagli circa il Codice Etico, si rinvia al paragrafo "Condotta aziendale - Politiche in essere".

Inoltre, come sancito dalla Policy sui diritti umani (si rimanda al paragrafo "Forza lavoro propria

Comunità interessante

- Politiche di gestione del personale”), “Piaggio si impegna a diffondere e promuovere i propri valori, nel rispetto delle culture locali e delle popolazioni indigene, nonché tutelando il patrimonio ambientale e culturale nonché le tradizioni ed i costumi delle comunità locali. Piaggio contribuisce al benessere economico e alla crescita delle comunità nelle quali opera sostenendo iniziative sociali, culturali e educative orientate alla promozione della persona ed al miglioramento delle sue condizioni di vita. Per l'identificazione delle aree prioritarie su cui concentrare le proprie iniziative sociali Piaggio dialoga con le istituzioni e con gli enti non governativi competenti”.

Il Gruppo al momento non ha ritenuto necessario formulare una specifica Policy relativa ai diritti umani delle comunità.

Processi di coinvolgimento

ESRS S3-2 - PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE IN MERITO AGLI IMPATTI

Piaggio contribuisce allo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità in cui opera e conforma la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico.

La gestione delle attività a favore delle comunità locali è affidata, in Italia alla Direzione Marketing & Comunicazione, mentre negli altri paesi in cui Piaggio opera ricade sotto la responsabilità del CEO dell'Area. Come riportato nel paragrafo “Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder”, il Gruppo coinvolge le comunità locali principalmente attraverso iniziative di natura informativa e relazionale quali raduni, mostre, eventi e attività di charity. Non è prevista, tuttavia, una partecipazione diretta delle comunità locali, ivi incluse le comunità potenzialmente impattate dalle attività di estrazione delle materie prime da parte della catena di fornitura, nelle attività di valutazione o consultazione; esse non sono infatti chiamate a partecipare, ad esempio, alle attività previste nell'ambito dell'analisi di doppia materialità. Il Gruppo si impegnerà nei prossimi anni a riesaminare il coinvolgimento dei propri stakeholder, riconfermando e/o estendendo l'approccio corrente.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

ESRS S3-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO ALLE COMUNITÀ INTERESSATE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Nel corso del 2025 il Gruppo non è venuto a conoscenza né ha ricevuto segnalazioni con riguardo a preoccupazioni o ad impatti negativi da esso generati nei confronti delle comunità.

Al fine di minimizzare ogni possibile inconveniente, tutti i siti industriali di Piaggio hanno le certificazioni internazionali di qualità, ambiente, salute e sicurezza.

Le tecnologie attualmente disponibili nel settore dell'automotive richiedono, per la produzione di alcuni componenti strategici, l'impiego di materie prime scarse, spesso estratte in aree geografiche ove il rispetto dei diritti umani e delle norme di sicurezza potrebbe essere limitato o non riconosciuto per legge o per prassi.

Piaggio non acquista direttamente materie prime e non intrattiene pertanto rapporti contrattuali diretti con gli operatori del primo anello della catena di fornitura. Pertanto non è in grado di monitorare direttamente se vi siano casi di violazione dei diritti umani delle comunità generata dall'attività della catena di fornitura, in particolare nelle zone di estrazione delle materie prime. È però consapevole del possibile rischio e pertanto con la sottoscrizione delle condizioni generali di fornitura richiede ai suoi fornitori diretti di vigilare affinché facciano rispettare alla loro catena di fornitura i principi del Codice Etico di Piaggio.

Le comunità interessate possono utilizzare il canale whistleblowing per esprimere preoccupazioni e ricevere assistenza in merito. Per maggiori informazioni sul canale si rimanda al paragrafo “Condotta aziendale – Politiche in essere”. Il Gruppo Piaggio al momento non ha strutturato un processo di valutazione della conoscenza da parte delle comunità dell'esistenza di tale canale.

Comunità interessante

Sostegno alle comunità locali

ESRS S3-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SULLE COMUNITÀ INTERESSATE E APPROCCI PER GESTIRE I RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER LE COMUNITÀ INTERESSATE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDIO		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
Supporto, da parte del Gruppo, nei confronti delle comunità locali favorendo la crescita e valorizzazione del territorio	+	Attività di charity, organizzazione di eventi sportivi e culturali, finanziamento di progetti sociali	Piaggio è da sempre impegnata nella realizzazione di iniziative che abbiano un impatto positivo nelle comunità in cui opera. Ha istituito una Fondazione con la finalità di svolgere attività di carattere sociale, gestisce il Museo Piaggio a Pontedera ed il Museo Moto Guzzi a Mandello, svolge attività di Charity sia in Italia che in India che in Vietnam.	Italia, India, Vietnam
Generazione diretta e indiretta di occupazione	+	Circa 5500 posti di lavoro diretto + indotto garantiti dal gruppo	Piaggio offre lavoro ad oltre 5.500 persone e costituisce un'importante fonte di occupazione per le comunità locali presenti nelle aree in cui svolge le proprie attività.	Tutta la catena del valore
Violazione dei diritti umani delle comunità generata dall'attività della catena di fornitura, in particolare nelle zone di estrazione delle materie prime	-	Condizioni generali di fornitura che includono il Codice Etico di Piaggio.	Sottoscrizione da parte dei fornitori diretti delle condizioni generali di fornitura che richiamano espressamente il Codice Etico di Gruppo e richiedono un impegno esplicito al rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti. Non sono implementate azioni specifiche nei confronti dei fornitori indiretti".	Globale

Piaggio è da sempre impegnata nella realizzazione di iniziative che abbiano un impatto positivo nelle comunità in cui opera.

Il Company Act emanato dal Governo Indiano nel 2013 ha stabilito che le società di grosse dimensioni operanti in India debbano spendere in ogni anno finanziario, almeno il due per cento degli utili netti medi degli ultimi tre anni, in conformità alla Corporate Social Responsibility Policy aziendale e privilegiando le aree locali limitrofe alla sede produttiva. L'Allegato VII del Companies Act 2013 elenca le attività di CSR che possono essere intraprese dalle società in ottemperanza alla Corporate Social Responsibility Policy aziendale: (i) eliminazione della fame e povertà estrema; (ii) promozione della formazione; (iii) promozione della parità di genere e dell'emancipazione delle donne; (iv) riduzione della mortalità infantile e miglioramento della salute materna; (v) lotta contro il virus dell'HIV, la malaria e altre malattie; (vi) assicurare la sostenibilità ambientale; (vii) promuovere l'occupazione e il miglioramento delle competenze professionali; (viii) progetti imprenditoriali sociali; (ix) contributo al Prime Minister's National Relief Fund o a qualsiasi altro fondo creato dal governo centrale o dai governi locali per lo sviluppo socio-economico.

Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha focalizzato il suo impegno in progetti di carattere sociale che rientrano in generale nelle aree tematiche di acqua e servizi igienico-sanitari, istruzione, emancipazione femminile, scelti sulla base di una ricerca preliminare svolta internamente sui bisogni dell'area limitrofa a quella in cui sorge lo stabilimento. La scelta dei progetti da sviluppare viene fatta da uno specifico Comitato formato dai membri del CdA della Società. Per una descrizione più dettagliata delle attività promosse si rimanda al paragrafo "Attività di Charity" del presente capitolo.

Comunità
interessante

Il Gruppo, nelle aree in cui opera con stabilimenti produttivi, è una delle realtà industriali più rilevanti, che contribuisce alla creazione di occupazione e al benessere socio-economico delle comunità locali. Oltre alla forza lavoro direttamente impiegata, l'azienda genera ulteriore valore attraverso il proprio indotto, sostenendo una rete di fornitori e servizi che amplifica l'impatto occupazionale sul territorio. Nel complesso, Piaggio offre lavoro a circa 5.500 persone contribuendo così alla stabilità economica locale e promuovendo lo sviluppo di competenze professionali specializzate.

FONDAZIONE PIAGGIO⁶⁹

Il 2025 è stato un anno che ha consolidato il trend di crescita che la Fondazione Piaggio ha registrato nell'ultimo decennio. Il Museo Piaggio ha confermato il proprio successo, non solo grazie all'interesse degli appassionati della Vespa e delle collezioni motociclistiche, ma anche a quello di tantissimi turisti desiderosi di vivere una esperienza immersiva in un ambiente ricco di storia, creatività e valori positivi. Significativa è stata la presenza dei visitatori stranieri che in alcuni periodi dell'anno ha superato l'80% del totale, attestando la crescente attrattiva internazionale del Museo.

L'Archivio Storico Piaggio si è confermato come uno dei più interessanti e completi archivi storici d'impresa Italiani e anche nel 2025 ha rappresentato il cuore di tante attività della Fondazione Piaggio (dalle mostre agli altri eventi culturali) e un luogo di consultazione per studiosi, studenti e cattedratici.



La collaborazione con il mondo delle Università e delle scuole è proseguita con l'organizzazione congiunta di convegni e congressi e lo sviluppo di progetti comuni. L'attenzione al sociale è stata confermata dall'organizzazione di eventi a favore e/o con la partecipazione delle fasce più vulnerabili della comunità. L'impegno a promuovere la creatività tra le giovani generazioni è stato premiato con l'inserimento nell'ADI Index 2025 di Crea@tivity, l'evento formativo che vede ogni anno centinaia di giovani trascorrere due giorni all'interno del Museo Piaggio per realizzare progetti innovativi. A questo importante riconoscimento, che rappresenta un requisito essenziale per una ipotetica assegnazione del prestigioso Compasso d'oro 2026, si è aggiunta l'assegnazione del Premio Eccellenze Design Toscana 2025.

La Fondazione Piaggio si è confermata essere non solo una vetrina della storia dei prodotti, della tecnologia e dei valori Aziendali ma anche un importante punto di riferimento per un territorio sempre più vasto.

L'interesse internazionale suscitato dalla Fondazione Piaggio e dal suo Museo è stato confermato dalle numerose troupe televisive straniere che hanno effettuato riprese nelle sue sale e che l'hanno scelta come uno dei simboli della creatività italiana e del Made in Italy.

⁶⁹ Si precisa che le informazioni relative alla Fondazione Piaggio, entità non inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo, costituiscono aspetti qualitativi utili alla comprensione dell'attenzione al contesto sociale, ancorché tali informazioni non rientrino nel perimetro di consolidamento.

Comunità interessante

Museo Piaggio

Nel 2025 il numero dei visitatori del Museo Piaggio ha raggiunto le 70.000 unità, un numero che conferma i risultati del 2024, al netto dell'afflusso straordinario (circa 20.000 persone) registrato lo scorso anno durante i Vespa World Days. A questo dato si sommano le visite virtuali che si stimano in circa 20.000, numero raddoppiato rispetto a quelle del 2024.

Le collezioni esposte sono state arricchite con l'acquisto di nuovi e preziosi modelli e sono stati effettuati interventi su arredi ed impianti.

Archivio storico Piaggio

Nel corso del 2025 l'Archivio Storico Piaggio ha come di consueto collaborato con diversi rami dell'azienda, fornendo la propria consulenza storica e iconografica in vari campi: ricerca di immagini e relativa verifica dei diritti per la realizzazione di prodotti in licenza; raccolta di documentazione iconografica e informazioni per il lancio e il booklet della Vespa Officina 8; consueto supporto alla stesura di testi e alla scelta di immagini per diverse occasioni di comunicazione ed eventi aziendali. In particolare, il supporto dell'Archivio Storico è stato e sarà fondamentale in occasione delle celebrazioni degli 80 anni di Vespa, per i quali ha già cominciato a fornire consulenza e immagini, per esempio per la realizzazione di un volume celebrativo e per l'ideazione delle esposizioni previste per la primavera/estate 2026.

È proseguito il lavoro di digitalizzazione e schedatura sul portale digitale dell'Archivio Storico Piaggio (1948 items per 4970 media caricati) ed è iniziato quello di schedatura sul portale digitale di Aprilia (748 items per 3129 media caricati).

L'Archivio ha infine fornito l'abituale supporto per la ricerca a studenti, studiosi e giornalisti per la stesura di tesine, tesi di laurea e pubblicazioni.

VESPA WORLD CLUB

Nel 2006, su iniziativa del Gruppo Piaggio e della Fondazione Piaggio nasce il Vespa World Club, un'Associazione senza fini di lucro; un modo per Piaggio di seguire direttamente la gestione dei Vespa Club al fine di preservare il parco circolante delle Vespa antiche ancora in circolazione, di supportare i collezionisti nella ricerca e nel restauro dei veicoli d'epoca e di continuare ad organizzare in Europa e nel mondo raduni turistici e gare appassionanti, garantendo al Vespista un elevato standard qualitativo dell'evento.

La missione del Vespa World Club è di:

- promuovere le iniziative di coordinamento delle attività sociali, turistiche, sportive ed agonistiche;
- costituire organi rappresentativi dei Vespa Club Nazionali presso tutte le sedi ed organizzazioni sia nazionali che internazionali;
- organizzare trofei, raduni, concorsi, manifestazioni, esposizioni mostre, congressi, convegni e riunioni;
- curare e tutelare gli interessi degli associati;
- promuovere e realizzare didattiche per la sicurezza, l'educazione, il comportamento nella circolazione stradale;
- promuovere studi e ricerche storiche relativi ai rapporti tra la Vespa e il territorio;
- coadiuvare l'interazione tra Azienda e appassionati.

Ogni anno sotto l'egida del Vespa World Club sono organizzati raduni e gare sportive per gli appassionati. L'evento più importante è il **Vespa World Days** che attira la partecipazione di migliaia di Vespisti e viene tenuto una volta l'anno in una località internazionale sempre diversa.

Comunità interessante

MOTO GUZZI WORLD CLUB

Il Moto Guzzi World Club è stato costituito nel 2002 con la finalità di:

- promuovere l'interesse, la conoscenza e la salvaguardia del valore storico del marchio Moto Guzzi e delle motociclette da essa prodotte;
- creare e sviluppare legami tra i proprietari delle motociclette Moto Guzzi;
- organizzare manifestazioni, riunioni, conferenze, competizioni;
- diffondere il mototurismo nazionale e internazionale, valorizzando e riscoprendo itinerari turistici locali grazie alle attività svolte e agli interscambi di informazioni tra gli associati;
- creare e sviluppare legami con organizzazioni no-profit o altre associazioni sportive e non, senza scopo di lucro, che svolgono attività sociali, umanitarie, di tutela dell'ambiente, ecc., che possano essere aiutate grazie ad iniziative promosse dall'Associazione nel settore motociclistico od in altri settori;
- sviluppare i rapporti con la casa Madre e coordinare l'attività propria e dei soci con quelle di altri club di marca nazionali ed internazionali.

Oggi, dopo più di 20 anni di attività il Moto Guzzi World Club, oltre ai soci iscritti direttamente e ai club riconosciuti in Italia, conta su club riconosciuti tra Europa, America, Asia, Australia.

MOTO GUZZI - OPEN HOUSE 2025

L'Open House Moto Guzzi, l'evento che si svolge come da tradizione ogni anno a Mandello del Lario, si è tenuto dall'11 al 14 settembre.

Nonostante la cantierizzazione del sito produttivo, interessato da importanti lavori di ampliamento, è stata garantita la possibilità ai 30mila partecipanti di visitare il Museo, la Galleria del Vento e, agli iscritti della Community "The Clan" di ritirare il proprio gadget.

Grazie alla fattiva collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Mandello, è stato possibile spostare in aree esterne alla Fabbrica una buona parte delle attività che fino allo scorso anno erano gestite negli spazi interni allo stabilimento.

Il negozio e la gamma in esposizione sono stati infatti posizionati nell'area antistante il Cancellone rosso di ingresso.

Nel parcheggio della Stazione Ferroviaria sono state invece ospitati mezzi e strutture dedicate al Test Ride di V100, Stelvio, V85 e V7 dando la possibilità a più di 1200 appassionati di provare su strada i diversi modelli.

APRILIA ALL STARS - 2025

La quinta edizione dell'evento Aprilia All Stars è stato un successo clamoroso che ha battuto tutti i record degli anni precedenti.

Oltre ventimila appassionati di motociclismo e motorsport, arrivati, spesso in moto, da tutta Europa, hanno festosamente invaso il Misano World Circuit per celebrare Aprilia e la sua storia di marchio europeo più vincente nel Motomondiale.

Al centro della manifestazione, show in pista, gare, test ride e l'omaggio ai protagonisti della MotoGP.

Il momento più atteso in pista è stata la Race of Stars, la spettacolare gara a coppie e con partenza in stile Le Mans, che ha visto battaglia in pista le Aprilia RS 660 Factory.

ATTIVITÀ DI CHARITY

Il Gruppo ha messo in atto nel corso del 2025 progetti di Charity per circa 750 mila euro.

Di seguito viene fornita una analisi dei progetti finanziati nel corso del 2025:

- è proseguita la collaborazione tra il Gruppo Piaggio e (RED) - associazione fondata nel 2006 da Bono e Bobby Shriver - che, grazie all'aiuto di partner e sostenitori, raccoglie fondi destinati alla

Comunità interessante

- lotta ad AIDS e alle pandemie (200 mila \$ il contributo versato da Piaggio nel 2025);
- è stato donato un veicolo Piaggio One all'IOM (Istituto Oncologico Mantovano) per la solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociosanitaria, a favore dei malati di tumore e dei loro familiari;
 - è stata effettuata la donazione di un bomber Snake e di una Vespa 946 Snake alla Fondazione Laureus, attiva nello sviluppo di programmi in ambito sportivo finalizzati ad aiutare bambini e ragazzi che vivono in situazioni di fragilità sociale ed economica;
 - è stato sviluppato un importante progetto di charity a sostegno di "Special Olympics", la più grande organizzazione sportiva al mondo per persone con disabilità intellettiva. Sono stati donati da Piaggio tre veicoli customizzati (Vespa Elettrica) per la loro asta benefica a sostegno delle Olimpiadi invernali internazionali, svoltesi quest'anno in Italia, a Torino, a cui hanno partecipato migliaia di ragazzi con disabilità mentale. A corredo del progetto è stata svolta da un gruppo di dipendenti Piaggio attività di volontariato sulle piste, durante le gare di sci;
 - sono stati donati due veicoli (Liberty 50) all'associazione Make-A-Wish® Italia, che realizza i desideri di bambini affetti da gravi malattie, per ridare loro forza, speranza, gioia di vivere; inoltre sempre a favore della stessa organizzazione sono stati versati € 2.400 ricavati attraverso la vendita di portachiavi MAW (welcome kit Communities) durante l'evento Aprilia All Stars;
 - è stata fatta una donazione pari a € 20.000 a CASA DEL SOLE Onlus, Mantova, associazione che dal 1966 si prende cura dei bambini e ragazzi con disabilità (paralisi cerebrale infantile, autismo, ritardi cognitivi), considerando la loro disabilità come il punto di partenza per un cammino di educazione e di riabilitazione che li valorizzi pienamente come persone.
- Anche le consociate indiana e vietnamita sono da sempre attive nel sociale, sostenendo e promuovendo iniziative di beneficenza.

In particolare, Piaggio Vietnam ha donato, durante la festività Tet, 50 set con beni di prima necessità ad altrettante persone bisognose del distretto di Binh Xuyen, dove si trova la fabbrica, e ha fornito supporto e assistenza a 9 dipendenti in difficoltà. La consociata si è presa anche cura di 100 bambini orfani e svantaggiati dell'orfanotrofio di Ho Chi Minh City offrendo loro beni di prima necessità, ed ha aiutato 60 bambini ricoverati presso l'ospedale di Vinh Puch e 6 dipendenti colpiti dall'alluvione. Nel 2025, Piaggio Vietnam ha ribadito il proprio impegno nel supportare le giovani generazioni attraverso una serie di programmi orientati alla carriera. Nell'ultimo anno, l'azienda ha collaborato con importanti università nazionali e internazionali per organizzare 6 visite guidate in fabbrica per oltre 300 studenti, offrendo loro un'esperienza diretta delle moderne attività e dei processi produttivi. Inoltre, Piaggio Vietnam ha partecipato a 3 fiere del lavoro, attirando quasi 1.000 studenti che hanno ricevuto orientamento professionale e hanno esplorato future opportunità di impiego. Portando ulteriormente avanti questo impegno, Piaggio Vietnam ha firmato un Memorandum d'Intesa (MOU) con la National Economics University (NEU). Per tutto il 2025, l'azienda ha ospitato un talk show su Management e Leadership condotto dal senior management e un CEO Talk, offrendo agli studenti spunti pratici e prospettive stimolanti da parte di leader del settore. Questi eventi non solo hanno guidato gli studenti nella definizione del loro percorso di carriera, ma hanno anche offerto loro una comprensione più approfondita dei settori in cui aspirano a lavorare.

L'attività di Charity viene svolta in India nell'ambito delle regole dettate dal Company Act del 2013 emanato dal Governo Indiano di cui si è data ampia disclosure nelle pagine precedenti. Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha identificato nello sviluppo delle competenze, nell'istruzione, nella salute della comunità e nell'ambiente la propria area di interesse, con lo scopo di creare uno sviluppo sostenibile nelle comunità in cui opera. L'approccio strutturato e scientifico alla CSR di PVPL si basa sui seguenti principi:

- abilitare e dotare le comunità limitrofe di maggiori capacità, conoscenze e accesso alle risorse;
- identificare progetti basati sui bisogni, questioni sociali specifiche dell'area e cause di elevata importanza e rilevanza facendo uso di strumenti appropriati come sondaggi o valutazioni partecipative;
- coinvolgere direttamente le parti interessate o tramite partner per progettare, sviluppare e implementare programmi di CSR;
- lavorare in tandem con programmi governativi in linea con gli obiettivi CSR di PVPL;
- garantire che l'intervento abbia un approccio basato su progetti, una data di fine fissa e un piano di uscita.

Comunità interessante

Nel corso del 2025 la consociata indiana ha concentrato la sua attività in progetti sociali con le seguenti finalità:

Sviluppo delle abilità



In collaborazione con alcune scuole del territorio sono stati organizzati incontri con gli studenti volti a sviluppare le abilità e le conoscenze di questi ultimi attraverso momenti di istruzione, gioco e sport.

Benessere della comunità

- Formazione sanitaria:**
in collaborazione con alcune scuole del territorio sono stati organizzati momenti formativi a favore delle ragazze con riguardo alle corrette pratiche di igiene personale.
- Donazione volontaria del sangue:**
è stata organizzata una raccolta volontaria del sangue tra i dipendenti nella sede di Pune.
- Screening Camp:**
Sono stati organizzati degli screening camp ad accesso libero in cui medici specialisti hanno effettuato visite oculistiche, visite odontoiatriche ed esami su epatite B.

Donazioni

Sono stati donati kit sanitari ad alcuni orfanotrofi e case famiglia per ragazze e distribuiti dolci e materiale scolastico per i bambini dei quartieri poveri di Pune.

Comunità
interessante

ESRS S3-5 - OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

A livello di Gruppo non sono stati definiti obiettivi specifici relativi alle comunità interessate. Tuttavia, la consociata indiana è tenuta, in conformità alla normativa locale, a destinare annualmente almeno il 2% della media degli utili degli ultimi tre esercizi a iniziative di carattere sociale e filantropico. Parallelamente, in continuità con l'impegno storicamente dimostrato nei confronti dei territori in cui opera, Piaggio si impegna a proseguire nelle sue attività sociali a favore delle comunità, finanziando e promuovendo – anche attraverso la Fondazione - eventi ed incontri di carattere sia sportivo che culturale.



Comunità interessante

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Interessi e opinioni dei portatori di interesse

ESRS 2 SBM-2

Il Gruppo indica in che modo gli interessi, le opinioni e diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali orientano la strategia e il modello aziendale all'interno del paragrafo "Strategia - Analisi di Doppia Materialità".

IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Accesso a informazioni che permettono al consumatore di assumere decisioni informate sui prodotti e servizi, in termini di performance e durabilità, sul corretto utilizzo, sull'impatto ambientale durante l'utilizzo e il fine vita	IMPATTO POSITIVO POTENZIALE	Al momento dell'acquisto viene fornita al cliente una documentazione informativa che illustra le specifiche tecniche del veicolo e le istruzioni per un utilizzo e una manutenzione corretta, contribuendo a ottimizzarne le prestazioni, prolungarne la vita utile e minimizzarne l'impatto ambientale durante l'uso e nella fase di fine vita.
Percezione negativa dei brand Piaggio in conseguenza all'insufficiente disponibilità di informazioni che permettono al consumatore di assumere decisioni informate sui prodotti e servizi, in termini di performance e durabilità, sul corretto utilizzo, sull'impatto ambientale durante l'utilizzo e il fine vita	RISCHIO	Il Gruppo è esposto al rischio che l'informativa data a terzi non sia veritiera o attendibile a causa di errori significativi od omissione di fatti rilevanti e che questo possa generare aspettative non veritiere negli stakeholders. Nel caso in cui ciò accadesse l'immagine del Gruppo potrebbe esserne danneggiata.
Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei clienti / consumatori per fattori riconducibili all'inadeguatezza delle modalità di trattamento dei dati da parte dei dealer	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di una rete di dealer: questi gestiscono dati personali dei loro dipendenti, fornitori e clienti.
Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	RISCHIO	Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Qualora si verificasse l'impatto negativo inerente la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei consumatori finali, il Gruppo potrebbe subire danni reputazionali e sanzioni economiche dal Garante Privacy
Danno ai consumatori (e.g. incidente, guasto del veicolo, etc.) dovuto alla difettosità del prodotto	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Vista la tipologia di prodotti commercializzati dal Gruppo, una loro eventuale difettosità dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi potrebbe generare la possibilità di incidenti per i clienti.
Approvvigionamento di materiali e prodotti da terzi non allineati con gli standard richiesti di qualità con conseguente potenziale impatto sui clienti dovuta a difettosità del prodotto	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Una eventuale difettosità del prodotto dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi potrebbe generare la possibilità di incidenti per i clienti.

Comunità interessante

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Compromissione della reputazione del Gruppo e/o eventuali spese legali/ richieste di risarcimento danni/ campagne di richiamo a seguito dell'insorgere di controversie / contenziosi con i consumatori per i danni subiti dagli stessi (e.g. incidente, guasto, etc.) a causa dalla difettosità del veicolo venduto	RISCHIO	Qualora si verificassero impatti negativi sulla salute e sicurezza dei consumatori finali dovuti a difettosità del prodotto, ciò esporrebbe il Gruppo a: costi di gestione della campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale.
Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza della difettosità del prodotto per cause riconducibili al fornitore (e.g. mancato rispetto degli standard di qualità pattuiti)	RISCHIO	Qualora si verificassero impatti negativi sulla salute e sicurezza dei consumatori finali dovuti a difettosità del prodotto a causa di errori/ inadempimenti riconducibili alla fase produttiva e/o all'approvvigionamento di materiali e prodotti da terzi non allineati con gli standard richiesti, ciò esporrebbe il Gruppo a: costi di gestione della campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale.

Come riportato nel paragrafo “Strategia – Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder” i clienti di Piaggio si suddividono in due principali categorie: da una parte vi sono i dealers che costituiscono la sua rete distributiva, e dall'altra i clienti diretti, ossia le aziende/ istituzioni pubbliche che acquistano veicoli direttamente tramite bandi di gara.

Piaggio si avvale di una propria rete commerciale nei principali mercati di riferimento dell'Europa, dell'America, dell'India e dell'Asia Pacific, mentre opera tramite importatori nelle restanti aree dell'Emea ed in Africa.

La rete commerciale costituisce la leva per creare un rapporto fiduciario e duraturo con la clientela nei principali mercati di riferimento ed è quindi il principale canale comunicativo per la gestione dei clienti e per il trasferimento dell'immagine aziendale, a cui si affianca l'attività del Servizio Clienti del Gruppo.

I dealer sono per Piaggio veri e propri partner con cui crescere per assicurare la soddisfazione del cliente finale. La gestione dei concessionari è improntata sulla fiducia, correttezza negoziale, trasparenza negli impegni contrattuali, cortesia e collaborazione. Inoltre per far sì che la logica della centralità del cliente permanga in tutte le fasi del processo commerciale, la rete è guidata in maniera duplice: da un lato verso il rispetto dei principi stabiliti dalle procedure aziendali e dal Codice Etico di Piaggio pubblicato sul sito internet www.piaggiogroup.com e dall'altro verso un costante aggiornamento, comprensione ed apprendimento delle novità fornite dal Gruppo, in termini di modalità di approccio al cliente ma anche in termini contenutistici, siano essi normativi o strettamente di prodotto.

Clienti e utilizzatori finali

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS S4-1 – POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

MANUALE QUALITÀ

	DESCRIZIONE
FINALITÀ	Definizione del sistema di gestione della qualità
PERIMETRO	Società produttive Italia, India, Vietnam, Indonesia
RESPONSABILITÀ	Responsabile del sistema della qualità della società produttiva
IRO COPERTI	<ul style="list-style-type: none"> - Compromissione della reputazione del Gruppo e/o eventuali spese legali/ richieste di risarcimento danni/ campagne di richiamo a seguito dell'insorgere di controversie / contenziosi con i consumatori per i danni subiti dagli stessi (e.g. incidente, guasto, etc.) a causa dalla difettosità del veicolo venduto; - Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza della difettosità del prodotto per cause riconducibili al fornitore (e.g. mancato rispetto degli standard di qualità pattuiti); - Danno ai consumatori (e.g. incidente, guasto del veicolo, etc.) dovuto alla difettosità del prodotto.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	Certificazione ISO 9001
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

Piaggio mira a raggiungere l'eccellenza dei prodotti e servizi offerti tenendo conto delle esigenze della clientela e si impegna a soddisfarne le richieste garantendo una risposta immediata, qualificata e competente e uniformando i propri comportamenti ai principi di correttezza, cortesia e collaborazione.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità certificato ISO 9001 implementato presso tutti gli stabilimenti del Gruppo, Piaggio si è dotata di un Manuale dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro che disciplina le attività aziendali volte a migliorare la qualità e l'affidabilità dei prodotti, intese come conformità alle normative e alle specifiche, facilità d'uso e di manutenzione, capacità di mantenere nel tempo le prestazioni e le funzionalità richieste. Periodicamente viene condotto un riesame dei Sistemi di Gestione, tenendo conto del grado di raggiungimento delle aspettative degli stakeholder.

Il Gruppo ha istituito un robusto sistema di controllo volto a garantire la veridicità e completezza di quanto diffuso all'esterno, per mitigare il rischio che un'informazione incompleta o non veritiera con riferimento alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti (e.g. possibili episodi di greenwashing relativamente a % materiali riciclati, consumi delle batterie, etc.) possa generare un impatto reputazionale negativo.

Piaggio presidia la qualità del processo di distribuzione, per garantire affidabilità, trasparenza e continuità del servizio in tutto il ciclo di vita del prodotto. In questo l'innovazione rappresenta una delle leve chiave, traducendosi nell'ottimizzazione delle attività operative ma soprattutto nell'attivazione di nuovi servizi per i concessionari e per i clienti finali, resi possibili dalle innovazioni tecnologiche e da una revisione continua dei processi di relazione rivolta alla semplificazione e alla trasparenza.

La nostra partnership commerciale trova pertanto le proprie basi su un insieme di tools aziendali come il Dealer Portal ed il Marketing Portal, finalizzati a mantenere costante ed immediato il flusso informativo dal Gruppo Piaggio verso il territorio. Vanno inoltre considerate le attività finalizzate ad aumentare la conoscenza e la competenza dei concessionari tramite incontri periodici, come i Road Show, i Dealer Meeting di prodotto e la formazione tecnica.

Al fine di mitigare il rischio di violazione della privacy sui dati dei clienti il Gruppo si è dotato di una Policy su global information security per i cui dettagli si rimanda alla sezione sulla Forza lavoro propria.

Con riguardo invece ai diritti umani dei consumatori e degli utilizzatori finali, pur operando nel rispetto del quadro normativo applicabile, il Gruppo attualmente non dispone di una politica formalizzata che disciplini tali aspetti.

Processi di coinvolgimento

ESRS S4-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Il Gruppo Piaggio, come riportato nel paragrafo “Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder”, ha individuato due categorie di stakeholder in questa fase a valle della catena del valore: Clienti diretti e Dealer da una parte e Utilizzatori finali dall'altra.

Mentre Clienti diretti e Dealer sono prevalentemente coinvolti tramite il Dealer Portal, agli Utilizzatori finali sono dedicati molteplici canali di coinvolgimento: Contact center, Indagini sulla soddisfazione dei clienti, Canali di comunicazione quali siti web e social media, eventi, Motoplex. Piaggio ha definito un approccio diretto al coinvolgimento di questi stakeholder, la cui soddisfazione è necessaria per il successo del Gruppo e la crescita continua.

Al momento dell'acquisto il cliente finale riceve un libretto uso e manutenzione con le indicazioni delle caratteristiche tecniche del veicolo ed i consigli per un suo corretto utilizzo. Il Gruppo comunica le informazioni sui suoi veicoli sui siti commerciali ed istituzionali di Gruppo e tramite campagne e materiale pubblicitario.

La responsabilità dei rapporti con i clienti e utilizzatori finali è ripartita a seconda delle competenze tra le aree Marketing e Comunicazione, Sviluppo e Marketing di Prodotto e Fabbricazione.

DEALER PORTAL

Il Dealer Portal rappresenta l'interfaccia quotidiana tra azienda e concessionario, garantendone una continuità che va oltre la presenza fisica o telefonica dell'interlocutore.

Da anni il Gruppo ha investito per rendere più moderno e orientato al reciproco scambio di informazioni il canale di comunicazione rappresentato dal Dealer Portal, consentendo l'accesso alle applicazioni, alle informazioni e ai documenti tecnici e commerciali, utili per gestire il rapporto con il mercato, secondo standard e criteri condivisi in tempo reale. L'accesso è personalizzato in funzione del profilo assegnato al concessionario dal contratto di concessione.

In particolare, il Dealer Portal permette al concessionario di:

- informarsi sulle promozioni e gli strumenti di vendita dei prodotti;
- accedere in tempo reale alla documentazione tecnica, commerciale e amministrativa;
- conoscere e formare il personale sulle modalità di manutenzione dei prodotti e di gestione della clientela;
- condividere le informazioni istituzionali, i comunicati stampa, le attività in corso.

CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT E DIGITAL MARKETING

Piaggio ha realizzato e consolidato nel tempo una piattaforma di ascolto della clientela, operativa nei principali mercati in cui si commercializzano i prodotti del Gruppo, al fine di comprenderne l'evoluzione delle aspettative e valutare l'efficacia delle proprie iniziative.

Le principali attività di ascolto sono svolte tramite:

- **Attività di direct mailing:** vengono inviate ai nostri clienti o a persone che hanno espresso un interesse verso i nostri prodotti o iniziative delle mail in modo automatizzato o con invii manuali. Queste attività sono svolte in ottemperanza al GDPR;
- **Studi e ricerche di mercato:** i nostri clienti sono intervistati durante i nostri principali eventi (EICMA, MOTO GUZZI OPEN HOUSE, ...) per valutare l'apprezzamento dei nostri prodotti e dei nostri marchi. Altre interviste sono effettuate con questionari online o telefonici per capire la soddisfazione in vari momenti del customer journey (es. visita in concessionaria o test ride effettuato);

Clienti e utilizzatori finali

- **Attività di data collection** all'interno dei siti dei nostri marchi attraverso la compilazione di form per prenotare servizi come il test ride e l'appuntamento in concessionaria, la preventivazione e la richiesta di finanziamento oppure per ricevere ulteriori informazioni come nel caso della richiesta di brochures. A seguito della compilazione di form e della ricezione dei dati nei nostri sistemi (CRM) sono poi erogati i servizi richiesti direttamente da Piaggio o dai concessionari. In alcuni mercati i rapporti con il cliente sono intermediati da un Business Development Center (BDC) che gestisce il cliente per offrire un maggiore servizio.

Il Business Development Center (BDC) è la struttura che gestisce i potenziali clienti in modo professionale, con l'obiettivo di qualificarli e massimizzare il processo di "drive to store".

Tutti i clienti che visitano i siti web del Gruppo Piaggio (Aprilia, Moto Guzzi, Piaggio e Vespa) possono selezionare il veicolo desiderato, scegliere il concessionario più vicino e richiedere un appuntamento direttamente compilando via web un modulo specifico. Queste richieste entrano nel sistema del Gruppo Piaggio chiamato Lead Management Platform (LMP).

Il BDC ha un accesso dedicato a questa piattaforma e può vedere tutte le richieste individuali divise per canale: test ride, appuntamenti, informazioni, configurazioni, preventivi, prenotazioni. Anche la sede centrale Piaggio, i mercati e la rete di concessionari hanno accesso alla piattaforma. Durante la "welcome call", erogata in italiano, francese, spagnolo, tedesco, inglese, olandese e fiammingo – in base ai mercati coinvolti nel progetto – BDC effettua prima una profilazione del cliente e in seguito rivolge ai potenziali clienti alcune domande su:

- Product engagement.
- Esigenze specifiche di servizi finanziari.
- Informazioni su eventuali veicoli usati (Permuta).

Dopo questa prima chiamata, tutti i potenziali clienti realmente interessati saranno gestiti direttamente dal concessionario, sfruttando l'attività di segmentazione svolta dal BDC.

A distanza di una settimana dall'appuntamento in negozio, il BDC richiama i clienti con una "follow up call" per comprendere le motivazioni del rifiuto o per avere altri feedback qualitativi (ad esempio estetica del prodotto, prezzo, soddisfazione con il concessionario, esperienza di test ride ecc.).

Tutti i report delle ricerche sono caricati su apposito portale Share Point per la condivisione delle indagini in azienda.

PRINCIPALI INDICATORI UTILIZZATI DA PIAGGIO PER MONITORARE LA CUSTOMER EXPERIENCE

	DIMENSIONI DI ANALISI	
	BRAND/ PRODOTTO	SERVIZIO
Net Promoter Score Index	X	X
Loyalty - Intenzione di riacquisto/riutilizzo stessa officina	X	X
Net Satisfaction Score Index	X	X
Tasso di difettosità percepita dal cliente	X	

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

ESRS S4-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Il successo dell'azienda dipende dalla sua capacità di rispondere alle esigenze del cliente. La volontà di Piaggio è quella di evitare l'insorgenza di problematiche legate alla qualità ed alla sicurezza dei prodotti tramite un solido e strutturato sistema di gestione della qualità, certificato ISO 9001.

Per minimizzare comunque il rischio che episodi di difettosità del prodotto possano ledere la sua reputazione, il Gruppo ha predisposto una struttura dedicata all'ascolto del cliente ed alla risoluzione delle sue esigenze e delle sue problematiche.

Il Gruppo monitora la qualità del servizio offerto dalla propria rete commerciale avvalendosi di ricerche e valutazioni condotte da società terze specializzate.

SERVIZIO CLIENTI

Il Gruppo Piaggio si impegna a soddisfare le richieste dei propri Clienti o di quelli potenziali garantendo una risposta qualificata e competente nel rispetto dei principi di correttezza, cortesia e collaborazione. Il Servizio Clienti del Gruppo Piaggio è presente nei vari mercati attraverso canali di contatto dedicati, normalmente visibili nell'area "contatti" dei propri siti web.

I canali di contatto del Servizio Clienti sono diversificati per ciascun brand commerciale e per lingua o mercato. Per i mercati Italia, Francia, Germania, Uk, Spagna, Belgio, Olanda e Lussemburgo, il servizio clienti è gestito in lingua direttamente dall'Italia ed è raggiungibile sia attraverso numeri verdi (differenziati secondo i diversi brand) sia attraverso moduli di contatto (presenti sui siti web dei brand).

Il Gruppo mette a disposizione dei clienti i canali di contatto del Customer Service anche in Cina⁷⁰, Nord America⁷¹, Vietnam⁷², Indonesia⁷³ ed in India⁷⁴, presenti nell'area "contatti" dei propri siti web. Nei mercati dove i prodotti del Gruppo vengono commercializzati da un importatore ufficiale, la gestione del Customer Care è demandata allo stesso.

Gli utilizzatori finali sono informati dell'esistenza dei sopra citati canali di contatto sia tramite la Rete commerciale che tramite la documentazione che viene consegnata al momento dell'acquisto.

La maggior parte delle chiamate ai contact center viene risolta direttamente. Le altre richieste sono gestite dal Customer Care, coinvolgendo le funzioni aziendali competenti e/o in collaborazione con la rete.

Le segnalazioni relative a problemi di qualità prodotto provenienti dal Mercato/Clienti, confluiscono e sono gestite da Assistenza Tecnica, secondo le istruzioni di lavoro e le schede processo di riferimento, coinvolgendo, quando necessario la Direzione Sviluppo Prodotto e/o il Legale e Societario.

La Direzione Sviluppo Prodotto effettuerà e coordinerà un'analisi preliminare e, qualora il problema di qualità segnalato faccia emergere concreti e rilevanti rischi, opererà in accordo alla procedura operativa di Qualità di riferimento.

70 <https://piaggio.cn/customer-care/>

71 https://www.vespa.com/us_EN/customer-care/

72 https://www.piaggio.com/vn_EN/customer-care

73 <https://piaggio.co.id/en/contact>

74 <https://vespaindia.com/contact-us> e <https://apriliaindia.com/contact-us>

Clienti e utilizzatori finali

DIGITAL PRESENCE

Con l'introduzione delle nuove tecnologie il processo di acquisto dei consumatori è profondamente cambiato. I canali digitali hanno acquisito un ruolo fondamentale e gli studi di mercato confermano che la maggior parte dei consumatori si reca in concessionaria avendo già ricercato online e recuperato le informazioni sul modello prescelto.

SITI WEB UFFICIALI DI BRAND

Il Gruppo Piaggio si è dotato di una piattaforma tecnologica centralizzata per la gestione dei siti web dei suoi Brand in tutto il mondo. Questa piattaforma permette di avere coerenza di comunicazione dei Brand e dei prodotti sul canale digitale e controllo sulla correttezza delle informazioni che vengono divulgate ai clienti finali sia a livello centrale che di mercato, grazie all'utilizzo di un catalogo digitale dei prodotti condiviso e la possibilità per ogni responsabile di mercato di aggiornarne le informazioni commerciali. Le informazioni che vengono date all'esterno siano esse di carattere commerciale o tecnico, sono verificate dalle funzioni competenti, di modo garantirne la completezza e la veridicità. L'accesso all'utilizzo di questa piattaforma è proposto a tutti i partner diretti (mercati, importatori, etc.) che abbiano la necessità di comunicare i prodotti del Gruppo nel loro paese.

Questa piattaforma è collegata nativamente con altri sistemi aziendali (gestionale, CRM, LMP per la gestione delle leads da parte dei concessionari, etc.) per garantire, nella maggiore sicurezza possibile, la qualità, l'aggiornamento e la diffusione mirata agli stakeholder delle informazioni necessarie ad informare correttamente e offrire il miglior e più veloce servizio possibile a dealer e consumatori finali. I dealer dei mercati principali possono accedere al back-end di LMP tramite link su Dealer Portal per gestire le informazioni necessarie ad erogare i servizi richiesti dagli utenti sui website di brand direttamente alla loro concessionaria (come Test Ride o Appuntamenti).

Le funzionalità e l'interesse generato da questi siti web verso l'utente finale è costantemente monitorato tramite dashboards di reporting disponibili sia per i partner diretti (mercati, importatori e dealers) che per le direzioni aziendali.

Nei siti web del Gruppo sono riportate informazioni riguardanti il catalogo prodotti disponibile nel mercato, le attività commerciali, le iniziative di comunicazione/marketing, i servizi post vendita, le indicazioni sulla presenza sul territorio della rete dei dealer e i contatti principali con l'azienda (Customer care, Assistenza Stradale, etc.).

MARKETING PORTAL

Il Marketing Portal garantisce la costante informazione del Dealer dal punto di vista degli strumenti e delle attività di marketing e comunicazione e la conseguente omogeneità di presentazione dei brand a livello locale.

Lo strumento, collegato tramite un sistema di autenticazione unica al Dealer Portal e pertanto con accesso personalizzato in base ai brand trattati, permette al concessionario di:

- accedere alle campagne di comunicazione promozionale rese disponibili dal Gruppo in linea con la policy aziendale;
- personalizzare tali campagne secondo le esigenze territoriali, mantenendo la coerenza con le linee guida aziendali;
- accedere ai contenuti riguardanti il materiale di punto vendita, le brochure di prodotto e i materiali di cancelleria (carta intestata/biglietti da visita etc), gestendo direttamente gli ordini dei quantitativi necessari per la propria attività;
- accedere alle informazioni di prodotto, in termini di foto della gamma disponibile, manuali di vendita, video istituzionali e redazionali.

Inoltre, il Marketing Portal consente all'azienda di monitorare l'utilizzo di tali materiali da parte dei dealer attraverso il facile accesso a statistiche e dettagli elaborati in tempo reale sulla piattaforma.

Azioni relative ai consumatori e agli utilizzatori finali

Clienti e utilizzatori finali

ESRS S4-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SUI CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI, APPROCCI PER GESTIRE RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, E EFFICACIA DI TALI AZIONI

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDI		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
Accesso a informazioni che permettono al consumatore di assumere decisioni informate sui prodotti e servizi, in termini di performance e durabilità, sul corretto utilizzo, sull' impatto ambientale durante l'utilizzo e il fine vita.	+	Comunicazione diretta di informazioni corrette ed utili al cliente	Piaggio fornisce al cliente al momento dell'acquisto un libretto uso manutenzione con informazioni utili al suo corretto utilizzo. Informazioni tecniche sul veicolo sono rese disponibili sui siti commerciali del Gruppo.	Tutte le società distributrici
Percezione negativa dei brand Piaggio in conseguenza all'insufficiente disponibilità di informazioni che permettono al consumatore di assumere decisioni informate sui prodotti e servizi, in termini di performance e durabilità, sul corretto utilizzo, sull' impatto ambientale durante l'utilizzo e il fine vita.	—	Istituzione di un sistema di controllo	Il Gruppo ha istituito un robusto sistema di controllo volto a garantire la veridicità e completezza di quanto diffuso all'esterno, per mitigare il rischio di un'informazione incompleta o non veritiera.	Tutto il gruppo
<ul style="list-style-type: none"> • Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei clienti / consumatori per fattori riconducibili all'inadeguatezza delle modalità di trattamento dei dati da parte dei dealer • Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati) 	—	Definizione della "Policy su Global Information Security"	Al fine di garantire la riservatezza dei dati del personale, dei collaboratori, dei clienti e dei partner commerciali, la Capogruppo ha definito la "Policy su Global Information Security" valida per tutte le società del Gruppo.	Tutto il gruppo
<ul style="list-style-type: none"> • Danno ai consumatori (e.g. incidente, guasto del veicolo, etc.) dovuto alla difettosità del prodotto • Approvvigionamento di materiali e prodotti da terzi non allineati con gli standard richiesti di qualità con conseguente potenziale impatto sui clienti dovuta a difettosità del prodotto 	—	Certificazione ISO 9001 sulla Qualità	Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono certificati ISO 9001 sulla Qualità.	Siti produttivi in Italia, India, Vietnam, Indonesia.
<ul style="list-style-type: none"> • Compromissione della reputazione del Gruppo e/o eventuali spese legali/ richieste di risarcimento danni/ campagne di richiamo a seguito dell'insorgere di controversie / contenziosi con i consumatori per i danni subiti dagli stessi (e.g. incidente, guasto, etc.) a causa dalla difettosità del veicolo venduto • Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza della difettosità del prodotto per cause riconducibili al fornitore (e.g. mancato rispetto degli standard di qualità pattuiti) 	—	Sottoscrizione di coperture assicurative	Sottoscrizione di polizze assicurative a copertura di eventuali danni provocati a terzi e dei costi correlati ad eventuali campagne di richiamo.	Tutto il gruppo

Clienti e utilizzatori finali

DEALER MEETING E FORMAZIONE

La formazione e gli incontri con la rete di vendita rappresentano una costante nelle attività condotte dal Gruppo. Esempi ne sono le dealer convention locali (Road Show), i workshop su argomenti specifici, i test pilota su panel di concessionari per i nuovi progetti e, non ultima, la formazione tecnica. Questi eventi sono anche occasione per informare la rete delle innovazioni tecniche, principalmente in ambito sicurezza, emissioni e prestazioni, introdotte sui nuovi modelli. Lo scopo di tutte queste attività è quello di assicurare che le iniziative intraprese dal Gruppo e dai concessionari possano effettivamente tradursi in modalità di gestione della clientela in grado di creare customer loyalty e aumentare la reputazione del Gruppo sul mercato.

CLIENTI

Da sempre il Gruppo Piaggio considera una sua priorità i bisogni dei clienti e la loro soddisfazione. In quest'ottica customer oriented, tutta l'organizzazione è volta ad assicurare che innovazione, storia e tradizione del Gruppo si concretizzino nel fornire agli utilizzatori finali la migliore esperienza di prodotto e servizio possibile.

Le leve di sviluppo di un rapporto fiduciario e duraturo con la clientela trovano nelle iniziative di Customer Opinion Survey e nel Servizio Clienti gli strumenti più adeguati di ascolto.

Ascoltare i clienti, portarne le esigenze all'interno dell'organizzazione aziendale e orientarla al soddisfacimento delle stesse è il ruolo della funzione "Customer experience". Qualità e affidabilità sono concetti fondamentali quando si parla di scooter, moto e veicoli commerciali, in quanto sono caratteristiche determinanti, non solo per la soddisfazione del cliente ma anche per garantirne la sicurezza.

Il perseguimento del miglioramento continuo della qualità dei propri sistemi produttivi e di quelli dei propri fornitori e un attento audit sulla qualità uscente, unito ad un efficace sistema di rintracciabilità dei prodotti e dei componenti, sono essenziali per garantire l'affidabilità dei veicoli Piaggio.

Per un miglioramento continuo della qualità dei propri veicoli e del comfort percepito, Piaggio si è dotata di un dettagliato, preciso, robusto e vincolante processo di sviluppo prodotto, di un attento e scrupoloso audit sulla qualità uscente in ottica Cliente e di un efficace sistema di rintracciabilità dei prodotti e dei componenti. Piaggio, inoltre, monitora costantemente i dati provenienti dalla rete di assistenza relativamente alle problematiche riscontrate dalla clientela.

Infine, il Gruppo si è dotato di funzioni dedicate, impegnate nel testare l'affidabilità e la sicurezza di tutti i prodotti, siano essi nuovi che già sul mercato, dalle prime fasi di progettazione, alla loro commercializzazione. I test non si limitano alle sole prove di laboratorio, ma includono prove dinamiche su strada che prevedono profili di missione diversificati in funzione del reale utilizzo dei veicoli da parte dei clienti. Il Gruppo Piaggio ha implementato un progetto ulteriore sugli stabilimenti italiani volto alla digitalizzazione e all'acquisizione delle anomalie rilevate in linea e alle successive azioni di riparazione dei veicoli. La raccolta delle informazioni relative alla problematica verificatasi contribuisce alla realizzazione di un report giornaliero e alla creazione di squadre di lavoro volte ad aggredire le anomalie rilevate per arrivare a una percentuale di "buono subito" (veicoli che possono essere deliberati, ossia che possono essere inviati a magazzino per la spedizione in rete) pari al 90%. Il Gruppo ritiene che le azioni di mitigazione attualmente messe in atto per gestire la qualità dei prodotti e gli eventuali impatti e rischi relativi alla sicurezza dei clienti e agli utilizzatori finali rispondano perfettamente agli obiettivi interni che Piaggio si è data. I kpi monitorati internamente con riguardo alla difettosità dei prodotti, in particolare con riguardo ai componenti di sicurezza evidenziano il raggiungimento dei migliori standard qualitativi di mercato.

Per quanto riguarda l'impatto e il correlato rischio relativo alla potenziale diffusione di informazioni incomplete o non chiare con riferimento alle caratteristiche dei prodotti, il Gruppo può contare su un sistema organizzativo interno di controllo che presidia la correttezza e la coerenza delle comunicazioni tecniche rivolte verso l'esterno. Tale sistema prevede funzioni aziendali specificamente responsabili dell'elaborazione, della verifica e della diffusione adeguata delle informazioni tecniche garantendo la loro conformità agli standard normativi.

Non sono stati segnalati incidenti in materia di diritti umani connessi ai clienti e utilizzatori finali.

Clienti e utilizzatori
finali

OBIETTIVI RELATIVI AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

ESRS S4-5 - OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Al momento la Società non ha definito obiettivi quantitativi pubblici.





Condotta delle imprese

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

CONDOTTA AZIENDALE

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOV-1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Il Gruppo si è dotato di una specifica struttura di governance che si ispira alle migliori pratiche internazionali e permea i diversi processi aziendali, decisionali e operativi, lungo l'intera catena del valore.

La Capogruppo aderisce al Codice Corporate Governance (CG), accessibile al pubblico sul sito web della Borsa Italiana. Si precisa che né la Capogruppo né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente stessa. Per un'analisi approfondita e puntuale del sistema di Corporate Governance di Piaggio & C. si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 disponibile sul sito www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

Con riguardo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento del Gruppo. Ai sensi dell'art. 18.1 dello Statuto e del Regolamento del Consiglio di Amministrazione (il "Regolamento del CdA"), il Consiglio è investito infatti di tutti i poteri per la gestione della Società e a tale fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Per maggiori informazioni sul ruolo degli Organi di amministrazione, direzione e controllo in merito alla condotta d'impresa, si rimanda al paragrafo "Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" sotto il capitolo "Governance".

Processi per individuare gli IRO rilevanti legati alla condotta aziendale

ESRS 2 IRO-1 - DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

La valutazione degli IRO è stata condotta in riferimento all'intera catena del valore, considerando sia le attività svolte internamente al Gruppo che quelle delegate a terzi a monte e a valle.

Piaggio, nel contesto dei processi di Enterprise Risk Management e di Doppia Materialità, ha condotto un'analisi sulla rilevanza degli impatti, dei rischi e delle opportunità relative alla Condotta aziendale.

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Diffusione di una cultura d'impresa etica e trasparente a tutte le subsidiaries del Gruppo Piaggio	IMPATTO POSITIVO ATTUALE	Piaggio ha da sempre esportato la sua cultura d'impresa ed i suoi valori in tutti i paesi in cui opera.
Protezione delle persone che segnalano una cattiva condotta (i.e. protezione degli informatori) al fine di rafforzare la capacità di tutte le parti interessate di segnalare casi di violazione degli standard etici senza timore di ritorsioni	IMPATTO POSITIVO ATTUALE	La Whistleblowing policy di Piaggio rappresenta un elemento chiave della strategia del Gruppo volto a rafforzare la cultura della trasparenza creando un ambiente aperto e costruttivo in cui il personale e tutte le altre parti interessate possano segnalare in forma anonima le loro preoccupazioni in merito a gravi pratiche scorrette, senza timore di subire ritorsioni. La protezione dell'identità dell'informatore, dell'identità della persona interessata, nonché la riservatezza della segnalazione e il suo trattamento sono garantiti durante tutto il processo di indagine. I canali dedicati alla ricezione delle Segnalazioni sono progettati, istituiti e gestiti in modo sicuro, in modo da garantire la riservatezza e impedire l'accesso da parte di personale non autorizzato.
Attività di lobbying svolta dal Gruppo in contrasto con gli interessi della comunità e dei clienti	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Alla luce del settore di operatività, della propria strategia e know-how, il Gruppo collabora e offre alle istituzioni un importante contributo nelle consultazioni che precedono i processi decisionali. In tale contesto, il Gruppo potrebbe perseguire obiettivi in contrasto con quelli della comunità.
Mancata valutazione dei fornitori secondo principi ESG, con impatti indiretti negativi sulle persone e sull'ambiente della propria value chain	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti, la cui scelta è guidata dai fattori di qualità ed economicità.

Condotta delle imprese

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla mancata valutazione della catena di fornitura secondo specifici parametri ESG	RISCHIO	Eventuali condotte scorrette da parte dei fornitori non in linea con gli standard etici attesi dal Gruppo Piaggio potrebbero ripercuotersi negativamente sul Gruppo in termini reputazionali e impattare negativamente anche su persone e/o ambiente.
Pratiche di corruzione, frode e riciclaggio di denaro nei rapporti che Piaggio, nel tramite dei propri dipendenti, intrattiene con Enti e Pubblica Amministrazione	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Il Gruppo partecipa a gare per la vendita di veicoli alle aziende pubbliche. Nell'attività di contrattazione tra le parti si potrebbero verificare episodi di corruzione attiva o passiva.
Lesione degli interessi degli stakeholder e degli equilibri di mercato in conseguenza alla divulgazione di informazioni sulla sostenibilità non veritiere, non tempestive, parziali.	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	La divulgazione di informazioni non veritiere, non tempestive e/o parziali potrebbe compromettere la fiducia degli stakeholder, generando aspettative errate e ostacolando la loro capacità di prendere decisioni informate. Per prevenire tale impatto potenziale e poter contare su un processo informativo più controllato, il Gruppo ha adottato un Manuale per la Rendicontazione di Sostenibilità che definisce ruoli, responsabilità e flussi informativi connessi al processo di redazione.

Politiche in essere

ESRS G1-1 POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

CODICE ETICO

	DESCRIZIONE
FINALITÀ	Il Codice Etico è il documento ufficiale che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da Piaggio. Esso definisce in modo chiaro e trasparente i principi ed i valori ai quali l'intera organizzazione aziendale si ispira: <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle leggi degli Stati in cui Piaggio opera; - rifiuto e condanna dei comportamenti illegittimi e scorretti; - prevenzione delle violazioni della legalità, ricerca costante della trasparenza e della lealtà nella gestione del business; - ricerca dell'eccellenza e della competitività sul mercato; - rispetto, tutela e valorizzazione delle risorse umane; - perseguimento di uno sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future.
PERIMETRO	Tutte le società del Gruppo e soggetti terzi con i quali la Società intrattiene rapporti, anche temporanei.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Compliance Officer.
IRO COPERTI	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione di una cultura d'impresa etica e trasparente a tutte le subsidiaries del Gruppo Piaggio. - Attività di lobbying svolta dal Gruppo in contrasto con gli interessi della comunità e dei clienti. - Pratiche di corruzione, frode e riciclaggio di denaro nei rapporti che Piaggio, nel tramite dei propri dipendenti, intrattiene con Enti e Pubblica Amministrazione.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e la Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro e suoi seguiti dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.
DIFFUSIONE	Disponibile sul sito https://www.piaggiogroup.com/ .

Fin dal 2004, Piaggio & C. ha adottato un Codice Etico, il cui rispetto e consapevolezza aziendale è responsabilità del Compliance Officer.

Il Codice Etico è stato aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, nel corso

Condotta delle imprese

del 2025. Il testo in vigore, pur nella doverosa continuità dell'affermazione dei principi fondativi alla base dell'attività aziendale, si articola oggi nelle seguenti sezioni: i) disposizioni preliminari, ii) principi fondamentali, iii) gestione dei rapporti esterni, iv) gestione e tutela delle risorse umane, degli asset aziendali e dell'ambiente, v) regole di condotta verso i soci, l'organo amministrativo e i terzi, vi) regole di condotta verso i fornitori e i subappaltatori, vii) contabilità e controlli interni, viii) sistema sanzionatorio, ix) disposizioni di attuazione e programma di vigilanza. Con l'approvazione di tale nuovo testo e la costante attenzione al suo aggiornamento, Piaggio intende ribadire il più alto grado di commitment verso una declinazione etica del proprio business.

Al fine di assicurarne l'effettiva conoscenza da parte di tutti i dipendenti, il Codice Etico aggiornato viene pubblicato sul sito del Gruppo rendendolo così accessibile non solo agli stakeholder interni ma anche a quelli esterni. Inoltre, la funzione Human Resources provvede a consegnare il Codice Etico a tutto il personale al momento dell'assunzione garantendo così che ogni nuovo ingresso sia informato fin dall'inizio sui valori, sui comportamenti e sugli standard etici che regolano l'attività del Gruppo. Al fine di assicurarne l'osservanza, il Gruppo prevede un sistema sanzionatorio applicabile ai dipendenti che violano il Codice Etico; qualora, invece, la violazione venga commessa da un soggetto diverso dai dipendenti, la sanzione deve essere prevista dallo strumento contrattuale che regola il rapporto.

Come riportato dal Codice Etico, il Gruppo *“respinge e si dissocia da qualunque condotta che possa integrare una minaccia, determinata da motivi di natura razziale, sessuale o correlata ad altre caratteristiche personali. A tal proposito, la Società esige il rispetto di tutte le norme che vietano qualsiasi forma di discriminazione per motivi legati alla razza, al genere, alla religione, alla lingua, all'ideologia, all'etnia o all'opinione politica. La Società vieta, altresì, qualsiasi forma di schiavitù, tortura, lavoro forzato, lavoro minorile, trattamenti crudeli, inumani o degradanti e condizioni di lavoro che possano rappresentare una minaccia per la vita o per la salute.”*

Ad oggi il Gruppo con riguardo all'impatto lotta alla corruzione attiva e passiva ha ritenuto adatto alle sue dimensioni ed al suo contesto quanto statuito all'interno del sopra citato Codice Etico.

Oltre all'adozione del Codice Etico, Piaggio pubblica annualmente una dichiarazione denominata Modern Slavery Statement. Tale documento ha l'obiettivo di garantire che le attività del Gruppo siano conformi alle previsioni normative previste dal Modern Slavery Act 2015 emanato dal Parlamento inglese, normativa che impone specifici obblighi di trasparenza in materia di responsabilità sociale a tutte le imprese che operano nel Regno Unito.

In funzione della specificità e della rilevanza dell'India sono stati predisposti e sono in vigore già da alcuni anni per la consociata indiana:

- il Code of Business Conduct & Ethics;
- una “Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace” per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.

POLICY SU RELAZIONI ISTITUZIONALI - CORPORATE LOBBYING

DESCRIZIONE	
FINALITÀ	Piaggio intende regolare le relazioni istituzionali del Gruppo e in particolare l'attività di corporate lobbying, per assicurarne lo svolgimento nel rispetto dei principi sanciti nel Codice Etico del Gruppo, in linea con gli International Corporate Governance Network principles e comunque in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti nei Paesi ove Piaggio opera.
PERIMETRO	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo, ai relativi organi societari e comitati, nonché alle seguenti categorie di persone che lavorano per o all'interno del Gruppo Piaggio: dipendenti delle società del Gruppo, collaboratori, consulenti, lavoratori interinali e stagisti che operano per conto di Piaggio.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.
IRO COPERTI	Attività di lobbying svolta dal Gruppo in contrasto con gli interessi della comunità e dei clienti.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	International Corporate Governance Network principles.
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

Condotta delle imprese

POLICY DI FORNITURA RESPONSABILE

Piaggio si è dotata di una politica di fornitura responsabile al fine di privilegiare, laddove possibile, nella scelta i Fornitori più attenti ai principi ESG; tale politica copre i seguenti IROs:

- mancata valutazione dei fornitori secondo principi ESG, con impatti indiretti negativi sulle persone e sull'ambiente della propria value chain;
- compromissione della reputazione del Gruppo legata alla mancata valutazione della catena di fornitura secondo specifici parametri ESG.

Per maggiori informazioni sulla politica, si rimanda al paragrafo “Lavoratori nella catena del valore – Politiche in essere”.

WHISTLEBLOWING POLICY

	DESCRIZIONE
FINALITÀ	La Policy ha lo scopo di individuare e prevenire violazioni delle leggi applicabili e delle linee guida, procedure e politiche interne, nonché di salvaguardare il benessere del Gruppo, migliorare la cultura della trasparenza creando un ambiente aperto e costruttivo in cui i dipendenti e tutti gli altri stakeholder possano segnalare le loro preoccupazioni in merito a gravi pratiche scorrette.
PERIMETRO	La Policy si applica a: I. tutti i dipendenti, funzionari, amministratori, volontari e tirocinanti retribuiti o non retribuiti del Gruppo Piaggio; II. azionisti e persone appartenenti all'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza di un'impresa, compresi i membri non esecutivi e gli agenti, nonché qualsiasi persona che lavori sotto la supervisione e la direzione di appaltatori, subappaltatori e fornitori, professionisti e consulenti; III. ex membri del Personale qualora le informazioni rilevanti siano state acquisite durante il rapporto di lavoro e a segnalanti il cui rapporto di lavoro non è ancora iniziato nei casi in cui le informazioni rilevanti siano state acquisite durante il processo di reclutamento o altre trattative precontrattuali.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale policy è in capo al Compliance Officer e al HR Director.
IRO COPERTI	Protezione delle persone che segnalano una cattiva condotta (i.e. protezione degli informatori) al fine di rafforzare la capacità di tutte le parti interessate di segnalare casi di violazione degli standard etici senza timore di ritorsioni.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	D.Lgs. 24/2023 (Direttiva UE 2019/1937).
DIFFUSIONE	Disponibile sul sito https://www.piaggiogroup.com/ .

Perseguendo il proprio costante impegno per il miglioramento della governance aziendale ed al fine di garantire un ambiente di lavoro trasparente e inclusivo, il Gruppo si è dotato di un canale di whistleblowing raggiungibile on-line sul sito del Gruppo⁷⁵ attraverso cui stakeholder interni ed esterni possono denunciare violazioni di leggi, procedure e policy interne o segnalare situazioni di rischio. Ogni segnalazione viene trattata con la massima riservatezza, garantendo la protezione dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte durante tutto il processo di gestione. Il meccanismo prevede un'analisi tempestiva del caso e, ove necessario, l'adozione di misure correttive adeguate. L'impresa assicura la diffusione chiara ed efficace delle informazioni relative a tale strumento attraverso una policy aziendale e un programma di formazione dedicato a livello globale, con l'obiettivo di promuovere pratiche di segnalazione responsabili e sicure. Inoltre, è stato implementato un sistema di monitoraggio interno che consente di analizzare l'andamento delle segnalazioni e delle azioni correttive intraprese, favorendo un processo di miglioramento continuo e una cultura aziendale fondata sul rispetto dei diritti e della dignità delle persone.

In conformità con la normativa vigente, si precisa che il canale aziendale di whistleblowing non è applicabile nei casi in cui il segnalante agisca per scopi esclusivamente personali o per contestazioni inerenti al proprio rapporto di lavoro con i superiori gerarchici. In tali circostanze, i dipendenti sono invitati a rivolgersi ai canali ordinari di gestione del personale, competenza delle risorse umane, affinché le istanze possano essere esaminate secondo le procedure aziendali previste.

75 <https://piaggiogroup.integrityline.com/?lang=en>

Condotta delle imprese

Le segnalazioni inerenti a temi di salute, sicurezza e ambiente possono essere invece effettuate dai dipendenti agli specifici canali interni predisposti dall'azienda. Questa modalità consente di garantire la corretta gestione delle informazioni che richiedono competenza tecnica e un rapido intervento.

Oltre al canale whistleblowing, è disponibile anche un canale interno alternativo che consente di presentare segnalazioni tramite lettera indirizzata all'Organismo di Vigilanza competente o al Comitato Whistleblowing all'indirizzo: Viale Rinaldo Piaggio, 25 Pontedera (PI) 56025, Italia. Inoltre, in India è stato istituito il Comitato POSH (Prevention of Sexual Harassment) incaricato di esaminare e gestire le segnalazioni relative a casi di molestie sessuali.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS 231/2001

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Piaggio & C. si completa con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ("Modello"), che Piaggio & C. ha adottato sin dal 2004 e, da ultimo, aggiornato in data 9 maggio 2025 con delibera approvativa da parte del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, con l'ultima modifica, il Modello è stato integrato con la metodologia di risk assessment per ottenere una valutazione più accurata e aderente alla realtà aziendale, riflettendo in modo più preciso l'effettiva esposizione al rischio dopo l'applicazione dei presidi di controllo. Inoltre, il catalogo dei reati presupposto tenuti in considerazione nel Modello è stato aggiornato al 31 dicembre 2024.

In questo quadro è stato definito il ruolo dell'Organismo di Vigilanza, che rimane destinatario diretto delle segnalazioni per quanto di competenza, oltreché destinatario di flussi informativi secondo quanto stabilito nel Modello e nella dedicata procedura aziendale.

Il Modello si apre con il Codice Etico, cui fanno seguito i Principi generali di controllo interno e le Linee di Condotta, ed è suddiviso in due parti.

La prima, di carattere generale, si apre con una panoramica sulla normativa di riferimento alla quale segue una parte introduttiva sulla funzione del Modello e sulla sua operatività all'interno della Società; si aggiungono poi il Sistema disciplinare e la descrizione del ruolo, della composizione, del funzionamento e dei compiti dell'Organismo di Vigilanza.

La seconda parte del Modello, rubricata "speciale", contiene la formalizzazione di protocolli di decisione specifici per guidare le attività aziendali in conformità a quanto scritto nel modello, rispetto alle singole famiglie di reato in cui è suddivisa.

Il Modello ex D. Lgs. 231/2001, diffuso capillarmente tramite e-mail a tutti i dipendenti del Gruppo Piaggio in Italia, nonché pubblicato sulla intranet aziendale, è costantemente monitorato e periodicamente aggiornato. Il Gruppo inoltre organizza dei programmi di formazione in modalità e-learning rivolti a tutti i dipendenti escluso gli operai.

Il Modello è disponibile, nella sua parte generale, sul sito istituzionale (www.piaggiogroup.com) nella sezione Governance/Sistema di Governance.

Rapporti con i fornitori

ESRS G1-2 - GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

I fornitori sono un elemento fondamentale per il miglioramento della competitività di Piaggio: la qualità della componentistica, infatti, ha un peso determinante sul prodotto finale e quindi sulla soddisfazione del cliente. Piaggio mira ad instaurare relazioni stabili e trasparenti con fornitori attivi su scala internazionale, in grado di rispondere alle specifiche esigenze delle diverse aree geografiche e di garantire elevati standard di innovazione, costi, servizio e qualità (obiettivo "zero difetti") per garantire la massima soddisfazione dei clienti.

Nell'ambito dell'Analisi di doppia materialità è risultato rilevante l'impatto relativo alla mancata valutazione dei fornitori secondo principi ESG, con impatti indiretti negativi sulle persone e sull'ambiente della propria value chain ed il correlato rischio di compromissione della reputazione del Gruppo. La valutazione e la selezione dei fornitori vengono infatti effettuate secondo metodologie omogenee, sulla base di parametri oggettivi e misurabili che ad oggi non includono criteri ambientali o sociali. Per mitigare il rischio e prevenire potenziali impatti negativi il Gruppo ha introdotto l'obbligo per i fornitori di accettazione del Codice Etico all'interno delle Condizioni Generali di Acquisto, assicurando così che tutti i partner della supply chain si impegnino a rispettare i principi e valori aziendali. Per maggiori informazioni in merito alle linee guida adottate nella selezione dei fornitori si rimanda al capitolo "Lavoratori nella catena del valore".

Nell'ottica di mappare lo status AS-IS in materia di tematiche ESG, nel 2025 è stato avviato un primo esercizio di coinvolgimento dei fornitori di mezzi e servizi di Piaggio & C. L'iniziativa ha previsto la somministrazione di un questionario dedicato finalizzato a rilevare l'integrazione, da parte dei fornitori coinvolti, di misure orientate alla sostenibilità. Tale attività rappresenta un primo punto di partenza per la mappatura delle pratiche adottate dai partner e per individuare aree di miglioramento su cui sviluppare iniziative future.

Ispettorato forniture

La qualità dei prodotti Piaggio è funzione anche della qualità delle proprie forniture. Il Gruppo Piaggio esegue un'intensa attività di scouting ed ispettorato al fine di selezionare e valutare i nuovi fornitori, sorvegliarne costantemente il livello di qualità e dare il benessere sui processi per lo sviluppo di nuovi componenti. Tali attività sono svolte attraverso visite programmate effettuate dall'ispettorato fornitori Piaggio.

I nuovi fornitori entrano a far parte del "paniere" di Piaggio solo a seguito di una dettagliata e positiva valutazione dei loro processi produttivi, dei prodotti che ne derivano e della loro certificazione legata a caratteristiche funzionali/dimensionali e materiali descritte nelle specifiche di progetto.

Le visite valutative, richieste dalla Direzione Acquisti, sono finalizzate a valutare il sistema di qualità di un fornitore potenziale e la sua capacità a realizzare il prodotto per il quale si è proposto o è stato selezionato.

Per i fornitori precedentemente valutati con esito positivo e già appartenenti al parco fornitori qualificati, possono essere previsti ulteriori audit di processo nel caso di:

- sviluppo di nuovi prodotti;
- risoluzione di problematiche rilevate durante la produzione di serie;
- segnalazioni di non conformità avvenute nel periodo di garanzia del veicolo.

In caso di nuovi prodotti sono pianificate visite ispettive per valutare la capacità del fornitore di gestire i processi necessari alla realizzazione del nuovo prodotto e per offrirgli, se e quando ritenuto necessario/richiesto, un supporto tecnico alla definizione e controllo degli stessi.

In caso di prodotti consolidati sono, invece, effettuate visite ispettive per risolvere problematiche specifiche emerse durante la produzione, per verificare la capacità del fornitore di mantenere sotto controllo i processi che concorrono alla realizzazione del prodotto, per monitorare periodicamente il miglioramento delle prestazioni in termini di reso/disturbo⁷⁶, per risolvere problematiche emerse in garanzia ed infine per verificare l'efficacia delle azioni correttive definite dai fornitori volte ad impedire il ripetersi delle non conformità.

⁷⁶ Reso, rilavorato, selezionato, accettato in deroga.

Condotta delle imprese

Coerentemente con gli indirizzi del Gruppo, la Funzione Acquisti ogni anno cerca di migliorare l'efficienza del processo di approvvigionamento attraverso la valorizzazione delle competenze tecniche dei buyer e la focalizzazione del processo sulla gestione delle diverse categorie merceologiche.

Il Management del Gruppo Piaggio ha avviato, negli anni, un percorso di crescita comune con i propri fornitori attraverso un apposito Ente denominato "Vendor Assessment" nonché l'assegnazione alla Funzione "Finanza" delle attività di definizione e monitoraggio di possibili aree di rischio in tema finanziario e societario, a garanzia della totale indipendenza tra le aree aziendali coinvolte nei processi di approvvigionamento e tutelando la soddisfazione delle esigenze di tutti gli stakeholder.

Area Finance Corporate

Il monitoraggio economico-finanziario dei fornitori rappresenta un presidio strategico per ciascuna azienda industriale operante nel settore automotive; la complessità delle attuali catene di fornitura e l'elevato grado di interdipendenza tra gli attori coinvolti rendono infatti essenziale disporre di una conoscenza approfondita, aggiornata e affidabile sulla solidità industriale e finanziaria dei partner, soprattutto di quelli considerati strategici. Un eventuale default, o anche un temporaneo deterioramento della capacità operativa di un fornitore critico, può infatti generare effetti immediati su tutta la filiera, con impatti significativi sui processi produttivi della capogruppo, sulla continuità del servizio al mercato e, in ultima istanza, sulla reputazione aziendale.

Le attività relative alla definizione e monitoraggio dell'affidabilità economica, finanziaria, societaria dei fornitori strategici e dei principali partner commerciali (rete distributiva e clienti) sono di competenza dell'Area Finance, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente eventuali segnali di allerta e attivare approfondimenti mirati.

Nel 2025 è pertanto continuata l'attività di analisi dei Fornitori di Piaggio & C. SpA: il monitoraggio copre l'intera supply chain, sia in Italia che nel resto d'Europa e nel mondo, e si basa su un insieme integrato di strumenti, piattaforme e dataset che prevede un processo il più possibile automatizzato, robusto e replicabile. Tra questi rivestono particolare importanza:

- Orbis (Moody's Analytics), una piattaforma che raccoglie dati economico-finanziari, strutturali e societari di aziende di tutto il mondo. Oltre a fornire bilanci e indicatori chiave, Orbis permette di mappare in modo preciso le relazioni societarie e i gruppi di appartenenza, elemento rilevante anche per gli aspetti di compliance e controllo dei rischi indiretti di filiera.
- Modelli di Rating con approccio quantitativo e con una copertura particolarmente ampia e adatta a filiere industriali diversificate, globali mediante analisi dell'evoluzione economico-finanziaria delle controparti in scenari differenti.

Grazie a questo processo di monitoraggio e analisi, l'azienda presidia in modo proattivo il rischio di fornitura, supportando le decisioni operative e strategiche, tutelando la continuità produttiva e rafforzando la resilienza complessiva della supply chain globale.

Condotta delle imprese

Anche nel 2025, l'Area Finance ha promosso lo scambio di informazioni anche qualitative con le altre Unità organizzative (Amministrazione, Acquisti, Legale) al fine di cogliere qualsiasi segnale di criticità e condividere possibili strategie di mitigazione adeguate alla tolleranza al rischio e ai vincoli di risorse dell'azienda, garantendo catene di approvvigionamento resilienti, efficienti e sostenibili.

Tutte le possibili variazioni societarie e finanziarie, che possano incidere sullo stato di rischio percepito, vengono presentate ad un Comitato Fornitori (composto dal Responsabile Acquisti, dal Responsabile della Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote, dal Responsabile Direzione R&D 2 Ruote, dal Responsabile Amministrativo, dal Responsabile Finanza e dal Chief Financial Officer) nell'ambito di incontri periodici al fine di individuare possibili azioni correttive e di mitigazione dei possibili rischi, qualora fossero emerse delle aree di criticità.

Le attuali procedure aziendali prevedono inoltre che l'Area Finance definisca e monitori per ciascun fornitore la soglia massima di dipendenza economica (dependency) calcolata come % del fatturato verso Piaggio sul totale fatturato iscritto nel proprio bilancio.

Vendor Assessment

Con l'obiettivo strategico di creare una rete di collaborazioni durature e reciprocamente soddisfacenti con partner altamente qualificati la funzione di Vendor Assessment, oltre a gestire il Processo di Qualificazione dei fornitori ha il compito di effettuare la valutazione delle performance dei fornitori tramite campagne di Vendor Rating.

Il rapporto con i fornitori è definito da precisi processi aziendali distinguibili in due fasi fondamentali: la qualificazione di nuovi fornitori e la valutazione periodica del fornitore.

La qualificazione di nuovi fornitori è un processo inter-funzionale basato su specifiche norme che conducono all'inserimento di un fornitore potenziale nell'Albo Fornitori nella classe merceologica per cui si è proposto; dopo una prima fase di verifica documentale, interviene un team di qualifica fornitori a carattere multidisciplinare, che, in relazione alle classi merceologiche in esame, coinvolge figure specifiche per l'emissione di un giudizio tecnico, economico-finanziario e societario.

La valutazione periodica del fornitore è effettuata negli stabilimenti italiani, indiani e vietnamiti mediante campagne semestrali di Vendor Rating, in cui sono esaminate le forniture relative al periodo di competenza, sulla base della qualità del prodotto fornito, della collaborazione tecnico-scientifica, del rispetto dei piani di consegna. I fornitori coinvolti sono oltre 1.000 e rappresentano la quasi totalità delle forniture. Ciò consente di ottenere un quadro di riferimento utile per le strategie di acquisto e per interventi sugli stessi fornitori.

Il processo prevede:

- l'assegnazione di un Indice di Vendor Rating, che misura la prestazione del fornitore con una media ponderata delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali (per i materiali diretti le funzioni interessate sono R&D, Qualità, Manufacturing e Ricambi);
- l'attribuzione di una Classe di Criticità che tiene conto della valutazione della funzione Qualità per definire se un fornitore è critico ai fini dell'assegnazione di nuove forniture (se è negativa vincola l'assegnazione di nuove forniture).

Condotta delle imprese

Portale Fornitori

Al fine di una gestione efficace ed efficiente dei rapporti con i fornitori è attivo in Italia, India e Vietnam il Portale Fornitori, basato sul sistema SRM-SAP.

Il sistema "SRM – Portale Fornitori" è uno strumento informatico che attiva uno scambio in tempo reale delle informazioni e dei documenti tra tutte le funzioni aziendali ed i fornitori, sia per quanto concerne gli acquisti di materiali e componenti, sia per gli acquisti di mezzi e servizi, garantendo in tal modo una corretta e trasparente gestione di tutte le fasi del processo di acquisto: richieste di acquisto, ordini di acquisto, listini e programmi di fornitura, entrata merci, fatture, informazioni sui pagamenti.

In particolare, il Portale garantisce il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- maggiore collaborazione con i fornitori, attraverso strumenti di self-service, condivisione di documenti ed informazioni;
- maggiore efficienza dei processi di acquisto, attraverso l'implementazione di strumenti automatici e una maggiore compliance alle procedure di acquisto;
- minimizzazione delle attività manuali;
- qualità e correttezza delle informazioni;
- contenimento dei tempi di attraversamento dei processi aziendali e della comunicazione;
- basso utilizzo della "carta" (anche mediante l'utilizzo della firma digitale);
- contenimento delle anomalie di fatturazione;
- visibilità su tutto il processo di autorizzazione, dalle richieste di acquisto agli ordini.

Anticorruzione

ESRS G1-3 - PREVENZIONE ED INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Piaggio ha adottato un sistema strutturato di procedure volte a prevenire, individuare e gestire eventuali episodi di corruzione attiva e passiva, in conformità al Codice Etico e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231"). Le principali misure adottate per prevenire episodi di corruzione attiva e passiva includono:

- **Codice Etico**, che stabilisce i principi di integrità, trasparenza e correttezza.
- **Modello 231**, che disciplina i processi aziendali sensibili e prevede protocolli di controllo.
- **Strategia Fiscale**, che nell'ambito del Tax Control Framework, declina le regole per la gestione della fiscalità di Piaggio & C. S.p.A. e delle proprie controllate, la quale si svolge in conformità a principi e valori mutuati dal Codice Etico (quali l'integrità, il rifiuto e la condanna dei comportamenti illegittimi o scorretti, la crescita sostenibile, la trasparenza).
- **Procedure di due diligence su terze parti**, per verificare l'affidabilità di fornitori e partner.
- **Programmi di formazione e sensibilizzazione**, rivolti a dipendenti e dirigenti.
- **Sistema di segnalazione whistleblowing**, per la denuncia di comportamenti illeciti.
- **Sistema disciplinare**, che prevede sanzioni proporzionate in caso di violazione delle normative anticorruzione.

Al fine di garantire l'indipendenza e l'imparzialità delle indagini interne, Piaggio ha adottato le seguenti misure:

- L'**Organismo di Vigilanza ("OdV")** monitora l'attuazione delle misure anticorruzione e gestisce le eventuali segnalazioni.
- Le indagini vengono condotte da soggetti indipendenti rispetto alla funzione aziendale coinvolta.
- Nei casi più rilevanti, il comitato investigativo riferisce direttamente agli organi di amministrazione e controllo.

I risultati delle indagini vengono comunicati attraverso:

- **Relazioni periodiche dell'OdV** al Consiglio di Amministrazione.
- **Comunicazione immediata** agli organi di controllo in caso di violazioni significative.
- **Report sugli esiti** delle indagini e sulle azioni correttive adottate.

Condotta delle imprese

In conformità a quanto stabilito dal Codice Etico, nel perseguire la sua missione il Gruppo assicura attraverso l'adozione di adeguati strumenti, anche organizzativi, il divieto tassativo di qualunque pratica di corruzione, di richiesta e/o di dazione di favore, di qualunque comportamento collusivo, sollecitazione, diretta/indiretta e/o attraverso terzi, di vantaggi personali di qualunque genere per sé e/o per altri, di benefici materiali e/o di qualsiasi altro vantaggio di qualsiasi entità a favore di terzi, siano essi soggetti privati o soggetti pubblici sia rappresentanti di governi italiani che stranieri.

Nella partecipazione a gare pubbliche o concorsi indetti dalla Pubblica Amministrazione, così come in ogni trattativa o rapporto contrattuale con enti pubblici o soggetti privati, tutte le parti coinvolte dovranno comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi, della corretta pratica commerciale e dei regolamenti vigenti, nonché delle relative procedure aziendali, evitando qualsiasi situazione dalla quale possa derivare violazione di leggi e/o principi di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle contrattazioni. Detti rapporti dovranno essere intrattenuti soltanto da soggetti a ciò preventivamente ed espressamente autorizzati, nel rispetto dei ruoli e in conformità alle procedure aziendali; devono altresì essere previsti adeguati meccanismi di tracciabilità dei flussi informativi verso la parte contraente. Qualunque richiesta di vantaggi, qualunque condotta intimidatoria e/o costrittiva, o vessatoria proveniente da parte del funzionario della Pubblica Amministrazione o dal terzo contraente, e della quale si sia anche soltanto venuti a conoscenza, dovrà essere immediatamente segnalata.

I responsabili delle funzioni, che hanno correntemente attività di contatto con la Pubblica Amministrazione, devono:

- fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali e informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, secondo le peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato;
- prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi ufficiali verso la Pubblica Amministrazione;
- mantenere e richiedere da parte di coloro che hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione comportamenti caratterizzati da correttezza, trasparenza, tracciabilità e buona fede, nel rispetto dei ruoli e della responsabilità attribuita; osservare e fare osservare rigorosamente, anche con riferimento specifico ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, le procedure aziendali volte ad individuare e tracciare in linea astratta le funzioni e le posizioni competenti e deputate a entrare in contatto con la Pubblica Amministrazione, nel rispetto dei ruoli aziendali;
- rendere alle autorità pubbliche dichiarazioni veritiere, chiare, complete e tracciabili, nonché esibire documenti e dati completi, veritieri e non alterati;
- tenere comportamenti corretti e limpidi tali da non indurre neppure in via potenziale in errore l'interlocutore. Tutti i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con il Gruppo è tenuto al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera.

Non sarà iniziato o proseguito alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a tale principio.

L'incarico a tali soggetti di operare in rappresentanza e/o nell'interesse del Gruppo nei confronti della Pubblica Amministrazione deve essere assegnato in forma scritta e prevedere una specifica clausola che vincoli all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dal Gruppo.

Identiche linee di condotta a quelle indicate per quanto concerne i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere tenute per quanto concerne i rapporti anche con qualunque soggetto privato terzo, quale ad esempio fornitori, clienti, società concorrenti, partner e/o qualunque controparte contrattuale.

Quando vengono richiesti allo Stato o ad altro ente pubblico o all'Unione Europea contributi, sovvenzioni o finanziamenti, tutti i dipendenti coinvolti in tali procedure devono:

- attenersi a correttezza e verità, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi ed attinenti alle attività per le quali i benefici possono essere legittimamente richiesti e ottenuti;
- una volta ottenute le erogazioni richieste, destinare le stesse alle finalità per le quali sono state richieste e concesse. I responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono controllare che ogni operazione e transazione sia: legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; correttamente ed adeguatamente registrata in modo da permettere la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; corredata di un supporto documentale

Condotta delle imprese

corretto/autentico e idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e sulle motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

La Capogruppo, nell'ambito delle analisi del risk assessment del Modello 231, ha identificato come funzioni maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva le seguenti⁷⁷:

- **Ufficio Acquisti:** nell'ambito delle attività di selezione, qualificazione, valutazione e monitoraggio dei fornitori, potrebbe essere esposto a tentativi di corruzione attiva e passiva;
- **Commerciale:** nell'ambito delle attività di partecipazione a gare di fornitura, potrebbe essere esposto a tentativi di corruzione attiva e passiva;
- **Amministrazione, Finanza e Controllo:** nell'ambito delle attività di partecipazione a bandi pubblici per finanziamenti (c.d. finanza agevolata), potrebbe essere esposto a tentativi di corruzione attiva e passiva;
- **Risorse umane:** nell'ambito delle attività di selezione e assunzione del personale e della valutazione del personale, potrebbero essere influenzate per favorire candidati in cambio di benefici personali o aziendali;
- **Regulatory Affairs:** nelle interazioni con enti pubblici ed esponenti della Pubblica Amministrazione è esposto a rischi corruttivi, soprattutto quando tali interazioni possono determinare vantaggi competitivi per l'azienda.

Nel 2025, il 37% delle persone impiegate nelle funzioni maggiormente esposte a rischio ha svolto attività di formazione su tematiche di anticorruzione. L'impegno formativo prosegue in continuità con le iniziative massivamente realizzate negli anni precedenti, che hanno rafforzato la diffusione della cultura dell'integrità all'interno del Gruppo.

Per quanto riguarda le **società italiane**, viene periodicamente erogato un corso specifico sul Decreto Legislativo 231/2001, rivolto a impiegati e dirigenti. Il programma illustra il quadro della responsabilità amministrativa degli enti previsto dal Decreto, che stabilisce come le società possano essere ritenute responsabili – e conseguentemente sanzionate – per determinati reati commessi o tentati dagli apicali o dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'ente.

A completamento del presidio formativo, tutte le nuove assunzioni in Italia partecipano a un percorso obbligatorio di onboarding che comprende moduli su whistleblowing e Decreto Legislativo 231/2001, che include anche i temi di Codice Etico e anticorruzione, garantendo una diffusione immediata e uniforme dei principi di compliance sin dall'ingresso in azienda.

Per quanto riguarda la **consociata indiana**, viene annualmente somministrato un corso sul Code of Business Conduct & Ethics, che affronta in modo approfondito tematiche quali antiriciclaggio, anticorruzione e antifrode. Il corso è destinato a tutte le categorie di dipendenti ed è disponibile anche in lingue locali (Hindi e Marathi).

Infine, con riferimento alla **consociata vietnamita**, nel 2025 è stato svolto un corso di formazione sul Codice Etico, rivolto ai Responsabili di dipartimento e ai manager, con l'obiettivo di assicurare che le principali figure di leadership fossero adeguatamente aggiornate.

Durante il 2025 non sono state svolte sessioni su temi anticorruzione ai membri di amministrazione, direzione e controllo.

ESRS G1-4 - CASI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

Non si segnalano nel corso del 2025 né condanne né ammende relative a casi di corruzione attiva o passiva.

⁷⁷ Tale analisi è estendibile anche alle società estere.

Gestione delle informazioni

La gestione diligente delle informazioni che transitano da e verso l'organizzazione costituisce per Piaggio un presupposto essenziale per garantire la conformità normativa e l'affidabilità operativa.

Con riguardo ai flussi informativi in entrata, Piaggio ha sviluppato e adottato a livello di Gruppo una politica sulla Global Information Security. Quest'ultima stabilisce che tutti i soggetti che, nell'esercizio delle proprie funzioni aziendali, entrano in possesso di dati personali sono tenuti a osservare gli adempimenti previsti Regolamento UE 2016/679 (GDPR). In conformità con quanto disposto dal GDPR, è stato nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) che svolge compiti di consulenza nei confronti delle diverse funzioni aziendali in materia di privacy e ispeziona le attività di gestione dei dati. E' stato inoltre individuato all'interno del Consiglio di Amministrazione un soggetto che, in nome e per conto della Società, è stato incaricato di sovrintendere a tutte le attività di trattamento dei dati personali. Per maggiori informazioni in merito alla politica sulla Global Information Security si rimanda al paragrafo "Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale". Si segnala che nel corso del 2025 Piaggio non ha registrato casi di violazione della privacy o perdita di dati personali.

Con riguardo invece ai flussi informativi in uscita, ed in particolare a quelli relativi ai temi della sostenibilità, il Gruppo ha adottato un Manuale per la Rendicontazione di Sostenibilità che definisce ruoli, responsabilità e flussi informativi connessi al processo di redazione e mira a prevenire l'impatto potenziale relativo alla lesione degli interessi degli stakeholder e degli equilibri di mercato in conseguenza alla divulgazione di informazioni sulla sostenibilità non veritiere, non tempestive, parziali. Tale strumento, unitamente alle attività di assurance svolte da un revisore indipendente incaricato di verificarne la conformità e affidabilità, assicurano un controllo sull'intero processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Influenza politica e attività di lobbying

ESRS G1-5 - INFLUENZA POLITICA E ATTIVITÀ DI LOBBYING

Le relazioni istituzionali di Piaggio sono tenute in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti nei Paesi ove il Gruppo opera.

In conformità a quanto stabilito dal Codice Etico, Piaggio non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.

Il Presidente del CdA è responsabile della sorveglianza delle attività di lobbying; in particolare sono in capo al medesimo i poteri esecutivi di seguito indicati:

- a. gestire e rappresentare la Società negli affari e nelle relazioni istituzionali con Autorità di Governo, Parlamento, autorità politiche, diplomatiche o di altra natura, italiane ed estere, Organismi sovranazionali ed Enti di diritto pubblico (ivi incluse Pubbliche amministrazioni ad ogni livello, Autorità diplomatiche e consolari, Istituzioni e organi dell'Unione Europea, Agenzie di sicurezza, Autorità indipendenti e altre autorità con funzioni regolamentari o di vigilanza);
- b. gestire la costituzione e la partecipazione a, nonché rappresentare la Società nei rapporti con associazioni, fondazioni e altri enti o organismi – ivi inclusi quelli non a scopo di lucro – operanti in materia di diritti umani e di ambiente, ovvero con altre finalità che siano ritenute coerenti con l'interesse della Società;
- c. gestire e rappresentare la Società nei rapporti con associazioni, fondazioni, comunità e altri enti (quali, a titolo esemplificativo, associazioni ambientaliste o di consumatori, comunità locali etc.);
- d. rappresentare la Società nei rapporti con istituzioni, centri di ricerca, centri di studi, istituti e università, sia nazionali che internazionali, in merito alle politiche di sostenibilità ambientale e di transizione energetica, in coordinamento con l'Amministratore Delegato;
- e. rappresentare la Società nei rapporti con Confindustria e con le organizzazioni imprenditoriali;

Condotta delle imprese

rappresentare la Società con le Organizzazioni Sindacali, in coordinamento con l'Amministratore Delegato;

- f. d'intesa con l'Amministratore Delegato proporre al Consiglio di Amministrazione il piano strategico e/o modifiche o integrazioni al medesimo;
- g. relazionarsi con le strutture e funzioni societarie competenti con riferimento alle materie oggetto di delega.

Si informa che il Presidente Matteo Colaninno ha ricoperto l'incarico di deputato al Parlamento italiano fino ad ottobre 2022.

Il Gruppo Piaggio intrattiene rapporti con le istituzioni improntate ai criteri di massima trasparenza, legittimità e responsabilità, sia rispetto alle informazioni condivise nelle sedi pubbliche, sia alle relazioni con gli interlocutori istituzionali in coerenza con il Codice Etico e la Policy sulla Corporate Lobbying di Gruppo. L'obiettivo è quello di promuovere una mobilità eco-compatibile e investire nell'innovazione tecnologica a vantaggio della sicurezza degli utenti e della tutela dell'ambiente.

Il Gruppo, oltre a far parte di Confindustria, aderisce alle più importanti associazioni nazionali, europee ed internazionali del settore Automotive tra cui ACEM (presieduta dall'Amministratore Delegato di Piaggio dott. Michele Colaninno), ANFIA ed ANCMA, che rappresentano e tutelano gli interessi economici, tecnici e normativi della filiera automotive, nelle sedi istituzionali, negli enti e nelle associazioni competenti, a livello nazionale, europeo ed internazionale, in materia di politica industriale e di mobilità delle persone e delle merci.

Infine, Piaggio monitora gli sviluppi normativi sia a livello nazionale che europeo ed internazionale. Con il proprio know-how, e in un'ottica di collaborazione sempre trasparente e costruttiva con le istituzioni, offre un importante contributo nelle consultazioni che precedono i processi decisionali.

Il Gruppo Piaggio è iscritto al Registro Europeo per la Trasparenza (n. 285162034736-01), gestito congiuntamente dal Parlamento Europeo, dal Consiglio dell'Unione Europea e dalla Commissione Europea. Il registro fornisce informazioni sui rappresentanti di interessi che contribuiscono ai processi decisionali dell'Unione Europea. Con l'iscrizione al Registro, Piaggio si impegna al rispetto del relativo codice di condotta parte dell'Accordo interistituzionale, che definisce principi etici e comportamentali a cui gli iscritti devono conformarsi nel corso delle loro attività di rappresentanza di interessi con le istituzioni dell'UE.





Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Michele Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Milano, 5 marzo 2026

Michele Colaninno
Amministratore Delegato

Alessandra Simonotto
Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
207.613.944,37 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

**Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc.**
04773200011
P.IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5801674

**Sede operativa Mandello
del Lario**
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 709111
F. +39 0341 709204



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Piaggio & C. S.p.A.**

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Piaggio (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Piaggio relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Piaggio & C. S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Strategia - Analisi di Doppia Materialità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni, nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.



L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo "Criteri per la redazione - Metriche soggette ad elevato livello di incertezza".

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Deloitte.

4

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione :

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini
Socio

Firenze, 23 marzo 2026